Alberto Tomba

Camozzi antidivo dello sci

Un bergamasco di ferro da 10 anni a caccia di successo

PARK CITY ● Non si sa bene se essere felici per Camozzi o disperati per Tomba. Questo il dilemma in cui si dibattono oggi, dopo la prima gara della Coppa del Mondo '89-90 (lasciando da parte i due anticipi australiani dell'estate), gli appassionati italiani di sci.

Il non più giovanissimo sciatore bergamasco dovrà perdonarli, ma nella maggioranza dei casi tra i due sentimenti finisce per prevalere il secondo. Soprattutto perché Tomba ha dimostrato di poter essere uomo vincente mentre da Camozzi non si può pretendere che a 28 anni tiri fuori all'improvviso il «genio» che non ha mai dimostrato di possedere.

Ma proprio per questo, forse, il non più «freschissimo» (parlando dal punto di vista sportivo) atleta bergamasco è più meritevole di tanti altri. Appena tre stagioni or sono c'era chi ne chiedeva l'allontanamento dalla squadra azzurra.

«Ormai — si diceva — *quello che poteva fare l'ha fatto. E' inutile insistere, meglio lasciare il posto a un giovane*».

E proprio quell'anno Camozzi incominciò a fare qualche apparizione nei primi dieci in gigante, la sua specialità. Impegno, lavoro e fatica sono le sue armi. Apparizioni più frequenti la stagione successiva culminate nel quasi-bronzo olimpico di Calgary. Lecito considerarlo ormai consacrato, ma si sa che lo sci azzurro è specializzato nell'autodistruzione, ed ecco una nuova stagione (quella scorsa) di disastri. Camozzi non condivide molte scelte dei tecnici azzurri, lo dice, ma disciplinatamente esegue gli ordini, continua a sgobbare. A fine stagione, amaramente, decide di chiudere.

Ma Helmut Schmalzl gli fa cambiare idea. Il neo direttore agonistico conferma in squadra tutti i «vecchi», dà loro nuova entusiasmo. Il 3° posto di Iari è un premio anche per lui.

SERVIZIO A PAG. 20

Ivano Camozzi

1331 (-7)

In rialzo

Fiat	11.220
Olivetti	7.670
Eniment	1.445
Montedison	1.595
Generali	42.100
Pirelli spa	3.114
Gemina	2.110
ll	23.900
Cir	5.260
Buton	4.578
Comau	3.585

STAMPASERA

N. 314. VENERDI' 24 NOVEMBRE 1989 L. 1000

VIVITORINO

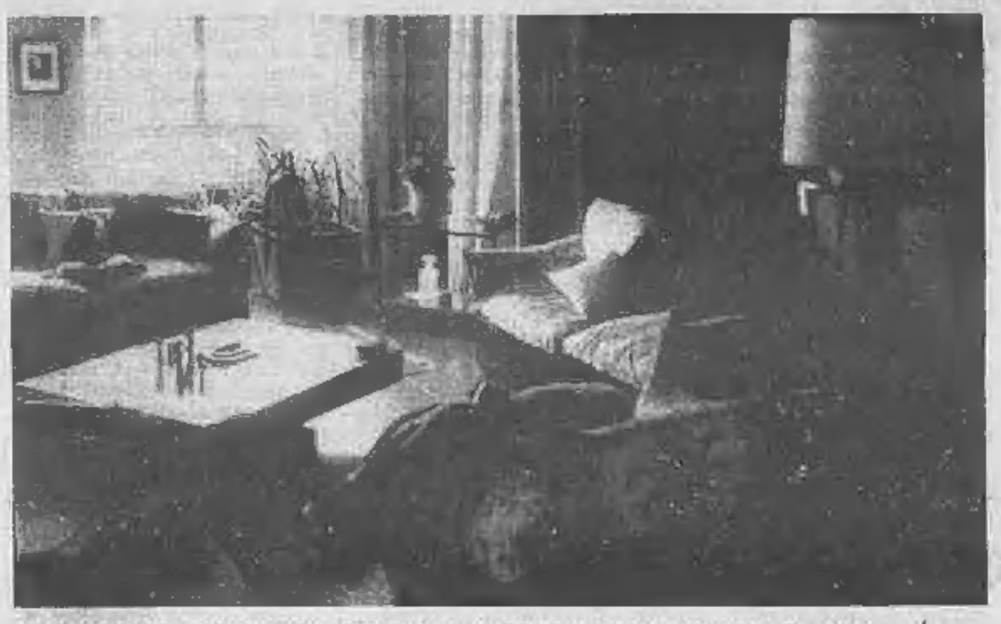
Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

Mara Candellari, 36 anni, uccisa con due colpi di pistola in fronte

UN'IPOTESI: LA GELOSIA

«Vado ad uccidermi» ha scritto Carlo Calami ma per ora il corpo non è stato trovato Scomparsa anche la sua auto una «Audi 90» blu metallizzato Il socio: «Non è vero che fosse finanziariamente rovinato» Si cercano anche un tassista e un corteggiatore della vittima



Il salotto dell'alloggio di corso Monte Cucco 130 dove abitava e dove è stata uccisa Mara Candellari

Caccia al commercialista assassino

Ancora oscuri i motivi del delitto

TORINO ● Carlo Calami si è davvero ucciso, come ha preannunciato ieri per telefono e per lettera a parenti e conoscenti, oppure ci ha ripensato, scegliendo, ancora una volta, la fuga dalla realtà? Qual è il movente reale dell'omicidio della sua convivente Mara Candellari? C'è forse un altro uomo, un rivale in amore, all'origine della sua esplosione di lucida follia? E' stata una notizia improvvisa, magari sulle sue condizioni di salute, a fargli crollare il mondo addosso? Tante, troppe le domande ancora senza risposta, rese ancor più inquietanti dalla scoperta che il commercialista non era in condizioni economiche disastrose come egli aveva lasciato supporre.

Fin dal mattino di ieri polizia e carabinieri hanno cominciato una gigantesca caccia all'uomo. Si cerca un'auto «Audi 90», color blu metallizzato, targata «TO50071», con cui l'assassino si sarebbe allontanato subito dopo il delitto, dall'alloggio di corso Monte Cucco 130 che divideva con la sua convivente, freddata, mentre dormiva, con due colpi in fronte. Si scava nel passato dei due protagonisti di questa assurda vicenda, alla ricerca del più flebile indizio che possa fornire un elemento certo e concreto per la chiave di tutto. Si attende, e si spera, che il taxista — che ieri verso le 10,10 nell'androne di corso Dante 53 ha consegnato frettolosamente ad un'impiegata del suo studio contabile le buste con il «testamento» — si presenti spontaneamente presso qualche caserma o commissariato e spieghi dov'è avvenuto l'incontro con il Calami e quali sono state le sue ultime parole.

Poche righe, finora, per spiegare l'omicidio: «*Scusate se vi lascio in una situazione così disperata. Ci ho pensato e ripensato: dovevo finirla. Quando leggerete questa lettera sarò già morto. Ho ucciso Mara, dovevo farlo. Avvisate subito la polizia, andate in corso Monte Cucco 130, al quarto piano*». E dentro, un mazzo di chiavi. Il destinatario della lettera era Franco Bonatto, 32 anni, uno dei cinque impiegati dello studio di consulenza e contabilità del ragionier Carlo Calami. Ancora sconvolto, stamane ricostruiva con un filo di voce: «*Negli ultimi tempi non ho notato grossi cambiamenti nel carattere del ragionier Calami. Forse solo un po' più teso, questo sì. Negli ultimi mesi aveva avuto qualche problemino legato alla pressione alta, conseguenza anche dei postumi di un infarto di due anni prima. Ma si era rimesso a posto con una cura appropriata. Escluderei comunque il crac economico e la conseguente paura del dissesto finanziario all'origine del delitto, visto che arrivava addirittura ad anticipare i pagamenti ai clienti e non mancavano certo le disponibilità finanziarie. Magari tutto è dovuto ad un raptus improvviso di gelosia. Bisogna vedere poi se qualche dottore lo ha visitato negli ultimi giorni, diagnosticandogli qualche nuovo guaio di salute. Diversamente, né i miei colleghi e tanto meno io sapremmo come spiegare il suo gesto*».

Ricordate almeno che tipo era il taxista che ieri mattina è venuto a consegnare le due lettere?

«*Purtroppo no. Verso le 10,10 abbiamo sentito il citofono suonare. Era quel taxista che diceva: "Ho una busta urgente, urgente da consegnare. Se qualcuno può venire subito a ritirarla". Già, nell'androne, è andata Barbara. Un incontro veloce. L'impiegata è uscita senza cappotto e l'uomo fatta la commissione si è subito allontanato, alla guida di un taxi bianco, di grossa cilindrata*».

Poche le notizie che ha saputo fornire la madre dell'omicida, Alfonsina, 76 anni, che ieri mattina verso le 8 ha ricevuto l'ultima telefonata dal figlio. La donna abita a Sant'Antonio di Magliano Alfieri. «*Ciao, come stai?*», sono state le sue prime parole. Lei: «*bene, e tu?*». Carlo Calami: «*Nessuna novità: e voi?*». Era tranquillo, la voce di sempre, la fretta di sempre. Ancora poche parole, poi: «*Allora ciao mamma e stai bene*».

Ma accanto al ragionier Calami in quel momento ci doveva già essere il cadavere di Mara Candellari, composto con cura sul letto appena rifatto, e con un mazzo di gladioli avvolti nel cellophane ai piedi. Sul comodino cinque lettere a spiegare o almeno giustificare il suo gesto e la decisione di togliersi la vita dopo avere ammazzato la sua amica.

Si scava dunque nel passato di entrambi, della donna in particolare. La love story fra i due è cominciata nel '75, ad Alba, quando Mara Candellari, allora ventiduenne, ha acquistato dal Calami, che di anni ne aveva 28, il negozio «Casa della Lana» nella centrale via Vittorio Emanuele (ceduto poi da quest'ultima nel gennaio scorso). La commerciante, originaria di Langhirano, pur avendo lavorato per tanto tempo ad Alba non è mai stata residente in città: anagraficamente ha sempre vissuto a Torino, prima in corso Bramante 12, poi in corso Monte Cucco 130, dov'è stata trovata assassinata.

Ivano Barbiero

SERVIZIO A PAGINA 7

COSI' IL PEDOFILO HA OTTENUTO GLI ARRESTI DOMICILIARI

L'avvocato non è più pericoloso perché svergognato in pubblico

TORINO ■ L'avvocato Giancarlo Rossi Carpino ha lasciato il carcere di Pinerolo ieri sera alle ventidue e stamane i legali delle famiglie dei ragazzini coinvolti, come vittime, nell'inchiesta sui pedofili, alzano il tiro della polemica contro il provvedimento del tribunale della libertà che ha concesso gli arresti domiciliari all'unico imputato che vi aveva fatto ricorso, arrestato otto giorno or sono con l'accusa di essere un cliente di quel turpe mercato. Con il collega Faccio, Michele Pallari rappresenta una delle «parti offese» e stamane parla di «*forzatura giuridica*» a proposito dell'ordinanza depositata ieri.

«*E' soprattutto sotto il profilo psicologico* — aggiunge il legale — *che sento di poter esprimere lo sgomento delle famiglie dei ragazzi. Gente semplice, operai e piccoli impiegati, che questa vicenda ha travolto improvvisamente. Cosa possono pensare di una giustizia che manda a casa, sia pure agli arresti domiciliari e con il divieto assoluto di avere rapporti con l'esterno, un imputato in carcere solo da pochi giorni e sul conto del quale la stessa ordinanza prende atto dei gravi indizi di colpevolezza emersi a carico?*».

I magistrati del tribunale della libertà, tre donne, presidente Fabrizia Pironti, giudici a latere Federica La Marca e Silvia Bersano, hanno valutato la situazione dell'avvocato Rossi Carpino in relazione al nuovo codice di procedura penale. Uno dei difensori del legale, Gian Paolo Zancan, ricorda che dal 24 ottobre, con l'entrata in vigore del codice Vassalli, la custodia cautelare in carcere è prevista solo a tre condizioni: che sussistano la pericolosità sociale dell'imputato e la possibilità, in particolare, che torni a commettere quel tipo di reato, nonché il rischio concreto, con la scarcerazione, di un inquinamento delle indagini. «*Si potrà dire tutto quello che si vuole* — precisa l'avv. Zancan —, *ma con il nuovo codice di procedura penale il carcere diventa l'estrema ratio rispetto ad altre misure cautelari. I giudici hanno semplicemente ritenuto che non era necessaria la custodia in carcere del mio assistito*». Nelle tre pagine delle motivazioni i magistrati fanno riferimento al ruolo dei giornali che, svergognando pubblicamente l'imputato, ne hanno duramente colpito l'eventuale pericolosità sociale.

Anche il sostituto procuratore della Repubblica Andrea Bascheri rammenta che il provvedimento è stato deciso solo su questo punto: «*Nel merito dell'istruttoria i giudici hanno confermato tutto*».

SI GIRA A TORINO

Nonno Mastroianni alla Mole sul set di «Stanno tutti bene» E' il terzo film di Tornatore

Il regista Giuseppe Tornatore

Giuseppe Tornatore è stato a Milano per riprendere gli esterni di «*Stanno tutti bene*», lungo viaggio che un settantenne (Marcello Mastroianni) fa attraverso l'Italia per conoscere gente, incontrare vecchi amici, vedere luoghi che da anni sognava. Con Mastroianni recitano Leo Gullotta e Michèle Morgan. Domani la troupe arriverà a Torino, dove verranno girate alcune scene nella Mole Antonelliana.

Racconta il regista: «*Nessun luogo è più invivibile del luogo dove sei stato felice. Lo diceva Pavese e lo ripeto io. Così non vorrei tornare a Cannes per presentare questo mio terzo film. Per quanto mi possa interessare, mai più rivivrò quell'atmosfera esaltante che respirai con "Nuovo cinema Paradiso"*».

SERVIZIO A PAGINA 21

«AL DI LA' DEL MURO»

Il ritorno di Luca Barbarossa con un disco contro ogni tabù Il 5 dicembre canta al Palasport

Un nuovo disco, intitolato «Al di là del muro», e una tournée italiana (a Torino farà tappa il 5 dicembre, al Palazzetto dello Sport), per il ritorno di Luca Barbarossa, il cantautore romano molto amato dai giovanissimi, e che due anni fa conquistò il terzo posto al Festival di Sanremo con una canzone, «*L'amore rubato*», che raccontava la storia di un odioso stupro.

«*Dai grandi cantautori italiani*», dice Barbarossa, da noi intervistato, «*ho imparato la cura dei testi, che sono sempre fondamentali nella produzione musicale di casa nostra*».

Perché «Al di là del muro»?

«*Ho voluto fare un disco che invitasse ad oltrepassare ogni tipo di barriera ideologica, ogni tabù*».

Luca Barbarossa

SERVIZIO A PAGINA 24

Edoardo Calleri di Sala ha 62 anni; la politica è solo più un ricordo

CHE COSA FANNO GLI EX

Il suo impero pareva indistruttibile, ma poi il '75. L'errore di non andare a Roma. Non ha lasciato eredi ma tra i dc emergenti...

Lo chiamano ancora il «Conte» ma il nome di Edoardo Calleri non vuole più dire «potere»

TORINO ● «La politica? Certo che m'interessa ancora, ma solo per capire cosa succede intorno a me e per ritrovare ogni tanto qualche vecchio amico; d'impegni diretti non è più tempo». Tra gli specchi del caffè Torino, Edoardo Calleri di Sala, che nella dc tutti chiamano ancora il «conte», non sembra proprio quel personaggio del quale ancora oggi nei palazzi della politica torinese si parla a volte con malcelata nostalgia, altre con intatta acrimonia.

Lui è ancora un personaggio e lo sa. Attempate signore e giovani di buona famiglia, mentre assalgono il cameriere con ordini di cioccolate e the, guardano con insistenza quel signore dai caratteristici e un po' strani capelli corti, ricci e bianchi. Qualcuno non si trattiene e bisbiglia: «Sai chi è quello, è Calleri». Sono passati tanti anni da quel '75 che travolse le maggioranze imperniate sulla dc in Comune, Provincia e Regione. Un mattino di quell'anno gli uomini di via Carlo Alberto si svegliarono fuori dal potere. E per il «padrone» della dc di quegli anni incominciò il tramonto. «Però guardi — avverte Calleri — si è tanto scritto e parlato del '75 descrivendolo come un terremoto elettorale, ma in realtà gli spostamenti di voti furono modesti tanto che la dc in Comune perse solo due consiglieri; il vero cambiamento furono gli "equilibri politici più avanzati" dal segretario socialista Francesco De Martino». Ma per un attimo non parliamo di quegli anni, facciamo la storia di Edoardo Calleri.

Il «conte» entra in politica subito dopo la guerra, nel '46 a Pinerolo prende la tessera della dc. Sono gli anni di Quarello, Rapetti, Peyron e al giovane Calleri, che studia con dedizione medicina e chirurgia («ho sempre avuto una grande passione per la scienza») tutti predicono un futuro politico brillante. Lui supererà anche le previsioni più ottimistiche. Il primo passo di un cursus honorum che presto diventerà un dilagare inarrestabile è nel '51, quando Calleri è eletto sindaco di Bricherasio, il «suo» paese, dove è arrivato con la famiglia sfollata da Torino in tempo di guerra. Seguono anni di crescita silenziosa e costante in una dc dove sono dominanti le correnti della sinistra di Carlo Donat-Cattin.

La svolta e l'inversione dei rapporti di forza nelle stanze del partito porta la data del 1959 e segna la sconfitta delle sinistre. Tre anni dopo, è il '62, Edoardo Calleri di Sala si siede sulla poltrona di segretario provinciale di una dc allora potentissima e «padrona» incontrastata delle amministrazioni locali. Nei successivi sette anni Calleri diventa il più potente uomo politico piemontese e il suo cognome diventa quasi sinonimo di potere. Nel '70 è contemporaneamente presidente della Cassa di Risparmio e capo della neonata giunta regionale. Ma oggi di quei due incarichi quale rifarebbe? «Nessuno dei due», rispondo senza nemmeno pensarci un attimo Calleri. Cosa farebbe invece? «Farei il deputato, anzi aver scelto di restare a Torino e non andare a Roma è stato probabilmente il grande errore della mia carriera politica». Ma per restare a Torino, lei ha visto nascere le Regioni adesso da molti definite sul viale del tramonto; perché? «I motivi della crisi attuale — dice Calleri — erano già percepibili all'inizio quando gli osservatori più attenti capirono che la nascita delle Regioni era la realizzazione di un sogno d'altri tempi, cioè rispondevano a esigenze forti nell'immediato dopoguerra, ma in parte già allora superate; adesso poi si sono eccessivamente burocratizzate». «Guardi — aggiunge — la prova più evidente della crisi delle Regioni sta nel fatto che la gente non ha le ha mai amate, non hanno mai avuto la popolarità dei Comuni e delle Province».

E come, in un colloquio così lungo, non parlare delle vicende giudiziarie, dell'Italcasse? «Su questo argomento — dice Calleri — parleremo meglio quando tutti gli aspetti giudiziari si saranno definitivamente conclusi, attendo il giudizio d'appello su un'ultima questione».

Senta Calleri, quale è stato il suo nemico politico più acceso? «Certamente Adalberto Minucci — dice Calleri — che nel '70 è entrato con me in Regione». E nella dc? «Con l'opposizione interna, con Donat-Cattin e Bodrato per intenderci, ho avuto accese discussioni, ma ho stipulato anche grandi accordi».

Il colloquio con Calleri sta per finire. Lui guarda con insistenza l'orologio e si giustifica: «Ho una serie d'impegni in azienda che devo assolutamente rispettare». Le aziende delle quali parla sono la «Talco e Grafite» e la «Torciture», danno lavoro a circa 500 dipendenti: di entrambe Calleri è presidente. C'è tempo per due ultime domande. Calleri, di lei si dice che, in politica, non ha lasciato eredi. Perché? «Eredi veri e propri no, anche perché ho scelto di far politica in ambito locale, e non bisogna dimenticare che molti dei democristiani torinesi considerati emergenti hanno incominciato a far politica accanto a me».

Lei ha quattro figli, augurerebbe loro di far politica? «Sono tutti iscritti alla dc — risponde sorridendo Calleri —, e il più grande, Roberto, che si è laureato in giurisprudenza, è anche consigliere comunale a Bricherasio. Non auguro loro di far politica, auguro loro di realizzarsi nella vita, se poi qualcuno volesse proprio... Certo non mi opporrei, anche se il mio bilancio in politica è buono solo per metà».

Gianni Pintus

Gli assistenti sociali traditi dai sindacati «No ai Cobas, ma...»

L'associazione di categoria spiega perché ha indetto gli scioperi

TORINO ● «No, non vogliamo creare un nuovo Cobas, ma se abbiamo deciso di scioperare autonomamente dai sindacati unitari è perché non ci sentiamo sufficientemente appoggiati da Cgil, Cisl e Uil nelle nostre rivendicazioni», spiega Elena Allegri, assistente sociale al Comune di Torino. Mercoledì scorso i trentamila assistenti sociali (circa novecento in Piemonte) hanno incrociato le braccia per tutta la giornata e manifestato a Roma contro il mancato riconoscimento contrattuale della loro professionalità.

Uno sciopero indetto dall'Associazione Nazionale Assistenti Sociali a cui non hanno aderito i sindacati confederali. «Vi hanno partecipato tutti, iscritti e non iscritti ai sindacati. C'è molta rabbia e sfiducia tra gli assistenti sociali; dopo tre rinnovi contrattuali aspettiamo ancora che vengano accolte le nostre richieste», dice Allegri.

Nonostante il riconoscimento giuridico del titolo di assistente sociale conseguito dopo tre anni di corso a livello Universitario (obbligo ferreo di frequenza e tirocinio; vi si accede dopo una scuola superiore), e nonostante i molti compiti di responsabilità a cui sono tenuti a svolgere nell'ambito della professione, gli assistenti sociali sono scarsamente considerati dal punto di vista economico, con stipendi che si aggirano sul milione al mese.

Una proposta della Cgil per il prossimo contratto prevede per gli assistenti sociali il settimo livello al momento dell'assunzione, e, dopo un certo periodo di lavoro, lo scatto all'ottavo, senza sbarramenti per la carriera dirigenziale. «Abbiamo però la netta impressione che non ci sia abbastanza convinzione nel portare avanti questa richiesta», dice polemicamente Allegri.

L'assistente sociale, figura nata nel dopoguerra per assistere il cittadino, ha assunto col passare degli anni molteplici ruoli previsti da una serie di norme nazionali importanti. La ritroviamo come figura centrale nei servizi sociali, come consulenti, in quelli previsti dalla riforma carceraria, per i tossicodipendenti, ma anche nei tribunali civili per le separazioni e divorzi, in aiuto alle famiglie e individui in difficoltà (con interventi mirati alla prevenzione dell'emarginazione e al reinserimento sociale nel proprio ambiente) e, buon'ultimo, anche la legge sull'adozione le riserva un ruolo rilevante e delicato.

Gli assistenti sociali non protestano soltanto per il loro scarso riconoscimento professionale, ma anche per l'attuale attacco ai servizi sociali.

st. c.

LETTERA

La «dama» pci Pezzana e i mobili chic

Caro direttore,
ho letto con stupore su «Stampasera» del 17 scorso una dichiarazione della ex collega al Consiglio regionale del Piemonte Laura Marchiaro. Nella intervista di Stefanella Campana, peraltro molto interessante, sulla nuova attività di mobiliera chic della ex vicepresidente del Consiglio regionale, si legge questa dichiarazione: «Dal momento che non ero stata eletta, mi è sembrato obbligatorio dimettermi». La signora Marchiaro fu infatti candidata nelle liste del pci alle politiche del 1987, ma non fu eletta.

Il problema è però un altro, che capovolge completamente il senso e la verità della sua affermazione. Non è infatti vero che si dimise dal Consiglio regionale del Piemonte perché non eletta in Parlamento. La signora Marchiaro *dovette* dimettersi *prima* dal Consiglio regionale per potersi candidare alle elezioni politiche, perché così vuole la legge elettorale.

Come si può vedere, esattamente il contrario di quanto affermato nell'intervista.

Se le dimissioni sono sovente un gesto nobile e altruistico, non mi sembra però sia questo il caso. Marchiaro è oggi un'ex non per sua volontà ma solo perché così hanno voluto gli elettori e le leggi della Repubblica. Se il nuovo corso del pci prevede la glasnost non mi sembra che la ex vicepresidente del Consiglio regionale ne sia una valida testimone.

Le sarò grato se vorrà pubblicare queste riflessioni sul suo giornale. Con i migliori saluti.

Angelo Pezzana

E' ovvio che Laura Marchiaro aveva dato le dimissioni dal Consiglio regionale per candidarsi al Parlamento, un obbligo tecnico non certo «taciuto» dall'intervistata nel corso del colloquio (cosa nota credo a tutti, per cui non è nemmeno stato precisato). Mi sembra però che dall'intervista emergano sufficienti elementi per capire che quando si parla di «dimissioni» di Laura Marchiaro ci si riferisca al suo «ritiro» dalla politica (tra l'altro anche specificato in una frase) e non solo dal Consiglio regionale. E' chiaro che se ci si sofferma solo su una parola si finisce col distorcere, e non capire, il senso di un articolo. Sono però contenta che Pezzana giudichi interessante l'intervista «sulla nuova attività di mobiliera chic della ex vicepresidente»; avendo anche lui un negozio chic non può che essere sensibile in materia.

st. c.

FLASH
TENEREZZE TRA CANI

«TI POSSO BACIARE», DICE LO YORKSHIRE AL BOBTAIL IN UN'ESIBIZIONE CANINA

PICCOLO GIALLO A BOLOGNA

«Zecchino d'oro» vietato a una bambina romena Ceausescu non la lascia venire

Roxana doveva presentare una canzone
Ha inciso il disco insieme agli altri;
poi gli ultimi fatti dell'Est
hanno irrigidito le autorità di Bucarest.
E la cortina di ferro è rimasta chiusa

ROMA ● C'è un'altra piccola vittima della cortina di ferro, di quel muro invisibile alzato anacronisticamente in queste settimane dalla Romania, l'unico Paese dell'Est europeo a soffocare tutte le voci del dissenso. Una piccola vittima, dopo la caduta del Muro di Berlino, dopo la svolta democratica dell'Ungheria e della Polonia, dopo gli scricchiolii che provengono da Bulgaria e Cecoslovacchia.

Si chiama Roxana Constantinescu e ha 7 anni e mezzo. Roxana doveva essere in questi giorni a Bologna, per partecipare insieme ad altri 14 bambini alla 32ª edizione dello Zecchino d'oro. Sette di questi sono stranieri, provenienti da tutto il mondo: Olanda, Francia, Perù, Costa d'Avorio, Polonia e Romania. Ma la Romania in queste settimane ha chiuso le frontiere; un provvedimento preso perché si sta svolgendo a Bucarest il 14° Congresso del partito comunista romeno, si dice ufficialmente.

Nel caso della piccola Roxana la motivazione diffusa è più banale, perfino un po' ingenua: «Motivi di salute», ma all'Antoniano, dove si svolge lo Zecchino d'oro, nessuno ci crede: come non mettere in collegamento l'improvvisa defezione con ciò che in questo periodo succede nell'Est e in particolare con l'atteggiamento di chiusura oltranzista della Romania verso tutto ciò che cambia nel mondo?

Inutile chiedere informazioni all'ambasciata romena a Roma. Alla sede diplomatica non risulta nulla su un «caso Constantinescu». Ovviamente...

Dario Celli

Il giallo dell'anno:
**Dickens
Fruttero & Lucentini**
La verità sul caso D.
Il caso pareva risolto.
Ma Fruttero e Lucentini non erano soddisfatti. Sentivano che qualche cosa non quadrava ancora perfettamente...
«Supercoralli», pp. 379, L. 30 000
Einaudi

CITTA' DI TORINO
Protezione civile
In occasione dell'esercitazione di Protezione Civile «Torino 89» di domani sabato 25 novembre, sarà possibile per i cittadini dotati di «Minitel» fornito dalla SIP o Personal Computers con scheda Videotel, avere informazioni sullo sviluppo della esercitazione e sugli eventi relativi all'elergenza simulata, collegandosi con la banca dati del Servizio «Informacittà» del Comune di Torino alla pagina 2040 del Videotel.
Inoltre, in via sperimentale, queste informazioni saranno diffuse collegando «Informacittà» con il sistema «Televideo» di alcune emittenti TV private, per consentire ai cittadini di avere le informazioni utilizzando i loro televisori.
Sempre alla pagina 2040 Videotel di Informacittà, saranno in via continuativa fornite indicazioni sulla Protezione Civile.
LA CIVICA AMMINISTRAZIONE

RISPARMIO
VITO PERNIOLA

Dividendi: la banca deve pagarli subito

In un precedente articolo avevamo criticato la lentezza eccessiva, ed a volte immotivata, con la quale le banche pagano ai propri clienti i dividendi sui titoli azionari, maturati ed esigibili. Pare che, per una fortunata combinazione (non vogliamo certo rivendicare meriti personali) il problema dovrebbe avere trovato una soluzione definitiva.

Prima di addentrarci nei motivi che stanno alla base di questa «speranza» pensa non sia inutile rivedere la definizione tecnico-giuridica e, soprattutto, il concetto materiale, di che cosa si deve intendere quando si usano i termini «azione» e «dividendo». Per sgombrare il campo da equivoci pensiamo che il sistema migliore sia quello di rapportarli a quelli, paralleli e simmetrici di «obbligazione» ed «interesse». Laddove nel primi (azione-dividendo) si intende una quota di *proprietà* di una Società che dà diritto al titolare (azionista) a ricevere, in caso di utile a fine anno, una quota proporzionale dello stesso.

In questi casi si usa definire l'investimento in azioni «capitale di rischio», in quanto chi possiede un certo «pacchetto» azionario, non solo è soggetto alle variazioni di valore dei titoli, ove questi siano quotati in Borsa, non solo, in caso di non utile o per politica aziendale può non percepire, per un anno (o più) alcun reddito; ma, in caso di dissenso (fallimento) dovrà rispondere patrimonialmente, in proporzione alla propria quota.

Diversa è la posizione dell'obbligazionista che assume la veste giuridica di un semplice «creditore» dell'azienda (non importa se pubblica o privata) e per questo motivo ha il diritto, comunque vada la gestione aziendale, ad avere, alle scadenze pattuite (in termine tecnico si chiama «godimento») la somma corrispondente agli interessi maturati. In sintesi: il titolare di una azione Fiat è comproprietario (sic!) dell'azienda torinese. Il possessore di una obbligazione Fiat è un suo semplice creditore.

Ritornando al punto di nostro interesse, si diceva come gli annosi ritardi nel pagamento dei dividendi (che abbiamo individuato come quota di utile aziendale) stiano per essere, se non annullati, almeno fortemente ridotti. Questo non certo per una improvvisa, quanto dovuta, presa di «coscienza» da parte delle banche, quanto in ossequio (si spera) ad una sentenza del tribunale di Milano che ha fissato in sessanta giorni il termine massimo entro il quale le banche, o chi per esse (agenti di cambio, commissionarie di Borsa) debbono accreditare ai propri clienti i dividendi maturati sui titoli azionari che hanno in amministrazione. Questa sentenza (che stante il nostro ordinamento giuridico, non «crea» una legge) è destinata tuttavia a costituire un importante precedente nei rapporti, spesso difficili e conflittuali tra banca e cliente.

Tutta la vicenda, che ha portato a questa sentenza è nata da una causa che alcuni clienti di una importante banca privata italiana hanno intentato contro la stessa, lamentando ritardi intollerabili (sino ad oltre un anno) nell'accredito in conto corrente dei dividendi scaduti. A nulla è valsa la tesi difensiva della Banca basata sulla problematica dovuta ai tempi tecnici necessari per l'operazione, aggravati dal fatto che il lavoro di stacco dei dividendi è molto concentrato nello stesso periodo dell'anno.

ATIVA
AUTOSTRADA TORINO-IVREA-VALLE D'AOSTA
TANGENZIALE NORD DI TORINO
AVVISO AGLI UTENTI
Si avvisano gli Utenti della Tangenziale che, per lavori in vista dei Mondiali di Calcio 1990, il traffico subirà, a partire dal giorno 25 novembre 1989, una serie di deviazioni e di rallentamenti per chiusure di corsie in entrambe le direzioni di marcia, nel tratto della **Tangenziale Nord tra corso Regina e l'Interscambio con la Tangenziale Sud.**
Si invitano pertanto gli utenti a voler porre la massima attenzione alla segnaletica di preavviso esposta in corrispondenza dei cantieri di lavoro e ad attenersi alle relative prescrizioni sui limiti di velocità, al fine di evitare incidenti.
Particolare attenzione è consigliata nel caso di condizioni meteorologiche avverse, quando si determinano situazioni di ridotta visibilità o scarsa aderenza nel contatto gomma-pavimentazione.

I tanti «volti» delle stagioni politiche del pci: Pietro Ingrao, Achille Occhetto, Enrico Berlinguer, Giorgio Napolitano e Alessandro Natta

L'EREDITA' DI MARIO

PICCOLA STORIA DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO DAL 1921 A OGGI

Fummo travolti dagli avvenimenti

Occhetto pensiona la vecchia guardia. I giorni della «svolta»

ROMA ■ «Con questa dc, neanche più a prendere il caffè insieme».

Tale promessa, enfatizzata assai dai giornali, deve aver pesato non poco nel gruppo dirigente comunista chiamato a trovare il successore di Berlinguer. Doveva essere un segretario di transizione, perché l'erede designato già c'era, aveva «studiato da segretario» ma aveva il torto di non essere ancora completamente maturato; doveva essere un berlingueriano riconosciuto, non della sinistra ingraiana o della destra migliorista; ma oltre a preparare la strada per il «giovane» Occhetto (che intanto aveva compiuto 48 anni), il nuovo segretario doveva assolutamente garantire il suo ritorno al compromesso storico.

E chi meglio del professor Natta, fedele esecutore e figura di secondo piano, che oltre tutto non voleva più incontrare la democrazia cristiana nemmeno alla bouvette di Montecitorio, offriva tutte queste garanzie?

L'interregno di Natta si apre sul finire del 1984 col ritorno formale del pci alla linea dell'alternativa di sinistra, pur dovendo gestire quel referendum sui tagli alla scala mobile lasciato da Berlinguer e che si concluderà con una sconfitta. E poiché il psi di Craxi appare indifferente all'offerta comunista — troppi e profondi fossati si sono aperti tra i due partiti negli anni di Berlinguer — il segretario ripiega temporaneamente sul «gioco a tutto campo»: è la proposta di alleanze programmatiche, al di là degli schieramenti classici, che però nessun altro partito raccoglie. Il pci prova a spendere il successo conseguito nelle europee che gli hanno dato il sorpasso sulla democrazia cristiana, ma Strasburgo è lontana, mentre gli equilibri di Montecitorio non sono affatto cambiati.

Intanto il segretario è impegnato a preparare la successione: dichiara che quando sarà il momento si ritirerà; alleva i quarantenni da affiancare a Occhetto trovando loro incarichi e spazi politici pur senza rompere gli equilibri concordati dagli «anziani».

Nel congresso dell'86 Occhetto diventa «coordinatore» della segreteria, e l'anno dopo Natta lo fa eleggere vicesegretario, raccogliendo però in comitato centrale 41 voti contrari e 22 astensioni: per il delfino di Berlinguer e di Natta ha votato la sinistra e gran parte della vecchia guardia berlingueriana, ma la destra di Napolitano gli è contro.

Il pci è però ancora isolato, e perde consensi elettorali. A un anno soltanto dal sorpasso, incassa una vera e propria batosta e nell'87 scende al 26,6 per cento dei voti, mentre il psi del nuovo corso craxiano cresce e aspira all'egemonia sulla sinistra. Lama paventa una «sindrome francese», come quella dei comunisti d'oltralpe che per il loro arroccamento sembrano destinati a una lenta ma sicura scomparsa, e con i miglioristi spinge per un serio e costruttivo rapporto col psi.

Ingrao invece, guarda agli ambientalisti e alla nuova sinistra «diffusa», accentuando il movimentismo. Tra le due posizioni,

CAMBIARE NOME

Ma se lo fanno altri perché no i comunisti italiani?

ADESSO C'E' FRETTA

Finiscono i blocchi e la guerra fredda ma restano le etichette

Occhetto parla già da segretario, e lancia un ventaglio di idee e proposte le più disparate: fa appello allo «zoccolo duro» del partito, discute col suo parigrado socialista, Claudio Martelli, di «casa comune» da ricostruire per la sinistra italiana, scopre la «rivoluzione copernicana», è sostenitore entusiasta della perestrojka e della glasnost che Gorbaciov sta faticosamente portando avanti in Unione Sovietica.

Quando Natta subisce un improvviso attacco cardiaco, anche lui in campagna elettorale come il suo predecessore, i «colonnelli» occhettiani si preparano al cambio della guardia. Con un colpo di mano, dicono gli avversari. Tant'è che all'ospedale di Perugia si assiste a una processione di giovani emergenti per sollecitare le dimissioni all'ammalato; e quando queste vengono annunciate sui giornali prima ancora che il segretario abbia preso una decisione, a Natta (che oggi gode di ottima salute) non resta che scrivere una lettera amara e secca, in cui presenta le sue dimissioni «irrevocabili».

Più che storia, il resto è ancora cronaca, anche se il mondo ha preso a girare con una velocità incredibile sconvolgendo ogni previsione e tutti gli equilibri che si reggevano da quarant'anni. Anche il pci di Occhetto, come l'America di Bush e la Russia di Gorbaciov, come l'Europa dei Dodici e come tutti del resto, è ormai costretto a correre dietro agli avvenimenti che stanno sfaldando i regimi del socialismo reale, mentre le pietre del muro di Berlino vengono vendute ormai come souvenir. E' diventato segretario solo nell'estate dell'anno scorso, il non più giovane Occhetto allevato da Ingrao prima, da Berlinguer poi, protetto infine da Natta e oggi alleato di Napolitano; e nel discorso di investitura al comitato centrale ha dichiarato aperto per il partito comunista italiano il «nuovo corso», senza sollecitare l'adesione dei capicorrente storici ma anzi invitandoli a cancellare le «antiche caratterizzazioni e differenziazioni».

Con il congresso tenuto a marzo, Occhetto ha provveduto a consolidare la sua leadership piazzando i giovani della nuova guardia (i Petruccioli, i D'Alema, i Fassino e i Veltroni) in ogni posto di comando, pensionando tutta la vecchia guardia senza distinzione di correnti, e rinnovando drasticamente il comitato centrale, a immagine di un partito che è già molto diverso dagli schemi pur rinnovati negli Anni Sessanta.

Nel pci di oggi la stragrande maggioranza degli iscritti ha meno di quarantacinque anni; non ha fatto la Resistenza; non ha mai subito il mito dell'Unione Sovietica né tanto meno quello di Stalin; sogna i viaggi in America e li fa quando può (come Occhetto del resto); è antinuclearista e ambientalista, ha dato grande spazio alla presenza femminile; crede fermamente negli ideali ma non ha nostalgie, e guarda al futuro. Il partito comunista si è laicizzato a dismisura, basta sfogliare l'inserto satirico dell'Unità; e se la revisione arriva a toccare anche Togliatti, a scandalizzarsi è solo la vecchia guardia. Dunque il pci del nuovo corso occhettiano trova giusto e doveroso che i comunisti ungheresi o polacchi cambino nome.

Ma debbono cambiarlo anche i comunisti italiani, che si sono sempre detti «diversi» anche dagli ex fratelli dell'Est? Già nel congresso di otto mesi fa Occhetto aveva posto la questione del nome, accantonandola per non ferire gli anziani militanti e perché non c'era urgenza. Ora più che l'urgenza incombe il ritardo: il pci rischia di farsi scavalcare persino dai sovietici e restare solo con quell'etichetta gloriosa sì ma ormai ingombrante, che potrebbe perpetuare in Italia la pregiudiziale comunista nonostante la fine dei blocchi e della guerra fredda.

Così il segretario ha rotto gli indugi, proponendo la rifondazione e il cambio di nome del pci, al comitato centrale che si sta concludendo in questi giorni. E' una discussione dai toni drammatici e dall'esito non proprio certo, ma più che la bocciatura (gli occhettiani hanno provveduto col congresso a costruirsi una solida maggioranza nel parlamentino) o una scissione, il segretario teme uno strappo traumatico e lacerante, vorrebbe un passaggio il meno doloroso possibile. Pur se ha la maggioranza, non può procedere in questo drastico cambiamento con la sola benedizione di Napolitano e il no di Ingrao, di Pajetta, di Natta e dei vecchi berlingueriani.

Vorrebbe un passaggio di quelli imposti dallo stato di necessità e dalla storia, insomma. Come i cambiamenti radicali che al suo partito sono stati imposti nel passato da Togliatti e da Berlinguer. Sarebbe davvero clamoroso, questo sì un fatto «nuovo», se un congresso straordinario sconfessasse Occhetto: perché nella storia dei comunisti italiani non è mai accaduto che una proposta del segretario venisse respinta dal partito, così come non si è mai registrata una vera e propria scissione. C'è un filo saldo e costante che lega Occhetto ai suoi predecessori, e non è soltanto quello dell'allevamento o dell'educazione giovanile.

Forse non è casuale che molti i segretari comunisti provengano dalle terre sabaude, quasi a confermare il timbro della Torino operaia e industriale dove il pci affonda le radici: il sardo Gramsci trapiantato a Torino, il genovese Togliatti anch'esso torinese di adozione, Longo monferrino, Natta ligure, Occhetto nato a Torino.

Cambiare nome e rifondarsi, comporta la perdita dell'eredità, per i comunisti italiani?

«Fummo, bisogna dirlo, travolti dagli avvenimenti. Fummo, senza volerlo, un aspetto della dissoluzione generale della società, diventata un crogiolo incandescente dove tutte le tradizioni, tutte le formazioni storiche, tutte le idee prevalenti si fondevano qualche volta senza residuo».

Queste parole non sono di Occhetto che si accinge a commentare la conclusione del doloroso processo in corso. Sono di Gramsci, che commentava la scissione socialista e la nascita del partito comunista nel 1921.

Gianni Pennacchi

(5-fine. Le puntate precedenti sono state pubblicate su «Stampa Sera del Lunedì» del 20 novembre e su «Stampasera» del 21-22-23 novembre).

Achille Occhetto impegnato in un comizio alla vigilia delle elezioni a Roma

Giorgio Napolitano, alleato di Occhetto nel processo di rinnovamento del partito comunista italiano

Occhetto e Napolitano a Washington durante la visita negli Stati Uniti

Hanno portato Torino nel mondo

I Giovani imprenditori compiono trent'anni e premiano nove «Vip»

Da sinistra a destra: Aldo e Enrico Tallone, Laura Maioglio, Gianni Rondolino e Albino Baiano

Da sinistra a destra: Ferdinando Baiano, Rudi Fuchs, Alessandro Roccati, Melchiorre Masali e Sergio Pininfarina, ex giovane leone

TORINO ● I Giovani «leoni» dell'Unione Industriale compiono trent'anni. Era il 1959 quando venne costituita la prima associazione imprenditoriale giovanile in Italia. Ora, conta 310 soci, tutti di età inferiore ai 40 anni, che — sotto la presidenza di Claudio Barbesino — si riconoscono negli obiettivi sanciti dallo Statuto: curare la formazione e la crescita dello «giovani leve» e contribuire — con proposte e «provocazioni» — alla vita dell'Unione Industriale.

Così, oggi, Torino si stringe idealmente intorno ai suoi «giovani leoni», con due importanti iniziative. Nel primo pomeriggio, alle 14,30, presso la sede di Via Fanti, convegno sul tema «Torino verso il 2000: quale futuro nella realtà demografica italiana ed europea». I lavori sono introdotti dal presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina, dal direttore della Fondazione Agnelli, Marcello Pacini. Cesare Romiti, amministratore delegati della Fiat, fa il punto sui rapporti attuali fra la città e il sistema economico; mentre Guido Martinotti, dell'Università di Milano, affronta il tema «riprogettare la città per la nuova realtà demografica».

In discussione, argomenti di interesse crescente come i nuovi flussi migratori dai Paesi del Terzo Mondo e da quelli dell'Est. Fenomeni che, collegati ad una diffusa domanda di miglioramento della qualità della vita, impongono — sottolinea il presidente dei «Giovani» — «un ripensamento dei modi di produzione e degli stessi modelli sociali di riferimento».

Secondo appuntamento, questa sera alla Scuola di Applicazione di via Arsenale. Un avvenimento mondano di tutto rilievo, con oltre seicento invitati. Ma anche e soprattutto l'occasione per consegnare un significativo riconoscimento a nove personaggi che hanno portato il nome di Torino nel mondo. Nove premi ad altrettanti «casi di imprenditorialità» subalpini e che nel capoluogo piemontese hanno trovato spunto e realizzazione.

I loro nomi: Ferdinando e Albino Baiano, artisti del legno; Rudi Fuchs, direttore artistico del Castello di Rivoli; Laura Maioglio, direttrice del ristorante «Barbetta» di New York; Melchiorre Masali, dell'Istituto di Scienze Biologiche dell'Università di Torino; Alessandro Roccati, egittolo di fama internazionale; Gianni Rondolino, un nome «doc» della critica cinematografica; Enrico e Aldo Tallone, stampatori; Loredano Rosin, «maestro» dell'arte vetraria.

Il presidente Barbesino

Spiega Barbesino: «Sono casi di originalità, creatività ed impegno professionale, che smentiscono l'immagine statica della città troppo spesso diffusa. Con questa iniziativa, i Giovani Imprenditori torinesi desiderano esprimere la riconoscenza di una componente della città verso chi ha contribuito a diffondere l'immagine di Torino nel mondonei settori più svariati, a volte poco noti, ma non per questo meno essenziali alla vita e all'identità di una città che, nella sua storia come nell'attualità, ha espresso vocazioni imprevedibili».

L'«Oscar del successo»

A sei alessandrini che hanno dato lustro alla provincia

ALESSANDRIA ● Sono sei anche anche quest'anno gli alessandrini che con la loro attività in campo nazionale e internazionale hanno dato lustro alla provincia e domani riceveranno nel salone del complesso Baronino di Casale Monferrato l'«Oscar del successo», giunto alla ventesima edizione. Sono il prof. Antonio Alessio di Alessandria per la cultura, la dr. Laura Maioglio di Fubine per la gastronomia, Franco Marchiaro di Alessandria per il giornalismo, Adelio Miglietta di Villanova Monferrato per l'industria metalmeccanica, il dr. Gian Mario Rossignolo di Vignale Monferrato per il management e Bruno Zorzan di Casale Monferrato per lo sport.

Sono stati scelti da una giuria formata da rappresentanti di Regione Piemonte, Provincia, Comune di Casale, Camera di Commercio, su segnalazione delle redazioni dei giornali della provincia. L'organizzazione è curata dalla Pro Casale in collaborazione con il fotoreporter Paolo Vassallo, ideatore del premio.

Il prof. Alessio è uno degli esponenti di maggior spicco del mondo accademico italiano all'estero: è ambasciatore in Canada, dove vive. Docente universitario a Hamilton, appassionato studioso di Pirandello, di cui ha scoperto e fatto scoprire le sconosciute capacità pittoriche, anch'egli è apprezzato autore di teatro e attore.

La dr. Maioglio, titolare del famoso ristorante «Barbetta» di New York, che ha ereditato dal padre dopo aver condotto studi umanistici ed aver fatto esperienze artistiche, ha trasformato un pubblico locale in un luogo di cultura, civiltà, storia, folklore italiani. Il «Barbetta» per l'America è divenuto un simbolo e allo stesso tempo un faro, una ragione di vita, da oltre un trentennio lavora per «La Stampa». Nel 1975 ha ricevuto il Premio St-Vincent, il maggior riconoscimento in campo nazionale, per il particolare impegno professionale nei servizi dell'anno 1974 con speciale riferimento a quelli svolti in occasione della tragica rivolta nel penitenziario di Alessandria. «Gagliaudo d'oro» negli Anni Sessanta, collaboratore di riviste e periodici, ha condotto lunghe battaglie contro l'inquinamento a partire dalla fine degli Anni 50.

Adelio Miglietta, presidente dell'Euromec, che si occupa di grafica e imballaggio, è uno degli esempi più significativi di un'azienda familiare, di cui il fratello Mario è amministratore delegato, possa assurgere a realizzazione di rilevanza nazionale e internazionale.

Il dottor Rossignolo è la personificazione di quelle qualità che fanno dell'alessandrino autentico una figura unica nel mondo del lavoro. Oggi presidente della Riv Skf e delle industrie Zanussi, dopo essere stato al vertice della Lancia e uomo di punta della Fiat, è console onorario di Svezia di cui è grand'ufficiale dell'Ordine reale, onorificenza fra le più ambite e meno diffusa.

A soli diciotto anni, Bruno Zorzan è una delle più belle realtà del nuoto nazionale, disciplina cui si dedica sotto la guida attenta di Mario Lanza. Vincitore assoluto di tre titoli italiani, al posto d'onore agli «assoluti» di Genova, finalista agli europei giovanili, è già stato convocato sette volte in nazionale.

Emma Camagna

La dottoressa Laura Maioglio

Il professor Antonio Alessio

L'imprenditore Adelio Miglietta

Il dottor Gian Mario Rossignolo

Il nuotatore Bruno Zorzan

Il giornalista Franco Marchiaro

AMADEUS VI COINVOLGERA' IN TUTTI I SENSI.

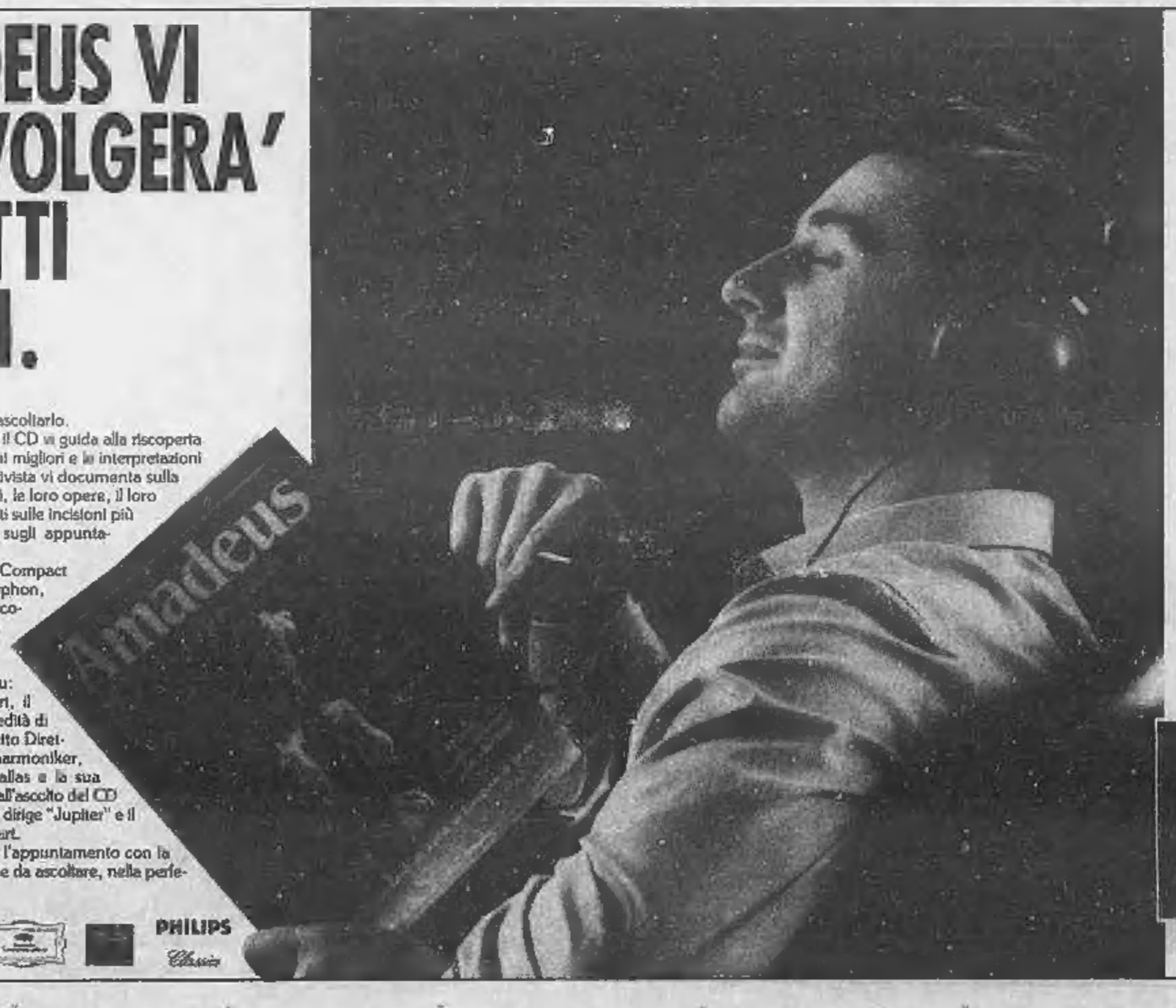
Iniziate a leggerlo, ad ascoltarlo. Amadeus, ogni mese, con il CD vi guida alla riscoperta della grande musica, i brani migliori e le interpretazioni più memorabili. E con la rivista vi documenta sulla vita dei grandi compositori, le loro opere, il loro tempo, e vi tiene aggiornati sulle incisioni più recenti, sui protagonisti, sugli appuntamenti.

In più con l'esclusivo Compact Disc Deutsche Grammophon, Amadeus vi offre una discografia completa e inedita, realizzata appositamente per voi.

Questo mese sipario su: il grande genio di Mozart, il cartellone della Scala, l'eredità di Von Karajan: Abbado eletto Direttore della Berliner Philharmoniker, Béjart a Parigi, Maria Callas e la sua Traviata. E in più la guida all'ascolto del CD di copertina: Von Karajan dirige "Jupiter" e il concerto 5 K 219 di Mozart.

Amadeus: ogni mese l'appuntamento con la grande musica da leggere e da ascoltare, nella perfezione del suono in CD.

PHILIPS Classics



AMADEUS. IL MENSILE DI GRANDE MUSICA.

OGNI MESE IN EDICOLA

RIVISTA E COMPACT DISC

DE AGOSTINI - RIZZOLI PERIODICI

Il padre di una delle vittime ha visto uccidere le 3 donne

Nel sanguinoso agguato di ieri a Bagheria Infranto il codice d'onore mafioso

Palermo. L'auto con i cadaveri delle tre donne assassinate ieri sera dalla mafia a Bagheria

PALERMO ● Un agguato feroce, una terribile vendetta trasversale con tre donne indifese massacrate a Bagheria, presso Palermo, nella tarda serata di ieri. Aveva proprio ragione Leonardo Sciascia quando riteneva «irredimibile» questa terra bellissima ma che a volte fa paura.

E Sciascia aveva ancora ragione quando diceva che preferiva non andare alle manifestazioni pubbliche per celebrare la morte della mafia perché, guardando nella fossa, non ne vedeva il cadavere.

Sotto il piombo di un fucile a pompa calibro 12 caricato con i pallettoni della lupara sono cadute tre congiunte di mafiosi di rango: i fratelli Francesco e Agostino Marino Mannoia, rispettivamente di 39 e 43 anni.

Il primo è nel carcere di Regina Coeli a Roma, dopo essere stato condannato a diciassette anni di reclusione per associazione mafiosa e traffico internazionale di sostanze stupefacenti nel primo maxi processo a Cosa Nostra, conclusosi due anni fa e ora alle ultime battute nel dibattimento d'appello.

Il secondo è scomparso il 21 aprile scorso: si ritiene sia rimasto vittima della «lupara bianca», ma può anche darsi che, invece, Agostino Marino Mannoia sia vivo e proprio ieri sera stesse per incontrarsi con i familiari in via Vallone de Spuches, nella periferia della cittadina, a 15 chilometri da Palermo.

Le tre donne sono la madre e la sorella dei due, Leonardo Costantino di 60 anni e Vincenza Marino Mannoia di 25, e una sorella e zia delle donne, Lucia Costantino, di 53 anni.

Due i killers, che non si sono neppure preoccupati di coprirsi il volto.

Appena la Citroën Ax con le tre donne a bordo si è accostata al marciapiede davanti all'alloggio dei Marino Mannoia e nei pressi del self-service-pizzeria «La Fontana», gli assassini su una grossa moto si sono avvicinati nell'oscurità. Subito le scariche mortali esplose attraverso il lunotto della vettura. Le tre donne sono morte all'istante, senza avere scampo.

Ha visto tutto dall'alto, perché era affacciato al balcone in loro attesa, il marito, padre e cognato delle vittime, Rosario, che ha dato l'allarme e in nottata è stato a lungo interrogato dai magistrati e dagli investigatori della polizia e dei carabinieri.

Sul posto, tra i primi a giungere, il giudice Giovanni Falcone, che ora è procuratore della Repubblica aggiunto, con il suo collega Piero Giammanco e i sostituti Alfredo Morvillo e Vittorio Teresi del pool antimafia della procura.

Le indagini sono difficilissime nel tortuoso mondo mafioso. Con chi stanno i Marino Mannoia: con i perdenti o con i vincenti? C'è chi assicura che avevano tradito passando con i più forti, i corleonesi capeggiati da Salvatore Riina, l'imprendibile padrino di tutte le cosche, inutilmente ricercato da trent'anni e che si dice passeggi indisturbato nelle vie di Palermo perché tanto nessuno, dopo così lungo tempo, può riconoscerlo.

Si sbriciola definitivamente, con la strage di Bagheria, uno dei cardini del codice mafioso, secondo cui le donne sono intoccabili.

Da parecchi anni, ormai, anche loro sono nel mirino. Tra le vittime, Emanuela Setti Carraro, la giovane sposa del prefetto Carlo Alberto Dalla Chiesa; Francesca Citarda, uccisa anche lei con il marito, il procuratore legale e presunto boss Giovanni Bontade; Maria Sirchia, abbattuta pure a fucilate con il marito Giuseppe condannato a morte per avere accusato quattro «picciotti» fra i quali (allora era giovane) il capomafia della borgata dell'Arenella, Gaetano Fidanzati, sparito dalla circolazione dopo la sentenza del primo maxi-processo due anni fa.

Antonio Ravidà

STAMPASERA

GRANDE CONCORSO FOTOGRAFICO

MARVINIADE '89

PREMIO SPECIALE "LA FOTO PIÙ BELLA"

FOTOCAMERA CONTAX RTS "ORO" COMMEMORATIVA

AUT. MIN. PRO.

1ª SEZIONE:
MOMENTI DI SCUOLA

1° PREMIO:
Fotocamera YASHICA 200 AF con obiettivo zoom 35-70 AF e borsa modello "Annelise"

2° PREMIO:
Fotocamera CHINON BELLAMI AF

3° PREMIO:
Fotocamera VIVITAR PS 10

2ª SEZIONE:
LA DROGA E LE SUE VITTIME

1° PREMIO:
Fotocamera YASHICA 107 MP con obiettivo zoom 35-70 mm. e borsa

2° PREMIO:
Fotocamera CHINON 5001 HANDY ZOOM AF

3° PREMIO:
Fotocamera VIVITAR PS 10

3ª SEZIONE:
FESTE E SAGRE DI PAESE

1° PREMIO:
Fotocamera YASHICA 107 MP con obiettivo 200 M 35-70 mm. e borsa

2° PREMIO:
Fotocamera YASHICA T3 AF

3° PREMIO:
Fotocamera VIVITAR PS 10

REGOLAMENTO

• L'Editrice La Stampa indice un concorso fotografico di abilità.
• Il concorso si articola in tre diverse sezioni, per ognuna delle quali saranno messi in palio tre premi. Vi è, inoltre, un Premio Speciale per la miglior foto in assoluto, denominato "La Foto Più Bella", che sarà assegnato tra tutte le fotografie pervenute per le tre sezioni.
• I temi delle tre sezioni sono i seguenti: - 1ª Sezione: MOMENTI DI SCUOLA - 2ª Sezione: LA DROGA E LE SUE VITTIME - 3ª Sezione: FESTE E SAGRE DI PAESE
• Ogni partecipante potrà inviare fino a un massimo di 4 foto stampe in bianco e nero e 4 a colori per ogni tema proposto.
• Le stampe dovranno avere il lato maggiore compreso tra 24 e 30 cm. e dovranno pervenire opportunamente imballate entro il 2/12/89 a uno dei seguenti indirizzi: - MARVINIADE '89, STAMPASERA - Via Marenco 32 - 10126 TORINO - MARVINIADE '89, MARVIN - Piazza Lagrange 45 - 10123 TORINO
• Ogni opera dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione pubblicato su STAMPASERA. Non saranno ammesse opere con tagliandi in fotocopia.
• Le foto saranno messe a disposizione degli autori che ne richiederanno la restituzione, unicamente dal 1° al 28 febbraio 1990, presso il negozio Marvin - Piazza Lagrange 45 - Torino.
• I premi saranno assegnati a giudizio insindacabile della giuria.
• La giuria sarà presieduta dal funzionario dell'Intendenza di Finanza incaricato. Sarà inoltre composta da quattro esperti di fotografia, tra i quali un giornalista di STAMPASERA. In sede di esame da parte della giuria, le fotografie saranno schermate sul retro per garantire l'anonimato dei partecipanti.
• L'abilità dei partecipanti sarà valutata, con voto 1-10, per ciascuna delle seguenti caratteristiche: - attinenza al tema (per il premio "La Foto Più Bella": attinenza a uno dei tre temi) - originalità del soggetto prescelto - espressività dell'immagine - tecnica di ripresa fotografica (ovvero, utilizzo della luce, messa a fuoco, corretto "taglio" e angolazione dello scatto) - grado di "comunicazione giornalistica" della foto presentata. Qualora più fotografie risultassero a punteggio identico, si procederà a confronto a due a due con eliminazione diretta.
• STAMPASERA pubblicherà i nomi dei concorrenti premiati entro sabato 23 dicembre 1989.
• Sono esclusi dal concorso i dipendenti dell'Editrice La Stampa, i dipendenti del negozio Marvin e i loro familiari.

Grande Marvin foto, ottica, video, audio.
TORINO-PIAZZA LAGRANGE 45

TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE MARVINIADE '89

Nome ..... Cognome .....
Indirizzo ..... CAP .....
Località ..... TEL .....

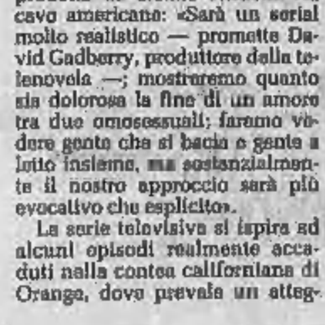
LA FOTOGRAFIA ALLEGATA PARTECIPA ALLA SEZIONE:
☐ MOMENTI DI SCUOLA
☐ LA DROGA E LE SUE VITTIME
☐ FESTE E SAGRE DI PAESE

RITAGLIARE ED APPLICARE SUL RETRO DELLA FOTOGRAFIA

CON UN AVVENIRISTICO PALLONE AEROSTATICO SOFISTICATO COME UN JET

In volo sopra il Pacifico

Un miliardario britannico tenta la traversata



Il miliardario Richard Branson e Per Lindstrand. In alto, il super pallone con il quale tentano la traversata

Il gran movimento di questi giorni che ha coinvolto l'intera cittadina di Miyakonojo, nell'isola di Kyushu, nel Giappone meridionale, potrebbe sembrare la realizzazione di un film sul verniano «Giro del mondo in 80 giorni», ma è invece la fase terminale dei preparativi per la prima trasvolata dell'Oceano Pacifico a bordo di un pallone aerostatico.

Lui, il protagonista, come nel romanzo, è un miliardario inglese in cerca d'avventura, non nuovo ad imprese del genere, essendo stato nel 1987 il primo uomo ad attraversare l'Oceano Atlantico in pallone. Il suo nome è Richard Branson, 35 anni, presidente del gruppo Virgin e fondatore nel 1972 della Virgin Records, attualmente considerata la sesta azienda fonografica del mondo.

Ora, dalla scorsa settimana, Branson, con il suo compagno d'avventura Per Lindstrand, si trova nell'isola giapponese in attesa delle condizioni atmosferiche ottimali per prendere quota ed affrontare, con il favore della principale corrente d'aria subtropicale, la lunga traversata, su una distanza doppia rispetto a quella che separa le due coste dell'Atlantico.

Da un'ora all'altra, quindi, il pallone, il più grosso mai costruito, comincerà ad ascendere fino ad una quota di 10 mila metri, inserendosi gradualmente nel fascio delle correnti subtropicali, in cui la velocità dei venti può raggiungere i 320 chilometri l'ora.

Proprio per sfruttare al meglio queste condizioni atmosferiche, che permetteranno all'aerostato di raggiungere la costa occidentale degli Stati Uniti in circa cento ore di volo, si sono scelte le ultime due settimane di novembre, durante le quali la corrente subtropicale è al massimo della sua forza, con una direzione ragionevolmente prevedibile ed è stimato al minimo il rischio di uragani e tempeste sull'Oceano. I due piloti sono intenzionati ad atterrare appena si troveranno sopra il suolo statunitense, ma in caso di oscurità o di cattivo tempo il viaggio potrà proseguire verso l'interno del continente americano, alla ricerca di migliori condizioni di discesa.

Proprio per affrontare delle situazioni così esasperate, con temperature che in quota raggiungeranno i 50 gradi sotto zero e venti a notevoli velocità, nella costruzione del pallone sono state adottate soluzioni innovative, in grado anche di sfruttare al massimo l'energia solare. Per l'involucro, infatti, è stato sviluppato un particolare laminato di poliestere ricoperto d'alluminio e di poliammide antistrappo, di giorno permeabile al calore solare, il quale, espandendo i gas, contribuirà a mantenere in quota il pallone, ma anche capace, durante l'oscurità, di limitarne la dispersione.

Per proteggere i due membri dell'equipaggio dall'escursione termica e dalla rarefazione dell'aria, l'aerostato è stato dotato di una capsula pressurizzata delle stesse dimensioni di una capsula Apollo, completa di sofisticate strumentazioni di navigazione e comunicazione, del tutto simili a quelle di un normale aereo di linea, che permetteranno ai due trasvolatori di essere in continuo contatto con il centro di controllo della missione, situato a Los Angeles, ma anche con il controllo aereo e con gli altri velivoli.

Intorno alla capsula sono sistemati sei grandi serbatoi di propano, del peso complessivo di sei tonnellate, carburante che verrà bruciato prevalentemente di notte, per compensare il raffreddamento dell'aria all'interno del pallone.

Nel corso della missione verranno eseguiti una serie di esperimenti e misurazioni, tesi tra l'altro ad accertare quale sia la presenza di freon nella corrente subtropicale. Tali dati serviranno ai ricercatori dell'agenzia meteorologica giapponese e del Museo di Scienze di Londra, da anni impegnati nello studio dell'effetto serra, per analizzare quell'importante strato dell'atmosfera posto tra la troposfera e la stratosfera.

Andrea Marini

SI CHIAMERA' PASSIONI SEGRETE

Scandalo alla tv americana per una «telenovela» gay

WESTMINSTER (California) ● Si chiamerà «Passioni Segrete» la telenovela di ambiente omosessuale attualmente in lavorazione a Westminster, in California, e prodotta da alcune stazioni via cavo americane: «Sarà un serial molto realistico — promette David Gadberry, produttore della telenovela —; mostreremo quanto sia dolorosa la fine di un amore tra due omosessuali; faremo vedere gente che si bacia e gente a letto insieme, ma sostanzialmente il nostro approccio sarà più evocativo che esplicito».

La serie televisiva si ispira ad alcuni episodi realmente accaduti nella contea californiana di Orange, dove prevale un atteggiamento conservatore e di condanna dello stile di vita gay: a Santa Ana il festival dell'orgoglio omosessuale è degenerato in una rissa collettiva, mentre a Irvine, con un referendum, gli elettori hanno approvato la revoca della tutela delle minoranze sessuali, prevista dalla legge.

Nella telenovela gay il «cattivo» sarà impersonato dal reverendo Arthur Dimsdale, il sacerdote che tuona contro gli omosessuali considerandoli diabolici; nella vita vera il reverendo Louis Sheldon, che dirige la coalizione per la tutela dei valori tradizionali, un organismo che opera nella contea, ha osservato che la telenovela non è una mera occasione di intrattenimento, ma costituisce il pretesto per propagandare lo stile di vita «diverso».

L'associazione delle famiglie americane ha già promesso che darà battaglia, e si è impegnata a seguire con la massima attenzione tutte le puntate del serial, e a denunciare eventuali «eccessi»; in passato l'organizzazione è riuscita a danneggiare spettacoli televisivi dal contenuto violento o sessualmente esplicito, oppure ostili verso la religione, convincendo gli sponsor a ritirare la pubblicità.

Gadberry ha confidato che l'idea della telenovela gli è venuta un anno fa, dopo la fine di una storia d'amore.

SALUTE

Equipe di scienziati israeliani sta mettendo a punto miracoloso ritrovato anti-carie

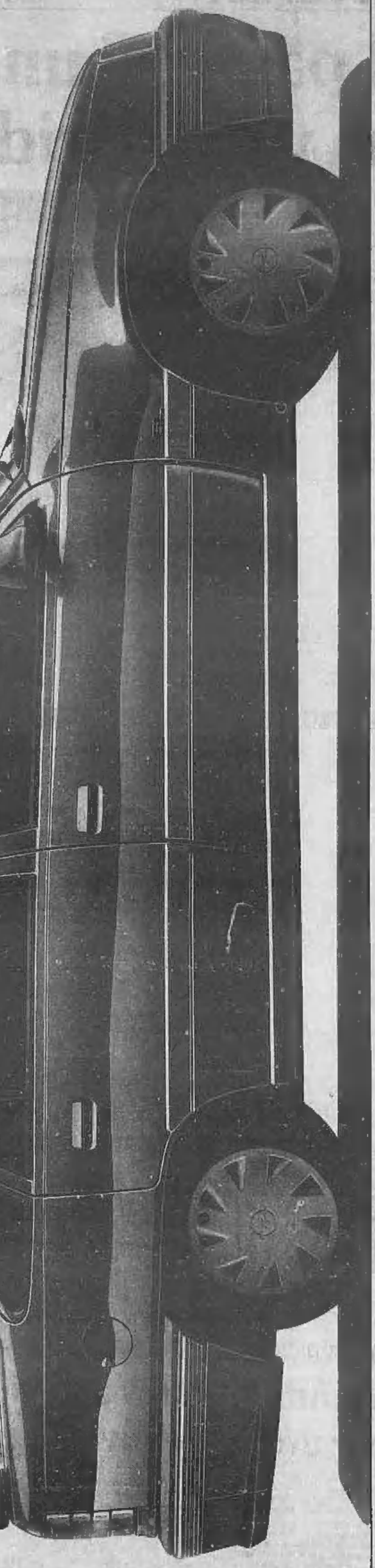
GERUSALEMME ● Un ritrovato che dovrebbe immunizzare i denti dalla carie e prevenire la formazione di placche batteriche e di malattie delle gengive è stato sviluppato da una équipe di ricercatori dell'Istituto di farmacologia dell'Università ebraica di Gerusalemme.

Il prof. Michael Friedman, in un'intervista trasmessa oggi dalla radio governativa israeliana, ha detto che «si tratta di un nuovo ritrovato che ha lo scopo di impedire l'accumulazione di placca batterica, cioè della principale causa di malattie dei denti».

Il prodotto viene spalmato sulle gengive una volta al giorno ed esercita la sua azione per circa 24 ore. Lo scienziato ha precisato che il suo impiego non sostituirà i dentifrici e la necessità di spazzolare i denti. «Una corretta igiene orale continua a rimanere indispensabile per combattere la carie».

L'Università ha concesso la licenza di fabbricazione all'«Industria Chimica di Israele» che a sua volta ha creato una società ad hoc per la produzione e la distribuzione del prodotto in Israele e all'estero, appena saranno completati gli esami di laboratorio che gli esperti dell'Università stanno conducendo in questi giorni, e che hanno finora dato esiti positivi.

Nuova Kadett.
Stanchi delle solite code, abbiamo deciso di indossare lo spoiler.



IDEE IN TESTA. Il modo più intelligente di pensare a una nuova automobile è quello di mettersi nei panni di chi dovrà guidarla, così ci è venuta l'idea delle minigonne laterali e dello spoiler posteriore. La nuova Kadett non potrà certo liberarvi dalle code del traffico ma sicuramente vi renderà più agevole uscirne. Osservandola di profilo capirete che ha un bel futuro davanti. Girandole intorno noterete anche il faro fendinebbia posteriore. Se siete proprio curiosi scoprirete che il sedile posteriore, nella versione GL, è reclinabile separatamente e la chiusura delle portiere è centralizzata. Giacché abbiamo rilevato che gli automobilisti non amano certo fermarsi sul più bello, abbiamo fatto in modo che con la nuova Kadett possiate percorrere ben 100 chilometri con 5 litri di benzina a 90 km/h. Abbiamo anche pensato a chi non sopporta il caldo o il freddo, dotandola di un avanzatissimo sistema di ventilazione. **NOTA IN CODA.** Abbiamo persino immaginato che qualcuno potesse gradire, in alternativa all'allestimento sportivo, **un finanziamento a tasso zero davvero esclusivo. 24 mesi senza interessi.** Oppure il vantaggioso leasing costo zero con valore di riscatto di sole 1000 lire per milione. Vi basterà parlarne subito con un Concessionario Opel. L'offerta è valida fino al 31 dicembre.

FINANZIAMENTO TASSO ZERO

ESEMPIO VERSIONE 5 PORTE	
PREZZO	13.333.000.*
QUOTA CONTANTI	4.667.000
IMPORTO DA RATEIZZARE	8.666.000
RATA MENSILE X 24	361.100

Con l'adozione della marmitta catalitica, a richiesta su Omega, Vectra, Kadett e Corsa Iniezione, potrete respirare a pieni polmoni tutta l'emozione e il divertimento di guida, rispettando l'ambiente.

OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

*Prezzo di listino suggerito IVA inclusa al 15.9.89 del modello 1.7 5p L.S. L'offerta, non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso, è valida per vetture disponibili escluse Station Wagon, Cabrio, GSI e commerciali, presso i Concessionari Opel partecipanti, ed è riservata a clienti con requisiti di affidabilità richiesti dalla GMAC Italia S.p.A.

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Storie parallele finite in tragedia e sorprese annunciate

Due assassini innamorati

Dina Zaramella è stata uccisa sul ballatoio in Lungo Dora Napoli 20 Ciro D'Angelo si è costituito ieri pomeriggio in questura. Ha confessato tutto in un breve interrogatorio

Non è stato necessario un lungo interrogatorio per chiarire esattamente quanto era appena successo. Ciro D'Angelo, il muratore di 47 anni che si è costituito ieri pomeriggio dopo aver ucciso Dina Zaramella, la donna che amava, ha raccontato ogni cosa nei minimi particolari. Nessun dubbio per il sostituto procuratore Sabrina Noce, il capo della squadra mobile Faraoni e della sezione omicidi Longo.

E' un omicidio che affonda le proprie radici in un relazione nata tempo fa e poi naufragata troppo in fretta. Una storia come tante che si è però trasformata in tragedia. I due si erano rivisti ultimamente: D'Angelo stava ristrutturando l'appartamento in lungo Dora Napoli 20 di proprietà della donna. E il corpo di Dina Zaramella, 51 anni, separata, è stato ritrovato sotto i ponteggi sistemati sul lungo ballatoio.

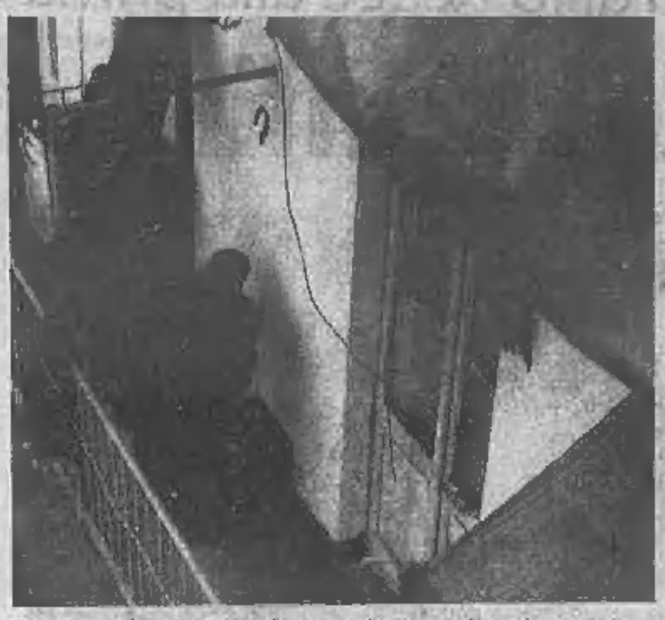
Ieri pomeriggio, poco dopo le due, la scoperta del delitto: la figlia della donna, Nicoletta, 24 anni, rientra a casa. Sale al primo piano, vede il corpo della madre: è stata colpita alla testa, molto probabilmente con un mattone. Dà l'allarme, chiama la guardia medica. E' una speranza inutile che svanisce in un attimo: la donna, 51 anni, nata a Valle San Nicolao in provincia di Vercelli, è morta da alcune ore. Dopo una decina di minuti arrivano anche i carabinieri, il capitano Pasquale Lavacca. Non è necessario molto tempo prima che i sospetti cadano su Ciro D'Angelo. Troppi particolari portano al suo nome, scattano immediatamente le ricerche. Oltretutto, una vicina di casa lo ha visto uscire dall'appartamento verso mezzogiorno: *«Non ho notato nulla di strano. Sembrava tranquillo, come al solito»*.

Lui però non è a casa. Sotto choc cammina per la città senza una meta precisa. Non sa cosa fare, non si rende perfettamente conto di cosa è accaduto. Nella sua testa pensieri confusi e paura. Alla fine decide di costituirsi, si dirige verso la questura. *«Ho ferito una donna»*, dice presentandosi agli agenti di guardia.

Viene quindi interrogato e il suo racconto è preciso. E' sconvolto, scoppia in crisi di pianto, fa fatica a ritornare calmo. Gli sembra impossibile quanto invece è successo. Per gli inquirenti comunque non ci sono più dubbi. Continua a parlare di quel rapporto che aveva avuto parecchio tempo fa, del suo amore, dei progetti che aveva.

Da quanto dice si ricostruisce la dinamica di quanto è successo: ieri mattina D'Angelo arriva in Lungo Dora Napoli per continuare i lavori di ristrutturazione. La pavimentazione dell'appartamento è già stata terminata, adesso bisogna preparare i muri per l'intonaco. Tutto procede secondo i programmi prestabiliti.

Dopo le 11, invece, arriva la tragedia: la lite scoppia all'improvviso, diventa sempre più violenta. Alla fine lui perde il controllo, colpisce la donna che si accascia senza vita sul ballatoio mentre nessuno dei vicini si accorge di quanto è appena accaduto. D'Angelo esce dall'alloggio con una busta di nylon bianca in mano, incontra un inquilino dello stabile, saluta frettolosamente.



Dina Zaramella e Ciro D'Angelo, amore disperato in lungodora Napoli

Un taxista è l'ultimo testimone: ha in mano il perché di un delitto

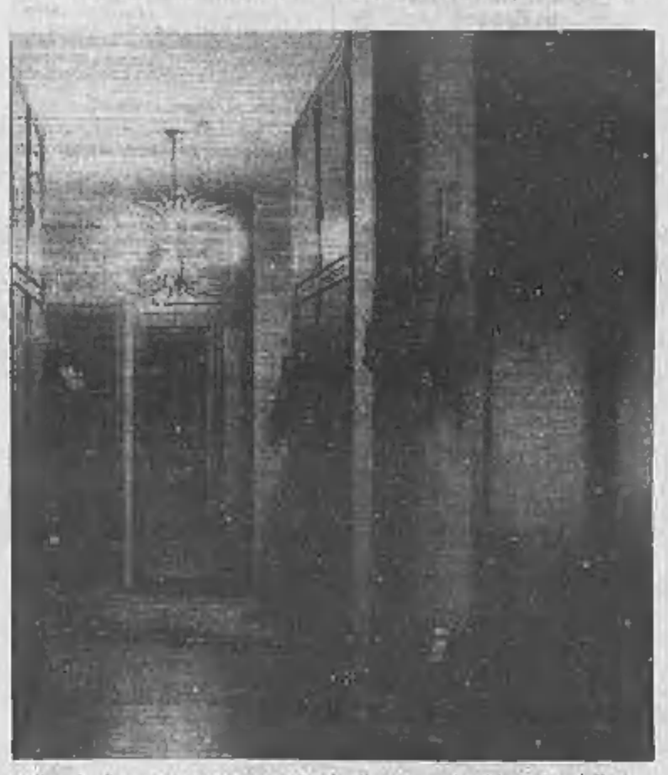
«Non posso lasciarla da sola... adesso vado ad uccidermi anche io». Il biglietto che Carlo Calami ha lasciato accanto al cadavere della sua convivente dice la verità — e quindi l'uomo si è nascosto o si è ucciso — oppure celi un mistero più complesso?

Fin dal mattino di ieri, polizia e carabinieri hanno cominciato una gigantesca caccia all'uomo. Si cerca un'Audi 90, blu metallizzato. Con quest'auto, dopo aver freddato nel sonno con due colpi in fronte Mara Candellaro, la sua donna, una commerciante di 36 anni originaria di Parma, il titolare dell'avviato studio di commercialista di corso Dante 53 si sarebbe allontanato dall'alloggio di corso Monte Cucco 130 dove è avvenuto il delitto.

A far luce sulle ultime ore di Calami si attende nel frattempo il taxista che ieri verso le 10,10 nell'androne di corso Dante 53 ha consegnato ad un'impiegata dello studio contabile le buste con il «testamento».

Prima di affidare al taxista il testamento e le chiavi dell'alloggio di corso Monte Cucco, Calami, con cura, ha messo in ordine le coperte del letto ed è uscito per acquistare un mazzo di fiori che più tardi ha deposto sul corpo della donna.

Sulle pagine a quadretti di un notes ha scritto frasi frettolose che potrebbero spiegare il suo gesto: «... ho problemi... devo uccidermi... uccido anche lei, non posso lasciarla sola... perdonatemi... quando leggerete queste righe io sarò già morto». I funzionari della Mobile ritengono che possano emergere alcune difficoltà economiche.



L'alloggio di corso Montecucco 130 dov'è stata uccisa Maria Candellari

C'è un sottile presagio che lega due storie e due omicidi

La disperazione dell'amore

La giovane, bella e benestante commerciante dei quartieri bene e la signora già matura ma non ancora sfiorita di un alloggio di ringhiera Destino simile: morte violenta

E' impensabile che il muratore Ciro D'Angelo sapesse già della tragica decisione del commercialista Carlo Calami nei confronti di Mara Candellari, e che ne sia stato influenzato, quando ha afferrato quel maledetto mattone e ha sfondato la testa di Dina Zaramella, la donna che gli aveva fatto sognare, forse involontariamente, una vita diversa, resa più piena da un sentimento mai realmente vissuto.

Eppure qualcosa lega, oltre la coincidenza temporale, la tragica fine delle due donne: di quella ancora giovane, bella, benestante, probabilmente sulla soglia della fine di un amore «vero» ma durato troppo a lungo, uccisa a freddo nell'elegante appartamento di corso Monte Cucco; e di quella matura, ma non ancora sfiorita, massacrata d'impulso in una stanzetta della Torino povera dei ballatoi, in Barriera di Milano, vittima di un sentimento incerto, irrisolvibile, frustrato.

Già, ma qual è il legame, il denominatore comune, al di là della morte violenta per mano del tuo uomo (ma quasi non più tuo, nel primo caso) e dell'uomo non tuo (ma quasi tuo o forse mai tuo, nel secondo)?

Psicologi e psichiatri diranno la loro, per completare le inchieste sui due delitti: dei quali solo quello di borgata sicuramente destinato ad approdare a un processo; per quello della Torino per bene, se il Calami ha mantenuto o manterrà l'annunciato proposito suicida, l'omicidio sarà archiviato «per morte del reo». Ma noi possiamo affidarci alla letteratura, alla poesia — regni dove l'amore in tutte le sue sfaccettature, dalle romantiche e positive alle patetiche e tragiche, da sempre scorrazza da protagonista — per tentare una spiegazione. Una forzatura giuridica? Una banalizzazione della morte? Non crediamo.

Solo in parte, naturalmente, citiamo a memoria.

Arthur Rimbaud intitolava *«I deserti dell'amore»* una sua celebre prosa: e pur senza entrare nel merito del testo, c'è già da riflettere. *«In amore, è più facile rinunciare a un sentimento che perdere un'abitudine»*, affermava un po' cinicamente Marcel Proust in *La prigioniera*, uno dei sette romanzi della *Recherche*.

Può aiutare di più, paradossalmente, Friedrich Nietzsche: *«L'amore è lo stato in cui l'uomo vede le cose più diverse da come sono»* (in *L'Anticristo*); e *«L'amore e l'odio non sono ciechi, bensì abbagliati dal fuoco che essi stessi appartano»* (in *Umano, troppo umano*).

Robert Musil, in *L'uomo senza qualità*, compendia in un'unica riflessione, ci sembra, entrambi i casi: *«Vi sono innamorati che guardano nell'amore come nel sole, e divengono semplicemente ciechi (Carlo Calami); mentre ve ne sono altri che con stupore scoprono per la prima volta la vita quando l'amore la illumina (Ciro D'Angelo)»*.

Infine: Choderlos de Laclos in *Le amicizie pericolose* (*«E poi vengano a dirci che l'amore affina l'ingegno! Abbrutisce, invece, coloro che domina»*); e Marguerite Yourcenar, in *Feux* (*«L'amore è un castigo. Siamo puniti di non aver saputo restare soli»*).

Maurizio Spatola

DOMANI NELL'AULA MAGNA DEL LICEO ALFIERI IL CONVEGNO

Vi candidate? «Non è il nostro obiettivo, ma forse qualche lista la faremo»

La carta vincente dei trentotto cattolici

Dopo le «uscite» della scorsa estate il gruppo di intellettuali di area cattolica formula una serie di domande ai politici che amministrano la città. L'incontro, aperto a tutti, alle 9

Vi presenterete alle elezioni del '90? *«Non è il nostro obiettivo, avremo altre attenzioni prioritarie, anche se di liste ne prepareremo visto che tutti ce lo chiedono. Posso dire che però saranno diverse dalle solite, da quelle previste dai partiti»*. E di più da Ottavio Losana, portavoce dei 38 cattolici, non si riesce a strappare. Siamo alla vigilia della loro ricomparsa pubblica. Hanno scelto il liceo Alfieri per incontrarsi con le forze politiche e i torinesi, l'appuntamento è per domani dalle ore 9 alle 13 nell'aula magna della scuola di corso Dante, angolo via Pietro Giuria.

Strani questi «intellettuali». Un'apparizione in punta di piedi, per dire cose pesantissime, poi ritirata nelle chiuse stanze di una palazzina collinare per ragionare come continuare l'azione e riapparire tra la gente.

Esordiscono a giugno con una lettera indirizzata ai gruppi politici. Le firme fanno titolo, tra loro: don Allais, Franco Bolgiani, don Carlo Carlevaris, Valentino Castellani, don Ciotti, padre Eugenio Costa, Franco Garelli, Marcella e Ottavio Losana, Mimmo Lucà, Ernesto Olivero, Maria Grazia Breda, Sergio Curioni, Piercarlo Frigero...

E' il mondo torinese dell'impegno sociale, gente dal rapporto quotidiano con i problemi dei cittadini più deboli. Si rivolgono ai capigruppo di Palazzo Civico, chiedono e ottengono di avere un incontro con loro. *«Non vi pare che la vita pubblica si sia immiserita? Non c'è solidarietà verso il prossimo e non c'è neanche progettualità sul futuro»*.

Un po' irritati, ma tolleranti i politici li ascoltano. Qualcuno dà loro ragione. Si cerca di capire chi c'è dietro, quale strategia hanno. Chi ha timore si tenti di trasferire l'esperimento dc-pci di Palermo al Comune di Torino, chi non vorrebbe averli avversari come candidati al voto del prossimo aprile. Anche la Curia interviene con un comunicato per dire che rappresentano loro stessi. *«Rappresentiamo noi stessi* — dice Losana nell'incontro pubblico del 6 luglio —, *ha ragione l'Arcivesco. Tra noi c'è chi passa le giornate con i giovani, i poveri, gli anziani, gli emarginati. Tutta gente che vede il Palazzo troppo lontano»*.

Il dottor Ottavio Losana, portavoce dei «trentotto cattolici»

Politici e amministratori offrono l'orecchio alle loro esigenze, *«disponibili ad affrontarle se maggiormente messe a fuoco»*.

I 38 si ritrovano a ragionare su come essere più chiari. *«Abbiamo individuato quattro filoni* — dice Losana —: *lo sviluppo urbanistico; i problemi dell'ambiente; l'organizzazione e il funzionamento dei servizi sociali; il disagio individuale, familiare e sociale. Domani speriamo ci siano gli 80 consiglieri comunali, oltreché tutti i cittadini interessati»*.

Nella lettera d'invito ai rappresentanti della città i «rappresentanti della vita di tutti i giorni» hanno posto un paio di domande-riflessione: *«C'è disaffezione e sfiducia da parte dei cittadini: non ci vorrebbe un'informazione più chiara, trasparente, sulle motivazioni delle decisioni e delle procedure seguite?»*, *«Le decisioni degli enti locali sono subordinate al placet delle segreterie dei partiti..., all'arroganza dei poteri economico-finanziari non si deve rispondere se non con il patteggiamento..., ogni provvedimento esecutivo comporta normalmente l'esborso di tangenti o almeno lo scambio di favori ingenti. Pare il trionfo del servilismo, dell'arte di arrangiarsi e al limite del malaffare. Qual è il vostro parere?»*.

I 38 sono ingenui? Arrivano dall'isola Utopia? *«Ci si può accusare di antico e radicato pessimismo del cattolico di fronte al politico* — risponde Losana —. *Noi sappiamo che non tutti i politici sono corrotti, che c'è gente per bene. E' per questo che vogliamo fare una riflessione seria. A partire dai contenuti»*.

E la lista? *«Sicuramente due, ma ce la lasci dire domani mattina»*.

Luciano Borghesan

OGGI ALL' OLIMPIA 1
LA PIU' SPASSOSA E DEMENZIALE GITA PER LA CITTA'

ORARIO SPETTACOLI: 15,30 - 17,50 - 20,10 - 22,30

Tullio Regge alla prima conferenza di MartedìScienza

Ai confini del sistema solare

Tullio Regge, in prima fila, ai «Martedì scienza» dello scorso anno

Per tre inverni ha quasi sempre colmato, ogni martedì pomeriggio, tutti i posti disponibili del Colosseo di un pubblico eterogeneo (giovani, adulti, anziani) ma accomunato da un imprevedibile interesse per la scienza: o forse sarebbe meglio dire per la divulgazione scientifica ben fatta, costruita con parole e immagini comprensibili anche a chi è digiuno di una terminologia sovente ostica ai non «*addetti ai lavori*».

E così torna, per la quarta volta, a partire dal prossimo 28 fino al 20 marzo, *MartedìScienza*, serie di conferenze organizzate dall'assessorato comunale alla Cultura e da Extramuseum, con la collaborazione di *Tuttoscienze*, l'inserto scientifico del mercoledì de «*La Stampa*». Quindici appuntamenti (come sempre alle 18, al Teatro Colosseo di via Madama Cristina 71. Ingresso libero) che affrontano i temi delle ricerche più avanzate in diversi campi, come la storia delle scoperte più importanti sul passato o sulle origini dell'uomo.

Darà il «*la*» alla manifestazione il 28, com'è giusto, il professor Tullio Regge, ordinario di Fisica teorica e Relatività a Torino, nella sua qualità di presidente del comitato per la divulgazione scientifica di Extramuseum: tema «*Ai confini del sistema solare*», ricostruzione del fantastico viaggio interplanetario di *Voyager 2*, la sonda spaziale della Nasa che il 24 giugno scorso, dopo dodici anni di viaggio e sette miliardi di chilometri, ci ha donato le splendide immagini di Nettuno e delle sue lune prima di superare gli estremi confini del sistema solare.

Il 5 dicembre ecco Piero Angela, l'ormai famosissimo ideatore e conduttore di *Quark*, impegnato a raccontare, insieme con il naturalista Alberto Angela, la «Straordinaria storia delle origini dell'uomo»: si potrà apprendere come i paleoantropologi, usando tecniche da Sherlock Holmes della preistoria, riescano a ricavare da tracce infinitesimali (la striatura di un fossile, una pietra scheggiata in un modo invece che in un altro, il dettaglio di un'articolazione o di una mascella) un ritratto pressoché perfetto dei nostri antichissimi progenitori, dal loro aspetto al loro comportamento.

Si passa alla ricerca medica, il 12 dicembre, con il primario di Chirurgia plastica del Cto, prof. Gian Paolo Ambroggio, che spiegherà l'evoluzione delle tecniche di «ricostruzione» delle mammelle dopo i radicali interventi chirurgici (mastectomie) resi necessari dalla presenza di tumori.

Gli «Universi matematici» costituiranno, il 19 dicembre, l'argomento della conferenza del giornalista scientifico Federico Peiretti che, con la collaborazione di Roman Opalka e Claudio Pavese, si addentrerà fra i misteriosi percorsi delle strutture matematiche, solo apparentemente aridi e incomprensibili.

Si riprenderà, dopo l'interruzione natalizia, il 9 gennaio, con «L'interpretazione dei sogni» illustrata dal docente di Psicologia dell'Università «La Sapienza» Aldo Carotenuto. Seguiranno «Le immagini degli animali» (16 gennaio), a cura del regista di documentari scientifici Marco Visalberghi; «Uomini e robot» (23 gennaio), scenario del futuro spiegato da Giulio Sandini, docente di Informatica, Sistemistica e Telematica; «I geni del progetto uomo» (30 gennaio), con il genetista e biofisico napoletano Edoardo Boncinelli.

E così via. Per finire, il 20 marzo, con il direttore dell'Osservatorio astronomico di Torino, Attilio Ferrari, impegnato a spiegare («Qui Radio Universo») come si «leggono» i messaggi e i segnali di ogni genere provenienti dalle inimmaginabili profondità dello spazio.

m. sp.

Catasto assediato da una coda infinita Caos per il condono

La lunga coda di pubblico di fronte agli uffici del catasto

Coda infinita all'ufficio del catasto. Alla fine del mese scade il termine per presentare la domanda per il condono immobiliare, per chi, cioè, non ha mai denunciato al fisco una proprietà immobiliare.

I rappresentanti del Sindacato dei geometri liberi professionisti si sono incontrati con il direttore dell'ufficio, ingegner Renato Felerni, per protestare sull'inadeguatezza del servizio.

Per ottant'anni, fino a qualche mese fa, i geometri hanno avuto accesso ai registri. Ora li devono chiedere agli impiegati, e già solo questa procedura rallenta enormemente il lavoro.

«Dei dodici terminali dell'ufficio — dice il geometra Giovanni Foresto —, due lavorano per il pubblico e gli altri non si capisce cosa facciano».

Ricordano il caro
Liliano Rossi
i cugini **Alfio, Nella, Lena, Irma, Rita, Umberto, Michela, Valentino, Lucia, Anna, Ercole.**
— **Torino**, 23 novembre 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Gabriele Berra
Addolorati l'annunciano: la moglie **Rina**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà dalla Clinica Nuova San Paolo, corso Peschiera 180, sabato 25 c.m. alle ore 9,15 e funerali in Pino d'Asti ore 10,15 chiesa parrocchiale.
— **Torino**, 23 novembre 1989.

E' mancato
Osvaldo Lana
L'annunciano la moglie **Maria**, i figli con **Fiorenzo, Irma** con **Carlo Fantino, Bruna** con **Luciano Nitala** e i nipoti **Roberto, Fabio** e **Stefania**, i fratelli **Carlo** e **Dolores**, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 25 novembre alle ore 10 in Rivalta Torinese. Un grazie particolare al dottor Prass, Traversa e l'amico Cavallo. Un immenso grazie a Renato Comoglio per l'affettuosa assistenza. Non fiori ma offerte per l'asilo infantile.
— **Rivalta**, 24 novembre 1989.

Carla e **Alberto** partecipano con affetto al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Rita Binello ved. Bordone
anni 87
Addolorati lo annunciano la figlia **Mina** col marito **Gino** e nipote **Tiziana** con **Marco**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'affezionata Clementina, alla superiora e suore casa riposo Cottolengo di Grugliasco. Funerali sabato 25 corrente ore 9,30 nella cappella della casa di riposo Cottolengo (via Perotti 23). Tumulazione cimitero di Lamporo (Vc).
— **Grugliasco**, 23 novembre 1989.

Carlo Luna e la **redazione** de **l'Automobile** partecipano al cordoglio per la morte del caro collega e amico
Giuseppe d'Adda
e si uniscono al dolore di chi gli è stato vicino e gli ha voluto bene
— **Roma**, 24 novembre 1989.

Cesare e **Franca Annibaldi** piangono con profondo dolore l'improvvisa e immatura scomparsa dell'amico
Giuseppe d'Adda
— **Torino**, 23 novembre 1989.

Gli **amici** dell'**Ufficio stampa FIAT** piangono con immensa tristezza la scomparsa del carissimo
Giuseppe d'Adda
— **Torino**, 23 novembre 1989.

Alberto e **Ombretta Ricaldone** partecipano con grande dolore il cordoglio per la tragica scomparsa del caro amico
Giuseppe d'Adda
— **Torino**, 23 novembre 1989.

Gli **amici** dell'**Ufficio stampa Lancia** partecipano con affetto al dolore dei familiari e ricordano commossi il caro **GIUSEPPE**.
— **Torino**, 23 novembre 1989.

Alberto Giordano ricorda il caro amico
Giuseppe d'Adda
— **Torino**, 23 novembre 1989.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Irma Boccardi Carrera
Ne danno il triste annuncio il figlio **Sergio** con **Ester** ed **Alessandro**. I funerali avranno luogo sabato 25 corrente mese alle ore 10,15 nella cappella dell'ospedale Sant'Andrea. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Vercelli**, 23 novembre 1989.

La mamma **Clara**, i cugini **Giuseppe** e **Alessandro** con le famiglie, la cugina **Lidia**, **Michelina**, annunciano con profondo dolore la scomparsa del professor
Riccardo Sonza
I funerali avranno luogo in Rivarolo, sabato 25 corr., ore 9,30, chiesa di San Michele.
— **Rivarolo**, 22 novembre 1989.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Capra ved. Sottero
di anni 90
La piangono i figli **Olimpia, Francesco** e **Piera** con le rispettive famiglie, sorelle, fratello, l'affezionata **Adriana** e parenti tutti. Funerali parrocchia di Mussotto d'Alba, sabato 25 novembre, ore 14,45, da corso Canale 72. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia del cimitero di Guarene.
— **Mussotto d'Alba**, 23 novembre 1989.

Circondata dall'affetto della famiglia, munita dei conforti religiosi è mancata
Bianca Bullio Dranzon
Lo annunciano con infinito rimpianto i fratelli **Nelly, Gino** con **Laura, Renzo** con **Germana**, i nipoti **Anna, Cen, Barbara, Biagi, Maurizio, Luca, Massimo, Cristina** e **Simonetta** con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo sabato 24 c.m. alle ore 11,45 nella chiesa di Montesinaro (Biella). La cara salma riposerà nel cimitero del Santuario di S. Giovanni d'Andorno.
— **Torino**, 23 novembre 1989.

Piangono la cara zia **BIANCA** i pronipoti **Giò** e **Tiziana, Donata** ed **Ernesto, Cristina** e **Sabina, Marco, Christelle, Pietro** e **Gustaf, Valentina** e **Jacopo.**

Con tenerezza ricorderanno sempre la dolcissima zia **BIANCA** i bisnipoti **Jacopo, Carlotta, Lorenzo, Alberto** e **Viola.**

Affettuosamente vicine le famiglie **Rosso, Donadio, Galetto.**

I **condomini** di **Corso Peschiera 136** si uniscono al dolore della famiglia.

Serenamente è mancata
Elvira Filippone Canuto
Addolorati lo annunciano il marito **Cesare**, la figlia **Elsa** col marito **Franco Cavalieri**, il nipote **Giorgio** con **Paola**. Si ringraziano per l'assistenza i dott. Agostini e De Luca e la signora Rita. Funerali sabato 25 corrente ore 11,45 parrocchia Gran Madre di Dio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 novembre 1989.

Ricordando zia **ELVIRA** i nipoti **Gemma, Rinaldo, Paolo, Elena** e **Alberto Novo.**

Partecipano al lutto:
famiglia **Giuseppe Novo**
Gemma Rovede
Mariuccia Tinivella

La famiglia **Gollre** con commozione partecipa al dolore di Cesare e dei familiari per la scomparsa della cara **ELVIRA.**

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Elvira Filippone Canuto
le cugine **Filippone-Ghigo** e famiglia.
— **Torino**, 24 novembre 1989.

Condomini e **inquilini** di **via Palladio 6/2** partecipano al dolore dei familiari.

Rita, Luisa, Ornella, Gianenrico partecipano affettuosamente al dolore.

E' mancato ai suoi cari
Libero Frua
ex ciclista
anni 76
Addolorati lo annunciano: la moglie **Lidia**, l'affezionato **Armando** e cugini. Funerali sabato 25 ore 10 parrocchia San Bernardino. Tumulazione cimitero di Rubiana. Servizio pullman.
— **Torino**, 23 novembre 1989.

E' serenamente mancata
Virginia Cossavella
anni 96
L'annunciano la figlia **Rita**, il genero **Arturo**, i nipoti **Giulio, Silvia, Lucia, Michele**, parenti tutti. Funerali sabato 25 ore 8,15 ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 22 novembre 1989.

Improvvisamente ci ha lasciati per raggiungere suo figlio Arturo
Luigia Cardesi Ghirardello
Addolorati lo annunciano **Teresio**, la figlia **Maria** con il marito **Ottavio**, la nuora **Maria Teresa**, la consuocera, **Renato** e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 25 alle ore 11,45 parrocchia Sant'Anna (via Giacomo Medici, 63).
— **Torino**, 23 novembre 1989.

E' mancato
Domenico Rigo
Lo annunciano la moglie, i figli: **Natalia, Silvana, Giacomino** e **Aurelio** e famiglie, parenti tutti. Funerali sabato, ore 9,15, da Molinette, e 10,30, parrocchia Capriglio d'Asti.
— **Capriglio**, 24 novembre 1989.

La famiglia **Robotti, Clelia Casagrande, Deborah Russo, Ida Peinetti**, partecipano commossi al dolore di Lia.

E' mancato il
cav. Michele Gili
ex Maresciallo dei Carabinieri
anni 81
Lo annunciano la moglie **Romilda Dalmo**, fratelli, cognati, cognate, parenti tutti. Funerali in Torino, sabato 25 corr., ore 8,15, parrocchia San Giulio d'Orta (corso Cadore 17).
— **Torino**, 24 novembre 1989.

Troppo presto ci ha lasciati
Liliana Aloi in Vitrotti
Affranti la piangono il marito **Piero**, i figli **Daniela** e **Gianluca**, la sorella **Linda**, suoceri, cognati e cugini. La famiglia è riconoscente al prof. Galdano, alla dott.ssa Mauro, alla dott.ssa Santhià per le premurose cure e l'assidua assistenza prestate. Funerali sabato 25 c.m. ore 8,15 parrocchia S. Gioachino c.so Giulio Cesare.
— **Torino**, 24 novembre 1989.

Zia **Luigina Locatelli** con **Alma** e famiglia, **Franca Vitrotti Bortolotto** e famiglia, **Carla Raffaelli** si uniscono con tanto affetto al dolore di Piero Daniela e Gianluca.

Paolo Capo e genitori sono vicini a Daniela e famiglia nel loro grande dolore.

Lea, Paola, Donatella con **Roberto** e **Federica** partecipano commossi la scomparsa della zia **LILLI.**

Commissione Amministratrice, Direzione e Personale dell'Azienda Acquedotto Municipale di **Torino** prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa della dipendente
Liliana Aloi in Vitrotti
— **Torino**, 23 novembre 1989.

Uniti al dolore della famiglia partecipano fraternamente gli amici di lavoro:
Eugenia Antonioli
Mario Biagi
Eligio Boccadoro
Domenica Bosco
Alberto Carpentieri
Gloria Cavalli
Mirella Cerrato
Floriodo Fiamia
Fulvia Gallo
Carla Andreello
Fulvio Guarini
Paola La Bella
Maria Gigliola Maniai
Paola Mina
Costanzina Morello
Walter Mosca
Luciano Mura
Paola Natalini
Renato Parena
Giuseppe Pascali
Rosalba Patterino
Donatella Piergiovanni
Sergio Ratti
Simonetta Roccia
Lodovica Rosso
Luigi Serafino
Giuliana Tomasini
Tersilla Villa.

Ricordano con affetto **LILIANA** i **Lavoratori** della **C.I.S.L. Aziendale.**

Il **Rettore**, il **Senato Accademico**, il **Consiglio di Amministrazione**, i **Docenti** e i **non Docenti** dell'**Università** di **Torino**, partecipano con profondo cordoglio, la scomparsa del Chiar.mo
prof. Mario Valle
Professore associato per la disciplina di «Esercitazioni di Preparazioni Chimiche B» nella Facoltà di Scienze M.F.N.
— **Torino**, 23 novembre 1989.

I cugini di Milano **Carola, Pia, Adriana Stradella** e famiglie, la zia **Mariuccia, Anna Maria Stradella** e famiglie, ricordano con affetto
Mario Valle
— **Milano**, 23 novembre 1989.

Franco Girardi, Giancarlo Lehner ricordano con affetto
Mario Valle
compagno d'università e amico di sempre.
— **Milano**, 23 novembre 1989.

Dopo breve malattia è mancato
Michele Tribolo
anziano FIAT
Con infinito dolore lo annunciano la moglie **Pina Alberto**, le sorelle **Maria** e **Matilde**. Un ringraziamento particolare al dottor Bono Giuliano e suor Giuseppina per l'assidua premurosa assistenza. Funerali il giorno 25 alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Barge.
— **Torino**, 23 novembre 1989.

Ezio D'Herin e famiglia stretti a zia Pina piangono la perdita del caro zio **MICHI.**

Caro cognato **MICHELE** ti ricorderemo sempre **Rina, Renato, Rita, Mario, Jacci, Gino.**

Alberto Causin
Mario Bogetto
Egidio Negri
Tacito Bertazzi
Mario Di Sesso
e famiglie partecipano al dolore dei congiunti per la scomparsa di
Michele Tribolo (zio Michi)
— **Torino**, 23 novembre 1989.

Cristianamente è mancata
Antonietta Ramello ved. Cornia
Lo annunciano i figli **Bruno** con **Alba** e **Christian, Silvana** con **Pier Giorgio, Sergio** e **Marco**. La sorella **Paola**, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento all'amico prof. Anselmino e al dott. Zanconato. Funerali sabato 25 ore 10 parrocchia Ss. Angeli Custodi.
— **Torino**, 22 novembre 1989.

Gianna e **Severino Zuccoli** sono vicini a Silvana e Bruno nel dolore per la perdita della cara **MAMMA.**

Mario Livia, Gabriele Elena, Rino Rosy, Mario Giovanna, Paolo Elsa, Vanni Mellta, il **Nautic Peppa Club**, prendono viva parte al dolore di Bruno Alba Silvana Giorgio.

Dirigenti e **Soci** della **Cooperativa Portabagagli** di **Pisa** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
Giovanni Angelo Sacco
— **Pisa**, 23 novembre 1989.

La **Direzione** ed il **Personale** della **Banca Nazionale delle Comunicazioni Filiale** di **Torino**, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
CAV.
Giovanni Angelo Sacco
— **Torino**, 23 novembre 1989.

Ricordando le doti di laboriosità e umanità del
cav. Angelo Sacco
Guido Francone, Dirigenti e **Collaboratori Onnicar Spa** sentitamente partecipano
— **Torino**, 22 novembre 1989.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Battista Panozzo
anni 47
Lo annunciano la moglie **Lidia**, la figlia **Carla** con **Salvino**, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 25 ore 8,15 parrocchia Lingotto. S. Rosario venerdì 24 ore 20,30 in parrocchia.
— **Torino**, 22 novembre 1989.

Munito dei conforti religiosi serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Gagna
di anni 81
Addolorati lo annunciano la moglie **Caterina Dellatorre**, i figli **Beppe** con la moglie **Marta Rossi** e figlio, **Mariagnese** con il marito **Luciano Cillario** e figli, la sorella **Maria**, cognato e cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato 25 novembre nella parrocchia di San Bernardo in Narzole alle ore 9,30 partendo dall'abitazione dell'estinto via M. Chiari 26.
— **Narzole**, 24 novembre 1989.

Mario Sogliani e famiglia partecipano al cordoglio della famiglia Gagna per la scomparsa del caro **GIUSEPPE**.

La famiglia **Prever** ricorda con affetto l'amico **PINOTU**.

Francesca Dellatorre e figli partecipano al dolore della famiglia Gagna.

I fratelli **Fornaseri** partecipano al dolore della famiglia Gagna per la perdita del caro **GIUSEPPE**.

Il **Direttivo** e **tutti** i **Soci** dell'**Associazione Commercianti** ed **Esercenti** di **Narzole** partecipano al dolore della famiglia Gagna per la perdita del presidente onorario
Giuseppe Gagna
— **Narzole**, 24 novembre 1989.

Le famiglie **Canola** e **Tomiola** si associano al dolore della famiglia Gagna.

Franco e **Itala Sebastelli** si uniscono al dolore della famiglia Gagna.

Si uniscono al dolore di zia Rina, Beppe e Maria Agnese, i nipoti **Gagna Pino, Domenico, Maria Agnese, Gina, Domenica, Ginetta, Franco** e **Luigi** con le rispettive famiglie.

Non batte più il cuore buono e generoso di
Barbara Calvi in De Filippi
Addolorati la piangono il marito **Carlo** con **Clara, Aldo, Dario** e parenti tutti. Funerali domani ore 10 parrocchia San Pellegrino.
— **Torino**, 24 novembre 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Luciana Colognesi in Cresci
Ne danno il triste annuncio il marito **Rino**, i figli **Lionella, Lionello**, genero, nuora e nipoti. Funerali oggi ore 10 parrocchia Patrocinio San Giuseppe.
— **Torino**, 24 novembre 1989.

Le maestranze della **Ditta Cresci** partecipano al dolore dei familiari.

Renato e **Anna, Dino** e **Adriana, Fidia, Dina** e **Giuliana** partecipano con affetto al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore di Nello e famiglia gli amici:
Margherita, Franco Baffino
Miriam, Beppe Rosso
Mariella, Marco Cimenti
Adriana, Carlo Cimenti
Franca, Mario Picco
Luciana, Giovanni Alfieri
Pia, Franco Borgogno
Betty, Franco Tozzini
Cristina, Giancarlo Cortassa
Marina, Rino Ella
Giulia, Guido Andriano
Mariuccia, Giorgio Bocca
Silvia, Aldo Laurentini
Piera, Gianni Brizio
Alfonso Sburlati
Nicla, Michele Loiacono
Fiorella, Gilberto Pizzolante
Marisa, Emanuele Milanesio.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Siro Tognala
ex Alpino
anni 83
Ne danno il triste annuncio la moglie **Marta Scaramuzzi**, il figlio **Graziano**, la nuora **Ask**, i nipoti **Mirko, Lara** e parenti tutti. La benedizione della cara salma avverrà sabato 25 c.m., alle ore 8,45, presso la camera mortuaria dell'Ospedale Mauriziano di Torino, indi proseguirà per Bianzone (Valtellina), ove alle ore 15, nella parrocchia di San Siro, avranno luogo i funerali.
— **Torino**, 24 novembre 1989.

E' mancato
Luigi Varengo
Lo piangono la moglie **Elisa**, la figlia **Marina** col marito **Mauro Avogadro** cognato, cognata, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 25 alle ore 11,45 nella parrocchia della SS. Annunziata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 novembre 1989.

Improvvisamente è mancata al nostro affetto
Lina Mattio ved. Aghemo
Lo annunciano con grande dolore i figli **Cesare** con **Silvana** e **Andrea, Vittorio** con **Adriana** e **Francesco**, fratello, sorella, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 25 novembre ore 15 parrocchia di Carignano servizio pullman dalla parrocchia Ss. Stimmate corso Umbria, Torino ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Diano Marina**, 22 novembre 1989.

ANNIVERSARI

Nino continua a piangere sconsolato la sua adorata
Mariella prof. Gorgone Spadaro
nel terzo doloroso anniversario.
— **Loano**, 24 novembre 1989.

1982 1989
Vanda Tenenti in Piacenza
Ti ricordiamo **Pa', Giancarlo, Marco.**

1987 1989
Umberto Nebiolo
Nel ricordo affettuoso di sempre, con profondo rimpianto. La moglie.

1980 1989
geom. Giuseppe Doslo
Il tempo non attenua il nostro amore per te.

NISSAN BLUEBIRD

"TUTTODISERIE"
ECCEZIONALE!
10.000.000 A TASSO ZERO O RATE MENSILI A PARTIRE DA L. 305.900 FINO AL 31 DICEMBRE 1989.
BBV FINANCE (Gruppo Banco Bilbao Vizcaya)
30 ACCESSORI INCLUSI NEL PREZZO
L. 13.882.000
IVA ESCLUSA
E non è tutto: la Bluebird non finisce mai di sorprendere!
NISSAN
LA MARCA GIAPPONESE N°1 IN EUROPA.
AUTOSTANDAR SRL
TORINO - C.so Lecce n. 66
TORINO - C.so V. Emanuele II n. 43
TORINO - C.so Belgio n. 179
IVREA - C.so Vercelli n. 330
AUTOMECK SRL
TORINO - C.so Moncalieri n. 281
TORINO - Via Nizza n. 30
MONCALIERI - C.so Trieste n. 140

Cinquant'anni dopo il diploma: si incontrano per raccontarsi mezzo secolo di vita

Andavamo al Gioberti

Una vecchia foto del 1939 dà il via all'operazione «recupero». Chi non si era visto per mezzo secolo ha risposto all'appello. Mariti e divorzi, nipoti con laurea e nipoti da imboccare

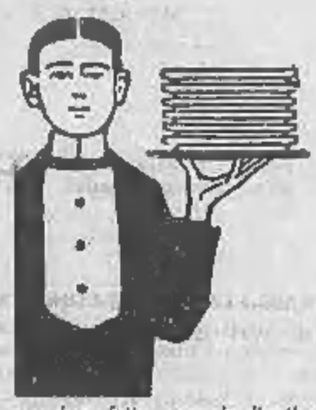
Si chiamano solo per cognome: Baroncini, Tibone, Pistone, Brunetti, Poletti, Sestero, Gallasso, Briselli, Humbert, Osella e hanno tutti in comune i capelli grigi e i ricordi di liceo. Sono gli ex allievi del Gioberti che hanno dato la maturità nel 1939. Eccoli riuniti per ritrovarsi e riconoscersi dopo mezzo secolo.

A dare il via all'iniziativa di «recupero», promosse da Isa Bonicalli, era stato il ritrovamento in un cassetto della foto di fine anno firmata da tutti. Di viso in viso, di firma in firma tutti i rimasti (mezza dozzina si sono persi per strada e del professori è rimasto il filosofo Brezzi) hanno risposto all'appello.

A scambiarsi sprazzi di vita vissuta — la lenzuola del corredo usate per fare fagotti fuggendo sotto le bombe, il lavoro, matrimoni, separazioni, divorzi, vedovanze, nipoti laureati e nipoti da imboccare, partite di bridge e marmellate di arance — erano 19. Un piccolo mondo antico di settantenni che ritrovano il gusto dell'amicizia degli anni di studio.

STASERA A CENA di Anna Bona

Il fritto misto come un tempo



OSTU BACU, Corso Vercelli 226 - tel. 264.579.
Chiuso: domenica.

Da ben 22 anni tutti i buongustai di Torino che vogliono mangiare un ottimo fritto misto hanno un indirizzo sicuro: l'Ostu Bacu, dove Maria Montrucchio prepara con passione e grande professionalità questo piatto tipico e tradizionale della grande cucina piemontese, un vero capolavoro fatto d'arte e piccolissimi segreti.

Ventidue qualità diverse di carni, verdure, semolini, mele, amaretti compongono in crescendo questa sinfonia di sapori.

L'ambiente è intimo caldo, con pareti e soffitto in legno, pavimento in moquette; tovagliati bianchi e rossi, eleganti bicchieri a stelo danno un certo tono alla sala cui sovraintende il marito Elzo con il figlio Claudio.

I posti sono circa una cinquantina. La cucina è tradizionale piemontese.

In menù: ricco assortimento antipasti alla piemontese, agnolotti, gnocchi e tagliatelle fatte in casa, il famoso fritto misto, la finanziera fatta secondo l'antica ricetta, fonduta, coniglio con i peperoni, rolatine con pisolli, lumache alla piemontese.

Tutti i dolci fatti in casa: bonet, panna cotta, pere allo zabaglione. Vini esclusivamente piemontesi.

Altra particolarità della casa: un ricchissimo assortimento di 110 qualità di grappe piemontesi.

Prezzo medio di un pasto, vini compresi: 50 mila.

SU INIZIATIVA DEGLI «AMICI DI CHAPLIN»

Il cinema entra nella scuola Pellicole e corsi di storia per capire le grandi scelte

La scuola si rinnova: si delinea nei programmi didattici la tendenza ad affiancare all'insegnamento accademico impostato sui testi, un approccio concreto agli aspetti della realtà sociale. Se uno di essi è l'immagine, che con la sua immediatezza asseconda la frenesia del nostro tempo, quella cinematografica è la sua espressione migliore. Il cinema fra i banchi è già da tempo una proposta, ma quest'anno si aggiungerà il commento, l'invito al ragionamento sul linguaggio cinematografico, lo stimolo all'immaginazione e allo spirito critico, oltreché l'alternativa alla tv.

Questo è l'intento di un istituto professionale statale, il Paolo Boselli di Torino, e dell'Associazione amici del Chaplin. L'iniziativa è autonoma, ancora timida, ma può essere additata come modello per amplificare fra gli studenti l'interesse per la settima arte.

Le classi inferiori, a partire da dicembre, seguono i tracciati di un corso di storia del cinema già abbozzato lo scorso anno. I film sono quattro e a carattere tematico: il nazismo è il motivo della rassegna che presenta «Mississippi burning» di Parker, «Afrikaner» di Oliver Schnitz, «La battaglia di Algeri» di Pontecorvo e «Do the right thing» di Spike Lee.

Gli studenti delle quarte e delle quinte, dopo l'analisi di schede preparatorie, verranno a contatto con opere che dal '44 al '63 possono essere considerate significative nella letteratura cinematografica italiana: «Roma, città aperta» di Rossellini, «Miracolo a Milano» di De Sica, «Salvatore Giuliano» di Rosi e «Il sorpasso» di Dino Risi.

«Si tratta di una guida all'apprezzamento e alla selezione dei prodotti cinematografici senza intenti didascalici», sottolinea Carlo Scarrone, che si è fatto carico di questi compiti. «I ragazzi sono, per così dire, colonizzati dai prodotti televisivi e si imbevono passivamente delle immagini che il piccolo schermo tiranno riversa su di loro; il nostro proposito è di indurli ad atteggiamenti più attivi, oltreché di stabilire con loro un contatto autenticamente umano».

Mirella Caveggia

NOTIZIE

Innamorati di Ischia, domani nasce il club

Domani alle 18, presso l'hotel Jolly - Principe di Piemonte, via Gobetti 15, si costituisce la sezione torinese del Club «Ischia nel Mondo». Sarà presente, oltre al presidente del Club Agostino Lauro, il prefetto Carlo Lessona.

Servizi Industriali: interrogazione

Il consigliere regionale della Lista Verde Civica, Angelo Pezzana, ha presentato un'interrogazione urgente a proposito della possibile concessione di una nuova autorizzazione alla Servizi Industriali. Secondo Pezzana, potrebbe essere in atto un'operazione volta a compromettere la creazione del mercato ortofrutticolo nell'interporto di Orbassano.

Saldatori extracomunitari

C'è tempo fino a martedì 28 novembre per iscriversi (presso l'Ufficio Stranieri del Comune, via del Carmine 4) al corso per saldatori industriali riservato ai cittadini extracomunitari.

Psicanalisi, psichiatria e psicosi

Si apre domani alle 9 nell'aula magna dell'Istituto Chimico, corso Massimo d'Azeglio 48, il convegno «Psicanalisi e psichiatria di fronte alle psicosi» organizzato dal Centro Studi «Agalma».

Amministratori immobiliari

«Il ruolo dell'amministratore immobiliare nell'attuale contesto socio-economico» è il titolo del convegno promosso dall'Associazione Italiana Amministratori Condominii Immobili a Torino Esposizioni da domani a domenica.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

BELLA HUTTER. L'improvvisazione nella danza - 2° Seminario «Danza e testo nella composizione coreografica» a cura di Enrica Brizzi - 5 dicembre (corso Vittorio Emanuele 108 - Tel. 514.856).

BRAZIL - DANZATIVA: Stage week-end **Samba-Lambada** con Luis Carlos Neto da Rio de Janeiro. Sabato 25 e domenica 26 c.m. Per informazioni tel. 837.747 - 839.0651.

CURAT di ENRICA PATRITO. Corsi di danza classica: Ena Navarro (Ballet du Nord), danza moderna: Enrica Patrito; jazz e graham: Esperanza Afonso; flamenco: Pilar Sampietro; afro danza: Kabna e Bruno Genero. Livelli: principianti, intermedi, avanzati e professionisti. Informazioni: via Sagra San Michele 53, tel. 722.474.

GINGER - ALZETTA JAZZ: 25-26 nov. Stage con Sergio Alzetta, Direit. corsi Jazz dell'Istituto Studi Superiori di Nizza (Francia) e dell'Accademia Principessa Grace (Montecarlo). Stage per livelli principianti medi e avanzati: max 12 iscritti. Inf. Ginger tel. 011/ 637.692 via Piana, 5.

L'ARCADIA: Alvarolo organizza un corso di erboristeria con docente altamente qualificato. Per informazioni telefonare 0123/45352.

SCUOLA DI BALLO SAMPACLI (P.za Castello 51): Corsi di Lambada in gruppo, in coppia e individuali. Insegnante coreografa Maria Carmensa Barrera Aguilar. Iscr. e inf. tel. 011/510.483.

STUDIO DANCE WORKS (via Pietro Giuria 30 bis): sono cominciati i corsi di danza classica con il maestro Ivan Bonfiglio. Per informazioni tel. 669.91.28.

TANZSTUDIUM CLASSICO: «La barra à terre», metodo Boris Knasafi per danzatori professionisti e non. Tel. 658.978.

TANZSTUDIUM JAZZ: Tecnica Max Mattox corsi serali per principianti. Tel. 658.978.

TANZSTUDIO GINNASTICA: Soft-training a tutti i livelli. Corsi pomeridiani e serali. Tel. 658.978.

NON ELIMINARE
L'APPUNTAMENTO DI QUESTA SERA.
ELIMINA LA FORFORA.

CONFEZIONE DA 3 MONODOSI.

NUOVO TRATTAMENTO ANTIFORFORA EFFICACIA IMMEDIATA:
LA FACILITÀ DELLO SHAMPOO, L'EFFICACIA DEL TRATTAMENTO.

Ecco finalmente un modo nuovo che risolve il problema della forfora fin dalla prima applicazione. In un gel. Dercos ha unito alla massima efficacia nei risultati, la funzione lavante di uno shampoo e la facilità d'uso. Grazie all'elevata concentrazione di Piroctone-Olamina ed Estratti Vegetali, il nuovo Trattamento Antiforfora Efficacia Immediata Dercos elimina istantaneamente la forfora e ridona ai capelli tono e un aspetto sano.

DERCOS
IN FARMACIA.

RESTRUCTURA

2°

Mostra di tecniche attrezzature impianti e materiali per l'edilizia il recupero e la manutenzione

Torino Esposizioni 22 - 26 novembre

Orario: feriali 15-22.30 - sabato 10-22.30 - domenica 10-20
aperta agli operatori e al pubblico

Ciclo di incontri professionali
Ristrutturazione edilizia: tecniche e costi
22 - 25 novembre

Torino Esposizioni - Corso Massimo d'Azeglio,15 - 10126 TORINO
Tel. (011) 6569 - Telegr. TOEXPO - Telex 221492 TOEXPO I - Fax (011) 6509601

CI SONO OGGETTI LA CUI SCELTA DENOTA UN MODO DI ESSERE. È IL CASO DI QUESTI TRE MODELLI ROLEX CON CASSA "OYSTER", VETRO ZAFFIRO E CORONA "TWINLOCK" A DOPPIA SICUREZZA, IMPERMEABILI FINO A 100 METRI, IL CUI MOVIMENTO AUTOMATICO "PERPETUAL" HA OTTENUTO LA QUALIFICA UFFICIALE DI "CRONOMETRO SVIZZERO".

DAY-DATE

IL DAY-DATE È IL COMPENDIO DI TUTTE LE INVENZIONI E INNOVAZIONI INTRODOTTE DA ROLEX FIN DALL'INIZIO DEL SECOLO. CRONOMETRO, INDICA LA DATA E IL GIORNO DELLA SETTIMANA IN LETTERE. È DISPONIBILE IN ORO GIALLO O BIANCO 18 CT. 750, IN PLATINO O IN VERSIONE "TRIDOR", IN VARI MODELLI.

AVERE È ESSERE

DATEJUST

IL DATEJUST, UNO DEI CLASSICI ROLEX, È PERFETTO SOTTO OGNI PUNTO DI VISTA. È DISPONIBILE IN ORO GIALLO 18 CT. 750, IN ACCIAIO/ORO 18 CT. 750 E IN ACCIAIO.

LADY DATEJUST

IL LADY DATEJUST È BELLEZZA E PRECISIONE, SOLIDITÀ E PERFEZIONE IN OGNI DETTAGLIO. È DISPONIBILE IN ORO GIALLO O BIANCO 18 CT. 750, IN ACCIAIO/ORO 18 CT. 750, IN ACCIAIO CON LA DENOMINAZIONE LADY DATE. DELLA COLLEZIONE FANNO PARTE ANCHE I MODELLI IN PLATINO, IN VERSIONE "TRIDOR" O CON PIETRE PREZIOSE. ILLUSTRATI IL MODELLO DAY-DATE REF. 18238 CON BRACCIALE "PRESIDENT" E I MODELLI LADY DATEJUST REF. 69178 E DATEJUST REF. 16239 CON BRACCIALE "JUBILÉ".

LA VENDITA DEGLI OROLOGI ROLEX EFFETTUATA ESCLUSIVAMENTE DAI CONCESSIONARI UFFICIALI, CHE ESPONGONO LA TARGA "AGENZIA UFFICIALE", ASSICURA LA COMPLETA ORIGINALITÀ DEL PRODOTTO E LA VALIDITÀ DEL CERTIFICATO DI GARANZIA.

ROLEX
di Ginevra

LA COLLEZIONE ROLEX È IN VISIONE E VENDITA PRESSO I SEGUENTI CONCESSIONARI UFFICIALI:

TORINO: ASTRUA - VIA ROMA 28 • ALESSANDRIA: GIOLETTA - VIA MILANO 11 • AOSTA: TROSSELLO - VIA DE TILLIER 39 • ARONA: ZANABONI - VIA CAVOUR 58 • ASTI: BISIO - CORSO ALFIERI 270 • BIELLA: BOGLIETTI GIOIELLI - VIA ITALIA II D • CASALE MONFERRATO: SACOR - VIA MAZZINI 22 • COURMAYEUR: TROSSELLO - VIA ROMA • CUNEO: VASSALLO - CORSO GIOLITTI 12 • GIAVENO: CROCE FIORIO - VIA COAZZE 22 • INTRA: CLIVIO - CORSO MAMELI 163 • IVREA: COSETTO - CORSO NIGRA 27 • NOVARA: L'ANGOLO DELLE ORE - CORSO CAVOUR 1 • NOVI LIGURE: RIZZO - VIALE SAFFI 23 • SANREMO: ABATE - CORSO IMPERATRICE 3 • SAVONA: DUPANLOUP - VIA PALEOCAPA 60 R • STRESA: ZANABONI - VIA PRINCIPE TOMASO 16 • VERCELLI: BIONDI - CORSO DE REGE 2

Quotidianamente tua.

Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti e divertimenti dal tramonto all'alba

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA
AIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 53.11.66

IRPEF
ILOR

Come di consueto, il Sanpaolo
è a disposizione dei Contribuenti
per accogliere i versamenti in acconto
IRPEF e ILOR

In Torino i pagamenti possono essere effettuati fino al 30 Novembre:
• **con addebito in conto**, presso tutte le Filiali.

• **per cassa**, esclusivamente presso gli Sportelli Servizi Vari di:
Corso Peschiera, 162 • Corso Svizzera, 48
Via Caluso, 1 • Corso Orbassano, 134
Piazza Galimberti, 3 bis

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO
SAN PAOLO DI TORINO

COMUNICATO EDILCASE

EDILCASE, *DIVISIONE FRAZIONAMENTI*, PROMUOVE, CON I PROPRIETARI DI INTERI STABILI, INCONTRI CONOSCITIVI, NON IMPEGNATIVI, FINALIZZATI ALL'ANALISI DEL VALORE DI MERCATO DEI LORO IMMOBILI E DELLE OPPORTUNITÀ DI RICONVERSIONE DEI BENI IN ALTRI IMMOBILI CHE OFFRANO MAGGIORE REDDITIVITÀ CON MINORE IMPEGNO GESTIONALE.

È GARANTITA LA MASSIMA RISERVATEZZA.

TELEFONARE AL 54.81.54 INTERNO 26

EDILCASE

SOCIETÀ DI SERVIZI IMMOBILIARI
CORSO MATTEOTTI, 47 - 10121 TORINO - TEL. (011) 54.81.54

LA SETTIMANA

LUNEDI'
Consumatori
Assicurazioni

MARTEDI'
Grafologia
Scacchi

MERCOLEDI'
Salute
Pensioni

GIOVEDI'
Il tempo del weekend
Lotto

VENERDI'
Religioni
Francobolli e monete

SABATO
L'oroscopo
della settimana

TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. Il quadro europeo si presenta ancora con due aree depressionarie che agli antipodi del continente sono intervallate dal promontorio anticiclonico con il suo massimo sulle Isole britanniche. L'afflusso di correnti fredde e polari si contrappone alle correnti umide e temperate atlantiche provocando rafforzamenti sul Centro Europa e Italia Settentrionale, ma precipitazioni su quella insulare.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente sereno con nuvolosità irregolare alta e stratificata su tutta la regione ma in particolare sui rilievi alpini e prealpini. Foschie dense, banchi di nebbia notte-tempo in pianura e lungo i corsi d'acqua.
TEMPERATURE. Stazionarie la massima; in riduzione la minima.
VENTI E MARI. Da moderati a forti provenienti da Est-Sud Est con mari molto mossi.
TENDENZA PER DOMANI. Variabilmente nuvoloso con residue precipitazioni sparse e isolate sui rilievi del settore Nord orientale della regione. Continua l'afflusso di correnti fredde dal Nord. Temperature in riduzione. Mari molto mossi con moto ondoso in aumento. Venti moderati a forti da Sud-Ovest e Nord-Est.

(ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

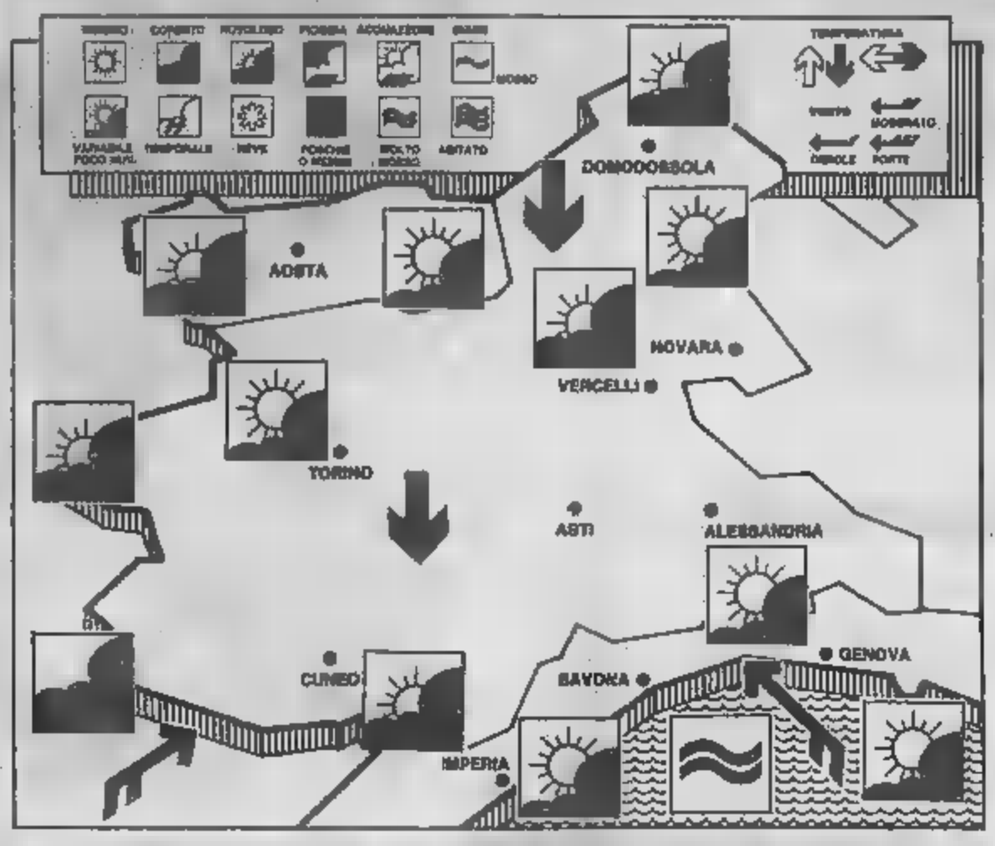
Torino	6	Novara	4
Alessandria	7	Aosta	4
Asti	4	Genova	8
Cuneo	5	[illegible]	6
Vercelli	6	Imperia	14

E ... IERI IN ITALIA...

Bolzano	7	11	Torino	3	8	Trieste	4	12
Venezia	4	[illegible]	Milano	5	11	Bologna	4	9
Firenze	9	14	Pisa	9	13	Ancona	7	11
Perugia	6	11	Pescara	7	15	L'Aquila	6	10
Roma	11	[illegible]	Campobasso	2	10	Bari	13	20
Napoli	12	[illegible]	Potenza	8	12	S.M. Leuca	17	19
R. Calabria	15	[illegible]	Verona	9	10	Palermo	18	20
Catania	13	22	Alghero	14	17	Cagliari	14	19

...E ALL'ESTERO

Amsterdam	2	6	nuvoloso	Lisbona	8	17	pioggia
Atene	10	19	nuvoloso	Londra	3	8	sereno
Bangkok	21	31	sereno	Los Angeles	14	22	nuvoloso
Berlino	—3	3	nuvoloso	Madrid	—6	13	pioggia
Bruxelles	—1	7	sereno	Montreal	—13	7	variabile
Buenos Aires	19	32	pioggia	Mosca	—4	—4	nuvoloso
Copenaghen	—2	[illegible]	neve	New York	—5	3	sereno
Francoforte	—5	7	sereno	Parigi	2	9	sereno
Gerusalemme	9	20	nuvoloso	Pechino	0	12	sereno
Ginevra	0	4	nuvoloso	Rio de Janeiro	26	38	sereno
Helsinki	—7	—4	sereno	Varsavia	—3	1	nuvoloso
Il Cairo	12	25	sereno	Vienna	2	8	nuvoloso



OROSCOPO DI [illegible]

a cura di Astrolga

ARIETE (21 marzo – 20 aprile)
Sogni irrequieti, depressione al risveglio e necessità di evadere che non trova subito uno sbocco. Più tardi, un amico propone un programma allettante e il cattivo umore scompare. Pomeriggio [illegible] molto piacevoli, con belle novità in arrivo.

TORO (21 aprile – 21 maggio)
Programmi nuovi in mattinata, vantaggiosi dal punto di vista sociale e piacevoli da svolgere. Momenti lieti anche in amore, per merito di un incontro. Ma il Toro [illegible] accontenta, nel pomeriggio agisce [illegible] sistema e in serata si verifica una crisi [illegible]

GEMELLI (22 maggio – 21 giugno)
Le idee che nascono durante la prima parte di questo sabato sono molto valide. Ma i Gemelli cambiano presto rotta [illegible] si creano da soli delle complicazioni. Ne derivano maldicenze sul [illegible] e [illegible] perdita [illegible] qualcosa.

CANCRO (22 giugno – 22 luglio)
In mattinata, consigliabile parlare poco e agire ancor meno, per [illegible] polemiche e guai. Dopo mezzogiorno, la fortuna diventa più facile e qualche realizzazione possibile, con uno scatto di volontà e con un comportamento sicuro e risoluto.

LEONE (23 luglio – 22 agosto)
La giornata inizia molto bene, con belle novità e con fortuna nei rapporti con gli altri. Ma presunzione e prepotenza si risvegliano nel corso del pomeriggio e durante le ore serali, [illegible] un dinamismo malinteso [illegible] un conseguente smacco.

VERGINE (23 agosto – 22 settembre)
Se vi sembra di avere le idee confuse, preferite l'immobilismo e lasciate che siano le Stelle a decidere per voi. A dispetto di qualche piccolo inconveniente nella routine, la giornata si rivela ricca di imprese gratificanti e di fortuna in amore.

BILANCIA (23 settembre – 22 ottobre)
Una impresa in collaborazione con persona giovane si conclude con un successo prima di mezzogiorno. Poi, occorre diffidare dell'intrusione altrui nella propria privatezza [illegible] delle false promesse in amore. Riflettete, prima di giudicare e di decidere.

SCORPIONE (23 ottobre – 22 novembre)
Sicuro, magnetico ed esibizionista lo Scorpione domina fatti e persone, si impone con slancio e arriva esattamente dove vuole. Una fortuna che continua ad aumentare inizia dopo mezzogiorno. In serata, momenti appaganti in amore.

SAGITTARIO (23 novembre – 21 dicembre)
Dedicarsi a mille hobby, senza per questo trascurare gli obblighi, è un comportamento in cui il Sagittario è maestro. Domani ne darà la dimostrazione più plateale, offrendo prove di stima e di amicizia. Invito che sarà bene accettare.

[illegible] (22 dicembre – 20 gennaio)
In mattinata, qualcosa potrebbe andare storto, per colpa di un giudizio affrettato. Poi nascono molte opportunità per trascorrere una giornata gradevole e per incontrare (o ritrovare) la fortuna in amore, con un partner ad hoc.

ACQUARIO (21 gennaio – 19 febbraio)
Mancare di sistema e di logica significa girare a vuoto e sottoporsi ad uno stress logorio fisico e psichico. Sarebbe ora di mettere un po' di ordine, senza per questo sentirsi frustrati. Non sempre si può fare una rivoluzione personale.

PESCI (19 febbraio – 20 marzo)
Un falso amico continua a cercare di confondervi le idee. [illegible] perdere, perché altre [illegible] vi daranno prove di amicizia e [illegible] stima. Potreste iniziare [illegible] imprese o dedicarvi a piacevoli avventure, in un contesto sentimentale molto sereno.

RELIGIONI

a cura di Gian Mario Ricciardi

La strage dei missionari Un sopravvissuto racconta...

Sono già morti in venti quest'anno. In tanti l'hanno dimenticato, ma i missionari continuano a morire: ammazzati senza un perché, in agguati senza senso, in esecuzioni che purtroppo costellano tutti i continenti. Si ne parla ogni volta che la cronaca riversa nelle case la notizia di un'ultima [illegible] esecuzione. Poi, per mesi, il silenzio.

Padre Giocondo Pagliara, unico superstite del gruppo di sacerdoti italiani che vivevano a Inhassunge, la missione [illegible] del Mozambico distrutta dai guerriglieri nel marzo scorso, ha raccontato al settimanale «Gente» per la prima volta i particolari di quel massacro.

E' una testimonianza straordinaria che non può passare sotto silenzio. Può servire a non far dimenticare tutti coloro che, a costo della loro vita, sotto le bandiere di qualsiasi religione, hanno scelto di schierarsi accanto [illegible] deboli, ai derelitti, a coloro che non hanno voce.

I moderni padre Damiano (indimenticabile protagonista del famoso Molokai, storia di una vita fra i lebbrosi) ci sono ancora. Vestono i panni di sacerdoti cattolici, di pastori protestanti, di predicatori. Sono in tutto il mondo e rischiano ogni giorno di persona.

Come i confratelli [illegible] padre Pagliara, trucidati in Africa. «Una tragedia spaventosa. Hanno ucciso i miei confratelli sotto i miei occhi. Ho ancora nelle orecchie le loro spaventose grida. Uno, frate! Oreste Sartori, non è morto subito. Lo hanno lasciato agonizz[illegible] trenta ore».

Sessantotto anni, pugliese, padre Giocondo Pagliara, unico superstite [illegible] quel massacro, ha voluto raccontare i particolari della terribile vicenda non certo per suscitare sentimenti di odio [illegible] di vendetta verso i responsabili, ma per i suoi confratelli morti: «Erano persone veramente straordinarie. Vivevano con grande amore la loro vocazione missionaria e sono caduti come dei veri martiri. Padre Camillo aveva 49 anni; Oreste Sartori 50, Francesco Bololotti 44».

«Dei santi — continua — e perché nulla vada perso [illegible] loro insegnamento, ho scritto un libro. Si intitola "Bazooka [illegible] sangue e Inhassunga"».

La tragedia avvenne il lunedì di Pasqua. Giornali e televisioni le diedero un grande rilievo: tre missionari uccisi fanno sempre notizia.

«Io mi salvai — scrive — rimasi per quaranta giorni prigioniero in mano a quella gente. Abbiamo continuato a vagare per tutto il Mozambico. Un'odissea decisamente spaventosa... Negli ultimi anni laggiù la situazione era diventata veramente drammatica. La guerra civile e la miseria avevano ridotto [illegible] Paese allo sfascio. Dovunque venivano segnalati scontri fra i due gruppi che si contendono il potere. In genere, a Pasqua, noi missionari andiamo in giro nelle varie comunità per celebrare i riti della Risurrezione, ma in quell'occasione nessuno [illegible] poté muoversi. Fin dal mattino presto del 26 [illegible] si sentivano nel cielo colpi [illegible] bazooka e di mitraglia. Avevamo paura, ma sapevamo che in genere i guerriglieri rispettavano i missionari. Quella volta purtroppo non [illegible] stato così.

«All'alba i soldati della Renamo [illegible] entrati nella missione, cercavano i loro nemici dell'altro gruppo e hanno sparato [illegible] pietà, uccidendo, ferendo, torturando. Una storia che sembra d'altri tempi. Non è così».

Padre Giocondo Pagliara, rapito dai guerriglieri della Renamo in Mozambico e poi rilasciato, al suo arrivo all'aeroporto di Fiumicino nel maggio scorso

[illegible]

Sono diventati santi due seguaci di San Francesco

Pochi giorni fa, Giovanni Paolo II [illegible] proclamato santi il polacco frate! Alberto (1845-1916) e Agnese di Boemia (1211-1282).

Figlia del re di [illegible] e [illegible] regina Costanza, Agnese, affascinata dalle figure [illegible] San Francesco e Santa Chiara di Assisi, fondò a Praga un ospedale, un ordine religioso dei crociferi ed il monastero [illegible] di San Francesco.

Frate! Alberto, attratto dagli ideali francescani, fondò nel secolo scorso la congregazione dei fratelli e delle sorelle del terzo ordine di San Francesco, servi e serve dei poveri, conosciuti come «albertini». Frate! Alberto era stato beatificato da Giovanni Paolo [illegible] il 22 giugno '83 [illegible] Cracovia.

[illegible] 5

I giorni del silenzio per sedici comunità

Questi appena trascorsi [illegible] stati per i cattolici i «giorni del silenzio» [illegible] quali i fedeli si [illegible] uniti in preghiera con chi ha dedicato la vita [illegible] intera alla contemplazione. La «giornata pro orantibus», che è [illegible] celebrato il 21 novembre, [illegible] anche un'occasione offerta a tutta la Chiesa per riflett[illegible] su [illegible] realtà alle volte disattesa e perfino incompresa in certi ambienti cristiani. Monsignor Saldarini [illegible] voluto diversi incontri nei monasteri e nei conventi [illegible] Torino e provincia sono sedici) per far conoscere meglio la vita monastica [illegible] religiosa. Se ne sono svolti in Barriera Milano, in collina, a Rivoli e a Moncalieri, a Giaveno e a Bra.

[illegible] Comunione in mano**

Dal 3 dicembre tutti i cattolici potranno chiedere di ricevere l'eucarestia in [illegible] Lo hanno deciso i vescovi con un documento diffuso in tutte le diocesi. Viene così estesa anche all'Italia una facoltà prevista dalla Santa Sede nel 1969 e già adottata da una sessantina di altre nazioni.

Per la diocesi di Torino, l'autorizzazione alla comunione nella mano fu [illegible] da Paolo VI all'arcivescovo Ballestrero nell'udienza del 21 settembre del 1977 [illegible] fu poi rinnovata da Giovanni Paolo II. Perché tutto si svolga nel migliore dei modi, la Conferenza episcopale italiana ha fissato alcune regole precise che verranno illustrate nelle chiese.

FRANCOBOLLI

Per Gorbaciov pronte le buste [illegible] già s'avvicina Santa Claus

● **Arriva Gorby** — La visita, ormai imminente, di Michael Gorbaciov a Roma [illegible] salutata [illegible] tre differenti tipi di busta. Tanto, infatti, ne abbiamo viste per ora. Una raffigura [illegible] colori il *leader* sovietico sullo sfondo del Colosseo, una Gorby con Cossiga, [illegible] una roca le bandiere dei due Paesi e due mani che [illegible] stringono, simili a quelle che spiccano nella medaglia ufficiale della visita, di cui diciamo qui [illegible] fianco, nella rubrica *Monete*; vi compare anche il ritratto di George Bush, in ricordo del *summit* nel Mediterraneo fra i due statisti.

Interessante la vistosa busta stampata per la visita del *leader* sovietico in Vaticano e per l'udienza [illegible] Papa: mostra Gorbaciov accanto a Giovanni Paolo II. Sullo sfondo il cupolone di San Pietro [illegible] una grande mappa dell'Urss. Numerose le cartoline predisposte per la visita e per il *summit* italo-sovietico.

● **S'avvicina Natale** — Piovono le emissioni natalizie in una festa [illegible] colori. La serie britannica, molto stilizzata, è pinciuta. Così pure quelle di Australia, Nuova Zelanda, i 4 divertenti commemorativi [illegible] Gibilterra.

La più recente serie vaticana

Dall'Ungheria un simpatico francobollo con [illegible] annullo celebrativo.

Il Natale costituisce ormai [illegible] collezione a sé, ogni anno più ricca e più smagliante. Fra i soggetti religiosi, folcloristici tradizionali, alcuni disegnati da bambini e l'immancabile Santa Claus, la cui slitta è raffigurata carica di doni mentre si [illegible] rapidamente avvicinando.

● **Dal Vaticano** — Un buon successo ha ottenuto la recente emissione vaticana, di cui avevamo fatto [illegible] per il bicentenario della gerarchia ecclesiastica negli Stati Uniti: 450 mila serie complete. Risulta fortemente richiesta dal mercato americano. Ottima accoglienza anche all'altra serie vaticana per i viaggi compiuti nel [illegible] del 1988 da Giovanni Paolo II.

● **Locomotiva reale** — Per il «battesimo» a Savigliano della storica locomotiva [illegible] vapore dedicata al principe Eugenio, madrina Maria Gabriella di Savoia, è stato adottato uno speciale annullo fig[illegible] che interessa i tematici ferroviari. Bello le cartoline edite a cura del Museo Ferroviario Piemontese.

[illegible] E

Firenze «dona» [illegible] Gorby una medaglia

[illegible] **Arriva Gorby** — La medaglia ufficiale coniata per l'imminente visita di Gorbaciov in Italia è stata prodotta in oro, argento e bronzo dalla prestigiosa casa Picchiani & Barlacchi, di Firenze — quella che Bargellini definì «la Zecca fiorentina» — grazie a [illegible] accordo con la sovietica Mezhdunarodnaja Kniga, la Zecca [illegible] dell'Urss. Ne avevamo dato notizia sulla prima pagina di sabato 18 novembre.

Lo scultore sovietico Alexander Baklanov ha disegnato una faccia della medaglia, che riproduce due mani che si stringono, in segno di cooperazione, sullo sfondo della bandiere dell'Italia e dell'Urss. L'italiano Jorio Vivarelli ha disegnato l'altra faccia. Di q[illegible] artisti sono noti opere [illegible] città americane e, soprattutto, il monumento per Giacomo Matteotti a Roma.

La facciata prodotta da Baklanov reca in italiano [illegible] [illegible] russo: «*Per la pa[illegible] [illegible] la cooperazione*». Nella «faccinta italiana», i profili di Gorbaciov [illegible] Cossiga sono volutamente stilizzati, spiega Vivarelli, «*quasi a trascendere l'importanza degli uomini nel confronti dell'importanza dell'evento*».

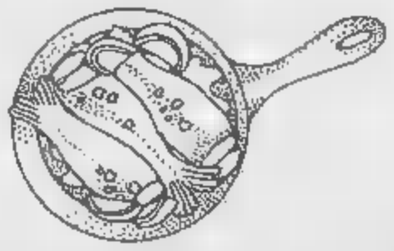
La *Intercoins* di Milano, che ha distribuito in Italia le monete della *Perestrojka*, e che sta ottenendo vivo successo con la serie coniata per lo [illegible] Ivan III, si occupa della diffusione anche di questa medaglia in esclusiva mondiale.

Ne sono state coniate tremila in oro, diecimila in argento con il diametro di 39 millimetri, mille con il diametro di 60 millimetri e 25 mila in bronzo.

LA RICETTA

a cura di Anna Bonà

Merluzzo alla livornese

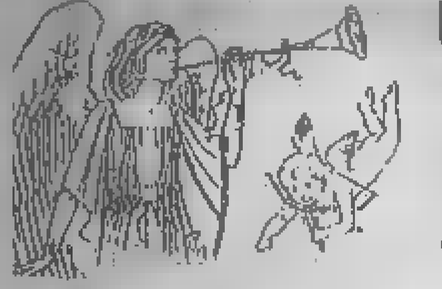


800 gr. [illegible] merluzzo già ammollato, 1 cipolla, 1 carota, [illegible] gambo di sedano, 1 spicchio d'aglio, 1 pezzetto [illegible] peperoncino, una manciata di olive nere, 1 cucchiaio di prezzemolo tritato, [illegible] cucchiai [illegible] olio extra [illegible]rgine di oliva, sale, pepe, 2 mestoli di sugo [illegible] pomodoro.

Preparare [illegible] trito fine [illegible] cipolla, sedano, carota e metterlo a soffriggere nell'olio d'oliva in una teglia che p[illegible] passare in forno. Far [illegible] dolcemente, finché le verdure [illegible] appassite, aggiungervi lo spicchio d'aglio intero, per poi toglierlo prima di servire in tavola, il prezzemolo, unire il merluzzo tagliato a pezzi, farlo rosolare prima da un lato, poi voltarlo, aggiungere le olive e coprire il tutto con [illegible] sugo di pomodoro. Passare la teglia in forno già caldo sui 180° per [illegible] minuti.

Profumatissima questa preparazione dello Chef Andrea del Ristorante Gran Carlo [illegible] via Magenta 2. Vino consigliato un Villa Bianco.

Vi invitiamo a collaborare inviando le vostre ricette a Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete TV, che le riproporrà ogni giorno alle ore [illegible] (con replica alle ore 15 circa) sui canali 28/67.



Il M[redacted]

Dario Argento: ma chi è? per vedere il vero horror andiamo al supermarket

Confesso: adoro i film dell'orrore. Ma ormai non vado più al cinema. Quando ho mezz'ora di tempo, parcheggio nel garage del mio supermercato. E aspetto. Se è un'ora di punta, non rimango mai deluso.

Un giorno ho visto due signore disputarsi un posto auto con la grazia delle damine di San Vincenzo. All'inizio.

Poi a voce leggermente troppo alta.

Infine, muovendosi reciproci appunti: sulla moralità, sui rapporti con i mariti, sull'origine dei figli.

Un sabato pomeriggio [redacted] distinto signore ha deciso di parcheggiare la sua auto dove altri due signori altrettanto distinti avevano già parcheggiato la loro. A dire il vero [redacted] stato un po' rumoroso, ma entusiasmante.

Ben realizzati soprattutto [redacted] gimcana e l'inseguimento finale fra i carrelli carichi di pasta e verdura.

Una volta ho visto [redacted] vecchietto aggredire, dopo avergli soffiato il posto, un giovanotto nerboruto, dall'aria patibolare. [redacted] metterlo in fuga.

Niente è impossibile nel garage del mio supermercato.

Qualche anno fa, quando ancora non ero bene addentro agli orrori [redacted] self service, [redacted] commesso lo sbaglio di portarci mio figlio. Per sei mesi [redacted] è svegliato di notte in preda agli incubi. Da allora, mi ha lasciato solo. Adesso rimane a casa, a guardarsi i cartoni animati giapponesi, quelli dove i lottatori si squartano a mani nude e gli spruzzi di sangue salgono fino [redacted] soffitto.

Ecco, [redacted] devo muovere un appunto alla gentile direzione del supermercato, è di non [redacted] messo, all'ingresso del garage, un cartello «vietato ai minori di anni 18».

sil. cos.

Torino che si divertiva. Era il 1971, in discoteca a notte fonda (foto archivio Stampasera)

N[redacted] UTILI

EMERGENZE

Polizia ☎ 113
Carabinieri 112
Vigili del fuoco 115
Guardia medica 5447
Vigili urbani 26091
Polizia stradale [redacted]
Guasti gas Italgas 682324; Snam 264416
Guasti luce Aem 7413131; Enel 5775
Guasti acqua [redacted]
Soccorso Stradale [redacted]

Ambulanze
Soccorso urgente ☎ 5747
Croce Rossa 517751
Croce Verde 549000

Ospedali
[redacted] di Savoia, [redacted] infettive, c. Svizzera 164 ☎ [redacted]
CTO, v. Zuretti 29 69331
Dermatologico S. Lazzaro, v. Cherasco [redacted] 6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94 69271
Molinette, c. Bramante 88/90 6566
[redacted], [redacted] Firenze 87 29191
[redacted] Vittoria, c. Tassoni [redacted] 65421
Martini, v. Tofane 71 703333
Mauriziano, l.go Turati 62 [redacted]
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2 [redacted]
Oftalmico, v. Juvarra 19 57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, [redacted] Spezia 60 [redacted]
Centro Antiveleni, [redacted] Polonia 14 637637

Fa[redacted] ore 19,30/22,30
V. XX Settembre 5 ☎ 543287
V. Monginevro 29 372515
V. S. Remo 37 390270
V. Sempione 112 2059235
C. Francia 1/b 543515
Notturne ore 19,30-9
C. Vitt. Emanuele 66 538271
P. Massaua 1 793300
V. Nizza 65 6699250

Infermieri a domicilio
Aaido, v. Gioberti 40 ☎ 540469
Aidal, v. Sacchi 502396
All, v. Slataper 36 2204232
Ami, 740984
Asido, v. Cumiana 55 331301
Assistenza, v. Pio VII 166 6191620
SIADO, via Clemente 4 7492434

Associazioni [redacted]
[redacted]isti anonimi (18-19) ☎ 326 890
A[redacted]esty International, via Valgioie 10 [redacted]
Gruppo Abele, v. Giolitti [redacted]
Telefono Azzurro, 051/222525
Aido, v. P. Tommaso 30 658095
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061
Telefono amico 5612121
Informagay 618398

[redacted]

Idraulici
Aba, ☎ 9530.432; Abacone, 271.242, Abato 953.0844, Abaldi 701.124, Abatelli 707.2361, Abiani 706.688, Albano 707.2749, Alma 953.0433, Assoc. Artigiana 1678-02050, Ass. [redacted] 337.920, Balma [redacted]. Baudo 707.0770, Barbero 707.0705, Boves 335.6380, Bruno 445.444, Dora 953.2346, Greco [redacted]. Idraulica 953.0045, Rapid 953.0666, Rielle 377.877, Proto 205.[redacted].

Elettricisti
AAA 328.213, AAE 220.4294, Alba 953.0432, AEL 749.3525, Alberti 500.926, Balma 953.0867, Bronzo 220.4250, Di Girolamo 786.831, Vruna 679.743.

ANIMALI
Enpa, v. [redacted] F. da Paola 30 [redacted]
Lipu, v. Livorno 18 [redacted]
[redacted], v. Livorno [redacted]

Pronto soccorso
Notturno o festivi:
Dr. Bechis, v. Verolengo 174 [redacted] 7381533
Dr. Benetti, c. Agnelli 101 [redacted]
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c 338126
Assistenza, v. Cimabue [redacted]
Dr. Donadio - Rettazzi, v. Belfiore 61/b 6503033
Dr. Fina, 588241 [redacted] 1413
Dr. Ghione, 588241 cod. 1200
Ambul. Assoc., 588241 cod. 1992
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103 2052734
[redacted] **Gozzelino**, v. S. Giulia 21 [redacted]
Dr. Michelini, 588241 [redacted]
Mirafiori, c. Traiano 99/D 263838
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel. 85.82.87
Pronto soccorso 267777 cod. 577 (Crocetta); cod. 291 (Mirafiori)

DOCUMENTI
[redacted] richiederli
V. Consolata 23 57655104
V. Dogo 6 [redacted]
C. Sebastopoli 262 [redacted]
V. G. Reni 90/7 [redacted]
V. Moretta 55 bis [redacted]
[redacted] Monte Ortigara [redacted] 705656
[redacted] Saccarelli 18 481172
[redacted] Carrera 81 [redacted]
V.le Mughetti [redacted] 735845
[redacted] Caltanissetta 12 2165463
V. C. Massaia [redacted] 2167842
[redacted] Valdellatorre 111/c [redacted]
P. Falchera 7 2620854
V. S. Benigno 22 264444
C. Vercelli 15 2741441
C. Moncalieri 18 [redacted]
C. Unione Sovietica 36[redacted] 6192045
V. Nizza [redacted]
V. Negarville [redacted] 3470206

[redacted]

Autosoccorso
Aci ☎ 116
Europe Assistance 530655 - 512760
Soccorso stradale 20.000, socc., riparaz., elettr. tel. 200.000 24 ore su 24

Autonoleggi
Avis ☎ 501107; **Europcar** 6505825
Hertz 6508844; **Maggiore** 250309

[redacted] urgente
Radio taxi ☎ 5748; **Central taxi** 5744
Pronto taxi 5737; **Radio taxi** 5730

Viabilità [redacted]
Torino - Alessandria - Pi[redacted] ☎ 0141/946255
Torino - Ivrea - Aosta [redacted]
Torino - Milano 8010789
Torino - Savona 8713182
Autostrada [redacted]3320352

Autolinee
Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301616 5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 1[redacted] 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.
Torino - [redacted] p. C. Inghilterra, a. p. Castello ☎ 442525. Part.: 6 solo feriale; [redacted] 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a. Milano dopo 2 ore.
Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix.
Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211487

Autolinee internazionali
Sadem ☎ 5811106, c. Siccardi 8
Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. sab. dom. ore 15; a. ore 19,30. Merc. ven. p. ore 7,30; a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra. lun. giov. ven. sab. p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. Tutti i giorni, p. 15,45; a. Barcellona ore 6,30; Valencia 13,45; Madrid 18,30.

Treni
Stazione P. Nuova ☎ 517551
Stazione P. Susa 538513
Torino - Roma: p. 5,20 a. 11; 8,05-13,40; 8,12-14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 18,45-23,35; 17,12-23,50; 17,35-0,23; 19,48-3,02; 20,48-4,23; 22,02-6,07; 22,35-5,26; 23,07-7,10.
Torino - Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; 7,20; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,26; 17,53; 18,53; 19,15; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

Aerei
Aeroporto Città di Torino: informazioni ☎ 5778431 - [redacted] biglietteria 5778371
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10 (no sab. e dom.); 10,55 - 12; 14,55 - 16; 15,55 - 17 (no sab. dom.); 18,35 - 19,40; 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: 18,55 - 20,15.
Torino - Palermo: 11,25 - 14,10.
Torino - Catania: 18,55 - 21,55.
Torino - Cagliari: 12,20 - 13,35.
Torino - Alghero: 7 - 8,35.
Torino - Pisa: 11,25 - 12,10.
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 no domenica; 18,30 - 19,50 no sabato.
Torino - Londra: 7,55 - 8,45 escluso lunedì e sabato; 8,30 - 10,30 (no dom.); 18,30-19,30 no domenica.
Torino - Parigi: 9,30 - 10,55 (no mart., giov., sab.); 11.40 - 12,55; 18,55 - 20,10 no sabato.

A DOMICILIO
Ricevimenti e cene
Bar Sorsa, v. Giolitti 18/g ☎ 510512
Baretti, p. Castello 29 [redacted]
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156 915317
Bezzutto, v. D. Jolanda 23/b 4474291
Confett. Stratta, p. S. Carlo 191 547920
Dafuri & Motta, v. XX Sett. 11 518174
Gesting, [redacted] Oriani 23[redacted] 7380725
Il Bagatto, v. Tarino 3 8122284
Steffanone, v. M. Vittoria 2 546737
Champagne, p. Castello 20 737172
Harry [redacted] 'd Brôna, p. [redacted] Carlo 157 545354

[redacted]
[redacted] **Forchetta Alata**, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica ☎ 599222
Lo Squalo, c. G. Cesare 83 [redacted]
Pronto Pizza, 7714434

[redacted]
Servizio gratuito [redacted] per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, [redacted]): To-Nord tel. 2614355; To-Sud tel. 3196473

Film
Top video, v. Sacchi [redacted] ☎ [redacted]
Videoreporter, c. Telesio 16 [redacted]
Videostar, v. Mad. Rose 17/a 3192445
Zelig, c. Peschiera 181 331876

Baby sitter
Pronto baby, p. Statuto 26 ☎ 472131
Baby sitter, v. Cumiana 55 331301

[redacted]

[redacted] Messe
Duomo, v. XX Settembre 87 [redacted] 5651540; fer. 7; 9; 18. Fest. 8; 9; 10,30; 12; 18.
Consolata, p. Consolata [redacted]; fer. 6,[redacted]; 7; 7,30; 12; 18,15; 19; Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19.
Maria Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice 32 5211913. fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. 6; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30.
Gran Madre, p. G. Madre 4 877896: fer. 8; 9; 18,30; sab. ore 18. Fest. 8; 9; 10; 11; 18; 21.
[redacted] **Cappuccini**, v. Giardino 35, [redacted]; fer. 10 escl. sab. fest. 11; 17

[redacted]
Chiesa Evangelica V[redacted] c. Vittorio 23, tel. 669.2830: dom. [redacted] 10,30. **Comunità Israelitica**, v. S. Pio V 12, 669.2387: [redacted] ore 9. **Chiesa Evangelica Battista**, v. Bertola 63, 537.283; dom. ore 10. **Testimoni di Geova**, c. Sansovino 243, 738.1234: giov. ore 18,30 e dom. ore 15 - p. Carducci [redacted], [redacted]: mar. ore 19, ven. ore 19,30, [redacted] 18. **Centro Cristiano Evangelico**, [redacted] 23, 627.0576: dom. ore 16,30. **Centro Islamico**, [redacted] S. Martino 2, [redacted] ore 13,45.

SERVIZI
Posta e pacchi speedy
Defendini, v. S. Teresa 19/l ☎ 55401
Consegne rapido, v. Bagetti 18 441230
Moto-jet, v. Legnano 2 56[redacted]
Moto-taxi, v. Bologna 220/86 2602
Moto-A.A.C., [redacted] Susa 18 757676
Pony Express, v. S. Francesco da Paola 15/17 8811
R.A.N., v. Pigafetta 32/a 587882
Torino Express, via Magenta 51 [redacted]

Uffici postali
aperti nel pomeriggio 8,15-10,30: V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. [redacted] 38, [redacted] V. Avogadro [redacted] 540247; V. Oropa 137, 8990208; V. Bruino 1, 4470626; V. Fogazzaro 28, 731035; V. Monteroso 83; 857096; V. Genova 113, 634941

Bancomat
BNL: c. Svizzera 85, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 84, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani 160/1, c. Svizzera 84, v. G[redacted] 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. [redacted] 181, c. [redacted] Gaspari 14, c. Peschiera 182, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Barnezzo 80, v. Pinelli 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano 280/a, p. Massaua 5; **Monte Paschi Siena:** [redacted] Siracusa 156; **B. Roma:** c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, **Comit:** c. Re Umberto 64/f, c. Traiano 140, c. Orbassano [redacted] 164, c. [redacted] Cesare 205/c, c. Francia 161/n; **CRT:** p. [redacted]na 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 48/a, c. Belgio 88/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 100, v. Caboto 35, v. Nizza 350, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 65, p. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, [redacted] Regina 249/a, c. Grosseto 169, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato [redacted] c. [redacted] Cesare 29, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia:** c. Vittorio 197/b; [redacted] c. Siracusa 92/h; **B. Subalpina:** c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; **IBI:** c. Trapani 71/a, **B. Pop. Milano:** c. Vercelli 109; [redacted] **Pop. Novara:** v. M. Cristina 69, v. Vanchiglia 27; **Credito Italiano:** v. Nizza 66, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Salfi 18, c. Inghilterra 7, c. Pe[redacted] 191, v. Valeggio 5.

Bancom[redacted] Torino-Centro
B. della [redacted]omuni: Porta Nuova; **BNL:** v. XX Settembre 40; **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27; **S. Paolo:** v. [redacted] d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 216, **B. Roma:** v. Alfieri 9/11, v. Po 38; **Comit:** v. Roma 343, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; **NBA:** v. Arcivescovado 14/16, [redacted] XX Settembre 37; **B. Sella:** p. Castello [redacted] **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.:** v. S. Teresa 26; **Cr. Romagnolo:** v. Bolero 16; **IBI:** v. Roma 282; **B. P. Milano:** c. Matteotti 8; **Cariplo:** v. Viotti 4; **C. R. Biella:** v. Cavour 26; **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c, **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, [redacted] Statuto 4.
[redacted] **rubano [redacted] Bancomat telefono** [redacted]

Piscine c[redacted]ali
Colletta, v. Regazzoni 5/7, tel. 248.0466; **Franzoi**, c. Marche, 723.090; **Lombardia**, 736.1144; **Galdano**, [redacted] Modigliani 25, 309.8557; **Olimpica** [redacted] Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9309; **Parri**, v. Tiziano 39, 635.282; **Sospello**, v. Sospello 118, 218.0450; **Stadio C.**, c. G. Ferraris 294, [redacted]: **Trecate**, v. Vasile 31, 721.836.

DI NOTTE
[redacted]nai
C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP.
C. Vittorio 123, Esso.
P.zza S. G. da Gorizia ang. v. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 276, OB.

Tabaccherie
Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via [redacted] 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 0/d (fino alle 22,30); Atrio [redacted] Nuova (fino alle [redacted] 22); Via Fiochetto 23, stazione (fino alle 23).

Edicole
P. C. Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1)
V. Nizza 1.
C. Vittorio E. II ang. v. Lagrange.
C. Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice.
P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI
Sale [redacted]
America, Fréjus 27, ☎ 447.7171
Arlecchino, San Secondo 57, 597.137
Casanova, Volta 4, 543.719
Circus, Avet 3, 481.748
Club 84, [redacted] Massimo d'Azeglio 9, 669.9560
Du Parc, corso Regina Margherita 104, 521.5275
Eden, Riomondo 10, 605.0301
Garden, Val Salice 4, 665.858
La Lucciola, Taranto 206, 200.097
Napoleon, S. Massimo 14, 830.775
Le Roi, Stradella 8, 279.952
Massaua, Massaua 8, 790.703
Principe, Principi d'Acaja 45, 745.945
Patio, Moncalieri 346/14, [redacted]
Fortino, Cigna 47, 483.410

Discoteche
Bagatelle, Cavoretto 2, ☎ 661.1156
Vie En Rose, Berthollet 8, [redacted]
Bogart, [redacted] 34, 547.530
Charleston, Cavalcanti 5, 895.796
Charming, Principessa Clotilde 82, 484.116
[redacted] «Y», Vinzaglio 3, [redacted] 511.736
[redacted] **Club**, Pomi 12, 899.0456
Don Carlos, Donizetti 6; [redacted]
Tamurè, Sacchi 28, 541.025
Heaven, Maddalena 172, 881.0377
Hennessy Club, S.da Pino 23, 899.9229
Hypnos, Corelli 1, [redacted]
Jumping Jack, Monfalcone 62, 321.001
Le Privé, Camerana 11, 535.352
Macrillo, Volta 9, 545.459
Metrò Cabaret, Gioberti 33, 540.611
OK Club, Guala 147, 616.169
Mon Rêve, Fabrizi 71, 740.818
New York, Genova 268, 605.0617
Mixage, S. Donato 3, 487.066
Pick-Up, Borgo 8, 447.2204
Puntodivista, Moncalieri 5, 630.297
Reginé, Ventimiglia 152, 637.459
Rendez-Vous, Colle [redacted], 861.0200
Ritz Club, via S. Massimo 1 812.2434
Studio 2, Nizza 32, 650.2431
[redacted]ma, Vaginio 1, 534.773
Templari, Santa Chiara 49, 486.449
The Big Club, Brescia 28, 850.403
Top, Lo Chiuso 13, 471.026
Vaniglia, v. Sabaudia 25, 661.1298
Vogue, Andrea Doria 9, 659.771

[redacted]
Bar Chatham, T. Rossi 3, ☎ 545.318
[redacted], Goito 5/bis, 669.9143
La Volpe, corso Casale 5 837278
Le Perroquet, Goito 15, 650.5841
My Club, M. Cristina 68, 669.9596
Odeon, Pomba 7, 83.97.510/835.630
Tout-va, Rossini 14/C, 882.000

[redacted]

Le porcellane dipinte fiammingo-pinerolesi di Nené Frasca Raviol

Una lieta sorpresa, le ceramiche e porcellane della pittrice pinerolese Nené Frasca Raviol in mostra da oggi pomeriggio presso il Circolo ufficiali, in corso Vinzaglio 6. Al di là della perfezione tecnica, le opere esposte denotano elasticità [redacted] stili [redacted] qualità ritrattistiche accattivanti. Approdata con naturalezza [redacted] questo suo personalissimo modo di «fare» arte, Nené Frasca Raviol spazia con pari naturalezza dai ritratti ai paesaggi, dalle scene [redacted] vita di tipo fiammingo (dei pittori fiamminghi ha assimilato [redacted] giovane la tecnica pittorica) alle quasi «istantanee» dei cavalli in corsa. «Vernice» oggi alle 17,30; esposizione fino al 30 [redacted] orario 10-14, 16-20 (festivi 10-20). *(m. sp.)*

Uno dei lavori di Nené Frasca Raviol esposti al Circolo ufficiali

GALLERIE
ARTE ANTICA (L') via Volta 9, tel. 515.634: Incisioni di grandi Maestri dal XV al XVIII secolo-cat. n. 175
ARTE 121 (Nizza 121, 687.654): Luciano Fregonara.
ARTE CLUB (via Della Rocca 39, [redacted] 836.331): Nando Eandi.
ARTE 80 - Savigliano (CN) Via Cernaia, 19 tel.0172/2922: Piero Ruggeri - opere del 1953 (chiuso il lunedì).
AVERSA (via Carlo Alberto 24, tel. 532.662): Pittori Maestri dell'800.
BATTILOSSI (via Giolitti 45 To): Selezione tappeti d'antiquariato IV. Fino al 23 dicembre. Orario negozio.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): Mostra antologica del pittore Luigi Spazzapan, promossa dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Gorizia. Orario 10-12,30; [redacted]. Lunedì chiuso.
CITTADELLA [redacted] (via Bertola 31). «Pagine colorate»: Avvanzino, Laterza, Martellini, Onida, Ravezzotti, Scarsi, Signorino, Ventrice.
FRANCO MASOERO (Ex Stamperie Borgo Po): v. Giulia di Barolo 10, tel [redacted]: Grandi bulini di Guido Navaretti.
FREE ART (v. dei Mille 42 - tel. 839.8605): Mimmo Germanà.
[redacted] **LA ROCCA** (tel. 874.644): Adami, [redacted] Pozzo, opere grafiche.
GALLERIE [redacted] EUGENIC - ARTE E ANTIQUARIATO: 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour 17, Torino, tel. 514.209. Orario: lunedì-venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30.
LA[redacted] - Bra (0172/425.481): Enrico Paulucci
LO STILE ATTILIO RIVA Frossasco (via de Vitis 5, [redacted] 0121/52.064 - 52.310): dal mart. al ven. 16-19; [redacted] 9-12; 15-19 opere di: Guttuso, Paulucci, Crippa, Menzio, Schifano, Morando. Dipinti '600 e '700.
LO SCORPIONE (C. Peschiera 177 bis. Tel. 337.133): Le tavole materiche di Raul Viglione. Inaugurazione sabato 25 novembre ore 17. Cocktail.
PORTICI (piazza Vittorio 22): Mario Fumia. Or.: 15,30, 19,30.
SALA ESPOSIZIONI - PALAZZO DELLA REGIONE (Piazza Castello 165): Mostra Football Mondiale - Passione ed allegria. Selezione [redacted] 42° Salone Internazionale dell'Umorismo [redacted] Bordighera. Orario: 10-19, festivi [redacted]. La mostra rimarrà aperta fino [redacted] 2 dicembre. Ingresso libero.
[redacted] **ESPOSIZIONI** (Corso Francia 135, Collegno). Giuseppe Grosso inaugurazione ore 18,30.
[redacted] **C.** (v. Cosseria, [redacted] - tel. 660.9123) presenta Piero Gaccione.
SALETTA VINCIGUERRA (v. Rossini 22): il mondo di Ermanno Politi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [redacted] ARTI[redacted]
[redacted] (tel. [redacted] Mario Pilocco.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): omaggio a Ernesto Treccani.
[redacted] (via Arcivescovado 9): Sergio Manfredi «Arie di Parigi».
CAVOUR - Moncalieri: [redacted] Fannella.
DAVICO: Tino Alma.
FOGLIATO: «Da albi e cartelle».
GALLERIA [redacted]UTTI (via Juvarra 16): Casalnari, Sassu, De Pisis, Morlotti, [redacted]navino, Spazzapan, Paulucci, Tabusso, Nucci, Brindisi, Capogrossi, Veronesi, Tomea, Felice Casorati, Francesco Casorati, Guttuso, Guidi, Colombotto Rosso.
LA BUSSOLA (via Po 9): Adami, Baj, Boldini, Casanari, Castellani, Chessa, [redacted]s, Corpora, Crippa, Depero, De Pisis, Fontana, Gentilini, Guidi, Faila, Hartung, Mathieu, Mafai, Menzio, Paulucci, Pirandello, Sironi, Spazzapan, Sutherland, Tabusso, Turcato e l'arcobaleno di Ettore Fico.
LA GIOSTRA - Asti: Guido Mastellone.
LA PARISINA (Corso Moncalieri 47). Anna Loquio. Acquarelli [redacted]
LE IMMAGINI: Nella Marchesini
MICRO' (p. Vittorio 10): Renzo Biasion.
PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.303): Giulio Da Milano, 60 acquarelli (1910-1963).
TUTTAGRAFICA (p. Carlina, 10): Paulucci incisore.

MUSEI
ARMERIA REALE: merc., ven. e [redacted] 9-14; mart. e giov.: 14,30-19,30. Domen. e lun. chiusura
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Or.: 10-12,30; 15-17; ven. chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: mar., giov., sab. e dom.: ore 9-14; [redacted] e ven., 14,30-19,30; [redacted]: chiusura per riposo settimanale.
LINGOTTO - Arte russa e sovietica 1870-1930: 260 opere, di Kandinskij Malevic e Malakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Or. 10-22, lunedì escl. Prezzo della mostra: L. 8000. Tel 698.0561.
MOLE ANTONELLIANA: Aperta al pubblico la mostra «L'Altro Ego — I volti con all'anima dei poeti da Baudelaire a Pasolini», fino al 7 gennaio 1990, con il seguente orario: 9-19 feriali; 10-13, 14-19 festivi; lunedì chiuso.
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 8. Orario dal martedì al sabato: 13,30 - 18,30; la domenica dalle 9 alle 12,30, lunedì chiuso, tel. 54.15.57.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (c. Unità d'Italia 40): or. tutti i giorni compresi i fest. (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19.
PALAZZO REALE (P.za Castello): feriali e festivi ore 9-13. Lun. chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Pal. Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lun. e ven. chiuso.
DAL MUSEO AL MUSEO. PASSATO E FUTURO DEL MUSEO EGIZIO DI TORINO. Mostra promossa dall'Assessorato per la Cultura Provincia di Torino con Soprintendenza alle Antichità Egizie Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6 - Torino) 19 ottobre 1989 - 21 gennaio 1990 (lunedì escluso). Orario 9/14 - 15/19,30. Ingresso lit. 5.000 ridotti lit. 2.500. Museo Egizio martedì, mercoledì, venerdì e domenica ore 9-14; giovedì e sabato ore 9-14 [redacted] 18,30; lun. chiuso.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
MUSEO NAZIONALE [redacted] MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da [redacted] a ven. 8,30-19,15. **Sale mostre temporanee:** in occasione [redacted] Torino Fotografia '89 «K. Yamada - Le montagne del cielo», «J. Havel - Il mondo delle montagne», «Everest - La prima diretta Tv», proroga fino al 26/11, stesso orario del museo. **Sala video:** Videomontagna 4 (proiez. a ciclo continuo) «Diretta dall'Everest» fino al 26 novembre, «La Dent Blanche: le celebri vie svizzere oltre i 4000» fino al 3 dicembre 1989, stesso orario del Museo.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO IT[redacted] (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario: da martedì a sabato ore 9-18 (continuato); domenica ore 9-12; lunedì chiuso.
MU[redacted] DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): dal martedì al venerdì ore 9-13; sabato 9-13 - 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì riposo.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche ore 14,30-18,30. Ingresso gratuito. Visite guidate da giovani tecnici. Chiuso luglio e agosto.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 [illegible]): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): fer.: 9-12; 13,30-18. Fest.: 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L. 2000.
[redacted]NA DI CACCIA STUP[redacted] «I tesori del Palazzo Imperiale di Shenyang». Orario [redacted] feriali 8,30-18,30; festivi 10-18,30 orario continuato. Chiuso lunedì.

Contro l'alcol, e ci riescono gli Alcolisti Anonimi ecco come, dove, chi, quando

Ogni giorno, dalle 16 alle 19, rispondono al 32.68.90 i volontari degli «Alcolisti Anonimi», l'associazione che riunisce uomini, donne, giovani e anziani malati [redacted] alcolismo. Chi si rivolge non riceve consigli, medicine o domande sulla propria identità o non gli vengono richiesti soldi. «Noi non curiamo nessuno — afferma Franco, [redacted] degli organizzatori — chi si rivolge [redacted] noi racconta le sue difficoltà e, ascoltando le esperienze e le testimonianze degli altri, può immedesimarsi e cercare di emulare la persona che è già uscita da questa dipendenza». Le riunioni si svolgono, prevalentemente di sera, nelle varie [redacted] del gruppo (in corso Cosenza 42, via Barbaroux 28, via Pio Foà 77 e presso il SERMIG in piazza Borgo Dora 61). L'unico consiglio che viene dato all'alcolista che si rivolge ad A.A., [redacted] quello di [redacted] di non bere per 24 ore prima della riunione, per poter poi cercare di capire la propria situazione. «Alcolisti Anonimi — spiega Franco — è forse l'ultima spiaggia a cui arriva [redacted] disperato, colui che ha un certo punto della [redacted] vita comprende che non può fare a meno dell'alcol. Certo, arrivare da [redacted] non [redacted] semplice, per chi, sbagliando, si vergogna».

[redacted] **Scagliola**

Il Po è vicino un po' di più

L'interesse per il Po, suscitato dalla manifestazione «Un "Po" più vicino», viene aumentato da un'altra iniziativa nel centro [redacted] Torino. Si tratta di una videoscultura, che farà bella figura fino al 25 febbraio in Galleria Subalpina. Intitolata «Sorgenti», l'opera è stata realizzata dall'artista Pietro Gilardi, noto scultore torinese, che ha creato un ambiente di pietre in poliuretano espanso, disposte [redacted] piramide, in cui [redacted] incastonati quattro monitors che proiettano di continuo immagini del fiume. La videoinstallazione è curata dalla Deltaimaging e sponsorizzata dalla ditta Jura & C. di Torino. *(p. q.)*

Ecco i tre del Bagatto

CABARET CABARET

Ecco la nuova visione del Bagatto debole è proprio tutta da ridere

Sebbene non c'entri [redacted] Wertmüller, la rappresentazione [redacted] stasera al Teatro Fregoli in piazza Santa Giulia 2 bis alle ore 21 si intitola chilometricamente «Rietro di Piuspi, ovvero la parrucca sulla cocozza, opera buffa in due tempi, in caso di pareggio si andrà ai tempi supplementari», ed è [redacted] spettacolo di cabaret. A proposito è il trio torinese «Bagatto» costituito soltanto lo scorso anno da Beppe Braida, Riccardo Lombardo [redacted] Francesco Barone, compagine vincente al festival «Morire dal ridere» [redacted] di Pistoia, finalista all'analogo «Signori... il cabaret!» di Genova e terza classificata a «Il Buttafuori» torinese. Le tematiche trattate, con spirito doverosamente dissacratorio fra finto cerebralismo e goliardia, spaziano fra media e pubblicità, satira di costume, rivisitazione di grandi personaggi e piaghe sociali, in ossequio alla visione filosofica del gruppo, ovviamente detto del «Bagatto debole». Lo spettacolo, qui in unica rappresentazione, fornirà l'occasione per valutare l'eventuale crescita degli autori-interpreti ed è realizzato in collaborazione [redacted] il settore teatro amatoriale dell'Assessorato al Tempo Libero della [redacted] di Torino.

Mauro Giorcelli

STAMPA [redacted]

Venerdì 24 Novembre 1989

*vivi*TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

[redacted]

AL BAGATELLE (Tel. 661.1156): Sala Rossa: discoteca; Sala Blu Musica anni 60 [redacted] e cons. L. 10.000.
[redacted] (v. Frejus, 27): [redacted] 21. Max Negri.
ARLECCHINO: ore 21 orch. Rommy. Piano bar... Cocktail...
CLUB 84: [redacted] Rocky ore 15,30 danze e ritmi per tutti, (ingresso ridotto con tessera «A passo di danza») ore 21: un fantastico venerdì con Piero Brolli e la [redacted] grande orchestra.
[redacted]**C:** ore 21 orch. Edo Puma.
FORTINO: [redacted] 15,30 liscioteca Armando; ore 21 la serata di Elisabetta orch. Danilo.
FRENZY (Ivrea, tel. 0125 230.064): Carlo e gli Elegant.
[redacted] (Str. Valsalice 4/a - [redacted]. 655.859) ore 15 «a passo di danza» per un dolce pomeriggio; ore 21 gran galà dello spumante. Cavalieri abito nero o blu scuro, dame lungo o longuet.
K.11 (tel. 0124/617.162, Valperga, Torino): domani [redacted] Gli Smeraldi domenica Fiorenzo Tassinari.
LA LUCCIOLA (tel. 200.097): ore 21 grande festa con ospiti dello spettacolo e gara di ballo riprese televisive.
LE GRILLON (v. C[redacted] 16, Nichelino): [redacted] cantanti allo sbaraglio.
LE ROI: ore 21 Sai Musette.
[redacted] ore 15 ballo liscio con [redacted].
NUOVO PRINCIPE: ore [redacted] Franco Orsini.
PERSONAL (via S. Rocco 12, tel. 901.0576 - Orbassano): danze e ritmi per tutti ore 21-2 orchestra La Nuova Meteora. Si ricevono iscrizioni per «La Corrida».
SMERALDO Chivasso sabato liscio orch. I Peones.
[redacted] Il venerdì elegante ore 21.

[redacted] **ROBY:** ore 21 cena [redacted] orchestra. Tel. 337.666 - 335.2603.
[redacted] **CLUB** (corso Sebastopoli 199): Discoteca - Ristorante - Piano [redacted] con Geki e Franki (R. S.). Tel. 390.031.
L'OCA [redacted] **TEATRO - RISTORANTE** (via S. Massimo, 14): [redacted] 20,30 Menù degustazione; ore 23 Comp. [redacted] Dottor Bostik (Circolo privato). Pren. 882.336.
LA PINETA RISTORANTE (Brandizzo): sabato 25 novembre cena con ballo. Tel. 913.9084.
MACUMBA - RISTORANTE-PIZZERIA - Pinerolo: [redacted] danzante [redacted] orchestra. Tel. 0121/74.115 - 58.626.
MY [redacted] **- SHAKER PIANO BAR** (via M. Cristina 68, tel. 669.85.96): [redacted] Rolando [redacted] Carmen Rizzi (R.S.)
MON [redacted] pren. feste private, tel. 740.618 (via N. Fabrizi 71).
[redacted] **DISCOTECA** (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
S. [redacted] Ristorante - Danze - Valentino: Lè Piana's Trio - c. Albertina.
TOUT-VA NIGHT [redacted] (via [redacted]. Ferrari 0, angolo via Rossini 14, tel. 882.609): tutte le [redacted] strip-tease, ore 23-4,30.
TRILUSSA: pren. 514.498 - 566.14.66.

[redacted]

ADUA (corso G. Cesare 67, [redacted] 287.871 - 248.22.76): ore 20,45, Il Gruppo della Rocca in **La missione** di Heiner Müller, regia di Roberto Guicciardini. D[redacted] 27/11 Compagnia della Rancia in **La piccola bottega** [redacted] **orrori**, musical [redacted] H. Ashman e A. Menken. Prevendita T. Adua, [redacted]. 15,30-19. Prosegue la campagna abbonamenti. Tel. 248.2276/287.671.
AGNELLI [redacted] **TEATRO** (v. Paolo Sarpi 117): Oggi ore 10, Assemblea Teatro presenta **Le** [redacted] **della luna**. Per inform.e prenot. [redacted]. 771.0225 - 741.3127.
[redacted] 20,45 Dario Fo e Franca Rame in [redacted] Papa [redacted] la Strega» di Dario Fo con franco Petruzzi e Elio Veller. Biglietteria ore 9-13; 15-19.
ARALDO (v. Chiomonte 3 - tel. 331.764): ore 21,15 il Teatro dell'Angolo presenta **Terra promessa / Terre Promise** di N. d'Introna, D. Meilleur, G. Melano, G. Ravicchio; M. Rioux; musiche di [redacted]. Robidoux con L. Dagostino, G. Facciolo, G. Ravicchio, V. Zinola. Inf. e pren. ore 16-19 cassa teatro.
[redacted] I concerti di Torino. Stagione Sinfonica Pubblica 1989/90. 7° Concerto - Questa sera ore 21, (domani [redacted] 18,30). Direttore Muhai Tang, pianista Bella Davidovich, Grieg Concerto in la minore op. 16 per pianoforte e orchestra, Rachmaninov Sinfonia n. 2 in mi minore op. 27, Orchestra sinfonica di Torino della Rai.
COLOSSEO: [redacted] prenota per i seguenti spettacoli: dal 1 al 10 dicembre Sandro Massimini presenta «Al cavallino bianco» [redacted]media musicale in due tempi. Prev. cassa teatro ore 10-13; 15-19. Tel. 6698034.
GIANDUJA (via S. Teresa 5 - tel. 530.238): [redacted] **Lupi**. Vedi Musei.
JUVARRA Prove aperte di «Gust» di H. Achternbush regia di Richi Ferrero con Michele Di Mauro. Nuova proposta della Coop Granserraglio nell'ambito della ricerca sulla drammaturgia tedesca contemporanea. Inf. tel 513.705.
[redacted] **STUDIO** (corso Cosenza 68, tel. 359.635): questa sera ore 21 [redacted] **Pan:** [redacted] **Il mondochenonc'è**, testo e regia di Raffaella De Vita.
[redacted] - [redacted] **E** [redacted] - Stagione di balletto 1989-90. Sono in vendita i biglietti [redacted] gli abbonamenti a 10 spettacoli con posto fisso L. 140.000; a 8 spettacoli L. 138.000 - C. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO - NUOVO PR[redacted]**ETTO P**[redacted] Stagione teatrale 1989/90. Sono in vendita i biglietti e gli abbonamenti [redacted] 10 spettacoli [redacted] posto [redacted] L. 140.000 - a 8 spettacoli L. 138.000 - C. d'Azeglio 17. Tel. 655.552.
[redacted] **- IL GESTO E** [redacted]: si prenota per lo spettacolo della Compagnia Sutki in **Atmung** mus. Gustav Mahler, cor. Anna Sagna (27 - 29/11) - C. D'Azeglio 17, tel. 655.552.
[redacted] **- IL** [redacted] **E** [redacted] prenota per lo spettacolo **Androidi** nuovo rock [redacted] Ida Mastromarino, coreografia di Pauel Pritchard (30/11) - C. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO - IL [redacted] stasera ore 20,30 il «Balletto di Venezia» con Oriella Dorella in **Carmen** musica G. Bizet, coreografia G. Carbone; **Romeo e Giulietta** musica S. Prokofiev, coreografia B. Cullberg.
TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9): T.S.T. - Settore Ragazzi e Giovani - Città di Torino - Assess. Istruzione [redacted] Cultura - Cons. Reg. Piemonte presentano **Il diario di Anna Frank**, [redacted] G. Hackett, regia [redacted]. Passatore. Oggi ore 10 (pren. scolastiche tel. 539.707).
[redacted] Moncalieri AUTUNNO MONCALIERESE Secondo festival Teatro Dialettale [redacted] **camula ch'a** [redacted] di A. Fassi regia di Dino Trivero - Compagnia teatrale **J'Arsaivoli** [redacted] La Loggia questa sera ore 21 - ingresso a pagamento, informazioni tel. 640.6310. Città di Moncalieri in collaborazione [redacted] l'Associazione Procultura Moncalieri.

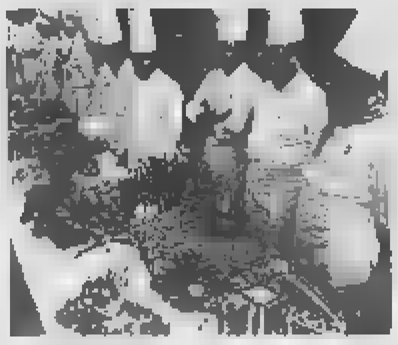
CIRCHI

MOIRA PIU' IL CIRCO DI MOSCA: per la prima volta a Torino - Parco Ruffini c/o Palasport. Tel. 383.513 - 386.305 Le due famose scuole circensi unite in un grande, unico spettacolo. Orari: ma. me. gi. ore 21; ve. sa. ore 16,15 e 21; dom. ore 15 e 18,30; lun. ri[redacted]o. A tutti gli spettacoli i bambini pagano metà prezzo. Ampio parcheggio. Autobus linee 2-58-62-66-71. Per prevendita Cral - Stadio Comunale - Curva Maratona c. Sebastopoli ang. c. Agnelli. Tel. 32.34.77. Causa riprese televisive di Canale 5 per il programma «Sabato al Circo» Questa sera il Circo non darà spettacolo.

LE PAGELLE DI [redacted] (un voto all'idea)

a cura di Noemi Romeo

Due dischi, che Negazione! e Tomizza è alla frontiera



Pesce e Musica +7

Oltre ai Venerdì Letterari e a quelli dell'Arte, a Torino da una settimana esistono i Venerdì Gastronomici. Li propone, quattro volte al mese, [redacted] Circolo Culturale Ricreativo Vittoria, in via Beggiamo 24, offrendo alla clientela un'occasione per ritrovare [redacted] gusto di una cena [redacted] in tranquillità, tra chiacchiere, simpatia e tanta musica. Il secondo appuntamento dei Venerdì Gastronomici è previsto per questa sera: il menu è a base di pesce mentre i vini saranno presentati [redacted] fatti degustare [redacted] una portata e l'altra. Nel corso della cena, inoltre, ci saranno al[redacted] mini performances musicali che allieteranno la serata. Il tutto prenderà [redacted] via tra le 19 e le 20. Si consiglia la prenotazione al seguente numero: 296.289.

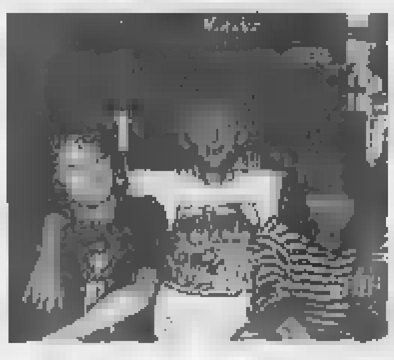
Musica in Cappella +7

Musica classica nella Cappella dell'Oratorio di San Filippo Neri. Come tutti i venerdì sera, nella chiesa di via Maria Vittoria 5 quest'oggi [redacted] prevista una performance per la stagione [redacted]sicale delle «Proposte d'Ascolto a San Filippo»: stasera sono di scena le musiciste Simonetta Agliotti e Giuseppina Crema, entrambe al pianoforte, [redacted] un repertorio che spazia dai brani [redacted] Wolfgang Amadeus Mozart a quelli di Robert Schumann, dal «Dolly op. 56» di Fauré al «Trois morceaux [redacted] forme de poire master de commencement» di Satie. [redacted] concerto avrà inizio verso le 21,15, salvo ritardi e contrattempi dell'ultimo momento: l'ingresso come sempre è libero. Per informazioni telefonare al numero seguente: 538.456.

Folk Italico +7

Penultimo appuntamento con la musica folk del Piemonte. Per [redacted] «III Rassegna di musica popolare», organizzata dall'Associazione Cori Piemontesi in collaborazione con la seconda Circoscrizione Santa Rita-Mirafiori Nord [redacted] inauguratasi [redacted] 9 novembre, stasera [redacted] di scena il gruppo «Acoustic Inc.». Il concerto folk ha luogo, a partire dalle 20,45, al Teatro Agnelli, in via Paolo Sarpi 117, con ingresso libero. L'ultimo spettacolo della manifestazione è atteso per giovedì sera, 30 novembre, con [redacted] musica popolare dei cori «La Gorla» e «Bajolese» di Bajo Dora. Informazioni e maggiori dettagli si possono chiedere alla segreteria della Cascina Giaione, in via Guido [redacted]ni, al numero seguente: 30.81.444.

Sound Underground +7



Sono tornati alla ribalta [redacted] due dischi usciti questa estate, dopo il grande successo riscosso con [redacted] 33 giri precedente, dal titolo «Little Dreamer» (Piccolo sognatore). Si tratta dei Negazione, rock band dell'underground cittadino tra le più conosciute, che [redacted] tre sere consecutive, a partire da oggi, sono di scena nei locali del circolo culturale Hiroshima Mon Amour, in via Belfiore 24. I concerti di stasera, domani e domenica, avranno inizio verso le 21,30. Il biglietto d'ingresso costa [redacted] mila lire per tutti i soci con la tessera Aics. Si ricorda inoltre che al Mon Amour è in funzione dalle 21 alle [redacted] della mezzanotte un ottimo servizio bar. Ulteriori informazioni sulle attività del circolo al 65.05.207.

Tomizza ai Venerdì +8

Dopo Sergio Quinzio e lo scrittore Sebastiano Vassalli, i «Venerdì Letterari» quest'oggi ospitano [redacted] altro letterato di fama mondiale. Fulvio Tomizza, autore di venti libri, molti dei quali celebri anche all'estero, tiene una conferenza-dibattito sul tema «Scrittore di frontiera: vent'anni dopo», durante la quale ripercorrerà le tappe salienti della sua carriera, da «romanziere di frontiera» a «cantastorie del popolo italico». L'incontro al Teatro Alfieri avrà inizio come sempre verso le 18; il biglietto d'ingresso costa 7 mila lire a persona. Il prossimo appuntamento è il 1° dicembre con Giovanni Jervis, tema: «Freud oggi». Informazioni all'Aci, in via Po 39, telefono: 831.638.

BALLANDO SBALLANDO

Dov'è Gigi? Al Bar Sport Ma che caos al Charming club! Simon, Garfunkel e Amadeus

BAR SPORT
Nel bar di viale 24 Maggio 2, a Collegno, alle 21 spettacolo di magia e cabaret con Gigi Sketch [redacted] Osella.
DIVINA COMMEDIA
Alla birreria di via San Donato 47 spettacolo dei Gommaflex, alle 22. Lire [redacted] mila.
[redacted] **RULLANTE**
Nei locali [redacted] via Caprera 59 «Dancing in the tap», con il digei D.M.C. Alle 22 circa.
CHARMING CLUB
Alla discoteca di via Principessa Clotilde 82 party «Caos», musica rock, wave, dark e punk, dalle 22.
PORTES
Al ritrovo di via Montebello 21, «Bye Bye Brasil», by Arsenico e Breakfast. Alle 22.
AZIMUT CLUB
Il digei Franco Lima presenta brani melodici in via Modena 55/a, dalle 21.
X-PRESS
«La Cage» è il titolo del party alla discoteca di via Sacchi 28, con Lubino [redacted] Strina. Ore 22.
POLAROID
Al Polaroid Jazz Club di piazza Statuto 16 il venerdì è «Extravaganza», con musiche dal 1955 ad oggi.
LA CONTEA
Nella birreria di [redacted] Quintino Sella 132 concerto jazz fusion dei Tafuri e Mella Quartet. Alle 22.
AMADEUS
The Fuse in concerto, con musiche contry rock, al ritrovo di corso Torino 108, [redacted] Avigliana. Nel corso della serata special dedicato a Simon and Garfunkel. Alle 22.
BIG CLUB
«Tam Tam» in corso Brescia 28, con salsa, lambada, [redacted]; flamenco, black music [redacted] zouk. Dalle 22 in avanti.

TACCUINO

Incontrare Socrate con Guido J. Paglia o scoprire l'Urss al Charlie Chaplin «La camula ch'a rusia» a Moncalieri, umorismo e football alla Regione Le danze della Lipika, le canzoni di Marianne o i trucchi mnemotecnici

INCONTRARE SOCRATE?
Da stamane alle 9, fino alle 17, e domani dalle 9,30 alle 12,30, alla sala Seat di via Bertola 24 il Comune di Torino organizza la manifestazione «Incontrare Socrate?», un primo appuntamento per adulti che desiderano discutere i problemi dell'adolescenza e gli interventi per prevenire il [redacted]isagio giovanile. Introduce i lavori il giornalista Guido J. Paglia.
GIUSEPPE GROSSO
Oggi alle 18,30 viene inaugurata la mostra antologica [redacted] Giuseppe Grosso nella Sala Esposizioni di corso Francia 135, a Collegno. Le opere rimarranno esposte fino al 21 dicembre, con il seguente orario: dalle 16 alle 19.
CHARLIE CHAPLIN
Nella sede del Charlie Chaplin Collector's di via Corranti 58 Sturati parlerà di «Che [redacted] ho visto in Urss». Alle 15 circa.
ANIMALI SELVATICI
All'Auditorium della Scuola Media «Don Milani», in corso Papa Giovanni XXIII, [redacted] Venaria, alle 20,30 seconda lezione del [redacted] di fotografia tenuto da Michele Vacchiano. Si parla di «La fotografia degli animali selvatici».
CLUB TURATI
Nella sede del Club Turati, in via Accademia delle Scienze 7, alle 21 l'ultimo appuntamento del ciclo di incontri sulla figura di «Charles Baudouin», con François Palmaro e Luigi Monticini.
MOSTRA UMORISTICA
La mostra «Football Mondiale - Passione ed Allegria», selezione di vignette tratte dal 42° Salone Internazionale dell'Umorismo di Bordighera, rimane esposta fino al 2 dicembre nella Sala delle Esposizioni del Palazzo della Giunta Regionale, in piazza Castello 165. Gli orari per le visite sono i seguenti: dalle 10 alle 19, tranne i festivi.
DARIO BIANCARDI
La mostra dedicata alle sessanta opere di Dario Biancardi su «Parigi - 200 anni dopo la Rivoluzione» si conclude oggi nella Galleria di Arte Contemporanea, in corso Regina Margherita 89.
TEATRO PIEMONTESE
Per il 2° Festival del Teatro Dialettale Amatoriale, questa sera al Teatro Civico «G. Matteotti», in via Matteotti 1, [redacted] Moncalieri, va in scena lo spettacolo «La Camula Ch'a Rusia» di Agostino Fassi, per la regia di Dino Trivero. Gli attori fanno parte della Compagnia Teatrale «J'Arsaivoli» di La Loggia. Informazioni [redacted] prenotazioni al [redacted] guente numero: 64.08.310.
LIBRERIA AGORA
La mostra di fotografie di Pino Guidolotti rimane esposta fino al 2 dicembre nei locali della libreria di via Duchessa Jolanda 13/a, con il seguente orario: dalle 10 alle [redacted] nei giorni tra martedì e sabato.
FIUME MARE
Nell'ambito del progetto «Un Po più vicino», oggi e domani nel Salone dell'Istituto Bancario San Paolo di via Lugano 15 ha luogo un convegno dal titolo «Fiume Mare 2». Informazioni presso la Regione Piemonte, in piazza Castello 165, al numero: 541.708.
CINE CLUB
Per la rassegna cinematografica «Après la Nouvelle Vague», al Centre Culturel Français di via Pomba 24 alle 17 si proietta il film «Le Territoire des Autres».
TEATRO NUOVO
Per la stagione [redacted] Gesto e l'Anima», al Teatro Nuovo di corso Massimo D'Azeglio 15 la Compagnia «Il Balletto di Venezia», diretto dal Maestro Giuseppe Carbone, presenta questa [redacted] «Jeu de cartes» di Stravinski. Nel [redacted] della serata si esibirà anche la Compagnia Lipika.
KULISCIOFF
Per le serate poetiche organizzate dal centro Kuliscioff, stasera, alle 21, in corso Ferrucci 65/a i poeti Giuliana Bichi e Alfredo Rienzi leggeranno alcune loro liriche.
DONNE DI OGGI
Inaugurazione della sede dell'associazione di via Bertolotti 1/c, alle 21,30. Allieteranno la serata Armando Lardù al pianoforte e la cantante Marianne Lefevre.
MNEMOTECNICA
I trucchi per migliorare la memoria [redacted] spiegati alle 18 al seminario di Franco Marraello, all'Istituto delle motivazioni di via Pedrotti 16. Tel. 47.30.415.

ALBERTO
BEVILACQUA

IL GIOCO
DELLE
PASSIONI

A Venezia splendore e scandalo [redacted] fantasiosa coppia di amanti. Una grande storia negli intrighi e nei misteri di oggi.

MONDADORI

Prenotare Francoforte,
disdire il barbiere,
avvertire il notaio,
richiamare Franco.

[redacted]
SIP

Richiedetelo agli uffici SIP o rivolgetevi al n. 187

Tra un semaforo e l'altro.

MAGAZZINI
CAROSELLO

V. GORIZIA 5 [redacted] V. ORVIETO 81

VENDITA STRAORDINARIA

SCONTO 15%

...tutto per la casa

RICORDATE: CAROSELLO [redacted] PREZZI PIÙ BASSI

E' [redacted]

Nella ricerca la speranza!

Aiutateci a finanziare la ricerca scientifica sulle [redacted] muscolare!

Unione Italiana
Lotta
Distrofia
Muscolare

U.I.L.D.M. Via Cenova, 52 bis - 10126 Torino - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57

[redacted] IN RISTRUTTURAMENTO

IN TEMPI BREVISSIMI?

TELEFONA AL NUMERO

011/5767

[redacted] LA NOSTRA PROPOSTA:

- Mutui per la liquidità, acquisto o ristrutturazione del tuo immobile
- Erogazione diretta
- Tassi competitivi
- Rate costanti o indicizzate
- Durata da tre a quindici anni.
- Ipoteca di primo o secondo grado.

gabetti finanziamenti

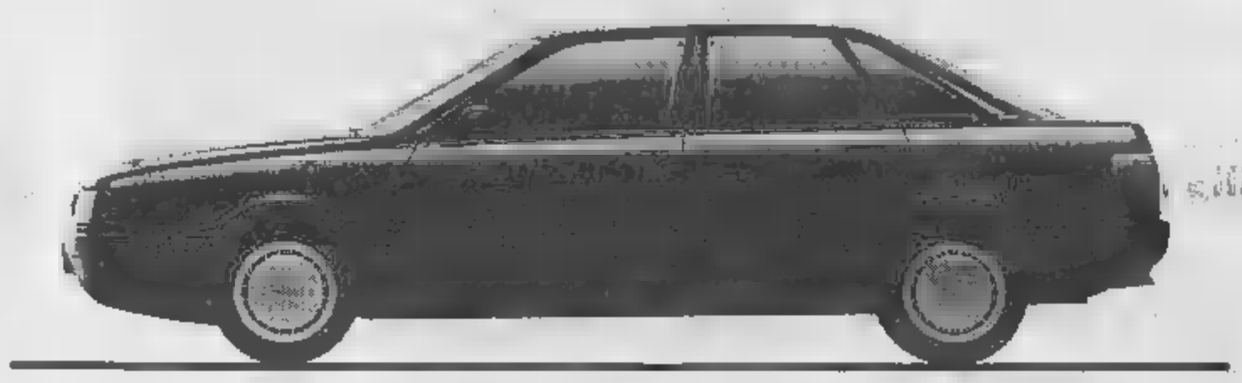
TORINO - Corso Galileo Ferraris, 60

NON ASPETTATE

IL 90

PER USCIRE

IN 80.



Suggerimento: correte subito da un concessionario Audi.

Sarà felice di descrivervi le mille virtù della Audi 80, e voi sarete felici dell'accoglienza che riserverà al vostro usato. Un bene che forse nel tempo si è un po' svalutato. E che con l'anno nuovo, purtroppo, non migliorerà molto le sue quotazioni.

Proprio il contrario di quanto avviene con la Audi 80. Straordinaria sempreverde: 27 fasi di lavorazione della carrozzeria, dieci anni di garanzia contro la corrosione; un equipaggiamento di serie ricchissimo, motori potenti e più puliti con la marmitta catalitica, un Cx di 0.29.

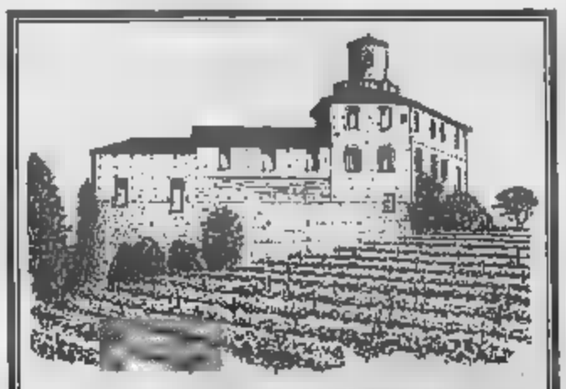
E poi la trazione integrale permanente quattro: una scelta di sicurezza e dinamicità, come l'ABS, il differenziale centrale Torsen e l'esclusivo sistema di protezione "procon-ten".

Suggerimento: cominciate bene gli anni 90.

AUDI 80: 1800 CC 75 CV 174 KM/H - 1.800 CC 90 CV 182 KM/H - 1.800 CC CAT 88 CV 182 KM/H - 1.800 CC 112 CV 195 KM/H - 2.000 CC CAT 113 CV 195 KM/H - 2.000 CC QUATTRO CAT 113 CV 195 KM/H

Audi

All'avanguardia [redacted] tecnica.



MARCHESI
DI BAROLO

TORGIANO
MILANO
VENEZIA
BORDEAUX
LONDRA

5 Concorsi Enologici
di prestigio internazionale
5 VITTORIE
MARCHESI DI BAROLO
decretate dagli
esperti [redacted] degustazione

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA
LA STAMPA E LE AZIENDE

WEEKEND

gite feste & sagre popolari

La Fiera di Vezza d'Alba chiude la stagione

E il tartufo tramonta

La stagione dei tartufi è ormai agli sgoccioli. A chiudere ufficialmente un'annata positiva, caratterizzata da prodotti sanissimi, provvede domenica la «10ª Fiera di Sant'Andrea», a Vezza d'Alba. E' la fiera del tartufo, naturalmente, ma anche dei vini Doc: due prodotti che hanno fatto la fortuna di queste colline «al di qua del Tanaro».

Le manifestazioni iniziano una conferenza enologica in programma questa sera alle 21 nel salone comunale di piazza S. Bernardo, a Vezza Villa. Si parlerà dei Doc classici della zona: il Nebbiolo e la Barbera d'Alba, ma anche dell'Arneis, il bianco profumato che negli ultimi anni ha ottenuto consensi unanimi a prezzi ragguardevoli. E si parlerà anche del Roero, un Doc rosso nato dal matrimonio tra Nebbiolo di Arneis.

Domani sera teatro: una compagnia dialettale di Carmagnola, ospite fissa della vezzese, porterà in scena «Che fortun-a cola gran-a». Colpi di scena e risate a non finire. Domenica la «Fiera del tartufo e dei vini del Roero» entra nel vivo. Alle 10 si inaugurano gli stand allestiti nel salone comunale, presenti le autorità cittadine. Il padiglione resterà aperto fino a pomeriggio inoltrato. Accanto ai vino ed ai prodotti delle ditte locali (dolciumi e frutta sotto vetro) sarà presente anche una rappresentativa di contadini di Vezza riuniti nell'Associazione Oma, Osservatorio Meteorologico dell'Agricoltura. Si tratta di giovani che hanno partecipato ai corsi regionali sulla meteorologia e sull'assistenza tecnica per una lotta biologica guidata, che presenteranno al pubblico le loro ricerche ed i loro programmi. Per tutti, degustazioni e dolci alle nocciole.

Alle 15, organizzate dalla Pro Loco si terrà l'asta dei tartufi, presenti i «trifulau» dell'Associazione delle Langhe e del Monferrato, una delle cinque del Piemonte meridionale.

La sera, gran finale: danze e ballo liscio. Suonerà «una scelta orchestra». E sulle sue note, a notte fonda, terminerà anche per quest'anno la grande stagione delle fiere legate al tartufo. Proseguirà solamente, per qualche settimana, in quel di Alba, il mercato del sabato mattina: fino a quando durerà il prodotto.

Un prodotto che quest'anno è stato, come si diceva, particolarmente per nulla «comulà». E questo ha compensato in parte il che la quantità di tartufi portati sul mercato sia stata inferiore a quella dello scorso anno. Molto interessanti anche i prezzi: 150-200 mila lire l'etto per pezzature piccole, 250 mila e più per quelle più grandi. E tra i compratori, ad Alba come su tutte le colline piemontesi, tanti tedeschi, tutti informatissimi, tutti documentatissimi, giunti fin qui forti loro marchi per mangiare e per bere in modo genuino e raffinato. Delizie come questi tartufi e questi vini loro paese non si trovano.

Marco Sannazzaro

A Vezza d'Alba domenica la Fiera di Sant'Andrea, festa del tartufo e del vino

Un balcone naturale aperto sul Cervino

Un posto suggestivo che si raggiunge con una passeggiata di quattro ore attraverso i boschi di Arnad nella bassa Val d'Aosta

Una passeggiata per chi apprezza le cose semplici, attraverso i boschi di Arnad (o Arnaz), nella bassa Valle d'Aosta. Da Arnad si seguono (in auto) le indicazioni per le case di Machaby, si risale fra i castagni la Valle Vo e si passeggia nei pressi dell'ultima segnalazione per il villaggio. La mulattiera continua larga e comoda, attraversa un ponte e in circa mezz'ora porta al Santuario di Machaby.

Il posto è suggestivo, i boschi e la radura sono magnifici in autunno avanzato quando la natura, tranquilla, sonnolenta, sembra in della prima neve. Chi invece vuole camminare «sul serio» e chiudere la stagione delle escursioni, può salire dalla borgata di Burme (sempre nei pressi di Arnad) fino al Col Vert (1460 m slm). Sono necessarie circa quattro ore per raggiungere questo bellissimo balcone naturale, aperto sulla Valle d'Ayas e sul Cervino.

Inizialmente si segue una scalinata che guadagna quota con stretti tornanti, delimitati da muretti di pietra. Poi si continua sulla mulattiera per i casolari di Champ (913 m slm), Colomba (1218 m slm) e Fornelle (1400 m slm), quest'ultimo ubicato quasi sul colle.

Al ritorno si vuole compiere lo stesso itinerario, è possibile raggiungere Arnad dal sentiero che conduce ai villaggi di Barmalunga, Ansermy, Anviey e Champconte.

Tutti questi casolari della costiera di Arnad, non servita da strade carrozzabili, sono abitati buona parte dell'anno dai pastori che hanno ovviato alle difficoltà di trasporto con l'installazione di fili a sbalzo, utilizzati per rifornirsi di legna, castagne e fieno. La zona in passato era molto popolata mentre oggi restano solo le tracce delle generazioni contadine che qui hanno vissuto: dei muri a secco costruiti per strappare alla montagna pochi metri quadrati di terra coltivabile, alle innumerevoli specie di alberi da frutto ai bordi dei sentieri. L'allevamento delle capre è ancora oggi praticato. Per scoprire i sapori decisi della gastronomia locale, bastano pochi acquisti dai pastori, oppure una merenda nella «piola» di Arnad (l'unico trattoria del paese, accanto all'antica parrocchiale) a base di lardo, budino, prosciutto affumicato, burro salato, patate, fontina e pane nero.

Paola Campana

Il Cervino. Vi proponiamo una passeggiata alla scoperta delle sue meraviglie

In occasione dell'ultracentenaria Fiera di Santa Caterina

Cortemilia domani fa festa

Volete vedere una fiera come quella di una volta? Fate un salto domani, sabato, a Cortemilia, in Alta Langa, dove si celebra l'ultracentenaria Fiera di Santa Caterina (non quella da Siena: questa, vergine e martire, di Alessandria), patrona non solo del centro più importante della zona, ma protettrice anche degli studenti, dei filosofi e, bizzarro accostamento, delle ragazze da marito.

Cortemilia, fondata intorno al 200 d. C. dai romani, è sempre stata il crocevia degli abitanti delle zone vicine, essendo al confine tra il Piemonte e la Liguria, tra la provincia di Cuneo, Asti e Savona.

La fiera, forse, non ha nulla di fuori dall'ordinario, ma proprio per questo merita una visita per trovare ancora quelle che magari in città, o anche solo in centri più popolosi di Cortemilia, ormai sono finite nelle soffitte della memoria.

Per una giornata, la gente scende a Cortemilia dai Paesi dell'Alta Langa e di quella astigiana, della Valle Uzzone, del sito della Valle Bormida, della vicina Liguria, per curiosare, comprare e vendere i propri prodotti (i banchi preparati fin dalle prime ore del giorno nel quartiere di San Pantaleo, a destra della Bormida, definita dai suoi abitanti al femminile, con un vezzo tutto loro).

Così, anche se le macchine agricole hanno in gran parte sostituito gli animali in esposizione, si potrà andare per le del paese, scrutarne i personaggi e gli angoli nascosti. E si potrà assaggiare in cucina locale, tipicamente langarola, per tornare a casa senza dimenticare la specialità del luogo, la torta di nocciole, preparata con i frutti della varietà «tonda gentile delle Langhe», di Cortemilia è capitale indiscussa.

Cabasès

GLI APPUNTAMENTI

- **NOVI LIGURE (AL)** — Fiera di Santa Caterina - manifestazioni varie - org. Comune (dal 23 al 26/11)
- **SPINETO SCRIVIA (AL)** — Festa patronale di San Clemente - spettacolo folcloristico e serata danzante - org. Pro Loco (25/11).
- **MONALE (AT)** — Festa patronale di Santa Caterina - cena sociale, balle e pulchetto, giochi per bambini - org. Pro Loco (25-26/11).
- **ROCCHETTA TANARO (AT)** — Festa di Santa Cecilia - concerto bandistico e corale - org. Banda Musicale (26/11).
- **VILLANOVA D'ASTI (AT)** — Fiera di Santa Caterina - tradizionale fiera agricola e commerciale - org. Comune (30/11).
- **CORTEMILIA (CN)** — Fiera di Santa Caterina in Borgo San Pantaleo - rassegna agricola, esposizione prodotti tipici - org. Comune (25/11).
- **VEZZA D'ALBA (CN)** — Fiera del tartufo di Sant'Andrea - convegni, spettacoli folk, asta del tartufo e serata danzante - org. Pro Loco (26/11).
- **SALUZZO (CN)** — Trofeo di nuoto «Lavazza» - manifestazioni sportive - inf. Piscina comunale (25-26/11).
- **VERBANIA (NO)** — Trofeo Elettromodel - gare di automodellismo - org. Gruppo aeromodellistico di Verbania (26/11).
- **PIOSSASCO (TO)** — Concerto della Banda musicale nella Chiesa di San Francesco - inf. Comune (25/11).
- **MEZZENILE (TO)** — Rassegna folcloristica di ieri e di oggi - esibizioni canore e musicali - inf. Apt Valli di Lanzo (25-26/11).
- **ALA DI STURA (TO)** — Sagra della selvaggina - manifestazioni varie - inf. Apt Valli di Lanzo (25-26/11).
- **SAINT-VINCENT (AO)** — Rally internazionale Valle d'Aosta - competizione automobilistica (dal 24 al 26/11).
- **VARINEY (AO)** — Gara nazionale di tiro con l'arco - manifestazione sportiva (26/11).

(p. l. g.)

Si conclude «Autunno in Val di Lanzo»

L'ultimo fine settimana di novembre segna la conclusione della rassegna «Autunno in Val di Lanzo»: un ricco programma di iniziative, messe in cantiere dalle singole località, ha fatto scoprire — complice una stagione climaticamente favorevole, dai colori morbidi e caldi — i mille volti di un ambiente che ha conservato il fascino di un tempo. Tradizioni e folclore, cultura e gastronomia hanno catturato via via gli interessi di chi, fin dai primi giorni di settembre, ha fatto della Val di Lanzo la meta turistica.

Il folclore di ieri e di oggi è il tema della manifestazione che si svolgerà questo fine settimana a Mezzenile: sabato sera (presso il teatrino parrocchiale) si esibirà il gruppo locale «Canto vivo», con un repertorio di musiche e danze; domenica pomeriggio sarà il turno dei «Picapere 'd Cori», un complesso di recente formazione che sta svolgendo grande lavoro di ricerca sui suoni, le melodie e le tradizioni del folclore.

Sempre domenica, ad **Ala di Stura**, è in programma la Sagra della selvaggina: fagiani, lepri e cinghiali sono gli ingredienti principali dei piatti che un paio di ristoranti, Raggio di Sole e Bessanese, proporranno ai partecipanti.

p. l. g.

GLI ITINERARI DI «STAMPASERA»

In Baraggia, sulla strada della «panissa»

Per golosi e amanti dell'arte, da Borgo d'Ale, a Strambino, Maglione, Salussola

Autunno: stagione esuberante che profuma di funghi, tartufi, mele e bagna caoda! Ma anche stagione del mercato del riso nuovo che nel Medioevo era preparato con miglio e ceci. E' l'ora di andar nel Vercellese ad assaggiare *panissa*, il piatto di antichissime origini contadine che della risaia è per così dire bandiera e peccato di gola.

La *panissa* vercellese è apparentata con la *paniscia* novarese, ma proprio perché tutte e due più che alla gastronomia sono legate alle tradizioni delle terre che le hanno inventate, vanno ognuna per la sua strada. La seconda è diventata simbolo di amicizia. La prima, invece, è quasi un invito all'allegria di carnevale quando questo buon risotto rusticano si fa poesia e colonna sonora dello spettacolo.

La strada classica della panissa è la «Baraggia»: Albano, Balocco, Lenta (un borgo tutto medioevale), Rovasenda, Arborio (famoso nel mondo per il riso a cui ha dato il suo nome), Buronzo. Qui doppiato il sono osterie che offrono panissa e riserie dove ci si può rifornire di sacchetti di riso a buoni prezzi.

L'itinerario che seguiremo, fuori dagli schemi consueti, è anche nobilitato da tappa d'arte.

Si dall'autostrada Torino-Milano a Borgo d'Ale, un borgo agricolo nato nel 1270 che presenta strade simmetriche a scacchiera e che si è conquistato nel calendario regionale il titolo di «paese delle pesche».

Borgo d'Ale ha una parrocchia di vastissimo respiro che suscita in chi vi entra una impressione analoga a quella della non troppo distante di Strambino nel Canavese.

In tutto e due — dedicate all'arcangelo Michele — c'è l'impronta del torinese Bernardo Vittone, l'architetto che scrisse pagine luminose del barocco «minore» piemontese.

Ma la chiesa di Strambino, progettata da un allievo, l'ingegnere topografo Carlo Rana, di Susa, nonostante la straordinaria scenografia che la fa apparire come una fastosa sala da ballo ellittica adorna di stucchi e oro, non ha ancora avuto promozioni turistiche.

Valorizzata invece dalla Mostra del barocco che si tenne a Torino sei anni fa, la chiesa di Borgo d'Ale fu disegnata dallo stesso maestro su una precedente chiesa romanica (resti nell'absido). I 4500 abitanti del tempo trasportarono essi stessi pietre e mattoni dalla vicina fornace. Ci impiegarono dieci anni (fino al 1760) e costò 1200 lire in monete d'oro.

E' a pianta esagonale con cinque cappelle a conchiglia armoniosamente legate a tutto tondo.

A due passi (d'auto) per chi ama l'arte moderna è Maglione, un «museo aperto» che si impreziosisce di continuo di coloratissimi affreschi di artisti famosi sui muri scrostati delle sue vecchie case.

Proseguendo per Alice Castello e Cavaglià, in una zona di notevole interesse archeologico, ecco la mèta, Salussola che fu centro delle tribù dei Vicimuli e poi città romana.

Abbagliante e imprevedibile, la bellissima chiesa al monte dedicata all'Assunta, emergendo e balcone su un incantevole paesaggio piano chiuso dalla montagne del Biellese e del Monte Rosa, si presenta una facciata a capanna quattrocentesca di rossi mattoni rotta da pronao bianco di epoca successiva.

Nell'interno, ampliato nei secoli, primattore è lo straripante pulpito (rimaneggiato) di Carlo Aurelio Termine, una delle più notevoli opere d'intaglio del barocco biellese è animato da una moltitudine di angioli, cartigli, scene del vecchio testamento e sorretto dai quattro dottori della Chiesa occidentale.

Della stessa mano sono il coro e un mastodontico e bizzarro armadio di noce in sacrestia.

Sull'altar maggiore la tela dell'Assunta è di Giovenone, un artista novarese del primo Cinquecento cresciuto alla scuola di Martino Spanzotti.

Salussola. La facciata quattrocentesca della chiesa dedicata all'Assunta

E la panissa? Eccola, cucinata da Carla Rava nella taverna Testa Grigia della frazione Arro dove tutto — dagli gnocchetti verdi ai salami — è genuino e fatto in casa (prenotare allo 0161 90392).

Preparare un brodo di verdure con e costino di maiale sgrassato in cui si fanno cuocere a lungo, sinché siano ben ammorbiditi, fagioli di Saluggia. Nella padella di rame stagnato a bordi rialzati il soffritto è di cipolla, salame dell'*oja* (recipiente di terracotta) e lardo sotto sale. Il riso è una 77 della riseria Biglieri di Mottalciata (chiusa la domenica).

Bagnare con il brodo e mandare a cottura.

Vittoria Slaviero

C'È UNA NUOVA PORTA PER DAR CREDITO AI VOSTRI AFFARI. LA NOSTRA.

La nostra porta è in via Giolitti 1, nel cuore di Torino.

In oltre 150 anni, costante è sempre stata la nostra presenza fra gli operatori grandi e piccoli. Innumerevoli i servizi resi ai nostri clienti. Ai quali abbiamo voluto essere secondi a nessuno per efficienza e versatilità.

Ma nell'era della comunicazione in tempo reale, abbiamo impresso un nuovo impulso alle attività.

Estrema rapidità nelle operazioni di interscambio con l'estero e nelle operazioni di borsa sui mercati internazionali. Certificati di deposito, gestioni patrimoniali personalizzate, carte di credito tra le più prestigiose. Consulenze esterne il sabato, per i clienti troppo impegnati durante la settimana: queste alcune delle più recenti opportunità di cui possono godere i nostri clienti vecchi e nuovi a conferma della fiducia che ci hanno accordato.

Vi aspettiamo. La nostra porta è sempre aperta.

Anche il sabato.

1821 FRATELLI CERIANA BANCA

LA BANCA DI TORINO

AUCHAN

L'IPERMERCATO CHE FA GRANDE LA VITA

FRESCHI FRESCHI PER VOI

Arance Navel .....L. 1.390 al Kg.

Mela Golden .....L. 1.490 al Kg.

Agnello Coscia Senza Osso .....L. 9.980 al Kg.

Manzo Lonza a fette e a pezzi .....L. 8.980 al Kg.

Parmigiano Reggiano .....L. 16.990 al Kg.

Yoghurt Trentin Latte 2 conf. da 125g. ...L. 780 (L. 3.120 al Kg.)

Salame Cacciatore Bocconcini Raspini .....L. 13.485 al Kg.

Mortadella Oro Boccia Ovale Ibis .....L. 5.235 al Kg.

Prosciutto Crudo tipo Parma ...L. 26.400 al Kg.

Formaggio Taleggio Mauri L. 10.900 al Kg.

Pollo Diavoletto Aia .....L. 4.780 al Kg.

Minestrone Surgelato Arena in Bustone da Kg. 1 .....L. 2.000 al Kg.

LE MIGLIORI MARCHE PER LA VOSTRA DISPENSA

Agnesi Kg. 1 .....L. 1.750 (L. 1750 al Kg.)

Polenta Cirio conf. Tris 400 g. ....L. 2.290 (L. 1.908 al Kg.)

Riso Arborio Gallo Kg. 2 .....L. 4.090 (L. 2.045 al Kg.)

Sao Caffè Classico 250 g. .....L. 1.940 (L. 7.760 al Kg.)

Caffè Lavazza Oro confezione da due per 250 g. .....L. 5.490 (L. 10.980 al Kg.)

Biscotti Plasmon 360 g. .....L. 2.980 (L. 8.278 al Kg.)

Biscotti Mulino .....L. 2.740 (L. 3.914 al Kg.)

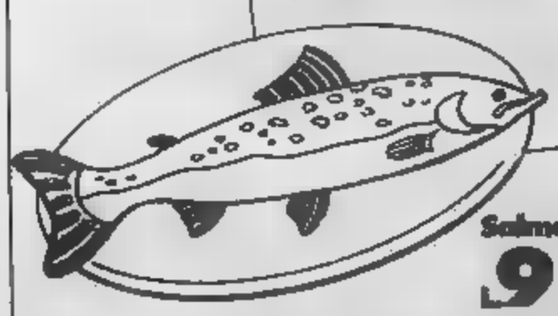
Whisky Glen Grant 8 anni Puro Malto 70 ml .....L. 12.840 (L. 18.343 al lt.)

Dixan Fustino Kg. 4,8 .....L. 13.1[illegible] (L. 2.748 al Kg.)

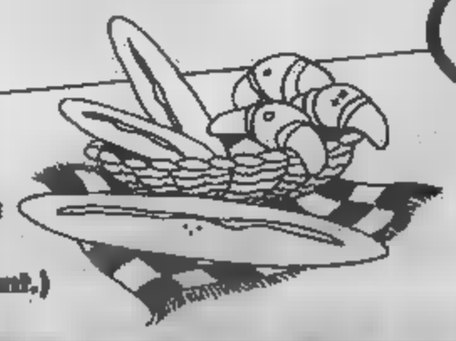
Vino Bianco-Rosso Rosato Castellino Brik Lt. 1 .....L. 1.290 (L. 1.290 al lt.)

Coca Cola lattina cl 330 L.390 L. 1.182 al lt.

Prezzi validi venerdì 24 e sabato 25



Salmone Fresco L.9.580 al Kg.
Pesce fresco tutti i giorni



Tutti i prodotti di panetteria e pasticceria sono del nostro forno (baguette, petit pain, croissant.)

C.so Giulio Cesare angolo c.so Romania - Torino - Tel. 011/2624394 - Parcheggio 2.000 posti

La situazione astrale: martedì è Luna nuova, il Sole si trova in Sagittario

Settimana super per i Gemelli grazie a Mercurio D'umore tetro tutti gli Arieti

OROSCOPO *dei cani*

Testi e disegni di Marisa Di Bartolo

[redacted]

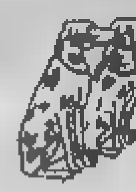
Drahtaar
21 marzo
19 aprile

Plutone congiunto a Marte per tutta la settimana influirà tangibilmente sull'umore dei cani nativi del segno: in particolare gli animali addetti alla guardia e alla difesa potranno apparire d'umor tetro, specie [redacted] Mastini o Rottweiler. Il Sole in Sagittario tuttavia, a partire da martedì, influirà in modo benevolo sulle condizioni fisiche dei nostri, favorendo le nascite dei cuccioli, guarendo turbe intestinali [redacted] malattie parassitarie, e creando [redacted] condizioni idonee al buon esito di piccoli interventi chirurgici.

[redacted]

Cocker
20 aprile
[redacted] maggio

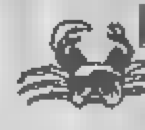
Questo giornato, sotto il profilo astrologico, di intensi accadimenti celesti, e per di più nella delicata [redacted] passaggio della luna da calante a nuova, renderanno i cani nativi del segno assai sensibili al clima affettivo di cui godono [redacted] famiglia ospite, ai [redacted]pporti col proprietario, con amici, bambini e persone incontrate per [redacted]. La congiunzione Marte-Plutone potrebbe, nel weekend, far scattare qualche comportamento imprevedibile nei nostri amici, in genere ritratto della mansuetudine e dell'obbedienza.



[redacted]

Levrieri persiani
20 maggio
20 giugno

Mercurio in Sagittario insieme al Sole, complice la luna calante, farà di questi [redacted] i favoriti dello zodiaco: Chihuahua, bassotti e barboncini in modo particolare vedranno i loro proprietari [redacted] veramente in quattro per loro; epagneul breton e Spinoni si troveranno al centro dell'interesse della famiglia adottiva, scavalcando pure l'attenzione che suscitano nell'entourage domestico bambini o nuovi partn[redacted] affettivi. Nel weekend, trionfali esibizioni dell'intelligenza dei nativi su quella dei conspecifici.



[redacted]

Boule-dogue
21 giugno
21 luglio

La sensibilità dei cani nativi del segno, sotto l'egida sia della luna calante che del sole in Sagittario, attraversa nell'insieme [redacted] fase di esaltazione, che sarà evidente soprattutto in Pechinesi e Pastori tedeschi. In generale, e soprattutto nel corso del weekend, la sorte pone le basi per transazioni, acquisti di cuccioli, nuove e fortunate adozioni: soprattutto per qualche cane da caccia si verificheranno importanti cambiamenti, [redacted] un passaggio di proprietà vantaggioso, presso un padrone più affettuoso e più ricco.

[redacted]

Terrier irlandese
22 luglio
22 agosto

Nell'arco della settimana, sotto l'influsso della luna calante i cani-Leone potranno sentirsi un po' a disagio, nel clima di nervosismo creato dalla congiunzione Marte-Plutone in Scorpione. Potremo vedere così i nativi più che mai battaglieri, portati ai capricci e alle bizze, e la loro tendenza a strafare darà non poco filo da torcere anche ai proprietari più energici e capaci di farsi obbedire. Nel weekend Labrador, Cocker e bracchi potranno manifestare episodi di inappetenza, dovuti all'imminenza della luna nuova.

[redacted]

Basset hound
23 agosto
22 settembre

Per tutto l'arco della settimana la congiunzione Marte-Plutone in Scorpione influirà in modo positivo sui nostri, rendendo mirate ed attente le loro azioni, moltiplicando le capacità dei cani da caccia [redacted] raffinando l'olfatto di quelli da tartufi. I proprietari stessi, soprattutto nel corso del weekend, non potranno non notare u[redacted] superiore attitudine al dialogo con gli esseri umani. Alcuni tra i nativi, specie se Terranova o Boule Dogue, potranno dar segni di chiaroveggenza.

[redacted]

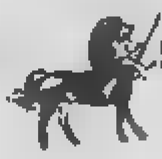
Levriero afghano
23 settembre
22 ottobre

La luna calante incide profondamente, specie nei giorni centrali della settimana, sul temperamento dei nostri cani-bilancia, accentuando [redacted] loro intelligenza versatile [redacted] il loro senso della bellezza e dell'ordine. Purtroppo la stessa luna, peraltro congiunta al sole martedì — giorno in cui [redacted] fa nuova — influirà pure sulle tendenze agli eccessi in fatto di alimentazione propria dei cani nativi del segno: in particolare levrieri di varia taglia potranno accusare disturbi epatici e dolenzia intestinali.

[redacted]

Lupo grigio
23 ottobre
21 novembre

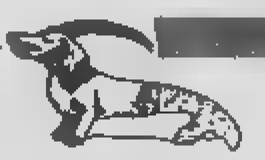
Plutone nel segno insieme a Marte rappresenta per i nativi il classico «invito a nozze»: anche [redacted] della luna nuova farà sentire i nostri perfettamente a loro agio, con un importante rilancio sul piano dell'energia fisica, che influirà in modo tangibile sui cani di età avanzata. Questi ultimi parranno visibilmente ringiovaniti: soprattutto i Dobermann tra i grandi cani, e tra i minuscoli i Maltesi, sembreranno un vero scrigno di charme [redacted] di intelligenza. Nel weekend successo venatorio per i [redacted] nella «terza età».



[redacted]

San Bernardo
22 novembre
21 dicembre

I nativi, assoluti protagonisti del cielo della settimana, risentono felicemente sia del farsi della luna nuova (peraltro congiunta al Sole nel segno) sia della congiunzione Marte-Plutone in Scorpione. Il «cast» astrale si risolve per loro in trionfante energia, che li vedrà vittoriosi protagonisti di zuffe [redacted] tenzoni d'amore, oppure, nel weekend, svolgere in modo brillante le loro mansioni di animale [redacted] ferma e da riporto. Da martedì, con la lu[redacted] nuova, entusiasmo sfrenato, specie nei cani che celebrano il compleanno.



[redacted]

Bassotto
22 dicembre
20 gennaio

Settimana non comune anche per questi cani, che risentono positivamente dell'influsso di Plutone congiunto a Marte nel segno dello scorpione. I nativi, specie se Foxhound, dalmata e Sapniel, potranno apparire più che mai volitivi e decisi nelle loro azioni: nel corso del weekend l'imminente luna [redacted] potrà farli apparire addirittura testardi, e capaci di agire, soprattutto se nel [redacted] di battuto di caccia, con particolare intelligenza. Martedì cani di grande taglia potranno mettere in atto tentativi di fuga.

[redacted]

Barboncino
21 gennaio
19 febbraio

L'influenza della luna calante e il passaggio della stessa a nuova nella giornata di martedì e la presenza [redacted] sole [redacted] Sagittario renderà questi cani capaci di una raffinata espressività e capacità di comunicazione: non saranno poche infatti le persone che avvilite dalle deprimenti configurazioni planetarie troveranno consolazione ai problemi personali nello sguardo affettuoso [redacted] cane-Acquario. Soprattutto Schnauzer giganti, pastori tedeschi e Terranova sapranno svolgere [redacted] dignità questo ruolo di «spalla».

[redacted]

Da un [redacted]
di Tirinto
[redacted]
20 marzo

I cani nativi del segno, [redacted] l'influenza del sole in Sagittario e della luna nuova (congiunto al sole nella giornata di martedì) potranno vivere una settimana di speciale vitalità, esente dalle facili stan[redacted] che in genere caratterizza i cani-Pesci. Levrieri afgani, Chow-Chow, Boxer e Samoiedi, potranno ad esempio mostrare ardente desiderio di uscire di casa, indulgeranno assai [redacted] del solito alle loro frequenti «pennichelle», e anche i piccoli cani arriveranno a stimolare il padrone a passeggiate e gite.

[redacted]I INTERROGA LE STELLE

Kira, devota ed inquieta

Pastore tedesco femmina del 24-2-85 (Torino).

Talvolta ansiosa e confusa, spesso capricciosa e volubile, la nostra Kira nata sotto [redacted] segno dei Pesci, oltre all'influsso di Giove, riceve pure, secondo l'astrologia esoterica, quello dello spirito planetario di Saturno, responsabile di tanta inquietudine. Satur[redacted] potrebbe pure predisporre questo [redacted] una magrezza che con gli anni tenderà a diventare eccessiva, [redacted] non verrà corretta con una vita quieta, esente [redacted] stress, ed un'alimentazione ricca [redacted] nutriente.

Nell'oroscopo della nostra esiste pure la tendenza a malattie della pelle, che potrebbero esser dovute al suo tipico stato vibratorio, che la porta a somatizzare rapidamente ogni fase di eccitazione. Anche [redacted] di media bellezza, Kira si rende preziosissima agli occhi del padrone per la sua devozione sconfinata [redacted] per la sua capacità di interpretare e anticipare ogni stato d'animo del suo amico «umano».

In marzo un evento inatteso metterà in luce le migliori qualità di Kira. Nell'estate che viene si dovrà invece tener d'occhio la nostra, che potrà venir travolta da zuffe improvvise [redacted] da crisi di gelosia.

Yuri, cane esploratore

Barboncino [redacted] bianco [redacted] schio di [redacted] chili del 26-1-82 (Villanova Monferrato, Alessandria).

Il nostro non a caso porta [redacted] nome di un esploratore dello spazio: infatti è un Acquario con luna e Mercurio in Acquario; quindi temperamento sognatore, fantasioso, amante degli spostamenti, impaziente d'ogni possibile mutamento di condizione: [redacted] fosse possibile esprimerci in termini umani diremmo che Yury è un «cane del futuro», o quanto[redacted] con enormi capacità [redacted] adattamento, capace di adeguar[redacted] ad ogni novità, [redacted] entusia[redacted] ed ottimismo. Non bisogna credere però che sia un superficiale in amore: al contrario, [redacted] sua Venere in capricorno ci dice quanto sia tenace negli affetti, legato ad una sola persona e reale personificazione — [redacted] quattro [redacted]pe — della devozione. Marte in Bilancia e Giove in Scorpione danno un tocco [redacted] imprevedibilità al suo temperamento: se colto di sorpresa e in un momento di malumore può reagire in modo [redacted] imprevedibile, con una grinta e una decisione che la sua minuscola taglia [redacted] lascerebbe supporre.

Ma Gi[redacted] in Scorpione ci parla pure dell'attitudine alla longevità di questo cagnolino, che appartiene [redacted] quegli animali che [redacted]vono a lungo [redacted] mai dare al loro padrone il dispiacere di ammalarsi. Unica raccomandazione: meticolosa cura del manto, che andrebbe spazzolato giornalmente più che lavato con frequenza. Sempre ai fini della bellezza: integratori vitaminici ben calibrati e un pezzetto di lardo ogni tanto daranno al nostro Yury un look... avveniristico.

Minni, dolce leonessa

Cocker roano femmina del 17-8-85 (Torino).

Dolce ed impetuosa, orgogliosa ed affettivamente ipersensibile, questa «leoncina» di dolcezza «cancerina» — per via della sua venere [redacted] Cancro — dispone però di [redacted] potenziale di razionalità che spesso lascia perplesso l'amico «umano», abituato, dopo tutto, a ritenere che un cane sia pur sempre un cane. La [redacted] continua attenzione alla casa e per il padrone, il suo desiderio costante ed estremamente sincero di fargli in ogni situazione cosa gradita, rendono la nostra Minni partner insostituibile ma anche esigente. Minni è cioè una cagnolina che non [redacted] assolutamente tradita affettivamente: affidarla troppo spesso ad altre persone, diverse dal proprietario, significa farla andare incontro ad una precoce vecchiaia.

Il [redacted] «cielo» zodiacale non prevede grossi spostamenti: godrà di lunga, serena esistenza col suo padrone. Indispensabili le cure del manto: nelle giornate fredde e umide può tranquillamente adottare impermeabilini e cappottini, che preverranno le malattie delle prime vie aeree.

[redacted] DEL VOSTRO CANE

NOME ______ RAZZA ______

SESSO ______ PESO ______ NASCITA ______

[redacted]E DEL [redacted] ______

VIA ______

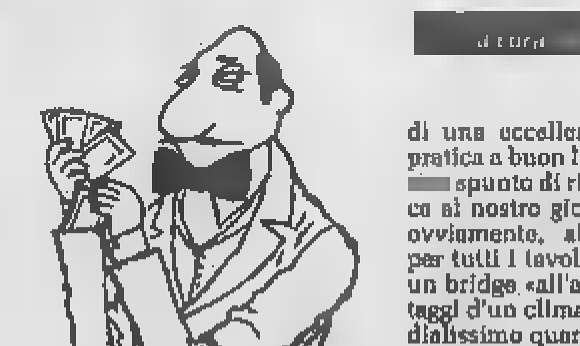
CITTA' ______ TELEFONO ______

Chi [redacted] l'oroscopo può richiederlo compilando [redacted] tagliando e spedendolo a: «Stampa Sera - L'oroscopo del cane, via Marenco 32, 10126 Torino». [redacted] risposta apparirà nelle rubriche [redacted] Non si risponde priv[redacted]

BRIDGE

a cura [redacted]

Giocate [redacted] contro Eddie Kantar



Ho per voi oggi [redacted] semplice ma abbastanza interessante situazione difensiva tratta da [redacted] board del Top 16 disputatosi nel settembre scorso al Casinò di Campione d'Italia, di cui diedi ampia relazione a suo tempo. Giocate in Nord contro il campionissimo americano [redacted] Kantar, del quale [redacted] spero abbiate, principianti [redacted] esperti che siate, almeno uno dei molti divertenti libri, ed avete aperto (così è stato al tavolo e so che né io né voi approviamo, ma ve lo impongo) di [redacted] quadri in prima posizione ed alla vostra destra la riapertura, si fa per dire, di Kantar è stata di 5 picche ed avete attaccato [redacted] 10 di cuori vedendo comparire quel che segue:

	♠ A7 ♡ 10 [redacted] KQJ97643 ♣ 52	
	N O ☐ E S	♠ 10 ♡ Q651 ◇ A105 ♣ 109742

Eddie ha chiamato [redacted] Dama del morto e il vostro ha coperto di Re, preso dall'Asso del dichiarante. Compare [redacted] la Dama di picche dalla mano coperta e tocca a voi.

Difficile attribuire [redacted] Ovest [redacted] di Re e Dama di atout, quindi passare l'Asso al volo [redacted] d'obbligo e il vostro risponde con [redacted] 4.

Ora si tratta di continuare. Quali problemi può avere il dichiarante della [redacted] mano non abbiamo un'idea precisissima, avendo egli licitato a fronte del nostro, per quanto più che discutibile, efficace barrage? Erano almeno 7 le atout di partenza (Kantar è una ditta piuttosto seria in attacco, come tutti gli statunitensi), l'Asso di cuori l'abbiamo visto [redacted] è improbabile che [redacted] giocante avesse [redacted] quinta di fiori, altrimenti forse avrebbe riaperto, in parità [redacted] na, di contro, correggendo l'eventuale 5 cuori del compagno, che [redacted] deciso di non tenere il contro, a [redacted] picche, mostrando così la bicolore nera. Comunque attribuire ad Ovest almeno Asso e Dama di fiori è proprio il minimo: [redacted] atout può mancargli il Fante che cadrebbe se fosse partito [redacted] 8 atout [redacted] dichiarante, che sarebbe in impasse altrimenti, come [redacted] Re di fiori; già: ma [redacted] nostro simpatico avversario ce l'ha l'ingresso al morto? Insomma avrà a quadri il vuoto o il singolo?

Bene, [redacted] stufo di fare congetture e proporre dilemmi, andiamo avanti e intavolate una carta che siamo in ritardo con i tempi di gioco e guardate dal totale, voi che non avete la faccia di Kantar a disposizione, per vedere se avete indovinato e battuto il contratto.

	♠ A7 ♡ [redacted] ◇ KQJ97643 ♣ 52	
♠ KQ98532 ♡ A7 ◇ — [redacted] AQJ4	N O ☐ [redacted] S	♠ 10 ♡ Q653 ◇ A105 ♣ [redacted]
	♠ J64 ♡ KJ9854 ◇ 82 ♣ K6	

Se avete deciso che il ritorno in atout [redacted] quello che regalava di più ed avete optato per il Re di quadri sul tavolo, avete giocato [redacted] il campione che sedeva in Nord nella realtà dell'evento e preso lo zero che vi [redacted] meritato, infatti così l'americano ha sistemato la perdente [redacted] cuori sull'Asso di quadri, ha impassato le fiori e mantenuto un contratto infallibile.

Regalare in un sol colpo due levées è un bel record e pensate che l'ha fatto un Nord che è fra i migliori giocatori d'Europa, e il colmo è che ho regalato due prese per non regalarne una [redacted] voi che non avreste certamente sbagliato non siete nemmeno stati invitati al Top 16, non per quest'anno almeno.

Etica bridgistica

Le qualificazioni della Coppa Italia 89-90, in [redacted] al Bridge Club di via S. Maria, cui partecipano quasi quaranta formazioni, e che hanno il solito lunghissimo iter, gradissimo soprattutto ai meno esperti che possono godere di una eccellente occasione di pratica a buon livello, mi offrono [redacted] spunto di riflessione sull'etica al nostro gioco. Non ci sono, ovviamente, abbastanza sipari per tutti i tavoli, dunque si vive un bridge «all'antica» [redacted] i [redacted] taggi d'un clima più umano, cordialissimo quando i contendenti [redacted] amici; ma tocca anche constatare talvolta che non [redacted] scomparsi ahimè i piccoli sotterfugi che l'eccessivo «affiatamento» tra compagni ha sviluppato.

Così chi [redacted] guarda mai il partner durante il gioco, chi [redacted] la se [redacted] ha motivo, chi non accarezza un po' [redacted] volte i bidding prima di estrarre il verde del passo, chi dà il conto delle proprie carte soltanto se può, usando le stesse e non sfilandone un paio prima di giocarne una terza nel rispondere a colore, [redacted] stui, e sono la maggioranza per fortuna, patisce che altri si prenda qualche vantaggio magari veniale [redacted] comunque illecito.

Badate che [redacted] mi riferisco ai veri «ladroni» perché e quelli si monta [redacted] guardia abbastanza spietata, [redacted] ai furbacchioni che tocca subire e non sono un bell'esempio per i neofiti che hanno sentito dagli istruttori, voglio sperare, prediche anche sul corretto comportamento al tavolo. Ho sentito, sentito non sentito raccontare, una gentile signora lamentarsi con il compagno per un ritorno dal singolo troppo pensato, dunque ella [redacted] potuto leggere che si trattasse proprio [redacted] un singolo, detto al tavolo, vis [redacted] vis con [redacted] avversari, come se tutto ciò appartenesse al bridge, ahimè!

[redacted] Sabato al Green Park di Bruere si inaugura [redacted] serie dei 7 tornei a coppie che qualificheranno ciascuno le quattro migliori coppie di n.c. iscritti alla FIB per i tornei [redacted] Gran Prix di fine stagione: partecipate!

E' Galia la museruola per Diego ma i tifosi del Napoli fan già festa

I bianconeri affidano Maradona in custodia al jolly per vincere una gara particolarmente delicata

Quello di trovare un uomo in grado di limitare i danni che sa combinare Maradona è, da quando il fuoriclasse argentino è arrivato in Italia, il problema principale di ogni allenatore.

Il Torino aveva Giacomo Ferri, la Juventus ha Galia, un campione dal piede di vellutо, di assoluta affidabilità anche quando gli toccano compiti ai limiti del proibitivo come appunto quello di marcare l'inafferrabile Diego.

«Mi è già toccato tre volte — precisa il bianconero come leggendo nei ricordi —. *Due in coppa e una in campionato. Solo una, in campionato, perché nell'altra circostanza ero fuori per squalifica e lui per infortunio».*

Ordinaria amministrazione, si direbbe sentendo parlare Galia. E probabilmente lo è, per un uomo come lui che svolge la professione di calciatore senza grilli per la testa, con la stessa seria determinazione con cui potrebbe svolgere qualsiasi altro mestiere meno soggetto a pressioni e lusinghe. Il che non significa che Galia sottovaluti la difficoltà del compito che lo attende.

«Praticamente il peggio che possa capitare — sottolinea —. *Nella mia carriera ne ho marcati altri, di grandi giocatori. Ma Maradona è un'altra cosa. E' più pericoloso di tutti perché in ogni momento con la palla può fare qualsiasi* Anche l'altro giorno, contro il Bremа, ha dato almeno due straordinarie palle gol, pur non essendo al massimo».

E proprio questa potrebbe essere la speranza per chi di volta in volta si trova nei panni in cui oggi è Galia: un Maradona più appesantito del solito, fuori forma, magari acciaccato. *«Stiamo parlando di fuoriclasse* — sottolinea Galia —. *Gente in grado di fare numeri incredibili anche se sta bene. Non per niente il Napoli lo fa giocare anche quando non è al meglio della condizione. Meno palloni giocabili gli arrivano meglio è».*

Una speranza probabilmente espressa da tutti coloro che hanno dovuto affrontare il campione argentino. Ci potrebbe essere, però, qualche metodo per trasformare l'auspicio in realtà: l'anticipo, la marcatura particolarmente stretta, magari... la botte.

«L'unica soluzione sarebbe riuscire sempre ad anticiparlo — spiega Galia —. *Ma anche questo è difficile perché lui va sempre incontro alla palla e, anche se è piccolino, la difende bene. E' importante anche avere l'aiuto dei compagni, per chi lo marca, in modo che se via ci sia subito qualcun altro che entra in seconda battuta. E' mancano le botte servono: ormai gli arbitri sono prevenuti e fischiano appena lo tocchi. Io, poi, non sono certo il tipo che entra sulle gambe».*

Un Galia rassegnato, dunque. Non alla sconfitta, ma ad un'ennesima erculea fatica. La quarta, contro Maradona. Resa ancora più ardua dal fatto che il Napoli non finisce lì: c'è anche Careca, e Carnevale, e tutto il complesso che ha già mostrato di non essere maradonadipendente. Le voci che annunciano anche il brasiliano in condizioni poco meno che disastrose non convincono il *jolly* bianconero. *«Anche per Careca vale il discorso fatto per Maradona* — afferma il bianconero —. *Sono giocatori che non hanno bisogno di una gran forma fisica. Guardo l'altro giorno: ho avuto una sola palla buona e ha fatto gol. Questo sono cose che fanno i grandissimi giocatori. Se poi si aggiunge Carnevale... Contro i tedeschi perdevano 2 a 0 e per un palo non vincono 3 a 2: grazie tante se non è in forma!».*

Giorgio Destefanis

Un'immagine di Juventus-Napoli dell'anno scorso: va in gol Galia, «francobollo» di Maradona

Un altro fotogramma della partitissima della scorsa stagione: in azione Barros e Marocchi

I partenopei andranno in massa al Comunale per dimenticare contro la Signora lo sgarbo del Werder

Il 2-3 di mercoledì ha il sapore del fiele, ma chi pensa che i napoletani veraci residenti in Torino e provincia diserteranno lo stadio perché delusi dalle ultime prestazioni della loro squadra, si sbaglia di grosso. Quella con la Juventus, oltre ad essere la partita di cartello, è anche l'unica occasione — ora che l'altra formazione cittadina milita nel torneo cadetto — di ammirare le prodezze di Maradona and Co. all'ombra della Mole.

Uno striscione apparso lo scorso anno al Comunale citava: *«Torino è la nostra città, Napoli il nostro cuore»* e, nonostante le polemiche abbattutesi sulla società in questi ultimi mesi, si sa che il cuor non si comanda. Sono migliaia i tifosi che, incassata la batosta di Coppa, guardano trepidanti al prossimo futuro, nella speranza che il proverbiale orgoglio che anima i napoletani sorreggа anche gli uomini di Bigon. *«La sconfitta col Werder Brema potrebbe anche essere benefica e liberatoria, perché permetterebbe alla squadra di dedicarsi completamente al campionato* — commenta Giuseppe Di Giorgio, presidente del Napoli Club-Torino —. *Lo scherzetto fattoci al 90' dai tedeschi è difficile da accettare, soprattutto dopo la prova di coraggio dimostrata dal Napoli, che è proprio in virtù di questa che viviamo con fiducia ed entusiasmo le ore che ci separano dalla gara».*

Non tutti al club hanno però una visione così rosea della situazione. *«Molti tifosi un po' amareggiati per come sta giocando la squadra negli ultimi tempi* — afferma Mario Rinonapoli, direttore sportivo della formazione attualmente in Seconda Categoria legata al circolo e che indossa la stessa maglia dei «parenti» più famosi —, *anche se non penso che ci saranno delle defezioni da parte dei sostenitori, che sanno quanto sia importante il loro appoggio. Guardando la classifica non ci sarebbe nulla di cui lamentarsi, però non ci si può nemmeno nascondere che il Napoli sta attraversando un momento poco felice».*

Domenica, tra gli azzurri e i nazionali stranieri che giocano nelle due squadre, sarà quasi un piccolo assaggio di Mondiali.

«Di fronte a tanti campioni sarebbe giusto dire vinca il migliore — prosegue il signor Rinonapoli —, *eppure sono convinto che entrambe giocheranno come hanno fatto mercoledì, soprattutto se il Napoli ritroverà l'orgoglio che lo ha spinto a rimontare le due reti dei tedeschi, i bianconeri si prenderanno di nuovo cinque gol come l'anno* .

Ma cosa pensano i tifosi dell'ultrachiacchierato argentino e delle sue diaboliche trovate in campo e fuori?

«Maradona, limitatamente al rettangolo di gioco, continua a rimanere il nostro pupillo — risponde il presidente del club —; *fuori, poi, faccia un po' quello che vuole, non ci interessa più; ma se domenica ci farà vincere la partita lo assolveremo da tutti i suoi peccati».*

Cosa aveva in organizzare all'interno dello stadio quale doverosa coreografia di questo duello tra giganti che, anche se offuscato da qualche polemica, conserva sempre il suo fascino? *«Fervono i preparativi* — spiega il signor Di Giorgio —, *ma non voglio fare anticipazioni. Sarà una sorpresa».*

Niente anticipazioni, allora, ma un pronostico la sento di farlo? *«In schedina ho messo il 2 fisso* — conclude —. *Vinceremo per 2-1 con reti di Schillaci, Careca e Carnevale su assist di Maradona, naturalmente».*

Vaglio

EX

Ha fatto tremare Barcellona ma ora Virdis gli mette paura

L'euforia dell'incontro di Supercoppa è attenuata dalla preoccupazione per il prossimo incontro con il Lecce, una squadra forte che schiera un bomber che i rossoneri conoscono bene...

DAL NOSTRO INVIATO

BARCELLONA — Una Supercoppa ancora da giocare, nel «ritorno» a San Siro, oppure il Milan ha già le mani sul trofeo inserendosi così nell'albo d'oro che comprende soltanto la Juventus? Sacchi ha messo le mani avanti nel senso che ha invitato a non fare sogni prematuri: *«Questi spagnoli a San Siro ci faranno soffrire anche perché potremo recuperare alcuno degli infortunati. Tuttavia, bisogna prometterlo, non dimentichiamo che i loro sostituti sono stati all'altezza della situazione».*

L'unico *dribbling* vincente di Laudrup è stato quello all'uscita quando ha saltato i giornalisti, anche quelli che un tempo, nella militanza torinese, pensavano di averlo come amico. Macché, il danese fuori dal campo è molto lesto: *«Ho premura, arrivederci».*

Forse aveva poco da dire, per commentare quella partita che, come giustamente ha detto Sacchi, *«il Milan poteva vincere ma anche perdere».*

In effetti, soltanto la pochezza degli spagnoli ha fatto sì che il Milan conservasse sino alla ripresa il vantaggio sancito dal rigore trasformato da Van Basten verso lo scadere del primo tempo.

In uno stadio gelato dalle geometrie dei rossoneri, dal loro *pressing* esaltato dai radiocronisti locali coi rombanti parole (noi avevamo vicini un paio che urlavano per dieci), il Milan ha imbrigliato bene il «Barca» anche se ogni tanto c'è stata qualche distrazione. Tipo quella di Salvatore che ha permesso ad Amor di pareggiare rendendo così vane le prodezze di Giovanni Galli, uno dei migliori in campo.

Sacchi ha spiegato che *«Galli è stato preferito a Pazzagli in quest'occasione per la esperienza internazionale e lo ha dimostrato risultando all'altezza della situazione».* Un modo facile, disinvolto per cavalcare la tigre anche se i due toscani (Galli è di Pisa, Pazzagli di Firenze) sono abbastanza docili, almeno nella loro favella.

Ora il Milan si rituffa in campionato. Lo attende il Lecce di Pietro Paolo Virdis: forse sarà più pericoloso del Barcellona di Laudrup e Koeman. A proposito di quest'ultimo: buon per la Juventus, e chi per essa, che non l'abbia acquistato. Non sembra giocatore adatto al nostro calcio. Lento in difesa, abbastanza prevedibile in attacco quando cerca la conclusione con quelle bordate che l'hanno reso famoso nella Nazionale dei «tulipani». Galli gli ha detto «no» anche quando ha tentato un pallonetto da 25 metri; niente da fare, il portiere rossonero ha allungato le tenaglie e ghermito la sfera.

Dunque, Virdis. Qualcuno si attende la sua vendetta contro Sacchi, una vendetta. Una mano potrebbe avergliela data questa gara extra. La disavventura del volo dei rossoneri, con quella terribile esperienza sopra il cielo di Marsiglia. Virdis è stato praticamente cacciato dal Milan ed i fatti hanno dimostrato che Sacchi avrebbe avuto bisogno delle sue prestazioni. Un Virdis motivato, ovviamente, non destinato come ospite fisso in panchina. Nel Lecce ha ritrovato tanti stimoli, sicuramente lo dimostrerà domenica contro i resti della gloriosa pattuglia milanista piantata dalla Spagna, suo terra di conquista, con l'eventuale risultato prestigioso.

Dopo un *match* di Coppa, qualsiasi Coppa, le squadre italiane buttono la fiacca: il Lecce è complesso controclassifica e non è avversario da arrendersi troppo facilmente. Il fatto di giocare a San Siro non gli fu né caldo né freddo. Proprio come a Virdis, questo mercenario dalle cento bandiere ma con un cuore carico di ricordi. Anche ad un Diavolo si può volere bene; anche ad un Diavolo, se occorre, si possono fare dispetti.

Giorgio Gandolfi

Van Basten, sempre elegante, in un duello con Alnisio

ONTRO IL M A

La Juve vuol chiudere i «canarini» in gabbia

Dopo il pareggio con la Sampdoria, i ragazzi di Cuccureddu sperano di battere gli emiliani e approfittare del turno di riposo del Torino per avvicinarlo in classifica

Vatta

Nona giornata del campionato Primavera ha fatto registrare, ancora una volta, la vittoria del Torino che, contro il generoso Parma, ha dovuto però lottare più del previsto. Dopo aver sfiorato il gol per ben due volte nel primo tempo, la squadra di Vatta, trascinata da un ottimo Porfido, in avvio di ripresa metteva a segno un gol su rigore con Corbo. A questo punto il pubblico attendeva la goleada dei giovani granata, ma la formazione emiliana, contrariamente alle previsioni e alle speranze dei tifosi, non alzava bandiera bianca e, guidata da Melli si rendeva pericolosa tanto da far tremare, in alcuni frangenti, i presenti.

Il fischio del direttore di gara segnava la fine di un incubo e l'inizio di un nuovo sogno per il Torino che, dopo aver appreso negli spogliatoi del pareggio esterno della Juventus, vedeva consolidarsi ancor di più la sua posizione di *leader* del girone. Ma, dopo il successo, un meritato riposo è d'obbligo e, infatti, l'undici di Vatta sabato potrà osservare dall'alto della sua classifica le inseguitrici impegnate a rincorrere il primato.

Se in casa granata si sprecano i sorrisi e i complimenti per una formazione ancora in fase di rodaggio, sulla sponda bianconera il pareggio esterno sul campo della Sampdoria ha dato sfogo a qualche rammarico. Ad ostacolare i buoni propositi della squadra bianconera, questa volta, è stato il vento che sul campo di Celle Ligure ha reso impropponibile ogni giocata della Juventus e della Sampdoria cosicché quello che doveva essere un incontro ad alti contenuti tecnici, è rivelato un duello senza vinti, né vincitori e privo della stoccata decisiva.

Un risultato, dunque, di parità che tradisce le intenzioni della società e del tecnico Cuccureddu convinto, a Genova, di poter centrare una bella vittoria, importante per la classifica e per il morale. Sostenuti dal desiderio di riscatto e dalla volontà di recuperare il terreno perduto sul Torino in classifica, la Juventus ha ripreso gli allenamenti in vista dell'incontro con il Modena. Domani, infatti, al «Combi» la formazione di Cuccureddu dovrà misurarsi con la squadra emiliana che, dopo il pareggio esterno sul campo del Pisa, vuole conquistare almeno un punto contro i bianconeri.

Si preannuncia perciò gara interessante: la Juventus, reduce da una sconfitta nel derby e da un pareggio forzato dalle condizioni meteorologiche a Genova, si proietterà all'attacco per conquistare i due punti, mentre il Modena gioca di contenimento cercherà di non subire reti e, magari, di perforare la difesa bianconera con rapide incursioni in contropiede. Il pericolo reale, che potrebbero correre i ragazzi bianconeri, sarebbe di sottovalutare l'avversario, considerando già vinta una gara ancora tutta da giocare; un peccato di presunzione che metterebbe in discussione l'esito di una partita, sulla carta, favorevole alla Juventus.

Ma i protagonisti assicurano: *«Nessun problema, dopo il danno del derby e la beffa di Genova, dobbiamo vincere per non compromettere ulteriormente i risultati conseguiti in avvio di stagione».*

Concentrati, motivati e desiderosi di riscatto i fratellini di Tacconi e company promettono impegno e volontà; dopo tanta sfortuna approfittare del turno di riposo del Torino e della trasferta del Cesena a Ferrara per colmare il distacco e riproporsi in qualità di antagonisti principali dei cugini granata. D'altro canto, invece, un ulteriore passo falso significherebbe campionato tutto in salita, un lusso che la Juventus non può permettersi. Le intenzioni di Piazza Crimea sono esplicite: quest'anno la Vecchia Signora deve ritornare grande anche tra gli under 20.

Federica Bosco

CALCIO & ragazzi

VANCHIGLIA

Sulle rive del Po c'è un glorioso club che sta per compiere 75 anni di vita

Stampasera dedica ogni settimana una pagina alle squadre del calcio-baby di Torino. Di volta in volta salgono alla ribalta le società che dedicano particolare attenzione al settore giovanile. La speranza è quella di portare in primo piano tanti piccoli e grandi personaggi di un mondo in cui lo sport viene ancora interpretato nella maniera più pura.

Ci occupiamo questa volta del Vanchiglia, una società con gloriose tradizioni, che sta per compiere i settantacinque anni di vità. Le sue punte di diamante sono le due squadre Allievi, «A» e «Regionali», che sono attualmente ai vertici dei rispettivi campionati. Sul campo vicino alla riva del Po, ogni giorno sgambettano decine di ragazzi, abbonati ai successi di tutti i campi della provincia.

Nella foto in alto i ragazzi del Vanchiglia a rapporto dall'allenatore. Qui sopra un giocatore esegue gli esercizi per migliorare la tecnica

Sono Allievi discoli forti ma un po' distratti

Questa settimana siamo ospiti del Vanchiglia. Seguiamo l'allenamento delle due squadre portabandiera della società: gli Allievi Regionali e gli Allievi A che occupano attualmente la top position del loro campionati. Il direttore tecnico Renzo Camello segue da vicino gli Allievi Regionali e ricorda con un po' di malsigia gli anni in cui era ragazzo: giocatore del Vanchiglia: «*Ai miei tempi il campo era delimitato da piante altissime e confinava con un campo di granoturco, ora al suo posto c'è un demolitore. Ma, a parte il degrado ambientale, il calcio è migliorato sensibilmente da allora: gli allenatori sono più preparati e i ragazzi hanno una maggiore tenuta atletica*».

Proprio per migliore preparazione fisica, l'attuale allenatore della squadra è un diplomato Isef. Oltre a questo aspetto, Maurizio Pasquallini ha il pregio di variare l'impostazione tattica della squadra di partita in partita, per affrontare con lo schieramento più adatto gli avversari di turno. Essere primi in classifica inorgoglisce la squadra tuttavia — commenta il giovanissimo dirigente Antonio Loddo — «*noi abbiamo una grande difetto che rischia di compromettere il lavoro svolto finora. La squadra cioè ha un carattere molto forte, ma spesso gioca troppo rilassata e sottovaluta gli avversari*».

Così è andata anche domenica scorsa: il match contro il Savigliano si è concluso con un pareggio, ma il Vanchiglia ha dovuto sudare sette camicie nel secondo tempo, per recuperare due gol di svantaggio. Domenica prossima incontrerà in trasferta la Possanese. «*La squadra si trova a metà classifica* — continua Loddo — *se noi incappiamo negli stessi errori della scorsa giornata potremo anche rischiare di perdere*». Quindi, la speranza è quella che i ragazzi abbiano capito la lezione di domenica scorsa e prendano sul serio la prossima partita fin dal primo minuto di gioco. Il portiere Luca Langella, comunque, spiega che «*in difesa siamo schierati molto bene, mentre, a parere, in attacco andrebbero fatte delle modifiche. La punta Ciro D'Amore è per esempio ottimo giocatore ma troppo spesso il virtuosismo che finisce col compromettere l'intesa con i compagni*».

Il giovane e critico portiere già proiettato verso la squadra Primavera che segue con interesse quando gioca in «*Quando non ho troppi compiti da fare vengo a vedere le partite della Primavera* — interviene Langella — *Domenica scorsa, ad esempio, mi sono divertito molto a seguire il derby Vanchiglia-Barcanova. Purtroppo il Vanchiglia ha perso ma calcisticamente era più forte*», interviene il capocannoniere della squadra, Vincenzo La Piana: «*Io invece non seguo le altre squadre del Vanchiglia perché ho il tempo materiale per farlo. Studio per diventare termoidraulico e nel tempo libero il mio unico hobby resta il calcio, quello del big*».

I suoi capelli ricci, il fisico magro e slanciato ricordano Altobelli: «*Tanti miei amici si sono accorti di questa somiglianza fisico — afferma La Piana — e alcuni miei compagni di squadra dicono addirittura che è simile il modo di giocare. E per me questo è un grande vanto*».

Ottime credenziali hanno anche gli Allievi A, che proprio domenica scorsa hanno giocato la loro partita-rivelazione. Nel match contro il Leini, il Vanchiglia ha infilato ben cinque volte la rete avversaria e l'allenatore in seconda Carmine Cataldi commenta disinvolto questo clamoroso risultato: «*Ci aspettavamo un campionato più duro in quanto i nostri ragazzi sono i più piccoli di anno rispetto all'età media di categoria*». come hanno dimostrato, la qualità tecnica sopperisce alla loro inferiore età, come sottolinea il capitano Giolitti. «*All'inizio era un handicap essere tutti ragazzi del '74. Poi, ci siamo accorti che è un handicap più per gli altri che per noi. Infatti, gli avversari ci sottovalutano oppure no strofare perché non vogliono perdere contro i ragazzi più giovani di loro. Un po' di paura c'è sempre prima di affrontare una squadra che non si conosce e ognuno, prima di entrare in campo, ha i suoi piccoli riti. Io, per esempio, mangio sempre yogurt oppure un piatto di carote*».

Si inserisce il difensore Luigi Petrilli, che è l'unico ragazzo del '73 della squadra, per spiegare cosa non funziona: «*Il difetto più grande è che non facciamo gli allenamenti seriamente, li prendiamo troppo come un divertimento. L'allenatore spesso ci rimprovera per il nostro comportamento vivace ma, d'altronde, so che poi in partita diventiamo ragazzi responsabili. Mio padre mi viene a vedere sempre e lui vado anche a pescare. La pesca, infatti, è il mio secondo passatempo. Infatti, quando non mi alleno, mi piace scoprire la natura, lungo il Po e lungo qualche pittoresco torrente di montagna*».

Barbara Rebora

La società si autogestisce ma ha programmi ambiziosi

A fianco, seduta atletica; sopra, altro rapporto di un tecnico

Per completare le strutture, verrà costruito un nuovo campo d'allenamento

In un quartiere «difficile» di Torino, lungo la Dora, ha sede la società giovanile cittadina più antica. Il Vanchiglia è nato nel 1915 e si prepara a festeggiare i 75 anni di attività che ne hanno fatto delle società più prestigiose del panorama piemontese.

Chi arriva al Vanchiglia non la lascia più. E' capitato al presidentissimo Gaspare Tallia che ha diretto il gruppo sportivo per 25 anni. Grande aficionado della società è anche il presidente che lo ha sostituito, Roberto Gaddi, dirigente aziendale e società sportiva da sei anni: «*Il Vanchiglia si autogestisce e ha un bilancio annuale di 140 milioni. In questa cifra rientrano i lavori per la ristrutturazione dell'impianto, come per esempio la palestra che è stata costruita 3 anni fa. Il Comune ci viene assolutamente incontro ma sappiamo di essere gli unici ad avere da risolvere questo problema e Torino perciò ci arrenderemo facilmente*».

Il direttivo ha infatti in mente di avviare un ambizioso progetto che presenterà prossimamente al Comune. Per completare le strutture della società è prevista la costruzione di un nuovo campo di allenamento e di una sede per la dirigenza. Nonostante questo problema di spazio, il Vanchiglia è riuscito ugualmente, negli ultimi anni, a rinverdire la sua immagine ottenendo dei grossi risultati. L'anno scorso, per esempio, la società del lungo Dora Colletta ha vinto il numero record di dieci campionati nelle varie categorie giovanili.

Una valanga di successi: è prevista anche per quest'anno: gli Allievi A, gli allievi Regionali, i Giovanissimi e gli Esordienti sono attualmente in vetta alle rispettive classifiche.

L'unica squadra che ha deluso in parte le prospettive è la Primavera Eccellenza: «*I ragazzi di Negro sono a metà classifica* — commenta Gaddi — *e avrebbero potuto fare di più ma la stagione è purtroppo nota male: ogni domenica avevamo degli infortunati, per non parlare di una epidemia di varicella che ha messo K.O. tutta la squadra*».

b. reb.

La squadra azzurra delude: la salva il 3° posto di Camozzi

Tomba, peggio [redacted] si può

Nel gigante di Park City, vinto da Furuseth davanti a Zurbriggen, [redacted] bolognese sbaglia tutto nella prima manche ed esce dopo tre porte nella seconda. Oggi tocca alle ragazze

PARK CITY [redacted] Peggio di così... Il terzo posto di Camozzi è una grande soddisfazione, per chi conosce l'impegno e la volontà con cui il bergamasco gareggia da ormai quasi un decennio, [redacted] il resto della squadra azzurra [redacted] l'attesissima *superstar* Tomba in particolare hanno incominciato con il più clamoroso dei tonfi. Il bolognese ha sbagliato tutto nella prima manche, è uscito dopo tre porte nella seconda, ha accampato una poco credibile scusa (gli attacchi rotti) per giustificare il disastro.

Gli attacchi. Quest'anno Tomba ha cambiato [redacted] e i nuovi fornitori hanno sborsato un bel mucchio di milioni per strapparlo alla [redacted] pare quanto [redacted] improbabile che forniscano al loro campione più importante attrezzi che [redacted] rompono dopo un paio di curve. In partenza, oltretutto, ogni [redacted] ha un proprio tecnico il cui compito è proprio quello di controllare che gli attacchi siano perfettamente in ordine. Come [redacted] pare nemmeno troppo ben scelte.

La verità è che Tomba ha sciato [redacted] in modo disastroso. Peggio delle peggiori volte dell'anno [redacted] Aveva già [redacted] precedenza annunciato di non essere *«ancora del tutto a posto in gigante»*, ma fino a questo punto nessuno avrebbe osato prevederlo. La pista era scavata, quando [redacted] partito, [redacted] vero, ma era scavata anche per altri scesi [redacted] numeri molto vicini al suo e che si sono comportati ben meglio. Se il risultato del sodalizio personale con Gustavo Thoeni è questo, ben meglio sarebbe stato se Tomba fosse rimasto [redacted] ad allenarsi insieme con il resto della squadra. Quantomeno nei giorni immediatamente precedenti la gara in cui è indispensabile il confronto cronometrico con gli altri.

Zurbriggen al secondo posto

A parte Camozzi, gli altri azzurri [redacted] hanno fatto molto meglio; Barcella, che su quella [redacted] avrebbe dovuto fare bene, è saltato dopo una decina di porte. Tomasi, Polig e Ladstaetter sono scomparsi nelle nebbie anche se [redacted] scesi quando la pista era tornata accettabile. Pramotton ha fatto miracoli dopo essere partito ultimo, ma il 33° posto non gli [redacted] bastato per poter disputare la seconda manche. Pesando ha conquistato [redacted] buon [redacted] posto. Erlacher non è neppure partito.

La vittoria è andata [redacted] Furuseth, davanti a Zurbriggen.

Oggi tocca alle ragazze e non ci si può aspettare nulla. L'unica [redacted] degna di nota, Debora Compagnoni, non gareggia neppure: anche il [redacted] ginocchio, [redacted] m'era successo [redacted] Pramotton, continua [redacted] non funzionare. E [redacted] ci fosse qualche cosa che non funziona nello *staff* ortopedico?

Park City. Tomba cerca di mascherare la delusione festeggiando Camozzi

[redacted]

Il Cus è diventato Consulcom [redacted] vuole ringraziare lo sponsor [redacted] anche [redacted] Valledora 87

Mentre lo Stievani, vittorioso per 18-6 sul Cernusco, approfitta del turno di sospensione per affilare [redacted] armi in vista della trasferta in [redacted] della capolista Vagabond Genova [redacted] l'Alessandria cerca di assorbire come può la batosta (43-3) subita dal Lainate, l'interesse generale [redacted] rivolto alla serie C2.

Domenica al Motovelodromo [redacted] di scena il Cus Torino che ospita il Valledora 87. Gli universitari, che [redacted] testa al campionato a punteggio pieno, hanno trovato [redacted] sponsor nella Consulcom ed ora possono permettersi di guardare al futuro con una certa tranquillità, come ha affermato il lo[redacted] presidente Guglielmino: *«L'abbinamento ci consente di pensare alla stagione in corso, e alla possibile promozione in C1, con la serenità e la sicurezza di affrontare al meglio il rilancio della nostra società»*.

Con la nuova scritta sulle maglie, gli universitari sono ancor più intenzionati a non farsi sfuggire la vittoria contro i neroverdi di Alpignano. Gli uomini di Paletto navigano nella parte bassa della classifica [redacted] non sembrano in grado di opporsi validamente ai rivali. Cus-Valledora è sempre stata una classica della palla ovale piemontese. Anche se oggi si tratta di nobili decadute, la rivalità che divide da sempre le due formazioni lascia prevedere un match di elevata tensioni agonistiche.

Alle spalle dei quindici biancazzurro, Biella, Asti ed Acqui si contendono il secondo posto che dà diritto [redacted] disputare un girone di qualificazione alla serie C1. I biellesi di Valenti hanno un turno facile a Novara, mentre l'Acqui ospita il giovane San Mauro e i galletti dell'Asti dovranno vedersela con l'Aosta, rigenerata dal netto successo (10-0) sull'Ivrea. Gli eporediesi, dal canto loro, affrontano [redacted] Novi Ligure.

Con l'esclusione di queste ultime due squadre [redacted] del Cus-Consulcom, che ha decisamente [redacted] marcia in più, le formazioni che possono ambire a conquistare la seconda piazza sono molte e la lotta si sta facendo sempre più vivace, grazie alle [redacted] tecniche [redacted] squadre [redacted] San Mauro [redacted] Aosta.

Romano Sirotto

[redacted]

Calafiore, Longone [redacted] Marzo [redacted] speranze [redacted] Sisport per confermare il terzo posto

Seconda per importanza [redacted] pre[redacted] soltanto ai campionati [redacted] soluti svoltisi nello scorso maggio, la Coppa Italia di lotta in programma domani e domenica a Faenza (greco-romana) ed a Pisa (libera) conclude la stagione nazionale dei lottatori seniores.

Folta ed agguerrita come [redacted] pre è la squadra della Sisport Fiat guidata [redacted] maestro Lorenzo Calafiore che, davanti al competente pubblico di Faenza, tenterà [redacted] ripetere il brillante terzo posto conquistato nella classifica per club della scorsa edizione della Coppa e di riscattare così [redacted] deludente undicesima posizione rimediata nei campionati '89.

A livello individuale, le speranze maggiori della Sisport portano i nomi del figlio d'arte Francesco Calafiore, di Davide Longone nella categoria dei 57 kg e di Roberto Marzo nei 52.

«Marzo vinse l'anno scorso la Coppa nella categoria dei [redacted] — ricorda Vittorio Capriolo, dirigente del club torinese —. *Problemi di lavoro gli hanno purtroppo impedito di prepararsi a dovere ed a Faenza sarebbe già* [redacted] *ottimo risultato se riuscisse ad ottenere un piazzamento sul podio. Tanto più che in gara dovrebbe esserci anche il beniamino locale Maenza»*.

A difendere i colori della Sisport saranno anche Massimo Valfrè, Giulio Locantore e Nicola Cirasola nei 57 kg; Sergio Ligorio (62), Angelo Ditavi (68), Vittorio Vittorio (100), Roberto Stabellini e Marco Costanzo (oltre [redacted] kg). Nei campionati italiani disputati sette mesi fa [redacted] Treviso il migliore della Sisport fu Marzo (terzo).

Nella Coppa Italia di lotta libera in programma a Pisa sarà invece di scena padre Mario Loi, il popolare «padre Rambo», viceparroco di Nostra Signora della Pace in Barriera di Milano. Ottimo terzo nei campionati italiani di Napoli che segnalarono in aprile il suo rientro dopo dieci anni di assenza, padre Loi ritroverà in Toscana il nazionale Chelucci che lo battè di strettissima misura nella competizione tricolore. Impegnato nella categoria dei pesi massimi, il pretelottatore ha le carte in regola per salire sul podio in questa Coppa di fine stagione.

[redacted] **Condio**

[redacted] EVI E [redacted] DETTI

Mini-campioni [redacted] scherma si sfidano [redacted] Villa Glicini

Sono arrivati a centinaia, con uno stuolo di accompagnatori, da svariate sale d'armi nostrane, ragazzi e ragazze dai 10 [redacted] anni, per non mancare all'appuntamento del Club di Villa Glicini al Valentino, organizzatore della tappa torinese [redacted] «Grand Prix - Trofeo del Presidente» e del 2° «Trofeo Topolino».

Suddivisi nelle diverse categorie federali in rapporto all'età, sono stati protagonisti di duelli al fioretto, senza tregua per tre giorni consecutivi.

Apertura con la mini-scherma: «prime lame» [redacted] 10 anni al loro debutto in pedana, «maschietti» e «bambine» di undici, ancora grezzi nell'impostazione tecnica, ma pieni [redacted] entusiasmo e [redacted] spirito combattivo, al pari dei «giovanissimi» (classe '78) e dei «ragazzi» ('77), tutti concorrenti al «Topolino» che proseguirà di puntata in puntata in giro per la penisola.

Domenica sarà la volta degli «allievi» ('75-'76) e dei «cadetti» ('73-'74), alcuni dei quali talenti d'avvenire già apparsi sulle scene internazionali.

[redacted] allievi del Piemonte hanno fatto la loro prova generale nei campionati regionali, [redacted] cui i padroni di casa [redacted] C. S.To si sono aggiudicati entrambi i titoli [redacted] del fioretto, oltre a quello di sciabola, con Andrea Nani, impostosi ai consoci Toria, Catalano, Zanga. L'ennesimo confronto tra [redacted] Roccali [redacted] Suppi ha visto prevalere la prima (10-8), terza Eva Chiesa, davanti [redacted] Cremonini (Chivasso); vittoria [redacted] Richiardi (10-7) sul chivassese Bionda e il duo [redacted] Pinerolo, Martini-Massei.

Sul podio della spada le casalesi Dondi [redacted] Cazzato, intervallato [redacted] Francioso (Marchesa).

In Francia (Etampes) terzo trionfo consecutivo d[redacted] jesina di 15 anni [redacted] nella Coppa del mondo juniores; a Sofia tra i seniores della sciabola brillante secondo posto di Toni Terenzi dietro Szabo.

Carlo Filogamo

TOTIP — SCHEDA DI DOMENICA 26/11

Corsa		Gruppo 1			Gruppo X			Gruppo 2	
1	FIRENZE trotto - Pr. Somber Collier (cat. F) - L. 10.607.500 - m 1660								
	1	GOTA BELLA	1660	3	GHILBERENT	1660	2	FOSTERIX	1660
	4	FARGO AS	"	6	GIORGINO SCA	"	5	EGAL DECHIARI	"
	10	ESTRO DEL MARE	"	8	ERUCO	"	7	FALLOT	"
	11	BEATO	"	9	FENNIS	"	14	FEBO DEL RONCO	"
	13	GIADA DI VALLE	"				14	EXTRO TOSCANO	"
2	BOLOGNA trotto - Pr. Vallecchia - L. 10.912.500 - m 1660								
	1	FROMM	1660	3	CINOK FOR	1660	2	CABORTIO	1660
	4	EBANO AS	"	5	GIORGIO VITALI	"	7	GIODANZ	"
	[redacted]	GIDIO J[redacted]	"	8	BIOSCAL	"	8	FIGSEC	"
	[redacted]	[redacted]	"	0	FUOCO DI VALLE	"	10	DALTANIUS LF	"
	15	FARACU[redacted]		13	DUNCAN SI	"	12	FILAVIO	"
3	PADOVA trotto - Pr. Umurr (cat. G) - L. 8.807.500 - m 1640								
	3	CORATO KS	1640	2	FIRE FOX	1640	1	EMILUNA	1640
	4	FELIZ	"	5	DALZEI	"	7	DUN DEL DOSSO	"
	9	FEDERAL LG	"	6	FRIVOLA PAP	"	12	ERB TIGE	"
	12	FLAUVERTOP	"	8	FLOWER CIK	"	11	GOPPMART	"
	13	GIVENSEIC	"				14	GABRINA	"
4	[redacted] egione (cat. E) - L. 10.692.500 - m 2000								
	1	ESSOTIGRE	2000	3	GENTIEFIN	2000	4	GLEMMON	2000
	2	DE GAMA	"	8	GETTING STAR	"	5	FUMARO	"
	6	QUINZAGLIO	"	10	DUNHILL CM	"	9	FOLGAVIS	"
	7	GHELLEN CS	"				11	ELTON DEL RIO	"
5	TARANTO trotto - Pr. Isola Pedagno (cat. E-F) - L. 10.912.500 - m 1600								
	1	FELSCIO	1600	2	GEN ZIZI'	1600	3	FLY CIK	1600
	5	BAGARD	"	4	DEZIGNO	"	7	EVASIO	"
	6	BOTURN	"	8	FUNESTO	"	9	GIAN DI LECCE	"
	10	GIGIONE	"	11	GARRINCHA	"	12	GRADESTY	"
	15	EFFETTO	"	14	ERIZZO	"	13	ELVERUM	"
6	TRIESTE trotto - Pr. Croce Rossa Italiana (invito) - L. 7.582.500 - m 2080								
	1	DEBEM MO	2080	2	SQUISETO	2080	3	FURIOSO PRAD	2080
	6	EPSOM AC	2100	5	CRINO EFFE	2100	4	GIMARZA	2100
	9	GRANADA JET	2120	8	FORMAST	2120	7	BADIALI	2120

PRONOSTICO

PRIMA [redacted]

1° ARRIVATO	1
2° ARRIVATO	2 x

Gota Bella, favorita dalla buona posizione di partenza, si presenta con fondate aspirazioni. Attenzione a Febo del Ronco e a Eruco.

[redacted]

1° ARRIVATO	1
2° ARRIVATO	x 1

Buone possibilità per gli allievi Fromm ed Ebano AS, ambedue in discreta forma. Per il secondo posto suggeriamo Bioscal e Fuoco di Valle.

[redacted]

1° ARRIVATO	2
2° ARRIVATO	x 1

In questa modesta compagnia Emiluna dovrebbe farsi valere, anche se il suo rendimento non è eccezionale. Occhio a Frivola Pap e a Corato KS.

QUARTA CORSA

1° ARRIVATO	2
2° ARRIVATO	1 2 x

Gruppo 2 in bella evidenza per merito di Fumaro, ma anche di Glemmon e Folgavis. Per il secondo posto spiccano Essotigre e Gentiefin.

QUINTA CORSA

1° ARRIVATO	2
2° ARRIVATO	1 x 2

Evasio, che dovrebbe essere progredito dopo il recente rientro, merita fiducia. Le alternative sono Gigione, Garrincha ed Elverum.

SESTA CORSA

1° ARRIVATO	1
2° ARRIVATO	2 x

Granada Jet, regolare e positiva, può farsi valere in questa corsa ellittica. Per il secondo posto suggeriamo Badiali e Formast.

Oggi si può avere subito una 126 versando soltanto un milione. Il modo più veloce [redacted] conveniente di entrare in un'auto davvero comoda per uscire definitivamente [redacted] problema traffico. Fino al 30 novembre, infatti, i Concessionari [redacted] le Succursali Fiat sono pronti a illustrarvi tutto sul pagamento dilazionato, [redacted] condizioni particolarmente favorevoli. Se amate risparmiare e pagare con comodo, questa [redacted] l'occasione giusta. Fino al 30 novembre potete pagare in [redacted] mesi senza sborsare neppure una lira di interessi. Infatti, se acquistate [redacted] 126, al momento di ritirarla verserete [redacted] solo milione. Il resto potete pagarlo in 11 comode rate mensili da L. 536.500. Se invece preferite prendervela comoda, I Concessionari [redacted] Succursali Fiat vi suggeriranno altre soluzioni comunque interessanti. Ovvero [redacted] risparmio del 50% sull'ammontare degli interessi per rateazioni [redacted] a 36 mesi. Vi basterà [redacted] in contanti solo [redacted] milione. E poi, ad esempio, 35 rate da L. 207.000 [redacted] un risparmio di L. 1.177.000. [redacted] aspettate il [redacted] novembre. Ci sarà certamente molto traffico.

[redacted] DA OGGI CON I FINANZIAMENTI FIATSAVA AVRETE ANCHE MULTISERVICE AUTO ITALIA: UNO SPECIALE SERVIZIO DI SOCCORSO STRADALE E ASSISTENZA AI PASSEGGERI.
L'offerta è valida sulle 126 disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida fino al 30/11/89 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

INTERESSI ZERO. MILIONI UNO.

Marcello Mastroianni, baffo bianco e spesse lenti, è il pensionato girovago Matteo Scuro

INTERVISTA

Il giovane regista racconta il suo film, viaggio di un pensionato attraverso l'Italia. «Scelgo sempre storie sul filo dei ricordi perché per me è più eccitante descrivere un settantenne che un mio coetaneo. Mai più rivivrò l'atmosfera esaltante del Festival di Cannes»

Nonno Mastroianni a Torino

Protagonista del nuovo Tornatore «Stanno tutti bene»

«Nessun luogo è più invivibile del luogo dove sei felice. Lo diceva Pavese e lo ripeto io. Per questo non vorrei tornare a Cannes per presentare Stanno tutti bene, *il mio terzo film. Per quanto mi possa interessare, mai più rivivrò quell'atmosfera esaltante che respirai con* Nuovo Cinema Paradiso».

Giuseppe Tornatore è stato a Milano per girare alcuni esterni del lungo viaggio che un settantenne (Marcello Mastroianni) fa attraverso l'Italia per conoscere gente, incontrare vecchi amici, vedere luoghi che da anni sognava. Come la Scala, davanti alla quale si ferma incantato, succhiandosela attraverso le spesse lenti. Domani arriverà a Torino, dove girerà alcune scene nella Mole Antonelliana.

Matteo Scuro — ci dice il giovane regista — è un pensionato di paesino siciliano che, col pretesto di radunare di ex bersaglieri, lascia la famiglia alla quale è attaccatissimo per poter finalmente viaggiare. E' un chiacchierone, quasi un rompiscatole, ma, man mano che sale lungo lo Stivale, parla sempre meno, stanco per le troppe sorprese.

Anche Tornatore non parla troppo del nuovo film. Preferisce sottolineare che è il terzo. *«Il primo fu* Il camorrista, *che girai in doppia versione: una televisiva di cinque ore che per ora non è stata data, e quella cinematografica, mal distribuita».*

Disgrazia che non si ripeterà per «Stanno tutti bene», che nasce come un film fortunato: costo sui 7 miliardi, prodotto da Angelo Rizzoli, distribuito in tutto il mondo dalla casa americana Sovereign Pictures.

«Eppure è un film interamente italiano. Soggetto e sceneggiature le ho scritte insieme con Tonino Guerra. Gli attori, molti sconosciuti, sono tutti italiani, tranne una breve apparizione di Michèle Morgan, una fascinosa signora matura che Matteo Scuro trova in treno fra Firenze e Milano. C'è anche Leo Gullotta, un napoletano loquace, e il piccolo Salvatore Lo Cascio, il bambino rivelazione di Nuovo Cinema Paradiso. *Volevo a tutti i costi partecipare a questa storia».* A Milano, dopo qualche giorno di bel tempo, è cominciato a piovere e la troupe ha dovuto fermarsi più a lungo. Il regista siciliano è meravigliato che qui, quando nevica o piove, smette dopo un giorno.

Parliamo nell'intervallo di una roulotte posteggiata a San Babila. Mastroianni è rimasto in albergo perché ha una leggera bronchite.

«Fuma come un maledetto. Da tempo penso a lui, avrei voluto affidargli la parte che poi è andata a Philippe Noiret perché Marcello era impegnato. Cristaldi voleva a tutti i costi presentare Nuovo Cinema Paradiso *a un festival e dovetti mandarlo a Bari quando non era ancora pronto. Era la prima copia, con molte slabbrature, che durava ben due ore e 34 minuti. Fu un insuccesso e fu mal distribuito. Eppure le cassiere di Roma mi telefonavano per dirmi che a loro piaceva, e* "Ma quanti biglietti avete venduto?". *"Pochissimi, adesso in sala c'è, quasi tutto solo, Massimo Girotti, che si rivede con le lacrime agli occhi".*

Come mai lei, Tornatore, così giovane, si abbandona a film sul filo dei ricordi?

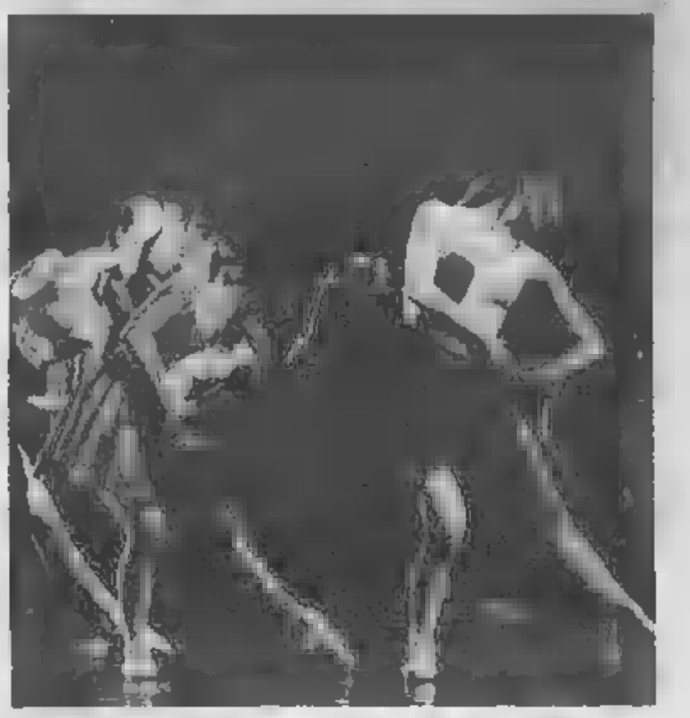
«Non so cosa rispondere. Sono i temi che mi piacciono. Perché uno preferisce il gelato al pistacchio ad altri? Non lo so, eppure è così. Comunque per me, che ho 33 anni, è più eccitante descrivere un vecchio di 70 anni che un mio coetaneo».

E Mastroianni è contento di essersi invecchiato?

«Lui ha una filosofia tutta sua. Dice che la gente vedendolo così malridotto pensa subito che nella realtà lui è più bello e giovane».

Adele Gallotti

Carmen e Giulietta tra amore e morte: una serata al Nuovo



Un momento dello spettacolo di ieri al Teatro Nuovo

All'insegna del sottaciuto tema «amore e morte» il Balletto di Venezia diretto da Giuseppe Carbone (ospiti d'onore, accanto a Iride Sauri prima ballerina della compagine veneziana, l'étoile Oriella Dorella e lo scaligero Maurizio Vanadia) ha riproposto lunedì al Teatro Nuovo una passionale rilettura di due celebri ordini letterario, già ripetutamente analizzate in passato anche in sede coreografica: Carmen e Giulietta.

Entrambe, nonostante la loro ferrea fisicità, sono sempre state circonfuse da un alone di indefinibile magia, sensuale e provocatoria la prima, patetica nella sua luminosa innocenza la seconda. Alone che ciascun coreografo ha cercato di rendere con il favore tragico, meditativo, visionario, a tutta la lucidità introspettiva che le sue doti più originali erano in grado di esprimere. L'impegnativo programma di ieri si è aperto con nuova versione di *Carmen* nella coreografia di Giuseppe Carbone, già andata in scena a Vignale nel luglio scorso. Il rigore, il rifiuto delle facili seduzioni di un deteriore folklorismo, e un asciutto linguaggio che la bravura degli interpreti ha ancor più essenziale, sono i cardini di quest'opera priva di compiacimenti gratuiti.

Utilizzando con acume la profondità di campo dei diversi piani compositivi, e avvalendosi di un suggestivo gioco di luci, Carbone ha reinterpretato gli episodi salienti del dramma in successione di quadri di torturata intensità. E' ritornato all'originale testo di Mérimée, alla zingara che uccide, che vive con un Rom ma s'innamora di José, per spavaldamente abbandonarlo quando questi, per gelosia dell'spada, rischia privarla della sua sfrontata libertà. Rispetto alle numerose versioni del passato questa *Carmen* è declinata mediante una geniale ibridazione musicale, che alterna livelli di solare colorismo sulle musiche di Bizet a momenti di gestualità secca, arida, di metafisica tensione su nitido partito per chitarra, di un folclore austero ed essenziale.

Accanto al José di colore Hans Vancol attante e nobile nei pregevoli «pas de deux», Iride Sauri ne è stata l'intensa interprete, ribelle lusingatrice che non conosce coercizioni, e che nell'angoscia di un amore, dovendo scegliere tra morire e mentire, non mente. Sulla toccante musica di Prokofiev è quindi andato in scena il balletto *Romeo e Giulietta* nella versione creata nel 1960 da Birgit Cullberg, un capolavoro che non conosce tramonto. Concentra l'intero dramma in un solo atto, privilegiando l'amore dei due giovani dilaniato dallo spietato odio delle rispettive famiglie, sfrondato da ogni aneddotico cascame.

Assente ogni scenografia, sotto l'affascinante ironia araldica degli standardi, soltanto i colori dei costumi rossi e azzurri permettono di distinguere i due clan antagonisti dei Montecchi e dei Capuleti. Radiosa giovinezza, spontaneità di sentimenti e immensa pietà riassumono l'estetica generale dell'opera, sempre di grande fascino visivo. Oriella Dorella ha infuso al ruolo di Giulietta il calore, la tenerezza, e una sorta di umiltà toccante, di trepida speranza velata di struggente malinconia, sentimenti resi con emozione, nitidezza e abbandono arricchiti di personali sfumature. Una danzatrice che con gli anni ha affinato la propria sensibilità, ha acquisito la valenza tragica senza aver nulla perduto del suo elegante virtuosismo tecnico. Una étoile che anche nel culmine del dramma conserva quella compostezza che non esclude l'ardente empito del cuore.

Meno convincente come presenza scenica il Romeo di Maurizio Vanadia, nonostante lo stilistico nitore. Vibrante e generoso nel suo corretto tecnicismo il Mercuzio di Massimiliano Volpini, e particolarmente apprezzabile la sezione maschile del corpo di ballo nel contesto di una compagnia di solida formazione accademica, e come tale applaudita.

Gianni Secondo

PRIMA WEEK

La donna d'altri

(E poi pazzi in libertà e una nuova Biancaneve)

Nel cartellone del weekend cinematografico spicca un avvenimento di assoluto rilievo. Comincia infatti con *Non desiderare la donna d'altri* al Capitol l'itinerario commerciale di Krzysztof Kieslowski. Il regista polacco che tutti i festival si contendono programmandone l'opera omnia e riscoprendone il passato.

Kieslowski, uomo savio che è passato attraverso esperienze laceranti, sarà il primo a sorridere con sarcasmo del fatto. Perché mai? Perché la benemerita distribuzione Mikado che ne lancerà i dieci episodi del *Dekalog* è caduta in un errore che giustifica a posteriori l'altrettanto sarcastica distribuzione da parte dell'ufficio stampa di Venezia durante l'ultima Mostra d'un foglietto con l'indicazione esatta dei comandamenti di Dio secondo la tradizione giudaico-cristiana.

Non desiderare la donna d'altri è il dettato del nono commandamento, relativo ai peccati che si compiono con il pensiero. Invece questo Kieslowski presentato al Capitol è *Dekalog 6*, cioè *Non commettere atti impuri*. Poiché alla Mikado non tutti ignoranti, la spiegazione si collega con il fatto che esiste già un film con questo titolo, firmato da Petroni una ventina d'anni or sono. Bastava però, invece di passare dall'azione al pensiero e viceversa, trovare un sinonimo conveniente. Da «non fornicare» e «non toccare la donna d'altri» ci si poteva sbizzarrire.

La premessa non infirma *Dekalog 6*. Meglio chiarire subito che siamo dalle parti del capolavoro e che questo come l'intero complesso dei dieci episodi, tutti ambientati in un moderno e lugubre casermone di Varsavia, non ha riferimento alcuno con i drammoni alla Cecil B. De Mille. Essi rappresentano un'iniziativa unica nella storia del cinema e vanno studiati nelle scuole da chi vuole apprendere i fondamenti del linguaggio.

Un ragazzo diciannovenne, Tomek, studente lavoratore, spia con il cannocchiale le libertà e la licenze d'una bella tessitrice, Magda, che abita nel palazzo di fronte. Tomek avvicina a poco a poco l'oggetto sublimato dei suoi desideri con una serie di iniziative speciose: le manda falsi avvisi di pagamento per vederla a sportello postale, accetta di consegnarle il latte, la fa squillare a lungo il telefono.

Il regista Kieslowski

Diventa vendicativo per gelosia mandandole nel momento d'un contatto sessuale gli impiegati gas per una perdita che non esiste. Quando si confessa a Magda, si rapidamente quanto agognava, l'amore fisico, greve e frenetico, lo proietta in uno stato d'angoscia mortale. Tenterà il suicidio e guarirà.

I due si rivedono senza incanto. La disponibilità di Magda, perdita della sciocca aggressività, risulta ora fuori luogo. Per processo dettato dalla realtà, che in Kieslowski è in tutto simile a un miracolo, le due identità si avvicinano; e per un paradosso non si attraggono più.

Era vero amore l'ermeggiare di Tomek con il cannocchiale. Questo ha la forza di proporre *Dekalog 6*, con immagini sempre essenziali e recitazione di rara misura affidata all'ombrosità intelligente di Olaf Lubaszenko e alla carnalità controversa di Grazyna Szapolowska. Un film che, se non avesse un minimo successo di pubblico, indicherebbe che noi spettatori italiani non siamo all'altezza.

Per chi fino settimane non dimentica i bambini ecco all'Arlecchino *Biancaneve fu vissero felici e contenti)*, disegno animato ispirato alla celebre favola tedesca che non appartiene però alla «factory» della Walt Disney. C'è una certa curiosità a proposito di questo lungometraggio diretto da John Howley che nella pubblicità si permette di sovvertire il calendario annunciando che quest'anno il vero Natale cade in coincidenza dell'anteprima di questa cosiddetta Biancaneve 2.

Sono sette nanette la novità Howley per i bambini, che non perderanno dietro alle fanciullaggini di Cucciolo, alla grinta di Brontolo e compagnia bella. Passando da *Biancaneve (e vissero felici e contenti)* a un genere più adulto, abbiamo all'Olimpia i *Quattro pazzi in libertà*. Anche qui c'è un riferimento al passato, cioè alle teorie dell'antipsichiatria che ritenevano tormentose le sbarre per chi si trovava molto spesso a essere semplicemente diverso dagli altri.

Sviluppandola in maniera forsennata e senza rispetto per lo scrittore protagonista della prima parte (interpretato dal dolce e sensazionale Michael Keaton che ci aveva abituato a volare nei panni di *Batman*), il regista Howard Zieff recupera insigni caratteristi quali il Christopher Lloyd di *Ritorno al futuro* e il Peter Boyle delle parodie frankensteiniane.

Quattro malati di mente in libera uscita allo stadio perdono dunque l'accompagnatore mettono a soqquadro mezza New York. Ma essendo una città per definizione pazza, la metropoli li adotterà senza complessi.

Piero Perona

Ecco il pirata

(del torinese Paolo Ricagno)

Con un'anteprima al Chaplin e una serata in discoteca allo Studio 2 il film *Pirata!* del giovane regista torinese Paolo Ricagno comincia la sua incredibile resurrezione.

Alla Mostra di Venezia nell'84 aveva ottenuto due premi nel fuori concorso. In platea si era visto Jean-Jacques Beineix, un anno prima di girare *Diva* che vanta qualche punto di contatto. Lo stesso *Variety*, un periodico avaro di lodi verso il genere sperimentale, aveva accennato a un fiume di tensione ed energia.

Ma il film non era mai uscito su uno schermo pubblico, condannando Ricagno e i suoi attori a un anonimato crudele. Ora la società di distribuzione Cine Qua recupera con un certo coraggio, indicando come molte delle mode grafiche e musicali del cinema contemporaneo siano state anticipate da questo «pirata» che per le vie di Torino su pattini a rotelle lottando contro il conformismo di un Sognatore Supremo, il quale controlla capillarmente con il video le illusioni dell'intera popolazione.

Ricagno commenta musica mck l'azione ora distesa e congestionata. Forse si ispira anche al jazz, forse intuisce che videomusic arriverà ai giovanissimi. Di sicuro non crede a un cinema verisitico e impegnato: il suo cinema, nel momento stesso della sconfitta d'un rivale come il Sognatore Supremo, vi si sostituisce mellifluamente a tutti i televisori nella periferia dell'Impero. E' un finale molto bello perché dimostra che su si gioca distruggere i tiranni basta forse togliergli la luce che li anima all'eccesso e soprattutto perché insinua la tentazione del despotismo nel salvatore stesso.

Nuocciono al film il piacere del contorsionismo, la monocalità delle riprese notturne peraltro affidate all'eccellente Claudio Meloni, una vaga aria di famiglia con parenti e attori che si prestano alle riprese, il compiacimento di sequenze come l'amore a tre in macchina che per l'enfasi sfiorano il ridicolo.

Eppure *Pirata!* la sua figura tuttora mediocrità dei tramonto dei nostri Anni Ottanta, dove i sognatori in mala fede rischiano di non trovarsi mai di fronte la fisionomia leale e i finti baffetti alla Douglas Fairbanks di Ricagno.

p. per.

Bell'andare per mare

con Ambrogio Fogar domani su Canale 5

Jonathan. Il programma di avventura condotto da Ambrogio Fogar, in onda su Italia 1 domani alle 12,43 (replica mercoledì 29 novembre alle ore 24,30), propone un documentario della National Geographic: un gruppo di esploratori francesi introduce nella Cina delle biciclette i paracadute direzionali, i deltaplani semplici e quelli a motore.

Ospite dell'Angolo dei vip Stefano Roberti, ex skipper di Azzurra, che prova lo sport insolito della speleologia, cioè dell'esplorazione sotterranea. Roberti si cala in una grotta vicino a Borgio Varezzi, in provincia di Savona. Gli fanno da assistenti le guide del gruppo speleologico del Club alpino italiano.

Infine la trasmissione si collega via satellite con Fremantle (Australia) per mostrare le immagini della Whitbread.

La regata in barca a vela intorno al mondo arriva al traguardo della seconda tappa. Gli equipaggi giungono stremati dopo l'attraversamento dell'Oceano Atlantico e di quello Indiano e la navigazione a ridosso dell'Antartide. A Fremantle le barche fanno sosta una ventina di giorni prima di ripartire alla volta del Sud America.

STABILE TORINO
Stagione del Teatro Carignano 1989-90
Venerdì 24, sabato 25 novembre: rinnovo vecchi abbonamenti
Giovedì 30 novembre, venerdì 1, sabato 2 dicembre: vendita nuovi abbonamenti
Biglietteria: T.S.T. p.zza S. Carlo 161
2ª piazza (piano 10/12) -
Tel. 54.70.48 - 53.79.96.

NUOVO
IL GESTO E L'ANIMA
da giovedì 30/11 a domenica 3/12
ANDROIDI
nuovo musical rock
Mastromarino
musiche
Franco e Vanni Boccuzzi

Teatro COLOSSEO TORINO
RADIO STUFF
Presenta
Giovedì novembre, ore 21
THE WATERBOYS
Prevendita cassa Teatro
ore 10-13; 15-19 - Tel. 669.60.34

PRINCIPE
Via P. d'Acaja 45 - 745.945
Ore 21
orch. Franco Orsini

DU PARC
GRANDE
orch. PUMA

Il cinema
è tanto caro
e vi sono
per tutte

PROGRAMMI TV

STAMPASERA — Venerdì 24 Novembre 1989

[illegible]

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
14 — **Le interviste di Tribuna politica: Sinistra indipendente**
14,10 **Fantastico** [redacted] varietà [redacted] e condotto da Giancarlo Magalli
14,20 **Tam tam village.** *Benvenuti nel villaggio della musica globale,* musicale con Carlo Massarini e i gemelli Ruggeri
15 — DSE **L'aquilone,** [redacted]nale di letteratura, arte, spettacolo. Conduce Claudio Angelini [redacted] Fiamma Betti
16 — **Big!**, programma per ragazzi
17,55 **Oggi al Parlamento**, attualità
18 — **Tg1 Flash**
18,05 **Santa Barbara**, telefilm
19,10 Pupi Avati presenta **E' proibito ballare**, sceneggiato
19,40 **Alm**[redacted] **del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,30 [redacted] **del XXXII Festival dello Zecchino d'oro**, in eurovisione dall'Antoniano di Bologna. Presenta Cino Tortorella
22,30 **Telegiornale**
22,40 [redacted] **calici**. *Gala del vino d'autore.* [redacted] Gran Teatro [redacted] Fenice di Venezia. Conducono Simo[redacted] Marchini e Giorgio Calabrese
24 — **Tg1 Notte**
0,15 **Mezzanotte e dintorni**, [redacted] Gigi [redacted]
0,35 **Sci: Coppa** [redacted] **mondo**, [redacted] Park City (Usa) sintesi dello **slalom speciale** [redacted]

DOMANI MATTINA

7 — FILM [redacted] **Nemico amato**, di Henry C. Potter, con Merle Oberon, [redacted] Aherne. Usa [redacted]
8,30 [redacted] **Nickleby** di Charles Dickens. Versione teatrale in lingua originale
9,30 [redacted] **cinque minuti**, telefilm
11 — **Châteauvallon**, sceneggiato
11,55 [redacted] **tempo fa**
12 — **Tg1 flash**
12,05 [redacted] **prestito**, telefilm

[illegible]

13 — **Tg2 - Ore tredici**
13,15 **Tg2 Diogene. Anni d'argento,** attualità
13,30 [redacted] **Economia**
13,45 **Mezzogiorno è...**, attualità. Seconda parte
14,15 **Capitol**, sceneggiato
15 — FILM ● **La steppa**, di Serghej Bondarciuk, con Oleg Kuznetzov, Nicolaj Trofimov. Urss drammatico 1979
17,25 **Tg2 Flash**
17,30 **Dal Parlamento**
17,35 **Videocomic**, di Nicoletta Leggeri
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,35 **Miami vice - Squadra antidroga**, telefilm
19,30 **Rosso di sera**, di Paolo Guzzanti
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 - Lo Sport**

20,30 **Affari di famiglia**, film per la televisione in sei parti di [redacted] Fondato, [redacted] Florinda Bolkan, Catherine Spaak, Horst Buchholz, Jean Sorel, Riccardo Cucciolla, Nino Castelnuovo. Quarta parte
22,10 **Tg2 Stasera**
22,25 **Tg2 Diogene**, attualità a cura di Mario Meloni. In studio Antonio Lubrano [redacted] Mario Pastore
23,35 **Tg2** [redacted]
— [redacted] **2**
— **Tg2 oroscopo**
23,55 FILM ● **Infanzia, vocazione e prime esperienze di Giacomo Casanova veneziano**, di Luigi Comencini, con Leonard Whiting, Lionel Stander, [redacted] Grazia Buccella, [redacted] Gressill, Tina Aumont. Italia commedia [redacted]

7 — **Patatrac**, di Marco Brazzi. **Tom e Jerry - Punky Brewster**
8 — FILM ● **Pinocchio**, con Danny Kaye, Sandy Duncan, Liz Torres. Usa musicale 1976
9,45 **Vedrai**, settegiorniTV
10 — DSE **Famadihana - Il ritorno degli antenati**
10,30 **Giorni d'Europa**
11 — [redacted] **rulli** [redacted] **comicità**
11,20 FILM [redacted] **Cirano di Bergérac**, di Fernad Rivers, [redacted] Dauphin, Ellen Bersen. Commedia 1946

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 DSE **La lampada di Aladino**, di Luigi Patania
15,30 Da Siracusa, **Biliardo: Campionato Italiano**
16,55 **Spaziolibero**, attualità
17,15 **I mostri**, telefilm con Yvonne De Carlo
17,45 **Vita da strega**, telefilm con Elizabeth Montgomery
18,10 **Geo**, documenti a [redacted] di Gigi Grillo e Claudio Pasanisi
18,45 **Tg 3 Derby**, a cura di Aldo Biscardi
— [redacted] **3**
19 — **Tg 3**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,45 **BlobCartoon**
20 — **Blob. Di tutto, di più**, a cura di Enrico Ghezzi

20,25 **Una cartolina spedita da Andrea Barbato**, attualità
20,30 Corrado Augias risponde [redacted] **fono giallo.** Un programma [redacted] Corrado Augias, Adriana Borgonovo e Simona Gusberti. *N. 9: Il delitto di via Tacito* — Nel novembre [redacted] Milano viene ucciso un poliziotto della stradale, Felice Guerriero. [redacted] tuttora [redacted] attesa della sentenza definitiva [redacted] corte di Cassazione
22 — **Tg3** [redacted]
22,05 [redacted] **giallo**, seconda parte
23 — **Tg3 notte**
23,15 FILM [redacted] **Il** [redacted] **dell'imperatore**, di Billy Wilder, [redacted] Bing Crosby, Joan Fontaine, Roland Culver, Lucile Watson. Usa commedia [redacted] — [redacted] *intraprendente commesso viaggiatore americano vuol vendere* [redacted] *grammofono all'imperatore Francesco Giuseppe. Ma viene scambiato per terrorista.* [redacted] *commedia, a* [redacted] *considerata fra le minori* [redacted] *Wilder*

9,40 [redacted] **I** [redacted] **di** [redacted]. [redacted] Teatro Mercadante di Napoli [redacted] **Filarmonica di** [redacted]
11,15 **Conoscere Alpe Adria**, documenti
11,45 **Vedrai**. SettegiorniTV
12 — **Magazine 3**, documenti. Il meglio di Raitre, di Massimo De Marchis. Presentano Antonella Monetti [redacted] Marco [redacted]

[illegible]

13,40 **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
13,42 **Sentieri**, teleromanzo
14,35 **Topazio**, teleromanzo
15,30 **La valle dei pini**, teleromanzo con Ruth Warrick
16 — **L'eredità dei Guldenburg**, teleromanzo
17 — **General Hospital**, teleromanzo con John Reilly
18 — [redacted] **d'amore**, teleromanzo con Rod Mullinar
19 — **C'eravamo** [redacted] **amati**, talk-show condotto da Luca Barbareschi
[redacted] **Telecomando**, gioco con Daniela Formica
20 — **Dragnet**, telefilm con Jack Webb

20,30 FILM [redacted] di Rudolph Maté, con Charlton Heston, Anne Baxter, Tom Tryon, [redacted] Roland. [redacted] western 1957 — *Joe Sanders, reduce da cinque anni di combattimenti nelle file dell'esercito sudista nella guerra di secessione, torna al suo villaggio e lo trova molto cambiato, e in peggio. Deve affrontare avventurieri che vengono dal Nord, un fratello che vuole derubarlo, una moglie che gli nasconde molte cose del suo passato*
22,25 [redacted] rubrica settimanale di cinema
23,15 **Money**. Programma [redacted] risparmio [redacted] investimento
23,45 FILM ● **Il cacciatorpediniere** [redacted] di Compton Bennett, [redacted] Trevor Howard, [redacted] Attenborough. Usa guerra 1952
1,40 FILM ● **La traviata**, di [redacted] Tinayre, con Fanny Navarro, Mecha Ortiz. Drammatico 1952

8,30 **Il virginiano**, telefilm
10,15 FILM ● **La donna del mio destino**, di Claude Heymann, con Jean Gabin, Françoise Christoph. Drammatico 1951
12,15 **Strega per amore**, telefilm
12,40 **Ciao ciao**, varietà
— **Hilary**, cartoni animati
— **Le avventure della dolce Katy**, cartoni animati

[illegible]

13,30 **Magnum P. I.**, telefilm
14,35 **Smile - Deejay Television**
15,24 **Barzellettieri d'Italia**, varietà
15,30 **Batman**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi:
— **I Puffi**, cartoni animati
— **Piccolo Lord**, cartoni animati
— **D'Artagnan e i moschettieri del re**, cartoni animati
17,35 **Arnold**, telefilm
18 — **Barzellettieri d'Italia**, varietà
18,33 **A - Team**, telefilm con George Peppard
19,30 **I Robinson**, telefilm
20 — **Cristina**, telefilm con Cristina D'Avena

20,30 **Classe di ferro**, telefilm di Vittorio Corbucci, con Eva Grimaldi, Massimo Reale, Guido Ventucci. *Operazione simpatia*
22 — **Valentine**, telefilm, con Demetra Hampton, Russel Case. *Rembrandt*
22,30 **Calciomania**, condotto da Cesa[redacted] Cadeo, Maurizio Mosca, Paola Perego
23,30 **Barzellettieri d'Italia**, [redacted]
23,35 **Première**, i trailers [redacted] settimana
23,40 **Basket** [redacted]
1,10 [redacted] **da sei milioni di** [redacted]**ri**, telefilm con Lee Majors
2,10 **Deejay Television**, varietà [redacted] cale (replica)

7 — **Caffelatte**, cartoni animati
8,30 **Cannon**, telefilm con William Conrad
9,30 **Operazione ladro**, telefilm [redacted] Robert Wagner
10,30 **Agenzia Rockford**, telefilm con James Garner
11,25 **Première**, i trailers della settimana
11,30 **Simon** [redacted] **Simon**, telefilm
12,10 **Anteprima**
12,40 [redacted] **d'Italia**, varietà
12,43 **Jonathan.** [redacted] **avventura**, [redacted] Ambrogio Fogar

[illegible] 5

13,30 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, quiz con Marco Predolin
15 — **Agenzia matrimoniale**, attualità con Marta Flavi
15,30 **Cerco e offro**, attualità con Massimo Guarischi
16 — **Visita medica**, rubrica
16,30 **Canale 5 per voi**, attualità
16,55 **Première**, i trailers della settimana
17 — **Doppio slalom**, quiz con Corrado Tedeschi
17,30 **Babilonia**, quiz con Umberto Smaila
18 — **O. K. Il prezzo** [redacted] **giusto**, quiz con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco dei nove**, con Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie e marito**, quiz con Marco Columbro

20,30 **Finalmente venerdì**, show presentato da Johnny Dorelli, con Heather Parisi, Gloria Guida, Paola Quattrini, Gioele Dix e Corrado Pani. Regia di Davide Rampello. *Nello show di Canale 5 viene passato in rassegna il varietà nei suoi diversi generi. Il presentatore si ispira a un fantomatico Manuale universale dello spettacolo («M.U.S.»), nel quale dovrebbero essere contenute tutte le regole e le istruzioni per l'uso*
23 — [redacted] **Costanzo** [redacted] attualità
0,50 **Sogni d'oro**, varietà con Fiorella Pierobon
0,55 [redacted] i trailers della settimana
1 — **Petrocelli**, telefilm
2 — **Lou** [redacted] telefilm
3 — **Première**, i trailers della settimana

7 — **Fantasilandia**, telefilm [redacted] Ricardo Montalban
8 — **Hotel**, telefilm
9 — **Agenzia matrimoniale**, attualità con Marta Flavi
9,30 **Cerco e offro**, attualità. Replica
10 — **Visita medica**, rubrica. Replica
10,30 **Casa mia**, quiz con Gino Rivieccio e Lino Toffolo
12 — **Cara tv**, rubrica settimanale sulla televisione con Alessandro Cecchi Paone
12,40 **Il pranzo è servito**, quiz presentato da Corrado

GRP

14,15 **L'albero** [redacted] **mele**, telefilm
15 — FILM [redacted] Tv Movie
16,30 **Gli inafferrabili**, telefilm
17,30 [redacted] **Holmes**, telefilm
18 — **La pista delle stelle**, telefilm
19 — **Grp monitor**, notiziario
19,30 [redacted] **mele**, telefilm
20 — **Orson Welles**, telefilm
20,30 FILM ● [redacted] **caro assassino**, di Tonino Valeri, [redacted] George Hilton, Salvo Randone. Giallo
22,30 **Autoclub**, [redacted] mondo dell'auto
23 — **I detectives**, telefilm
23,30 **Grp monitor**, notiziario
24 — **Vinovo corre**, le corse di trotto e galoppo dall'ippodromo di Vinovo
1 — FILM ● **La rimpatriata**, [redacted] Damiano Damiani, con Walter Chiari, Francisco Rabal. Drammatico
2,30 FILM [redacted] **topi**, di Robert Siodmak, [redacted] Maria Schell, Curd Jurgens. Drammatico
— **Film** [redacted] **stop**

[illegible]

14 — **La signora in rosa**, telenovela
15 — [redacted] **auto della settimana**, le migliori occasioni del mercato dell'usato
16 — **Nella** [redacted] **Flambards**, tele[redacted] con Edward [redacted]
17 — **Mary Tyler Moore**, telefilm
18,05 **In** [redacted] **Lawrence**, telefilm con James Broderick
19 — **Videonotizie**, notiziario
19,30 **Mary Tyler Moore**, telefilm
20,30 FILM ● **Indagine su un parà accusato di omicidio**. Francia drammatico 1969
[redacted] **Videonotizie**, notiziario
23 — **Le auto della settimana**, le migliori occasioni del [redacted] dell'usato
23,30 **Videonotizie**, notiziario
24 — [redacted] rotocalco sportivo
0,30 **In casa Lawrence**, telefilm con James Broderick
1,30 **Le auto della settimana** [redacted] **stop**, le migliori occasioni del [redacted] dell'usato

[illegible]

14 — **Amandoti**, telenovela
15 — **Più forte dell'amore**, telenovela
15,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm con Ted Knight
16,15 **Adolescenza inquieta**, telenovela
17,20 **Super 7**, varietà con [redacted] animali no stop
19,40 [redacted] telenovela [redacted] Jeanette Rodriguez
20,30 FILM ● [redacted] **e per denaro**, di James Toback, con Klaus Kinski, Ornella Muti, Ray Sharkey. Drammatico 1982 — *Sullo sfondo delle lotte intestine in America Latina, tra multinazionali e movimenti rivoluzionari, la storia d'amore tra un giovane impiegato e la moglie di un magnate; costui vuole indurre il giovane a commettere un omicidio politico. Ma il gioco è troppo grande per tutti*
22,30 **Colpo** [redacted] quiz condotto da Umberto Smaila
23 — FILM [redacted] **(Chi può condannarla?)**, di Mario Camus, con Sara Montiel, Ivan Rassimov. Avventuroso [redacted]
1,10 **Colpo grosso**. Replica
1,35 **La pattuglia del** [redacted] telefilm

QUARTARETE

13,15 **Tg4 economia**
13,25 **Stampasera flash**
14,15 **Tg4** [redacted]
14,30 **Automarket tv**, programma promozionale
15,30 **Andiamo al cinema**, attualità
16 — **Pagine della vita**, telenovela
17 — [redacted] **sport**
17,30 [redacted] **dello spazio**, cartoni animati
18 — **Il grigio è** [redacted] **verde**, attualità
18,45 **Automarket tv**, programma promozionale
19 — **Tg4**, telegiornale
19,30 **Superclassifica show**, musicale
20,20 **Tg4 cronaca**
20,30 **Calcio fans**, rubrica sportiva
21,30 **Tennis - Campioni a Torino**
23,15 **Tg4 sport**
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
24 — **Supersexy**
0,20 **Tg4 economia**
0,30 **Andiamo al cinema**, attualità
1 — **Rosso di sera**, varietà
2 — **Truck driver**, telefilm

[illegible]

13 — FILM ● **Trevico-Torino, viaggio nel Fiat-nam**, di Ettore Scola
15 — [redacted] rubrica promozionale
17 — **Butch Cassidy**, cartoni animati
17,30 **Lo show del Banana Split**, cartoni animati
18 — **Milleidee**, rubrica promozionale
18,30 **Sanford and son**, telefilm
19 — **Milleidee**, programma promozionale
19,30 **I protagonisti** [redacted] **piemontese**, rubrica
20 — **Lassie**, telefilm
20,30 FILM ● **Frank Savage, ispettore della omicidi**, con A. Stoker. [redacted] poliziesco 1974
22,30 **Milleidee**, programma promozionale
24 — [redacted] ● **Il figlio rapito**, [redacted] Antonio Del Amo, con Joselito, Libertad Lamarque. Spagna drammatico 1959 — *Rimasto orfano, il piccolo Joselito viene adottato dall'insegnante di musica che vive con la vecchia madre. Quando scopre che il piccolo è erede di* [redacted] *grossa fortuna, l'ex tutore cerca di prenderlo con sé, ma l'insegnante di musica lo salva*
2 — **Film no stop**

[illegible]

12,30 **Occhi aperti**, rubrica sul mondo del lavoro a cura della Cisl regionale piemontese
13 — **Speciale** [redacted] **e** [redacted] **d'Aosta**. Tradizioni popolari, cultura, spettacolo
14 — [redacted]**permusic** Studio pop. *Le novità discografiche e le classifiche internazionali presentate da Alex Feroni*
15 — **Supermusic** Studio rock and English of course. *Un programma di Hard Rock e Heavy Metal condotto da Paolo Dini*
18 — [redacted] **sfida la magia**, cartoni animati
18,30 **Teneramente rock**, musicale con Gianni Riso
19,15 **TGG Tele Giornale Giovani**
19,30 **Voltus**, cartoni animati
20 — [redacted] **aperti**, [redacted] sul mondo del lavoro a cura della Cisl regionale piemontese
20,30 **Super Jazz e dintorni**
21 — **Catch** [redacted] **catch**, incontro maschile
22 — **Good Times**, situation comedy
22,30 **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, rotocalco di informazione regionale
1,30 **Buona notte con...**

[illegible]

14,03 **Angels**, [redacted] diretta dall'alto dei cieli
14,44 **Sportello viaggi**, di Rossella Righetti
15,03 [redacted], attualità parlamentari
16 — **Il paginone**, attualità culturali a cura [redacted] Giuseppe [redacted]
17,30 **Radiouno jazz '89**, a [redacted] di Adriano Mazzoletti
18,05 **Obiettivo Europa**
18,30 **Pagine operistiche**
19,15 **Mondomotori**, a cura [redacted] Arnaldo Verri [redacted] Dario Brugnoli
19,25 **Ascolta**, [redacted] rubrica religiosa
19,35 **Audiobox**, spazio multicodice
20,20 **Mi racconti** [redacted] **fiaba?**, favole [redacted] ogni [redacted] narrate [redacted] Elio [redacted]
20,30 [redacted] **Radiouno**. Venerdì musica sinfonica. 7° [redacted] **stagione sinfonica pubblica** [redacted]. Musiche di Grieg e Rachmaninov. Orchestra sinfonica della [redacted] di Torino, direttore Muhai Tang, pianista [redacted]
[redacted] **Oggi al** [redacted]
[redacted] **L**[redacted]

[illegible]

15 — **S**[redacted]
21,03 Da Torino, in stereo: **Stagione sinfonica pubblica 1989-'90**
22,57 [redacted]

[illegible]

12,45 **Impara l'arte**, di Ermanno Anfossi
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Diario di un curato di campagna**, di George Bernanos. Lettura integrale
15,30 **Gr2 Economia. Media delle valute.** [redacted] **del mare**
15,45 **Pomeridiana**, avvenimenti della cultura e della società
17,32 **Tempo giovani**, ragazze e ragazzi allo specchio. Un programma di F. Guerini
18,32 **Il fascino discreto della melodia**, il giornale della musica
18,50 **Speciale Gr 2 Cultura**, a cura di Vanni Ronsisvalle
19,57 **Le ore della sera**, a cura di Francesco Arzaione e Sabrina Mancini. «Musica per ricordare»
20,30 **XXXII Zecchino d'oro**, dall'Antoniano di Bologna. Conduce Cino Tortorella. In contemporanea con Raiuno
22,50 **Le ore della notte**, con Marco Guzzi. «Teatro della realtà»

[illegible]

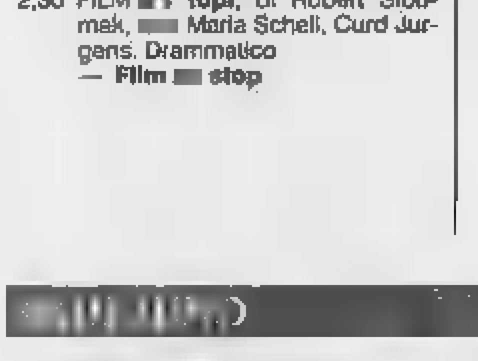
15 — **Studiodue**
16,05 **I magnifici dieci**
18,05 **Hit parade Cd**
21,02 **F. M. Musica**

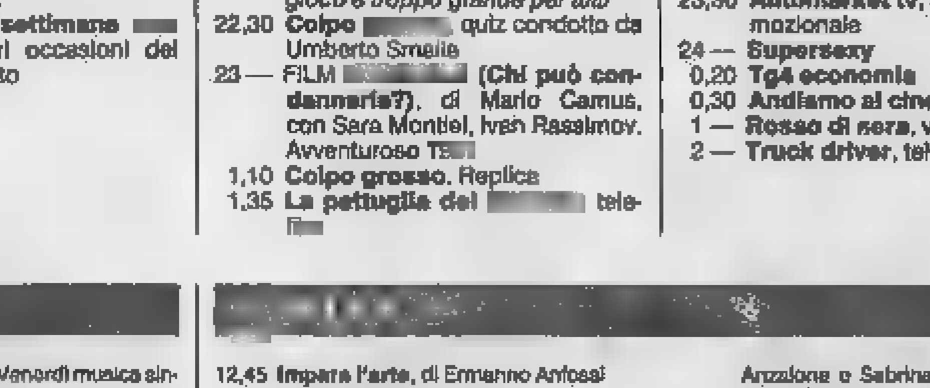
RADIOTRE

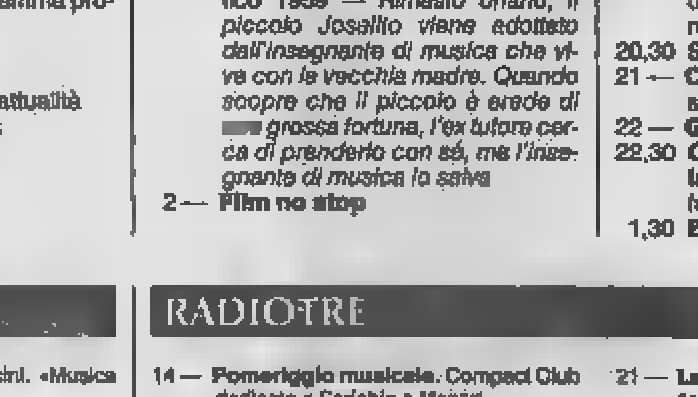
14 — **Pomeriggio musicale**. Compact Club dedicato a Scriabin e Mozart
14,53 **I fatti della cultura**
14,58 **Un libro al giorno**
15 — **Pomeriggio musicale**, ultima parte
15,45 **Orione**, osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica
17,30 **Storie dell'Università di Bologna**
17,50 **Scatola sonora**, a cura di Marco Mauceri. Prima parte
19 — **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
19,45 **Scatola sonora**, seconda parte. Concerti per strumenti a fiato di Vivaldi, ciclo di Luca Della Libera
21 — **La tastiera dal Barocco al Novecento**, un ciclo di M. Camelli e P. Fenoglio
21,45 **Intermezzo**
22,05 **Voci di guerra**, immagini sonore della seconda guerra mondiale. Scritto e diretto da Giovanni De Luna
22,50 **Concerto Jazz**, a cura di Pasquale Santoli

[illegible]

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte — Ondaverdenotte**







ODEON TV

13 — **Sugar**, varietà presentato da Casti:
— **New transformers**, cartoni animati
— **G I Joe**, cartoni animati
— **Pole position**, cartoni animati
15 — **Anche i ricchi piangono**, telenovela con Veronica Castro, Rogelio Guerra
16 — **Pasiones**, telenovela con Grecia Colmenares, Raul Talbo
17 — **Cuore [redacted] pietra**, telenovela con Lucia Mendez
18 — **Biancaneve a Beverly [redacted]** situation comedy
[redacted] **L'uomo e la Terra**, documenti
[redacted] — **I protagonisti della [redacted] piemontese**, attualità
19,30 **Il [redacted] amico Guz**, cartoni animati
20 — **Barzellette**
20,15 **Sportacus**

20,35 FILM [redacted] **Il salario della paura**, [redacted] William Friedkin, con Roy Scheider, Francisco Rabal, Bruno Cremer, Amidou. Usa drammatico 1977 — *Quattro uomini sfuggiti alla galera e ricattati dalla polizia di uno Stato sudamericano devono trasportare [redacted] carico pericolosissimo per un lungo viaggio. Remake del grande [redacted] vendute» di Clouzot con Yves Montand*
22,30 [redacted] **Italia**, spettacolo di attualità ed informazione sportiva [redacted] cura di Carlo Tamburello, condotto da Walter Zenga, [redacted] Termeli, Fabio Fazio
23,30 [redacted] **News - Top Motori**
0,30 **T and T**, telefilm
[redacted] — **L'evo [redacted] Eva**, telefilm
2 — **Film no [redacted]**

8 — **Hurricane e Polimar**, cartoni animati
8,30 **L'evo di Eva**, [redacted]
[redacted] — [redacted], telefilm
10 — [redacted] **cuore**, telefilm
11,30 **L'evo di Eva**, telefilm
12,30 **Hurricane e Polimar**, cartoni animati

MONTECARLO

13,30 **Oggi**, telegiornale
14 — **Sport News**, attualità sportiva
— **Sportissimo**, lo sport spettacolo
14,30 **Clip clip**, rubrica musicale. Con C. Buonvino e [redacted] Belmond
15 — **Snack: Scooby Doo**, cartoni animati
15,30 **Girogiromondo**, quiz con Alberto Canepa
16 — FILM [redacted] **Divieto d'amore**, di David Miller, [redacted] David Niven, [redacted] Gaynor. Commedia [redacted] 1959
18 — **Tv donna**, rotocalco di attualità con Carla Urban
19,15 **Specchio della vita**, attualità con Nino Castelnuovo
20 — **Tmc [redacted]**

20,30 **Matlock**, telefilm con Andy Griffith
21,30 **Mondocalcio**, rotocalco di attualità sportiva
22,50 **Stasera News**, telegiornale
[redacted],05 **Stasera sport**
24 — FILM [redacted] **Falchi in picchiata**, di Raoul Walsh, con Edmund O'Brien, Robert Stack, John Rodney. Usa guerra [redacted]

7,30 **Cbs Evening News**, il principale telegiornale della tv americana in edizione originale
8,30 [redacted] **amica**, documentario
9 — **Ai confini dell'Arizona**, telefilm
10 — **Al banco della difesa**, telefilm
11 — [redacted] **Center**, telefilm
12 — **A tutt'oggi**, rassegna dei migliori servizi [redacted] settimana

SVIZZERA

15,45 **Un [redacted] per due**, telefilm [redacted] Günter Strack, Claus Theo [redacted] ner
16,45 **Dossier ecologia**
17,15 **Supersaper**, programma per i ragazzi. *Di palo in frasca*
17,45 **Tg Flash**
17,55 **Un cartoon al giorno**
18 — **Creature grandi e piccole**, telefilm tratto dai libri di James Herriot. *Nel bene e nel male*
19 — **Attualità sera**
— **Sport**
— [redacted] **e cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 **Centro**, settimanale d'informazione
21,25 **Eurocops**, telefilm
22,20 **Tg sera**
22,35 **Musicalìaperto**. Solisti [redacted] Svizzera italiana
[redacted] — **Prossimamente cinema**
23,10 FILM [redacted] **Saint Jack**, di Peter Bogdanovich, con [redacted] Gazzara, Denholm Elliott, Lisa Lu. [redacted] drammatico 1979 — *Agli inizi degli [redacted] Settanta un americano a Singapore sbarca il lunario costringendo una ragazza alla prostituzione [redacted] vivendo alle sue spalle. Tra i clienti della sua protetta ci sono molti militari in licenza [redacted] Vietnam, e lui, nonostante il suo lavoro, si fa molti amici tra di loro...*
1 — **Teletext notte**

CAPODISTRIA

13,30 **Telegiornale**
13,45 **Mon-gol-fiera**, rubrica di calcio internazionale [redacted] Bruno Longhi [redacted] Maurizio Pistocchi. Replica
15 — **Juke box**, la storia dello sport a [redacted]
15,30 [redacted]**egiornale**
15,45 **Boxe [redacted] notte**, i grandi match della storia del pugilato presentati da Rino Tommasi (replica)
16,30 [redacted] Una partita registrata della regular [redacted] Tele[redacted] Dan Peterson e Andrea Bassani
18,15 **Wrestling spotlight**, i giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson
18,45 **Telegiornale**
19 — **Campo [redacted]** programma di avventura presentato da Ambrogio Fogar
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Calcio**, campionato argentino

21,45 **Sottocanestro**, rubrica di [redacted] sket a cura di Luca Corsolini
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Il grande tennis**, storie a filo di rete presentate da Rino Tommasi
1 — **Eurogolf**, i tornei del circuito europeo presentati da Mario Camicia

11,30 **Pallavolo**. [redacted] Giappone, in differita **Coppa del mondo: [redacted] Brasile**. Telecronaca di Lorenzo Dallari

IN POLTRONA

Charles, Salerno e Rockfeller

CANALE 5 20,30

Grandi nomi: Ray Charles è l'ospite [redacted] Finalmente Venerdì [redacted] stasera [redacted] canterà assieme alla cantante Dee Dee Bridgewater, con la quale si era già esibito al Festival di Sanremo. Ray Charles non è l'unico ospite della puntata [redacted] cui partecipano anche: Sabrina Salerno, alfiera della discomusic all'italiana (in Russia cantava «O sole mio», da noi canta «Chico chico») e il ventriloquo Luis Moreno, che torna sugli schermi italiani dopo qualche anno [redacted] assenza insieme al suo corvo Rockfeller. Moreno, quando lavorava assieme [redacted] Mike Bongiorno, aveva fatto un tour teatrale per [redacted] Paese sbalordendo le platee con la volgarità del suo spettacolo. Ci sarà Gioele Dix [redacted] cui nome, in alcuni comunicati [redacted]pa, ora sta trasformandosi in Joele, alla Jovanotti) e ci sarà pure una fantasia di canzoni brasiliane interpretate da Dorelli in tandem con [redacted] moglie Gloria Guida. [redacted] la farsa con Dorelli e la Quattrini e [redacted] i giochini, [redacted] volte ritrasmessi da Blob, l'antologia del peggio della tv.

Sabrina Salerno

Zecchino all'arrivo

[redacted] 20,30

Finalone dello Zecchino d'Oro, trasmesso in stereofonia e nobilitato dalla messa in onda sul canale più seguito all'ora più affollata. Si potranno ascoltare tutte le dodici [redacted] in concorso, interpretate da un mix di bambinetti italiani [redacted] stranieri, [redacted] si potranno ascoltare in supplemento due esibizioni di bambini prodigio. [redacted] primo arriva dal Giappone, si chiama Matsumoto Asuka [redacted] suona [redacted] violino. Il secondo è [redacted] bimba, si chiama Daniela Sarrica, arriva dagli Stati Uniti (nonostante il nome, non sa una parola di italiano) ed è la vincitrice di una sorta di Zecchino d'Oro statunitense.

Presentatore, organizzatore e leader della trasmissione sarà sempre Cino Tortorella a cui Raiuno ha affiancato Maria Teresa Ruta. Quest'anno rischiavamo di vedere lo Zecchino in zuppa di spot: Canale 5 sta facendo una corte disperata alla trasmissione offrendo milioni e milioni per averne l'esclusiva. In genere, quando corteggia, Canale [redacted] prima o poi conclude.

Cino Tortorella

Per chi [redacted] il Tam Tam?

[redacted] [redacted],20

A Tam Tam Village oggi arrivano i Sugarcubes. Chi non li conosce, e sono in molti, avrà forse piacere nell'apprendere che [redacted] tratta [redacted] un gruppo di musicisti islandesi, che suonano [redacted] minestrone di musica rock, *folk* [redacted] punk che da noi ha non eccessivo successo e che invece in Inghilterra spopola da diversi anni. I Sugarcubes faranno un po' di pubblicità al loro hit «Regina» (appunto [redacted] classifica in Inghilterra), realizzato [redacted] una propria etichetta e preparato in un proprio studio d'incisione [redacted] Reykjavik. La «Videohit» prevede oggi il confronto tra Ofra Haza, Lenny Kravitz e David Byrne, mentre [redacted] protagonista del video della settimana [redacted] un cosiddetto rocker puro, Tom Petty, con «Running down [redacted] dream». Adeva, ultima stella nera della musica pop internazionale, sarà accompagnata da tre ballerini [redacted] farà pubblicità ad un [redacted] intitolato «I thank you». I Gemelli Ruggeri, la parte migliore del programma, presenteranno le classifiche della settimana.

I Gemelli Ruggeri

L'agente ucciso

[redacted] 20,30

Il Telefono Giallo di Corrado Augias ripropone il delitto di via Tacito [redacted] Milano. La notte del 21 novembre 1985, nel cuore della Milano più popolare, un poliziotto della Stradale, Felice Guerriero, venne ucciso mentre rincasava. A compiere il delitto non sembra essere stato un killer professionista, né [redacted] uomo solo. Una settimana dopo, a Cerignola, in Puglia, viene fermato per l'omicidio Matteo Dorio, un disoccupato di [redacted] anni. Dorio è l'amante della moglie di Guerriero, Teresa Di Tommaso [redacted] e una settimana prima dell'omicidio [redacted] partito dal paese per andare a Milano. Nel maggio dell'87 le indagini portano anche all'arresto della vedova dell'agente. L'accusa sostiene che la donna, vessata dal marito, ha usato Dorio per vendicarsi. In primo grado i due vengono condannati a 19 anni di reclusione, ma al processo d'appello la sentenza si ribalta: secondo i giudici, le prove non sono sufficienti [redacted] i due [redacted]sati vengono assolti. Due verità e un caso ancora del tutto insoluto.

Corrado Augias

Il tris d'assi

[redacted]

Venerdì [redacted] la tv [redacted] da tenere spenta, [redacted] sempre, d'altronde. Va comunque [redacted] di rigore per un'ora e un quarto per assistere [redacted] tris semiquotidiano di veloci capolavori del video che in questo momento costituisce [redacted] meglio di quanto trasmesso. Si parte alle 19,45 con Blob cartoni, che promette un quarto d'ora di vecchi cartoni animati americani (Bug's Bunny la fa da padrone, in genere) assolutamente non doppiati, ma discretamente sottotitolati per permet[redacted] di gustarne [redacted] che le voci originali. Alle 20 poi c'è il Blob vero [redacted] proprio, che dura venticinque minuti ed è il sancta sanctorum delle cose più vergogn[redacted] [redacted] dalle televisioni (statali, berlusconiane o locali) il giorno prima, spesso rimontate una dietro l'altra in modo comicissimo (il Tg2 annuncia un commento del direttore e compare Salvi che canta: «Ti ricordi di me?»). Alle 20,25 c'è poi la Cartolina di Barbato: Barbato aveva incominciato sottotono e adesso [redacted] diventato super. Ma non dice le parolacce e allora nessuno lo esalta come fosse uno storico dell'arte.

Andrea Barbato: Cartolina

RETE [redacted] MO[redacted] E

14,40 **Ransie la strega**, cartoni
15,15 **Dragon Ball**, cartoni animati
15,50 **Il tesoro [redacted] sapere**
16,30 **Doraemon**, cartoni animati
17 — **Verde pistacchio**, rubrica ecologica
18,20 **Programma per i ragazzi**
19 — **Informa 7**, [redacted]
19,30 **Gli ercoloidi**, cartoni animati
20,20 FILM ● **Il figlio dello sceicco**, di Mario Costa, con Gordon Scott, Cristina Gajoni. Avventuroso
22,30 **Ruote in pista**, rubrica automo[redacted]
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale con Sandro Paternostro
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,15 FILM [redacted] **La califfa**, [redacted] Alberto Bevilacqua, [redacted] Ugo Tognazzi, Romy Schneider. Italia drammatico [redacted] — *La «califfa» (in Emilia è una donna spregiudicata e volitiva) odia Doberdò, il proprietario della fabbrica in cui lavorava suo marito, poi ucciso in uno scontro con la polizia. Dopo averlo af[redacted]tato se ne innamora, ma Doberdò viene assassinato dai killer inviati dagli industriali contro i quali si [redacted] schierato per amore di lei*

[redacted]

12,10 **New Scotland Yard**, telefilm
13,05 **Speciale spettacolo**
14,25 FILM [redacted] **Colpo fatale**
16,30 **Shopping tv**, programma promozionale
18,40 **Speciale spettacolo**
20,10 [redacted] rubrica
21,40 **Invito [redacted] cinema**
22,10 **Shopping tv**, programma promozionale
1,25 **Weekend**, rubrica
1,30 **Notte auto**, programma promozionale

[redacted]

14 — [redacted]
16 — **Dancin' Days**, telenovela
17 — [redacted] **dei lupi**, telenovela
17,30 **Ciranda de pedra**, telenovela
18 — **Mondo**
[redacted] — **Cavalli in partenza**
19,45 **Felicità dove sei?**, telenovela
20,20 **La [redacted] dei lupi**, telenovela
20,50 **Ciranda de pedra**, telenovela
22 — **Dancin' Days**, telenovela
22,40 **Calcio fans**, di Silvia [redacted]
23,10 **Controluce**, di Mario Damasio
23,40 **Felicità dove sei?**, telenovela

TELECUPOLE

13 — **Motor News**, rubrica
13,30 **I ragazzi di celluloide**, sceneggiato con Massimo Ranieri
15 — **Cristal**, telenovela
17,30 **Trentatré**, rubrica medica
18 — **Quei trentasei gradini**, sceneggiato con Ferruccio Amendola, Maria Fiore, Monica Vulcano
18,30 **Cristal**, telenovela
19,30 **Tg4**, informazioni locali e nazionali
20 — [redacted] **agricoltura**, rubrica d'informazione per l'agricoltore e il consumatore
20,30 **La Piovra III**, sceneggiato con [redacted] Placido e Giuliana De Sio
22 — **Tg7**, rubrica di attualità
22,30 **Tg4**, informazioni locali e nazionali
22,40 [redacted] **News**, rubrica
23,10 [redacted] **non stop**
23,40 FILM [redacted] **Don Juan - La spada di Siviglia**, [redacted] José Luis Saenz de Heredia, con Antonio Vilar, Annabelle. Spagna avventuroso 1950 — *Avventure galanti e bravate, corteggiamenti [redacted] duelli di Don Giovanni a Siviglia. Finché i cortigiani decidono che non [redacted] pos[redacted] più della sua malefatte...*

[redacted]VESE

13,30 **Il [redacted] Berta**, telefilm
15,15 FILM ● **I cinque [redacted]**
17 — **Telegiornale**
17,15 [redacted]
18,30 **Addio Giuseppina**, cartoni
18 — [redacted] **animati**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Capriccio [redacted] passione**, novela
20,30 FILM [redacted] **Sisi a Ischia**
22,30 **Telegiornale**
22,45 [redacted] **auto [redacted] settimana**
23,30 **Redazionale**
0,30 **Telegiornale**

VIDEOUNO

15 — **La schiava Isaura**, telenovela
16 — **Speciale spettacolo**
16,45 FILM [redacted] **La lettera non spedita**, con Tatiana Samojlova, Vassili Livanov. Urss 1960
17,50 **I Detectives**, telefilm
19 — **SOS disagio**, rubrica dell'Arci
20,30 FILM [redacted] **- Il cavallino rosso**, con [redacted] Mitchum, Myrna Loy. Usa commedia 1949
22,10 **Week-end**, rubrica
22,15 [redacted] **auto** [redacted]
0,10 **Errori giudiziari**, telefilm

[redacted]

16,30 FILM [redacted] **Due simpatici fantasmi**. Commedia
17,30 **Julia**, telefilm
18,30 [redacted] cartoni animati
19 — **Vita della Chiesa**, rubrica
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,30 **Lo sceriffo [redacted] Sud**, telefilm
21,30 **Filodiretto**. *A 5 mesi dalle elezioni incontro con gli amministratori locali*, [redacted] cura di Dario Rosso e Rosella Miglavacca
23,30 **Riuscirà [redacted] nostra [redacted]**

[redacted] A

15 — **Natalie**, teleromanzo con Victoria Ruffo e Guillermo Capetillo
17,30 **Victoria**, telenovela
18,30 **Il cammino segreto**, telenovela con Salvador [redacted]
19,30 **TgA**, telegiornale
20,25 **Victoria**, telenovela con Victoria Ruffo [redacted] Juan Ferrara
21,15 [redacted]e, telenovela con Victoria Ruffo [redacted] Guillermo Capetillo
22 — **Il cammino segreto**, telenovela con Salvador Pineda
22,45 **TgA**, telegiornale

[redacted]EO M[redacted]

11,30 **Easy listening**
12,30 **On the [redacted]**
13,30 **Super Hit**, passerella [redacted] successi
14,30 **Hot Line**
15 — **Brooklyn Top [redacted]**
15,30 **Hot Line**
16,30 [redacted] **the Air - Today's [redacted]**
20 — **Video [redacted] rotazione**
21,30 **On the air**
22,30 [redacted] **Special**
[redacted] — **On the air**
[redacted] — **Blue [redacted]**
1 — **Notte Rock**

[redacted]

12,30 **Speciale spettacolo**, rubrica
13 — **Invito al cinema**
13,15 **Torino musica**
13,55 [redacted]
14,05 **Amico libro**, rubrica
17 — **Invito al [redacted]**
17,30 **Weekend**, rubrica
18,10 **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
20,45 **Il triangolo**, tutto quanto [redacted] spettacolo, con Francesca Audero
[redacted] — **Mille idee**, promozionale
1,50 [redacted] **Torino** [redacted]

[redacted]MIA

14 — **Telescoppio**
14,30 **Radiomia**, varietà
15 — FILM ● **Titolo [redacted] comunicato**
17 — **Frankenstein jr.**, cartoni animati
17,30 **Josie e le pussycats**, cartoni animati
18 — **Sealab 2020**, cartoni animati
18,30 **Lone Ranger**, cartoni animati
19,30 **Diario**, conduce Isabella Fiorati
20,40 **Bottorete**, sport
21,10 **Skipper e driver**, rubrica di motori a cura di Pio Piccotti
21,30 **Il mondo del lavoro**, news
22,35 **Primomercato**, rubrica

SEST[redacted]

15,30 **Lamù**, cartoni animati
16 — FILM ● **La conquista del West**
18 — [redacted] **inafferrabili**, telefilm
19 — **Lo show del Banana Split**, cartoni animati
19,30 **L'appuntotutto**
20,30 **Sanford and Son**, telefilm
21 — **Balky e Larry**, telefilm
21,30 **Cash and carry**
23 — **I protagonisti della vita pi[redacted] montese**, rubrica
23,30 FILM ● **Beatrice Cenci**
1 — **Wayne and Shuster**, comedy
2,30 **Film no stop**

[redacted] STAR

14 — **Cominciare in allegria**, telefilm
14,25 **Giovani avvocati**, telefilm
16,15 **Starlandia**
17,15 **Povera Clara**, telenovela
18,15 **Plumas e pastas**, telenovela
19,30 **Movin' on**, telefilm
20,30 FILM ● **21 [redacted] a Monaco**, con Franco Nero, William Holden. Usa drammatico 1977
22,30 **La mia piccola Margie**, telefilm
23 — **Energie**, rubrica
0,30 **Calcio**
— **Programmi no stop**

TELE [redacted] D'[redacted] A

14,10 **Jayce**, cartoni [redacted]
14,40 **La principessa Zaffiro**, cartoni animati
15,30 **Dragon Ball**, cartoni animati
16 — **Il tesoro del sapere**
16,25 **Nino il mio amico Ninja**, cartoni
17 — **Verde pistacchio**, ecologia
18 — **Il venerdì degli alpini**
18,30 **Parliamone insieme**
19,10 **Tg regionale**
19,30 **Cartoni animati**
20 — FILM ● **Titolo non comunicato**
22,10 **Tg regionale**
22,30 **Blà Blà Blà**

EDITRICE LA STAMPA S.p.A.

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli

STAMPASERA

ANNO [redacted] NUMERO 114 — VENERDI 24 NOVEMBRE 1989

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in Facsimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1925
© 1989 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1372 del 18/12/1988

Il ritorno di Luca Barbarossa: «Io canto le storie della vita»

Luca Barbarossa [redacted] in [redacted] a Torino il 5 dicembre

Il ragazzo della porta [redacted] con il viso pulito. Il giovane [redacted]tautore [redacted] bella presenza che piace tanto alle ragazzine e alle nonne, che odia le apparenze, i miti plastificati della pubblicità e i sogni preconfezionati della televisione. Il musicista che [redacted] dritto al [redacted] delle cose, che descrive nelle canzoni la realtà, senza autocensurarsi o usare veline.

Per Luca Barbarossa cantare è più di un mestiere. A volte si ha [redacted] sensazione che sia quasi una missione: un impegno dai risvolti sociali che si trasforma in una vetrina da cui è possibile rivedere, come in un film, fatti, persone, storie in parte vere e in parte frutto di una immaginazione che non si allontana troppo dalla realtà, che rimane unita — come un bambino alla madre tramite il cordone ombelicale — [redacted] vita di tutti i giorni.

«Le canzoni per me sono [redacted] uno sfogo personale», spiega Luca Barbarossa che il 5 dicembre sarà in concerto al Palazzetto dello Sport di Torino (organizza Radio Stuff). *«In parte sono una specie di autobiografia, esperienze [redacted] storie personali, [redacted] in parte sono il riflesso di [redacted] che mi circonda, il risultato della [redacted] insaziabile curiosità verso il mondo esterno».*

E dei fatti di vita quotidiana [redacted] ventottenne Luca Barbarossa [redacted] fatto [redacted] suo segno di distinzione: brani [redacted] «Roberto», storia di un giovane dalla sessualità incerta, oppure «L'amore rubato» (l'esperienza di una ragazza vittima di una violenza carnale), che due anni fa fece scalpore al Festival di Sanremo, hanno lasciato un segno in chi li [redacted] ascoltati e trasformato quel cantante mingherlino, che all'età [redacted] 18 anni si [redacted] già fatto un nome tra le pro[redacted] della canzone italiana, in un personaggio rivelazione.

E come i primi due album, «Come dentro a un film» del 1987 e «Non tutti gli uomini» [redacted] 1988, anche l'ultimo disco di Barbarossa segue [redacted] filone della canzone impegnata. Da pochi giorni [redacted] in vendita «Al di là del muro», [redacted] canzoni, che sollecitano alla riflessione, con [redacted] quali il cantautore romano, nato alla scuola di De Gregori ma cresciuto nei locali della Roma notturna [redacted] su[redacted] Bob Dylan, pare abbia raggiunto una certa maturità. *«Sono [redacted]sciuto. E questo crescita è il frutto degli sforzi che ho fatto per migliorarmi e il risultato delle lezioni apprese dai grandi cantautori italiani, De Gregori, Venditti, dai quali ho imparato a giocare con le parole, la cura dei testi, fondamentali nella musica di casa nostra».*

Ma che [redacted] si fa quella frase, «Al di là del muro», nel terzo Lp di Luca Barbarossa? E' una semplice casualità oppure vuole dimostrare le capacità dell'autore di vedere oltre i fatti quotidiani e anticipare addirittura le tappe della Storia? *«Per carità»*, risponde ridendo di gusto Barbarossa. *«Quel titolo non ha niente a che vedere con l'unificazione delle due Berlino. E' casuale. Al di là del muro significa oltrepassare ogni tipo di barriera ideologica, ogni tipo di tabù. Tutto il resto non era voluto, credetemi».*

In [redacted] dei brani, «Senza panico», c'è un [redacted]o alla chitarra di Eros Ramazzotti. Com'è nata questa collaborazione? *«Per caso, anche questo non è stato voluto. Io ed Eros siamo amici da anni, giochiamo insieme nella Nazionale di Calcio. Ci conosciamo bene, insomma. Un giorno mi ha detto che voleva venirmi [redacted]re in sala di registrazione. Non so come, ma ci siamo ritrovati a cantare e a [redacted] insieme, lui alla chitarra [redacted] io al microfono. Eros poi è un ragazzo genuino, il [redacted] ha cambiato in peggio, come di solito capita, ma in meglio».*

E il successo ha cambiato Barbarossa?

«No, non molto, credo. All'inizio ero un po' spaventato, non ero abituato. Poi ho capito che non bisogna prenderlo sul serio. Non si deve vivere per raggiungere la celebrità, altrimenti si finisce per diventare aridi. E [redacted] è quello che voglio io».

Eppure, contrariamente ai propositi, per Barbarossa [redacted] fine del 1989 sembra essere l'inizio di un lungo successo: il disco [redacted]de bene, la gavetta consumata per anni in silenzio e con molte [redacted] sta dando i suoi frutti, tanto che c'è chi vede [redacted] lui il *«numero uno»* dei giovani cantautori italiani. Tra pochi giorni inoltre, il 30 novembre, prenderà il via [redacted] tournée italiana, il che vuol dire altri riconoscimenti, teatri e palazzetti gremiti di ragazzine urlanti: *[redacted] concerto presenterò le mie canzoni più conosciute [redacted] tutte quelle nuove, comprese in "Al di là del muro". Inoltre — aggiunge — ci [redacted]rà una scenografia di grande effetto, niente a che vedere [redacted] quelle delle rockstar d'oltre oceano, naturalmente. Sarà tuttavia una [redacted]sa particolare, di cui non voglio parlare per non rovinare la sorpresa [redacted] coloro che verranno ad ascoltarmi. La vedrete in concerto, la notte del 5 dicembre a Torino. E vi piacerà, promesso».*

Noemi Romeo

Un grande concerto [redacted] Tang

TORINO [redacted] Sul concerto sinfonico diretto ieri sera all'Auditorium della [redacted] dal cinese Muhai Tang incombeva invisibile [redacted] pericolosa l'ombra di Hollywood.

Il Concerto per pianoforte e orchestra in la minore di Grieg e la Seconda sinfonia di Rachmaninov sono tante volte stati annessi senza riguardo alcuno alle pellicole più sdolcinate. Il risultato è paragonabile a quello di una infezione artistica: non solo i due autori hanno subito una deformazione grave ma gli aspetti più superficiali della loro scrittura sono stati assunti come modello per un diffusissimo genere di musica da film.

L'effetto di ritorno [redacted] questa proliferazione indiscriminata sugli originali è micidiale: cominciate ad ascoltare il Concer[redacted] Grieg o quattro battute [redacted] Rachmaninov [redacted] subito il vostro orecchio si sintonizza con quel «sound» volgare e dolciastro che ne [redacted] l'ombra negativa. Affrontare oggi queste partiture [redacted] quindi impresa quanto mai rischiosa [redacted] ogni volta l'ascoltatore avveduto si domanda se [redacted] interpreti ce la faranno a riscattare quelle partiture dai loro clichés.

[redacted] sera all'Auditorium questa operazione è magnificamente riuscita grazie al talento del direttore d'orchestra Muhai Tang [redacted] a quello della pianista russa Bella Davidovich. Questa signora, emigrata alcuni anni fa in America, [redacted] una classica esponente del grande pianismo [redacted]so: tecnica da autentica virtuosa, suono potente, grande agilità sono i requisiti appresi nella bottega d'arte del Conservatorio di Mosca.

Di suo la signora Davidovich mette una superiore intelligenza musicale che si traduce in un fraseggio scolpito con [redacted]irabile finezza e in una sensibilità ritmica stupefacente. Su ogni [redacted] domina l'ideale di [redacted] forbita classicità; si sente che Mozart e Beethoven sono per questa musicista punti di riferimento obbligati.

Affrontato con questa visione sensibile e rigorosa il Concerto di Grieg rinasce dalle ceneri hollywoodiane e torna a risplendere con tutta la sua gentilezza poetica regalando all'ascoltatore momenti di rara delizia.

Va anche detto che alla bellissima esecuzione ha fornito un prezioso contributo la solerte direzione del maestro Tang, nonché la squisita prestazione nelle parti solistiche del cornista Guelfo Nalli, del cellista Sergio Patria e del flautista Marco Jorino. Il maestro Tang ha quarant'anni giusti ma già è uno dei direttori più apprezzati della scena internazionale.

Deve essere un gran lavorato[redacted] e nella tecnica del cesello; ovvero nell'arte della concertazione, conosce pochi confronti. Di queste sue capacità ha fornito una prova eccellente dirigendo la seconda sinfonia di Rachma[redacted] Non gode di grande reputazione, questa lunga sinfonia, ma se l'esecuzione è fine e accurata come quella ascoltata ieri sera, la preziosa grana della strumentazione e la generosa vena melodica [redacted] maestro russ[redacted] finiscono col suscitare lo stupore dell'ascoltatore.

Difficile immaginare [redacted] movimento lento che come quello di questa sinfonia sappia effondere deliziosamente una melodia attraverso infinite ripetizioni. Qui il respiro poetico è possente quasi quanto in certe pagine [redacted] di Ciaikovskij e la vitalità ritmica degli altri movimenti, alternata a rapinose infiltrazioni melodiche, si iscrive con la massima dignità nella migliore tradizione russa.

Enzo Restagno

CR		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL [redacted]

Lunedì lire 4000/5000
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

[redacted] VISIONI

[redacted]

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521

Un'arida stagione bianca, di Euzhan Palcy, con Marlon Brando, Susan Sarandon, Donald Sutherland. Colori. Non vietato — Un professore bianco pacifista si sacrifica nel Sud Africa razzista per inchiodare alle loro responsabilità gli assassini d'una famiglia negra. Drammatico
Ore 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

[redacted] 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521

vedi teatri

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Turner e il casinaro, di Roger Spottiswoode. Con Tom Hanks. Dolby stereo — Sotto il titolo volgarone si nasconde una delicata vicenda di famigliarità tra poliziotto e cane ch[redacted] smascherano i trafugatori clandestini di dollari. Commedia poliziesca
Orario: 14,30; [redacted],30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Batman, di Tim Burton, con Jack Nicholson, Michael Keaton, Kim Basinger, in dolby stereo — Un giustiziere con la divisa da pipistrello e la possente Batmobile contrasta il cattivo Joker che si comporta letteralmente alla stregua dei cattivissimi dello schermo. Fumetto avventuroso
[redacted]: 15,10; 17,35; 20; 22,25 ★★★/●●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 597.190

[redacted] - **E vissero felici e contenti**, di John Howley. Oggi la prima
[redacted] 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605

Non desiderare la donna d'altri, di Krzysztof Kieslowsky, con Grazyna Szapowska, Olaf Lubaszenko. Oggi la prima
Orario 17,30; 19; 20,45; 22,30

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110

Acque di primavera, di J. Skolimovsky, con Nastassja Kinski, Valeria Golino, Timothy Hutton. Col. N. V. — Ai primi dell'Ottocento un aristocratico russo s'innamora romanticamente d'una figlia del popolo italiana. Ma sfuma l'illusione del sentimento eterno per l'intervento d'una maliarda sposata. Sentimentale
Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 [redacted]

CHARLIE [redacted] 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.348

Gioco al massacro, di Damiano Damiani, con Tomas Milian, Elliott Gould, Nathalie Baye. Viet. 14 — Due registi amici da sempre, l'uno fortunato e l'altro fallito, si ritrovano e si dilaniano con gusto in una villa popolata dall'intero «bestiario» del cinema mondiale. Drammatico
[redacted] ★★/●●●

CHARLIE [redacted] 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.348

Pirata! (Cult Movie) di Paolo Ricagno con Gloria Ferrero, Nadia Ferrero, Paolo Ricagno, Jo Squillo. Vietato minori 18. Prima visione
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,50; 22,40. [illegible] del film 90'

CRISTALLO
via Gallo 5 ☎ 650.71.26

Uccidete la colomba bianca, con Gene Hackman, Joanna Cassidy, Tommy Lee Jones. Col. N. V. — Perseguitato dallo stesso controspionaggio del suo paese, un sergente ha l'intuizione giusta per salvare da un attentato il presidente dell'Unione Sovietica in America per la firma d'un trattato di pace. Poliziesco
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

DORIA
via Gramsci 5 ☎ 542.422

L'attimo fuggente, di Peter Weir, con Robin Williams — Un professore progressista nell'America Anni Cinquanta innesca nei giovani una sana e progressista passione per la poesia, che non li [redacted] nei momenti difficili. Drammatico
Ore 15,25; 17,40; 20,05; 22,30 ★★★/●●●

[redacted] GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Batman, di Tim Burton, con Jack Nicholson, Michael Keaton, Kim Basinger, in dolby stereo — Un giustiziere con la divisa da pipistrello e la possente Batmobile contrasta il cattivo Joker che si comporta letteralmente alla stregua dei cattivissimi dello schermo. Fumetto avventuroso
Ore 15; 17,30; 20; 22,20; ultimo spett. 0,40 ★★★/●●●●●

ELISEO [redacted]
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Ultima fermata: Brooklyn, di Uli Edel, con Burt Young, Jennifer Jason Leigh. Col. Viet. 14 — Nella più sciatta New York che s'immagini i poveri eroi del romanzo di Selby diretti dal regista di «Christiane F.» trafficano, sognano [redacted] si arrendono alla miseria materiale e ideologica [redacted]
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★/●●●

ELISEO [redacted]
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Un'arida stagione bianca, di Euzhan Palcy, con Marlon Brando, Susan Sarandon, Donald Sutherland. Colori. Non vietato — Un professore bianco pacifista si sacrifica nel Sud Africa razzista per inchiodare alle loro responsabilità gli assassini d'una famiglia negra. Drammatico
[redacted] 15,30; 17,50; 20,10; [redacted] ★★/●●●●

[redacted]
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.842

[redacted] apertura

FARO
[redacted]

Poliziotto a quattro zampe, di Rod Daniel, con James Belushi, Mel Harris — Un poliziotto dialoga e opera soltanto con il suo cane, agguerrito e progressista nei bassifondi per stroncare il traffico di droga. Poliziesco comico
Ore 20,30; [redacted]

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.16

Johnny il bello, con Mickey Rourke, Ellen Barkin, Elisabeth McGovern. Colori. Non vietato — Brutto e vilipeso, un gangster di mezza tacca cambia volto e personalità dopo un'ardita operazione di plastica facciale, che ne fa un duro vero. Drammatico
Ore 16,15; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.75.02

Un'arida stagione bianca, di Euzhan Palcy, con Marlon Brando, Susan Sarandon, Donald Sutherland. Colori. Non vietato — Un professore bianco pacifista si sacrifica nel Sud Africa razzista per inchiodare [redacted] loro responsabilità gli assassini d'una famiglia negra. Drammatico
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.190

Le avventure del Barone di Munchausen di Terry Gilliam, con John Neville, Eric Idle, Sarah Polly, Sting, Jonathan Pryce. Non vietato — L'adorabile guerriero contafrottole oltre al mondo, in una cornice di splendidi effetti speciali, una lezione di fantasia e di pacifismo. Fantastico
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★★/●●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283

Indiana Jones e l'ultima crociata, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Sean Connery — Indiana Jones ritrova suo padre, un altro affascinante archeologo, e insieme si battono perché il Sacro Graal dell'Ultima Cena non arricchisca i nazisti. Avventuroso
Orario 15,40; 17,45; 20; 22,15 [redacted]

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173

Ultima fermata: Brooklyn, di Uli Edel, con Burt Young, Jennifer Jason Leigh. Col. Viet. 14 — Nella più sciatta New York che s'immagini i poveri eroi del romanzo di Selby diretti dal regista di «Christiane F.» trafficano, sognano e si arrendono alla miseria materiale e ideologica. Drammatico
Ore 14,45; 16,35; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173

Senza indizio, di Thom Eberhardt, con Michael Caine, Ben Kingsley. Colori. Non vietato. — Ultima ora! Sherlock Holmes era un asino di bella presenza che si arrogava il merito delle invenzioni e fantasie elaborate dal dottor Watson, bruttino ma instancabile. Poliziesco
Ore 16,10; 18,15; 20,20; 22,30 ★★/●●[redacted]

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448

Quattro pazzi in libertà, di Howard Zieff, con Michael Keaton, Christopher Lloyd. Colori. Non vietato. Oggi la prima
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

OLIMPIA 2
[redacted]

Il duro del Road House, di Rowdy Herrington. Con Patrick Swayze, Ben Gazzara. Viet. 14 — Un buttafuori che non reprime ma soffoca il disordine accetta la sfida del padrone della città, il quale non tollera limiti all'esercizio della sua violenza: siamo nel caldo Kansas. Avventuroso
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★/●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400

Black Rain (Pioggia sporca), di R. Scott, con M. Douglas, A. Garcia, K. Takakura, K. Capshaw. Viet. 14 — Un poliziotto americano perde di vista il delinquente giapponese che stava traducendo a Osaka. Con l'aiuto d'un agente locale, farà giustizia e vendetta tra i terribili «yakuza». Poliziesco
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina [redacted]

Il piacere è tutto mio (Skin Deep), di Blake Edwards, con John Ritter. Colori. Non [redacted] — Uno scrittore farfallone perde la moglie per le proprie intemperanze amorose e, rovinandosi il successivo matrimonio con una brava persona, incomincia una lenta operazione di recupero sentimentale. Commedia
Ap. 15,45. Film: 16; 18,15; 20,30; 22,30 [redacted]

STUDIO [redacted]
[redacted]

L'attimo fuggente, di Peter Weir, con Robin Williams. Non viet. (Venezia '89) — Un professore progressista nell'America Anni Cinquanta innesca nei giovani una sana e progressista passione per la poesia, che non li abbandonerà nei momenti difficili. Drammatico
[redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30 [redacted]

VITTORIA
via Nizza 226 ☎ 511.790

Non guardarmi: non ti sento, di Arthur Hiller, con Richard Pryor, Gene Wilder — Un sordo e un cieco, testimoni d'un delitto della mala, uniscono le loro forze e dribblano la polizia per dare scacco matto alla delinquenza. Comico
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
[redacted]

Sesso, bugie e videotape, di Steven Soderbergh, con James Spader, Andie McDowell. Colori. V. 14 — Un autore esordiente di 26 anni trionfa a Cannes con la storia d'un giovanotto impotente che affida ai videonastri le confessioni delle sue vecchie conquiste. Commedia drammatica
Ore 20,30; 22,30 [redacted]

PROSEGUIMENTI

[redacted]

AMBRA
via C. Botta 77 ☎ 897.187

Karate Kid III, la sfida finale, di John G. Avildsen, con Ralph Macchio, Noriyuki «Pat» Morita — Un losco figuro cerca di separare il Kid dal suo maestro onde farne una preda facile per i suoi progetti che non badano alla filosofia delle arti marziali. Sportivo
Orario 20,30; 22,30 [redacted]

CINE TEATRO [redacted]
Piazza S. Giulia 2 bis ☎ 812.2213

Oggi chiuso. Domenica **Storie di ragazzi e [redacted] ragazze**, di Pupi Avati (Venezia '89)

FORTINO
via Cibrario 47 ☎ [redacted]

Rain man, l'uomo della pioggia, di Barry Levinson, con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino — Un fratello sconosciuto e handicappato apre nel cuore d'un giovane egoista uno spiraglio di solidarietà. Vincitore di 4 premi Oscar. Drammatico
Ore 20,10; 22,20 ★★★/●●●●●

NUOVO ODEON
[redacted]

Alibi seducente, con Tom Selleck, Paulina Porizkova. Colori. Non vietato — Scrittore di gialli di successo cerca ispirazione nella realtà portandosi in casa una bella straniera accusata di omicidio. Il capitolo successivo potrebbe anche essere l'ultimo. Commedia
Apertura 20; ultimo 22,30 ★★★/●●●

SELENE [redacted]
corso Belgio 63 ☎ 874.171

Alibi seducente, con Tom Selleck, Paulina Porizkova. Colori. Non vietato — Scrittore di gialli di successo cerca ispirazione nella realtà portandosi [redacted] una bella straniera accusata di omicidio. Il capitolo successivo potrebbe [redacted] essere l'ultimo. Commedia
Ore 20,30; 22,30 ★★★/●●●

ALTRE VISIONI

[redacted]

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.138) Oggi chiuso. Sabato **I gemelli (Twins)** di I. Reitman

ARALDO (v. Chiavrone 3, ☎ 221.784) Oggi chiuso

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, 871.048) **Radio Days** (v. it.), di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow. Ore 21; 22,30

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, 871.048) Neorealismo - Cinema italiano 1945-'49. Ore 16,45 **In nome della legge**, di Pietro Germi, con Massimo Girotti; ore 18,30 **Riso amaro**, di Giuseppe De Santis, con Silvana Mangano; ore 21 **La terra trema**, di Luchino Visconti, con pescatori e abitanti di Aci Trezza

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, 871.048) Rassegna a cura del Cesmeo: ore 16; 18 **L'incendio del Palazzo d'Estate** (v. o. sott. ingl.), di Li Hanyang. Cinema indipendente italiano. ore 20,30 **Ragazzi di stadio**, di Daniele Segre; ore 21,45 **Ripresi - Il mondo chiuso**, di Mimmo Calopresti, Claudio Paletto; ore 22,45 **Ascesa una corsa**, di Cinzia Th. Torrini

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687.688) **007 vendetta privata** Timothy Dalton, Carey Lowell. Ore 19,30; 22,15

FALCHERA (via Ternero 30, ☎ 262.18.85) Oggi chiuso

LANTERI (c. G. Cesare 60, ☎ 284.134) **In fuga per tre**, con Nick Nolte. Colori. Ore 14,40; 16,20; 18; 20; 21,50

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 795.803) Vedi Teatri

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521.12.62) Oggi chiuso. Domenica **Red e Toby nemiciamici** di Walt Disney. Ore 15; 17

STUDIO MIRAFIORI (c. Cosenza 55, ☎ 358.655) Oggi chiuso

S. RITA (v. Vernazza 23/A, ☎ 326.048) Oggi chiuso

LUCI ROSSE

[redacted]

ALEXANDRA (via Bacchi 18, ☎ 517.200) **Il caldo volo di Amber**, con Amber Lynn, Desirée Lane (an american production). Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.521) **Super moglie ninfomane**, C. Stewart, D. Trisoo. **Double Penetration**. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15) [illegible]. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, ☎ 677.285) **Tesori sue dari**, con Marina Kiss, Valery - **Super bestie ultra sex**. No stop dalle 10. Ultimo ore 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 650.3356) **Capricci viziosi di una moglie infedele** Patricia Rousseau Maria Veroda, ap. 14,30. Ultimo 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 106, ☎ 287.071) **Superbestie prendimi di forza** Boris Pradley Francesca Myot. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, ☎ 650.54.70) **Frustrazioni bestiali**, Bob Malone, Lola Montrex. Apertura 14,30. Ultimo 22,00

MILANO SEX KING (via Milano 8, ☎ 556.15.25) **Giochi bestiali nel castello II - La storia di Pamela**. Colori. No stop dalle 10 all'1 (ultimo 23,30)

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 746.5851) **Confidenze hard di adolescenti vogliose - Anal erotic meeting**. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 530.588) **La sposa superesexy** Danielle Fuego Fabienne Daro. Prima visione. Colori. Apertura 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 467.795) Rassegna «Taboo family carnal show»: **Lussuria e depravazione**, Taja Rae, Gloria Leonard, Richard Bolla. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30. Ingresso 4000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3617) **Angelica marchesa di Sodoma - Animal fuckers**. Apertura 15. Ultimo 22,30

TORINO (v. Buzzi 8, ☎ 530.363) **Caldi incontri di una moglie infuocata**, con Selva, Hershel Savage, Jamie Gillis. Colori. Apertura 14,30; ultimo 22,30

FUORI CITTA'

[redacted]

[redacted]ECCHIA
SABRINA: [redacted] del Road House
CARMAGNOLA
LUX: riposo
MARGHERITA: [redacted] sporca, viet. 14
[redacted]
MARILYN (ex NUOVO CHIERESE): riposo
SPLENDOR: Johnny il bello
CHIVASSO
CORICITTA: riposo
POLITEAMA: Indiana Jones e l'ultima crociata
CIRIE'
ITALIA: Il piacere è tutto mio (Skin deep)
NUOVO: Poliziotto a 4 zampe
COLLEGNO
PRINCIPE: Black Rain
REGINA: Ultima fermata: Brooklyn. Viet. 14 ore 20,30 - 22,20
STUDIO LUCE: Indiana Jones l'ultima crociata
STAZIONE: L'attimo fuggente
CUORGNE'
MARGHERITA: Johnny il bello
PERONA: Poliziotto a 4 zampe
GRUGLIASCO
ROMA: Turner e il casinaro. Ore 20,30 - 22,30

Dal 26 novembre al 2 dicembre

STAMPASERA

VENERDI' 24 NOVEMBRE 1989

SUPPLEMENTO Spettacoli & TV

Ora per ora giorno per giorno tutti i programmi tv

Renato Carosone: una nuova gioventù a settant'anni...

E' tornato in televisione senza troppi clamori e eccessivi battage pubblicitari. Si è rimesso al pianoforte senza dare nell'occhio, con l'umiltà e la generosità che da sempre lo contraddistinguono. E ha stupito ancora una volta, come si prevedeva: con un pianoforte nero a coda, il sorriso sulle labbra e lo sguardo fiero da scugnizzo invecchiato, Renato Carosone ha ripercorso vent'anni e più di storia italiana; ha raccontato se stesso e con se stesso ha pure parlato di tutti gli italiani che, come lui, hanno vissuto i drammi della seconda guerra mondiale e le gioie del boom economico.

Insomma, con il pretesto di rispolverare gli anni della lunga carriera, il buon Carosone, 70 anni, due nipotini, è il protagonista di uno special in quattro puntate — due sono state già mandate in onda — che Rai 1 propone tutti i giovedì sera alle 21,30 circa, e nel quale oltre a parlare di se stesso, racconta un bel pezzo di storia italiana.

SERVIZIO A PAGINA 2

Ritorna il grande Totò ecco ogni mese un film (ma in videocassetta)

Non è male che un attore usurato dal grande schermo come fu Totò inauguri la collana di videocassette intitolata *Cinema* prodotta dalla Eri e dalla Fonit Cetra

Non per attribuire a ogni film significato sociologico ma veramente Totò con la sua fantasia e con il suo mestiere fu — per dire ideologicamente — sempre al di sopra delle parti che gli venivano proposte.

Una critica impressionista lo acclama soprattutto per i film più goffi e più improvvisati, un'altra parte della pubblicistica preferisce nelle occasioni colte quali furono *La Mandragola* di Lattuada o *Uccellacci e uccellini* di Pasolini.

SERVIZIO A PAGINA 3

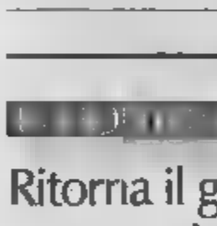
Ecco Florens Fanciulli la bimba dei miracoli che recita con la Melato

Avrebbe preferito chiamarsi Francesca o Federica, anziché Florens, nome che non le piace per niente. Cos'altro non le piace? Un'attrice con cui ha girato un film e che lo sta proprio odiosa; non mi può dire il nome. Tantissima, invece, le cose che le piacciono: il cioccolato, la pizza, i negozi Benetton, giocare a nascondino, a pallavolo, a Monopoli. Ha una faccetta appuntita, grandi occhi marroni, i capelli neri. E quando parla è tutta un tintinnio di risatine, infantile e inconsapevole come un pulcino. Ma non è affatto un pulcino. Florens Fanciulli, la bambina prodigio che interpreta la sordomuta in *Anna dei Miracoli* accanto a Mariangela Melato è soli dodici anni ha già al suo attivo tre anni di scuola di recitazione e quattro film.

ALLE PAGINE 4 e 5

NELL'INTERNO

Cineclub



Al Museo con Woody Allen

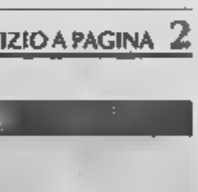
2

Cinema

I razzisti arrivano da Cannes

3

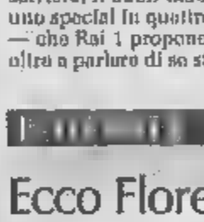
Dischi



E Youngblood vien dall'Inghilterra

4

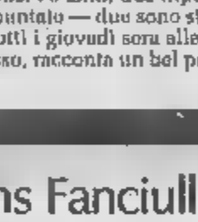
Teatro



Gatti morti e botteghe degli orrori

5

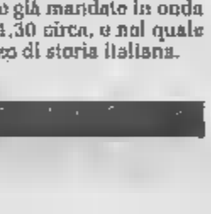
Danza



Nureyev conquista Leningrado

6

Classica



Quel'enfant terrible di Poulenc

7

DOMENICA

MATTINA

11,10

RAIDUE
Vi pare «Casablanca» una pellicola da matinée? Ma già, del resto questo cult-movie l'hanno già visto tutti, crediamo, e allora un ripassino domenicale può andare sempre bene. Rivedremo Rick nella sua sala da gioco piena di disertori, profughi, ladri e contrabbandieri. Un giorno arriva lei, Ingrid Bergman, una donna che lui ha disperatamente amato... Ma sì, il resto lo ricordate benissimo, fino al gran gesto finale di Bogey

8 — **RETE 8** ATTUALITA' Il mondo di domani
8,30 **RETE 4** TELEFILM Topazio
RAIDUE FILM Mezzogiorno di Jerry Lewis, Dean Martin, Lori Nelson. Usa 1956, comico
8,45 **RAIUNO** Il mondo di Quark, a cura di Piero Angela
9,15 GOLF Il grande golf
10 — MUSICALE Festival di Spoleto, di spettacoli e balletti. The Washington Ballet
5 VARIETA' Block notes
10,30 **ITALIA 1** TELEFILM Starman
10,45 **RETE 8** ATTUALITA' Money
— **RAIUNO** SANTA MESSA Dalla chiesa di Mongiana (Catanzaro)
11,10 FILM di Michael Curtiz, con Humphrey Bogart, Ingrid Bergman. Celebrerrimo film
11,15 **RETE 4** ATTUALITA' Ciak, settimanale di cinema
11,20 TELEFILM Vita col nonno
11,25 1 TELEFILM L'uomo di Atlantide
11,55 **RAIUNO** ATTUALITA' Parole e vita: le notizie
12 — 5 DOCUMENTI Rivediamoli
12,10 **RAITRE** FILM La vendetta di Bulldog Drummond, con John Barrymore. Poliziesco
12,15 **RAIUNO** ATTUALITA' Linea verde
RETE 4 ATTUALITA' In
12,20 1 CALCIO Guida al Campionato
12,50 **ITALIA 1** SPORT Grand Prix
13 — **CANALE 5** MUSICALE Superclassifica show
RAIUNO ATTUALITA' Tg l'una
RETE 4 CARTONI ANIMATI Ciao ciao
13,10 **RAITRE** TELEFILM Professione pericolo
13,30 ATTUALITA'
13,45 FILM 1914: amore e guerra, film per la tv con David Hargreaves, Jean Rimmer
13,55 GIOCO Toto-TV Radiocorriere

POMERIGGIO

14,15

CANALE 5
«La ragazza con la pistola» di Mario Monicelli ha come protagonista Monica Vitti nella parte di una siciliana tradizionalista che accetta di farsi rapire da un compaesano sperando in un matrimonio riparatore. Lui però scappa in Inghilterra e lei insegue armata per il suo onore. Ma a poco a poco la mentalità britannica la conquista...

14 — **RAITRE** ATTUALITA' Rai Regione
CANALE 5 SPETTACOLO Domenica al cinema, con Lello Bersani
ITALIA 1 FILM Una spada nell'ombra, di Luigi Capuano, con Tamara Lees. Avventura 1961
RAIUNO VARIETA' Domenica In...
14,15 **RAITRE** VARIETA' Prove tecniche di trasmissione, con Piero Chiambretti, Nanni Loy, Sandro Paternostro, Helenio Herrera
CANALE 5 FILM La ragazza con la pistola, di Mario Monicelli, con Monica Vitti e Carlo Giuffrè. Commedia del 1968
14,20 **RAIUNO** NOTIZIE SPORTIVE
15,25 **RAIDUE** FILM La ali delle aquile, di John Ford, con John Wayne, Maureen O' Hara. Drammatico, 1957
16 — 1 CARTONI Bim bum bam
RETE 4 TELEFILM Uno sceriffo a New York
16,20 **RAIUNO** NOTIZIE SPORTIVE
16,30 **CANALE 5** ATTUALITA'
17,10 **RAIDUE** PALLACANESTRO Italia-Polonia
17,25 **RAITRE** SCI In collegamento via satellite con Park City (Usa). Gara di Coppa del Mondo
17,30 **RETE 8** SPECIALE sul film «Orchidea selvaggia»
18 — **ITALIA 1** TELEFILM Il cacciatore di ombre
CANALE 5 QUIZ O. K. Il prezzo è giusto, con Iva Zanicchi
4 TELEFILM Marcus Welby
18,15 **RAIUNO** 90° MINUTO
18,50 **RAIDUE** CALCIO Serie A
19 — **ITALIA 1** CARTONI Teodoro e l'invenzione che non va
RETE 4 FILM Mi svegli signora, di Richard Sale, con Joseph Cotten, Loretta Young
19,30 1 CARTONI The Real Ghostbusters
19,45 **RAITRE** SPORT REGIONE
5 QUIZ La ruota della fortuna, con Mike Bongiorno
20 — **RAIDUE** DOMENICA SPRINT
ITALIA 1 CARTONI Siamo fatti così
RAITRE CALCIO Serie B

SERA

23,10

RETE 8
«Concerto alla Scala» diretto da Riccardo Muti la registrazione della serata inaugurale (tenutasi il 20 novembre scorso) della Stagione 1989-90 dell'Orchestra Filarmonica della Scala. Nell'occasione viene eseguita la Serenata in re maggiore numero 1 di Johannes Brahms

SCENEGGIATO I promessi sposi, di Salvatore Nocita, con Delphine Forest, Danny Quinn. Seconda puntata
RAIDUE FILM FX effetto mortale, di Robert Mandel, con Brian Brown, Jerry Orbach, Cliff De Young
RAITRE ATTUALITA' Chi l'ha visto, conducono Donatella Raffai e Luigi Di Majo
CANALE 5 FILM ... e poi lo chiamarono il Magnifico, di Enzo Barboni, con Terence Hill, Gregory Walcott
ITALIA 1 VARIETA' Emilio, con Zuzzurro e Gaspare, Athina Cenci, Teo Teocoli, Giorgio Faletti, Silvio Orlando
RETE 4 FILM Cammina, non correre, di Charles Walters, con Cary Grant, Samantha Eggar
22 — SPORT La domenica sportiva
ITALIA 1 TELEFILM Colletti bianchi
22,35 ATTUALITA' Mixer
5 ATTUALITA' Chic
RETE 8 ATTUALITA' Reportage
23,10 5 ATTUALITA' Nonsolomoda
RETE 4 CONCERTO dal Teatro alla Scala di Milano. Johannes Brahms: Serenata in re maggiore numero 1. Orchestra Filarmonica della Scala diretta da Riccardo Muti
23,25 **RAITRE** CALCIO Una partita riguardante una squadra regionale
23,35 **ITALIA 1** MUSICA Rock
23,40 **CANALE 5** ATTUALITA' Italia domanda, conduce Gianni Letta
23,55 **RAIDUE** RELIGIONE Protestantesimo
RETE 4 FILM Gli amici di Georgia, di Arthur Penn, con Craig Wasson, Jody Thelen. Film drammatico americano del 1986
0,10 **RAIUNO** SCI Da Park City (Usa) Coppa del Mondo
0,20 DSE L'Aquilone
0,40 **ITALIA 1** TELEFILM L'uomo da sei milioni di dollari
FILM Nuit d'or, Klaus Kinski. Prima visione tv
5 grande golf
1,15 **RAIDUE** MUSICALE Premio Tenco '88
1,40 **CANALE 5** TELEFILM Petrocelli

0,40

RAIUNO
dei più incredibili «ceffi» del cinema contemporaneo: ha fatto le parti più diverse, dal conquistador spagnolo alla ricerca dell'Eldorado, al Nosferatu, al bandito sfregiato del West, al patito di musica classica la sua nave su per le montagne. Ma personaggi «normali» praticamente mai. Qui, la «Nuit d'or», evoluisce come sempre da par suo

MATTINA

7 — RAIUNO ATTUALITA' Unomattina
CANALE 5 TELEFILM Fantasilandia
RAIDUE VARIETA' Pistrice
8,30 RAIDUE TELEROMANZO Capitol CLXVI puntata
ITALIA 1 TELEFILM Carrion
RETE 4 TELEFILM La grande vallata
9 — CANALE 5 ATTUALITA' Agenzia matrimoniale
9,30 ITALIA 1 TELEFILM Operazione ladro
RAIDUE DSE Dante La Divina Commedia
RETE 4 TELEFILM Una vita da vivere
9,40 RAIUNO TELEFILM Santa Barbara
10 — [illegible] MEDICINA Visita medica
RAIDUE RELIGIONE Rubrica di fede ebraica
10,30 CANALE 5 QUIZ Casa mia
RETE 4 TELEFILM Aspettando il domani
[illegible] 1 TELEFILM Agenzia Rockford
RAIDUE VARIETA' Aspettando mezzogiorno
10,40 RAIUNO ATTUALITA' Ci vediamo, con [illegible] Lippi, Eugenia Monti
11,30 RETE 4 TELEFILM Così gira il mondo
[illegible] 1 TELEFILM Simon & Simon
12 — CANALE 5 QUIZ Bis con Mike Bongiorno
RAIDUE VARIETA' Mezzogiorno è...
[illegible] DOCUMENTI Rossellini: l'officina storia
12,05 RAIUNO TELEFILM Cuori senza età
12,15 RETE 4 TELEFILM Strega per amore
12,30 RAIUNO TELEFILM La signora in giallo
12,33 ITALIA 1 TELEFILM T. J. Hooker
12,40 RETE 4 CARTONI Ciao ciao
13,30 ITALIA 1 TELEFILM Magnum P.I.
CANALE 5 Quiz Cari genitori
13,45 RETE 4 SOAP OPERA Sentieri

POMERIGGIO

14 — RAIDUE CONTENITORE L'amore, la vita, il gioco
14,10 [illegible] VARIETA' [illegible] Bis
14,15 [illegible] 5 QUIZ Il gioco delle coppie
14,20 [illegible] DOCUMENTI Il mondo di Quark
14,30 [illegible] 1 VARIETA' Smile
RAITRE DSE Il bianco del clown
14,35 RETE 4 TELEROMANZO Topazio
[illegible] RAIDUE VARIETA' L'amore è una [illegible] gliosa, con Sandra Milo
15 — CANALE 5 ATTUALITA' Agenzia matrimoniale
[illegible] DSE Psicologia evolutiva
15,30 ITALIA 1 TELEFILM Batman
RAIUNO SPORT Lunedì sport
RAITRE EQUITAZIONE da Basta
RETE 4 SCENEGGIATO La valle dei pini
15,50 [illegible] GIOCO (Non) Entrate in questa casa, conducono Enzo Carusico e Marina Viro
16 — ITALIA 1 CARTONI Bim bum bam
[illegible] VARIETA' Big!
CANALE 5 MEDICINA Visita medica
RETE 4 TELEFILM L'eredità dei Guldenburg
17 — [illegible] 4 TELEFILM General Hospital
CANALE 5 QUIZ-Doppio slalom
[illegible] RAIDUE ATTUALITA' Spaziolibero
17,15 [illegible] TELEFILM I mostri
17,30 [illegible] ATTUALITA' Parola e vita: le [illegible]
[illegible] 5 QUIZ Babilonia, con Umberto Smaila
17,45 [illegible] DOCUMENTI Geo
18 — RETE 4 TELEFILM Febbre d'amore
ITALIA 1 TELEFILM Arnold
CANALE 5 QUIZ O. K. il prezzo è giusto
18,05 [illegible] TELEFILM Santa Barbara
[illegible] ITALIA 1 TELEFILM A-Team
RAIDUE TELEFILM Miami Vice
18,45 [illegible] SPORT Tg3 Derby
19 — [illegible] 5 GIOCO Il gioco dei nove
RETE 4 ATTUALITA' C'eravamo tanto amati
19,10 [illegible] SCENEGGIATO E' proibito ballare
19,30 RETE 4 QUIZ Telecomando, con Daniele Formica
RAIDUE ATTUALITA' Rosso di sera
19,40 [illegible] DOCUMENTI Almanacco del giorno dopo
[illegible] [illegible] 5 GIOCO Tra moglie e marito
20 — RAITRE DOCUMENTI Blob. Di tutto di più, a cura di Enrico Ghezzi
ITALIA 1 TELEFILM Cristina
RETE 4 TELEFILM Dragnet

SERA

20,25 [illegible] ATTUALITA' Cartolina, di Andrea Barbato
20,30 RAIUNO FILM ● Mission, di Roland Joffe, con Robert De Niro, Jeremy Irons, Ray McAnally. Avventuroso-storico
RAIDUE TELEFILM L'ispettore Derrick
RAITRE ATTUALITA' [illegible] giorno in Pretura
CANALE 5 FILM ● Commando, [illegible] Mark Lester, con Arnold Schwarzenegger. Avventuroso
ITALIA 1 TELEFILM I ragazzi della III C
RETE 4 FILM ● La locanda della sesta felicità, di Mark Robson, con Ingrid Bergman, Curd Jurgens. Drammatico 1958
21,30 ITALIA 1 VARIETA' [illegible] da matti, [illegible] Gerry Scotti, Lello Arena
21,45 RAITRE SHOW ArsAmanda. Amanda Lear incontra Tinto Brass
21,50 [illegible] FILM ● Venga a prendere il caffè da noi, di Alberto Lattuada, [illegible] Ugo Tognazzi, Francesca Romana Coluzzi. Commedia del 1970
22,15 CANALE 5 DOCUMENTI La guerra della cocaina
22,30 RAITRE SPORT Il processo del lunedì, a cura di Aldo Biscardi
22,40 ITALIA 1 VARIETA' Zanzibar
[illegible] [illegible] 1 DOCUMENTI Ottanta non più ottanta
23,15 CANALE 5 ATTUALITA' Maurizio Costanzo Show
23,40 RETE 4 ATTUALITA' Speciale Montalbo. Appunti dal set di «Tempo di uccidere»
23,50 RAIUNO ATTUALITA' Appuntamento al cinema
23,55 ITALIA 1 TELEFILM L'uomo da [illegible] lari
24 — RAIDUE FILM ● Un pugno di criminali con Red Ardley, Broderick Crawford. Poliziesco del 1955
RETE 4 FILM ● Fragole e sangue, di Stuart Hagmann, con Bruce Davison, Kim Darby. Drammatico del 1970
0,15 RAIUNO ATTUALITA' Mezzanotte e dintorni, di Gigi Marzullo
RAITRE DOCUMENTI 20 anni prima
1,15 CANALE 5 TELEFILM Petrocelli - Lou Grant
2,05 RETE 4 TELEFILM Ironside

10,40

RAIUNO
Nella fascia mattutina Raiuno inizia sin dalle 7 a darti notizie, interviste, consigli di varia natura, rubriche e rubrichette così che anche se non segui attentamente alla fin fine non ti perdi granché. Tra quelli che colloquialmente ti intrattengono fra una novela e un telefilm c'è **Claudio Lippi**, gentile e «stupidotto» il giusto, che conduce «Ci vediamo»

14,45

RAIDUE
Eccola tornata nuova di zecca, tirata a lucido (fin troppo «tirata»), la nostra **Sandra Milo**. La ringiovanita Sandrocchia nazionale parla d'amore, lo dice il titolo stesso della sua trasmissione: «L'amore è una cosa meravigliosa». Ma [illegible] banalità (almeno nelle intenzioni): [illegible] cercherà di coniugarlo [illegible] l'informazione, con ospiti, storie vere e ovviamente giochi

20,30

RAIUNO
«Mission» di Roland Joffè (degnissimo film, definito «western teologico», vincitore di [illegible] Palma d'Oro a Cannes) è la storia della missione del gesuita Gabriel nell'America del Sud, al confine fra Argentina e Brasile, nella metà del Settecento. Gli dà una mano nella lotta contro portoghesi e spagnoli un ex mercante di schiavi, interpretato da un **Robert De Niro** sempre all'altezza

21,50

RAIDUE
«Venga a prendere il caffè... da noi» di Alberto Lattuada è la classica commedia di ambiente provinciale (come tutti i romanzi di Piero Chiara, da uno dei quali prende ispirazione). Si racconta di un funzionario statale ormai maturo, **Ugo Tognazzi**, che decide di accasarsi: adocchia tre sorelle, ricche anche se bruttine, e pensa astutamente di «sposarsele» tutte... Con finale a sorpresa

---

Il grande musicista napoletano ripercorre le tappe della sua carriera e parla dei suoi nuovi progetti: [illegible] mostra di quadri («Sono un pittore della domenica»), i nipotini da seguire, e poi ancora musica: «Chissà, forse farò un tour»

Renato Carosone, un brillantissimo settantenne

«Continuo a piacere assai» Parola di Renato Carosone

E' il protagonista di uno «special» [illegible] quattro puntate, che sta andando [illegible] onda su Raiuno al giovedì sera. Dice: «C'è tutto: nulla della mia storia artistica è stato dimenticato»

E' tornato in televisione [illegible] troppi clamori e accessivi battage pubblicitari. Si è rimesso al pianoforte senza dare nell'occhio, con l'umiltà e la generosità che da sempre lo contraddistinguono. E ha stupito ancora una volta, come si prevedeva: con un pianoforte nero e coda, il sorriso sulle labbra e lo sguardo fiero da scugnizzo invecchiato, Renato Carosone ha ripercorso vent'anni e più [illegible] Storia italiana; [illegible] contato se stesso e con se stesso ha pure parlato di tutti gli italiani che, come lui, hanno vissuto i drammi della seconda guerra mondiale e la gioia del boom economico.

Insomma, con il pretesto di rispolverare gli anni della sua lunga carriera, il buon Carosone, 70 primavere, due nipotini e un brillante avvenire come pittore, è il protagonista di uno «special in quattro puntate — due sono state già mandate in onda — che Rai 1 [illegible] tutti i giovedì sera alle 21,30 circa, e nel quale oltre a parlare di se stesso, racconta un bel pezzo [illegible] storia italiana. Il titolo di questi recital televisivi — intervallati da testimonianze, interviste, pezzi di repertorio [illegible] frammenti di vecchie trasmissioni — è «Tutto Carosone».

Gli ideatori sono lo stesso Renato Carosone e Giorgio Verdelli, la regia porta la firma di Massimo Scaglione, [illegible] le riprese, iniziate lo scorso febbraio, sono state effettuate nello Studio 1 della [illegible] di Torino, che per tre settimane ha accolto i volti noti del mondo televisivo e musicale italiano, in particolare napoletano: da Renzo Arbore e Pino Daniele, da [illegible] Costanzo a Giorgio Magalli, [illegible] Minà a Baha, ognuno dei quali ha fatto [illegible] ritratto [illegible] del tutto personale e originale.

Ma perché [illegible] revival su Carosone?

[illegible] perché no?», sbotta [illegible] dall'altra parte del telefono il Maestro, nella [illegible] casa di Roma. «E' un'idea che risale a parecchi mesi [illegible]», racconta. «Stavo ultimando il tour quando Fuscagni mi ha proposto di essere il protagonista di un programma tutto mio. In verità, l'idea è anche mia: infatti oltre a fare da padrone di casa, ho collaborato alle riprese [illegible] alla stesura dei testi».

Il risultato le è piaciuto?

«Molto», risponde con una voce [illegible] potente e fragorosa. «E' una trasmissione nella quale ripercorro tutta la mia carriera, dagli esordi fino [illegible] oggi. C'è tutto, niente [illegible] stato dimenticato. In ogni puntata ci [illegible] degli ospiti: nella prima c'era [illegible] mio amico di sempre, Renzo Arbore, [illegible] via via che si va avanti ce ne saranno altri. E poi», continua a spiegare con quell'accento inconfondibile, «ci sono interviste, in parte fatte da Verdelli e in parte da alcuni giornalisti, [illegible] tanti spezzoni di vecchie trasmissioni televisive dove io compaio con Wan Wood e Gegè di Giacomo, alla direzione di un'orchestra oppure da solo al pianoforte».

Lei è stato lontano dalle scene [illegible] per 15 anni, [illegible] mai?

«E' [illegible] vecchia ormai, l'ho detto tante volte!», fa una pausa, quasi disturbato dalla domanda, e replica: «Dunque, era la fine degli Anni 60 ed era [illegible] l'invasione dei rockettari. Mi avreste immaginato in mezzo a quel frastuono? Io no di certo. Quindi, per evitare di naufragare, ho preferito sparire volontariamente proprio all'apice del successo. Come fanno i grandi, insomma...».

Però è tornato...

«Sì, sono tornato. Ma è stato difficile. Non crediate che non lo sia stato. Io inizialmente non volevo. Un giorno [illegible] patron della Bussola, Bernardini, mi ha detto: "Che ne dici di fare una sorpresa a tutti e di tornare a suonare?" Credevo scherzasse. Ci ho pensato su e gli ho detto: "Va bene, [illegible] soltanto [illegible] una condizione. Voglio una grande orchestra e del tempo per prepararmi". Il mio amico Bernardini [illegible] accettato. E lo pure. Così, dopo pochi mesi di prova, ho debuttato alla Bussola di Viareggio. Un bel successo».

Paura ne ha avuta?

«Sì, sì, tanta. Il mio timore principale era non essere più accolto [illegible] dal pubblico. Invece, è stato come ritrovare tanti amici persi per strada anni prima: il mio pubblico non [illegible] cambiato, è sempre lo stesso e mi vuole bene assai».

Poi ci [illegible] stati il Festival di Sanremo, [illegible] disco e una tournée.

«Esatto. Al Festival ci sono andato perché mi hanno [illegible] E ci tornerò solo se mi richiameranno. Io non mi presento».

Anche a Sanremo [illegible] emozionato?

«No, assolutamente. Quella [illegible] un'altra cosa. Sanremo [illegible] stato un bel gioco: mi sono divertito. L'impatto del Festival non mi ha impaurito. Non [illegible] un esordiente, io. Ho una lunga esperienza alle spalle. Scherziamo?».

Adesso, che [illegible] fa? Ne ha progetti?

«Continuo [illegible] suonare. Vivo [illegible] dove faccio il nonno di due ragazzi: il maschietto [illegible] Mi appresto a esporre i miei quadri e chissà, forse farò un tour».

Quadri?

«Sì, sono un pittore. Certo, non uno bravo; sono un pittore della domenica, [illegible] ride. «La mostra la inaugurerò tra breve a Roma e ci sono buone probabilità che la porti anche a Milano. Magari potrei fare un concerto circondato [illegible] miei quadri...»

Ma lei, Carosone, che cosa ne pensa della musica di oggi, quella dei giovani?

Riflette [illegible] poi dice: «Alcune cose [illegible] buone, altre [illegible] Secondo me i giovani che vogliono [illegible] devono capire alcune [illegible] che occorre studiare. Impegnarsi ad essere originali. Gli epigoni [illegible] hanno mai successo. E poi, che cos'è questo scopiazzare dagli stranieri: che vogliamo fare [illegible] gli americani?».

Romeo

CINECLUB

Ma con Rossellini al Museo c'è anche Woody

Continuano al cinema Massimo le rassegne su *Cinema e Video Indipendente Italiano degli Anni '80* e sul *Neorealismo Italiano 1945-1949*.

Scrive Alberto Farassino, che ha curato la rassegna per il Festival Cinema Giovani: «Il cinema neorealista si fa accettare e praticare, anche al [illegible] fuori [illegible] ambienti più convinti e "militanti", sulle pubblicazioni professionali [illegible] nei discorsi di politica commerciale, perché è un cinema italiano che si sta affermando all'estero. Tra il '46 e il '47, quando escono e hanno successo nei festival e nelle sale straniere *Roma città aperta*, *Paisà*, *Sciuscià*, gli articoli e i titoli della stampa specializzata italiana diventano fieri [illegible] enfatici: "L'Italia è di [illegible] a Hollywood", "L'ora del cinema italiano", "I migliori del mondo". Naturalmente — continua Farassino — si è consapevoli che non [illegible] solo l'italianità di questi film che ne fa il successo, anzi ci si augura che questo non venga gu[illegible] da altri film, così puri italiani, quelli di ieri e di sempre, che sarebbe meglio non far vedere agli stranieri per non sporcare un'immagine appena rigenerata. Ma l'idea che sta in fondo il genio italiano che, nelle condizioni di sfacelo del Paese che tutti conoscono, rivela la sua indistruttibile vitalità non [illegible] poi molto nascosta [illegible] emerge spesso fra le righe. [illegible] le frange più radicali avanzano un'altra idea, evidentemente parallela alle contemporanee utopie politiche: che si colga l'occasione per fare [illegible]a pulita di un cinema, che certi registi cambino mestiere, ora che [illegible] sta cambiando, e che il cinema italiano si qualifichi d'ora in avanti solo [illegible] cinema [illegible] qualità che produce pochi film ma tutti belli [illegible] tutti di [illegible] Tutti italiani e tutti neorealisti insomma. L'identificazione fra neorealismo e cinema italiano trova qui il suo momento di maggiore (utopica) plausibilità». Continua Alberto Farassino in questa sua interessante analisi degli anni «neorealisti»: «Ma c'è [illegible] altro modo del cinema neorealista di essere italiano ed è l'operazione che [illegible] compie di esplorazione su larga scala del Paese, la nuova cartografia nata [illegible] dopoguerra e dalla Liberazione che esso vuole disegnare. Non c'è solo il gran viaggio in Italia di *Paisà*, c'è tutto uno spostamento di sguardi e di iniziative che porta i cineasti italiani a percorrere per il lungo la Penisola, attraversando nei due sensi la frontiera caduta della linea gotica, per giungere con occhi nuovi nei luoghi che da Roma restavano invisibili o dove finora non si era riusciti a vedere abbastanza. [illegible] un cinema regionale fa parte della [illegible] tradizione italiana, interrotta ma mai totalmente [illegible] fascismo, [illegible] neorealismo più innovativo è spesso transregionale. Subito dopo la Liberazione i romani De Sanctis, Lizzani, Mida salgono a Milano, a fare una rivista ma anche a progettare un cinema (e ne usciranno *Il sole sorge ancora*, *Caccia tragica* e [illegible] qualche modo anche *Riso amaro*). Il genovese Germi e il produttore torinese Rovere faranno il cinema siciliano e meridionalista. I romani, di nascita e di cinema, Zampa e Bonnard vanno a girare sulla frontiera jugoslava (*Cuori senza frontiere* [illegible] *La città dolente*). I milanesi Visconti e Comencini [illegible] no in Sicilia o a Napoli (*Proibito rubare*).

Rossellini, che era stato il primo a muoversi, finirà per varcare le frontiere girando a Berlino o a [illegible] con un'attrice avvedesso-americana».

Contemporaneamente a queste due rassegne, il cinema Massimo pro[illegible]e in sala i tre film [illegible] Woody Allen: *Radio Days*, realizzato nel 1987 (venerdì 24), *Hann[illegible] [illegible] le sorelle*, realizzato nel 1986 (sabato 25) e *Settembre* [illegible] 1987 (domenica 26).

Diamo anche [illegible] sguardo al programma dei cinecircoli. Il pungolo [illegible] The Stand In per il mese di dicembre.

Il primo ha in calendario il 12 e 13 dicembre *Un affare di donne* (1988) di Claude Chabrol, con Isabelle Huppert; il [illegible] e 20 dicembre *Splendor* (1988) di Ettore Scola, con Marcello Mastroianni e Massimo Troisi.

Lo Stand in propone invece dal 12 al 14 dicembre *Working Girl* (Una donna in carriera, 1988) di Mi[illegible] Nichols, con Melanie Griffith, Sigourney Weaver e Harrison Ford; dal 19 al [illegible] dicembre *The house on Carrol Street* (Labirinto mortale, 1988) di Peter Yates, con Kelly Mc Gillis.

Antonella Bartolone

COLLANA
Prodotta dalla Eri e dalla Fonit Cetra, si apre con «Fifa e arena», parodia del film con Tyrone Power

Totò arriva in videocassetta con la parodia di «Sangue e arena»

Cura di umorismo: un Totò tutti i mesi in videocassetta

Non è male che un attore usurato dal grande schermo come fu Totò, inauguri la collana di videocassette intitolata *Cinema* prodotte dalla Eri e dalla Fonit Cetra.

Non per attribuire a ogni costo un significato sociologico a veramente Totò con la sua fantasia e con il suo mestiere fu — staremmo per dire ideologicamente — sempre al di sopra delle occasioni che gli venivano proposte. Una critica impressionista lo acclama soprattutto per i film più goffi e più improvvisati, un'altra parte della pubblicistica lo preferisce nelle occasioni colte quali furono *La Mandragola* di Lattuada o *Uccellacci e uccellini* di Pasolini.

Il film che Giacomo Gambetti presenta in apertura della collana che pubblicherà una videocassetta con fascicolo illustrativo ogni mese al prezzo di 24.500 lire appartiene, se si vuole, tanto alla prima quanto alla seconda selezione. E' *Fifa e arena* del '48, che il regista Mario Mattoli e il suo giulivo protagonista girarono senza dubbio di gran carriera: al tempo stesso la trama ovvia e la parodia balzana consentono di tanto in tanto a *sorpresa* uno sguardo maligno nei confronti d'una società che stava cambiando.

Fifa e arena doveva infatti essere sulla carta parodia di *Sangue e arena* di Rouben Mamoulian con Tyrone Power, Rita Hayworth e Linda Darnell, a sua volta collegato all'epopea del grande torero Manolete. Ecco dunque Totò, mite farmacista di Nicolino, diventare per la solita incommensurabile serie di equivoci il torero Nicolete.

La fase sua relativa alla réclame del depurativo che dovrebbe comparire su un giornale, viene scambiata con quella d'un feroce assassino. Di bugia in bugia Nicolino si trova abbottonato in Spagna, preso tra le smancerie d'una bizzarra milionaria impersonata da Isa Barzizza e le prepotenti ingiunzioni della famosa «spalla» Mario Castellano.

I titoli di testa brillano per stramberia. Non vi è cita Raimondo Vianello che nella parte d'un maggiordomo esordisce sullo schermo. Ma si nominano con assurda precisione nullità di genio quali Agenore Fincopallini, Richetto Bomba, Giuseppone Peppegnazzi e Memè Carletti, fidanzato della cugina dell'aiuto regista. Fin qui siamo nella goliardia.

Le prime immagini tuttavia lasciano stupefatti, per essere nell'ambito del filone comico commerciale. Si vede un'inquadratura di tipica vita napoletana interrotta dalle proteste d'un ipotetico pubblico stufo d'una simile banalità. Allora la colonna sonora prende di contropiede e gli spiega: «... *le solite barchette ... il mare che luccica ... la finestra ca lucive...*».

Anche se riproposta spesso in tv, la comicità di Totò è sempre irresistibile

E poi appaiono i pescatori, definiti pescatori seri e democratici. I quali a loro volta prendono all'amo pesci seri e democratici, che capiscono le esigenze delle infarinandosi da soli e gettandosi nella padella e friggere. Surreale.

Per non sembrare in ogni modo reazionario, ecco Totò reagire contro il trionfalismo democristiano che nell'estate del '48, dopo il trionfo dello scudo crociato nei confronti dal psi e del pci unificati dal simbolo garibaldino, pareva non conoscere limiti.

Di un pesce che, nell'acquario, gl'impedisce la vista della Barzizza in déshabillé il prode Nicolino dice che è dc. Uno svago nulla in linea con l'altra faccia, austera ogni dire, del comico che si proclamava imperatore d'ironia e che si lanciava contro il cinema veramente sexy e il cinema costruttore di brigantaggio.

Del resto tutti all luce di quel film stralunato sembravano mostrare due facce: La canzone *Paquito Lindo*, musicata da Pippo Barzizza in termini scherzosi, venne ripresa da Nilla Pizzi alla radio intonazione drammatica e la conclusione con le quattro lettere della parola «fine» attaccate al dorso degl'interpreti era di sapore teatrale.

Al contrario la fifa e l'arena di Totò concepibili solo sul grande schermo, tra gente radunatasi per fare quattro risate senza l'eredità della prosa e della tradizione.

Oggi il bianco-nero, la scioltezza dello svolgimento e la rinuncia alla volgarità non diventano sul piccolo schermo mere occasioni di nostalgia. Non si riderà per 90 minuti di fila ma l'ilarità, quando scoppia, si direbbe genuina.

Piero Perona

CINEMA

Da Cannes arrivano i razzisti

All'Olimpia e al King Kong, dove peraltro si danno film di successo, vengono annunciati probabilmente a partire settimana prossima gli isterismi di tipo razzista nero di Spike Lee in *Do the right think* («Fa' la cosa giusta»), che costituì una piccola polemica dell'ultimo Festival di Cannes.

In una corrispondenza per il *Corriere della Sera* Tullio Kezich parlava un'opera dal disegno globale per la morte di un ragazzo negro nel corso di una rissa a Howard Beach. Tutto si svolgeva nell'arco di 24 ore durante una calda estate nel quartiere newyorkese di Bedford-Stuyvesant.

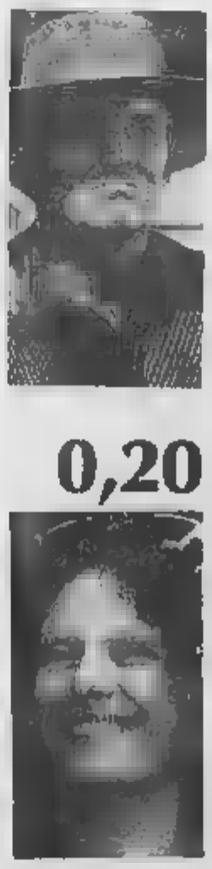
Presente di persona sullo schermo nella parte del funambolico fattorino d'una pizzeria, «*Spike Lee non ha paura di accumulare tristi verità e luoghi comuni sulla negritudine metropolitana. Purtroppo il regista se che i "fratelli" sono neghittosi, bocaloni, coatti e peggio. Non si nasconde le loro debolezze, i malumori razzisti contro i recenti immigrati della Corea, la scarsa fantasia di lavorare.*

«*Ma nella prima parte del film sembra che l'atteggiamento pragmatico del maturo pizzettaro Danny Aiello (magnifico attore) riesca a imporre un'integrazione basata sulla coesistenza pacifica. Purtroppo tutto gira male ed è proprio l'innocuo fattorino, in preda all'esasperazione per la morte dell'amico, che dà il segnale del linciaggio finale.*

«*Martin Luther King contro ogni violenza, Malcolm X salvava la violenza intelligente: il film li cita in epigrafe tutti e due, ma più per rendere omaggio che per vera fiducia in una qualsiasi terapia.*

«*Spike Lee ha realizzato uno spettacolo troppo lungo (due ore), supergasato e fragile. Aggredisce i fatti con grinta ma subito dopo li stempera nell'aneddoto, nella vignetta, nella battuta. Bianchi e neri, poliziotti e cittadini, vecchi e giovani, uomini o donne, tutti strillano come aquile: e poiché la musica fa strazio dei timpani, si è quasi grati al pizzettaro quando fracassa con una mazza da baseball la radio portatile del cliente moro tracotante e sfortunato*».

Sullo stesso giornale, in un inserto sul «mucha», Maurizio Porro lancia il film sotto un diverso aspetto. «*Non offre consolazioni a scatola chiusa né segue i tracciati manichei della storia tipo Mississippi Burning o i lieti fini color viola alla Spielberg, ma riflette i reali problemi di una città senza promettere niente, dando appuntamento a domani.*



«*Un'altra verità è che il problema razziale è nell'aria cinematografica anche italiana: Pasquale Squitieri ha girato un film "Yu' cumprà" e Michele Placido sta dirigendo Pummarò sugl'immigrati africani. Infine l'ultima verità è che Spike Lee ha alzato le quotazioni politiche del cinema nero che rischiava di rimanere identificato nella simpatia da entertainer di Eddie Murphy (regista debuttante con Harlem Nights) e della sua faccia da milioni di dollari.*

«*Chi dei due arriverà all'Oscar? Probabilmente nessuno perché Spike Lee è un talento scomodo, una mina vagante nell'establishment, e Murphy da parte sua, l'anno scorso, ha dichiarato in mondovisione che in anni di storia delle milioni statuette solo tre erano andate ad attori neri, di cui una fu la leggendaria governante della padroncina Rossella O' Hara: si badrona*».

Ricordiamo che la fine di novembre segna fisiologicamente una battuta d'arresto nella programmazione dei cinematografi. Anche in questa stagione, che vede in parte il ritorno in sala da parte del pubblico che non si accontenta solo di degustare il prodotto nel formato televisivo, ci sono alcune incertezze nel mercato. Alcuni locali al contrario come il Centrale non hanno paure: a giorni scatta *She's been away* che a Venezia ebbe il premio per le sue due interpreti.

Sempre da Venezia dovrebbe arrivare in prima *Corsa di primavera*, che Callisto Cosulich su *Paese Sera* ha definito amabilmente diretto da un giovane che sembra avere più ottant'anni. L'autore è Giacomo Campiotti, varesino trentaduenne, «*studi di pedagogia, specialista di teatro di piazza con lanci di mongolfiere e carnevalate, aiuto di Manicelli in* Speriamo che sia femmina *e* I picari, *autore di mediometraggi video e in 16 mm per il gruppo ipotesi Cinema di Bassano del Grappa-Istituto Veltmarana coordinato da Olmi.*

«*Quest'intensa attività, che potremmo definire interdisciplinare, gli ha dato un'invidiabile sicurezza professionale. Campiotti entra a vele spiegate nella schiera di giovani autori che nulla più hanno da imparare sul come si guidano gli attori, come rendere fluide le immagini, farsi seguire anche non si ha granché da narrare. Può essere accolto nel club di Ricky Tognazzi e Francesco Archibugi.*

«*Per Corsa di primavera il richiamo a Truffaut è d'obbligo, e non solo per la trasparenza, per il rapporto diretto che Campiotti intende stabilire con lo spettatore. Ma dei due film che il regista francese ha dedicato ai ragazzi, più che all'opera prima I colpi, è Anni in tasca che sembra piuttosto postulare un rapporto di filialità, cioè un'opera dello maturità riferita a bambini della scuola : vi ritroviamo lo stesso mondo oscillante tra magia e realtà*».

p. per.

MARTEDÌ

MATTINA

13,30 CANALE 5
Abbiamo tre belle famiglie italiane al completo, con nonni genitori figli, schierate di fronte ad una elegante e distinta **Enrica Bonaccorti** che per 45 minuti fa domande a mo' di quiz ad ognuno dei componenti per rivelare come sono gli altri. Questo lo schema base su cui si sviluppa «Cari genitori»

7 — **RAIUNO** ATTUALITA' Unomattina
CANALE 5 TELEFILM Fantasilandia
RAIDUE VARIETA' PER RAGAZZI Pataplac
8,30 **ITALIA 1** TELEFILM Cannon
RETE 4 TELEFILM La grande vallata
9 — **CANALE 5** ATTUALITA' Agenzia matrimoniale
ITALIA 1 TELEFILM Operazione ladro
RAIDUE DSE Inglese e Francese per bambini
RETE 4 TELEFILM Una vita da vivere
9,40 TELEFILM Santa Barbara
10 — **RAIDUE** VARIETA' Aspettando mezzogiorno
CANALE 5 MEDICINA Visita medica
10,30 5 QUIZ Casa mia
4 TELEFILM Aspettando il domani
ITALIA 1 TELEFILM Agenzia Rockford
10,40 VARIETA' Ci vediamo, con Claudio Lippi
11,30 **RETE 4** TELEFILM Così gira il mondo
ITALIA 1 TELEFILM Simon & Simon
12 — 5 QUIZ Bis, con Mike Bongiorno
VARIETA' Mezzogiorno è...
DSE Meridiana: Monografie
12,05 **RAIUNO** TELEFILM Cuori senza età
12,15 **RETE 4** TELEFILM Strega per amore
12,30 **RAIUNO** TELEFILM La signora in giallo, con Angela Lansbury
ITALIA 1 TELEFILM T.J. Hooker
12,40 **RETE 4** CARTONI Ciao ciao
12,45 **CANALE 5** GIOCO Il pranzo è servito
13,30 **ITALIA 1** TELEFILM Magnum P.I.
5 QUIZ Cari genitori, con Enrica Bonaccorti
13,45 **RETE 4** SOAP OPERA Sentieri

19,10 RAIUNO
«E' proibito ballare» è uno sceneggiato con tutti i caratteri del serial, dove ogni sera (la cadenza è appunto giornaliera) c'è una storia o storiella diversa, qualche modo a stante. Le costanti sono date da **Pupi Avati**, il patron, dalle sue tipiche atmosfere, dal cast, costituito dalla folta banda di attori giovani

14 — TRIBUNA Intervista psdi
RAIDUE VARIETA' L'amore, vita e il gioco - Quando si ama - L'amore è una cosa meravigliosa
14,15 5 QUIZ Il gioco delle coppie
14,20 **RAIUNO** DOCUMENTI Il mondo di Quark
14,30 **RAITRE** DSE Block-notes
ITALIA 1 MUSICALE Deejay Television
14,35 **RETE 4** TELEROMANZO Topazio
15 — 5 ATTUALITA' Agenzia matrimoniale
RAIUNO ATTUALITA' Cronache italiane
RAITRE DSE Ambientevivo
16,30 **ITALIA 1** TELEFILM Batman
ATTUALITA' A Nord e Sud
RAITRE PALLAMANO Partita di campionato
RETE 4 SCENEGGIATO La valle dei pini
16,50 QUIZ (Non) Entrate in questa casa
16 — **ITALIA 1** CARTONI Bim bum bam
VARIETA' Big
5 MEDICINA Visita medica
HOCKEY SU PISTA Partita di campionato
RETE 4 TELEFILM L'eredità dei Guldenburg
17 — **CANALE 5** QUIZ Doppio slalom
RETE TELEFILM Generali Hospital
17,15 TELEFILM I mostri
ATTUALITA' Dal Parlamento
17,30 5 QUIZ Babilonia, con Umberto Smaila
17,35 ATTUALITA' Spaziolibero
17,48 TELEFILM Vita da strega
18 — 1 TELEFILM Arnold
5 QUIZ O. K. Il prezzo è giusto
TELEFILM Febbre d'amore
18,05 **RAIUNO** TELEFILM Santa
18,10 DOCUMENTI Geo
18,30 **ITALIA 1** TELEFILM A-Team
18,35 **RAIDUE** TELEFILM Miami Vice
18,45 SPORT Tg3 Derby
19 — 5 GIOCO Il gioco dei nove
4 ATTUALITA' C'eravamo tanto amati
19,10 **RAIUNO** SCENEGGIATO Pupi Avati presenta: E' proibito ballare
RETE TELFILM Mai dire sì
ATTUALITA' Il rosso di sera
19,40 DOCUMENTI Almanacco giorno dopo
19,45 **CANALE 5** GIOCO Tra moglie e marito
RAITRE ATTUALITA' Speciale Chi l'ha visto?
20 — **RAITRE** DOCUMENTI Blob, di tutto di più
ITALIA 1 CARTONI Ti voglio bene Denver

SERA

20,30 RAIDUE
C'era una volta il West è forse il capolavoro di Sergio Leone, stupendo per la storia e forte un prestigioso cast (Henry Fonda, Claudia Cardinale, Charles Bronson, Jason Robards). Si narra di Morton, costruttore di ferrovie, che fa sterminare dal gangster Frank la famiglia McBain e fa cadere la colpa sulla banda di Cheyenne. Ma la vedova McBain non molla. Arriva in città il misterioso pistolero Armonica che ha vecchio conto da saldare con Frank...

0,20 RETE 4
Film importante di Alain Resnais, considerato da molta critica il suo capolavoro, «Muriel, il tempo di un ritorno» narra di sette persone e di come i loro destini si intreccino. E' classica pellicola «magistrale» che il rischio di annoiare lo spettatore che non vi si accosti con voglia. Fra gli interpreti **Delphine Seyrig**

20,25 ATTUALITA' Una cartolina spedita Andrea
20,30 **RAIUNO** ATTUALITA' Tg1 Sette, settimanale del Tg1
RAIDUE FILM C'era una volta il West, di Sergio Leone, con Henry Fonda, Claudia Cardinale, Charles Bronson, Jason Robards. Western
RAITRE VARIETA' Uno su cento, presenta Pippo Baudo
CANALE 5 SHOW Leningrado Show
ITALIA 1 FILM Quelli dell'Accademia militare, di Bert Convy, con Chris Lemon, Lloyd Bridges. Comico
RETE 4 FILM Cento giorni a Palermo, di Giuseppe Ferrara, con Lino Ventura, Giuliana De Sio. Drammatico
21,30 **RAIUNO** FILM Senza testimoni, di Mikhalkhov, con Irina Kouptchenko, Mikhail Oulianov. Commedia
22,15 **ITALIA 1** TELEFILM Zanzibar
22,30 **RETE 4** FILM Lettera a Breznev, di Chris Bernard, con Alexandra Pigg, Alfred Molina. Sentimentale
22,45 **ITALIA 1** SPORT Settimana gol, con Gianluca Vialli
23,15 **RAITRE** ATTUALITA' Pubblimania, di Romano Frassa e Enrico Ghezzi
CANALE 5 ATTUALITA' Maurizio Costanzo Show
RAIUNO CONCORSO INTERNAZIONALE New Model Today
24 — **ITALIA 1** TELEFILM L'uomo da sei milioni di dollari
0,10 **RAIDUE** FILM Una notte a Casablanca, con i Fratelli Marx, Sig Ruman, Lewis Russel. Comico
RAITRE DOCUMENTI 20 anni prima
0,20 **RETE** FILM Muriel, il tempo di un ritorno, di Alain Resnais, con Delphine Seyrig, Jean-Pierre Kerien. Drammatico
RAIUNO ATTUALITA' Mezzanotte e dintorni
0,55 CULTURA Vita e opere di Torquato Tasso

MERCOLEDI'

MATTINA

7— [illegible] ATTUALITA' Unomattina
RAIDUE CARTONI ANIMATI Tom & Jerry
8,30 **RAIDUE** TELEROMANZO Capitol
ITALIA 1 TELEFILM Cannon
RETE 4 TELEFILM La grande vallata
9— **CANALE 5** ATTUALITA' Agenzia matrimoniale, con Marta Flavi
9,30 **ITALIA 1** TELEFILM Operazione ladro, con Robert Wagner
[illegible] 4 TELEFILM Una vita da vivere
RAIDUE DSE Le meraviglie della Terra
9,40 [illegible] TELEFILM Santa Barbara
10— **CANALE 5** MEDICINA Visita medica
RAIDUE VARIETA' Aspettando mezzogiorno
10,30 **CANALE 5** QUIZ Casa mia
RETE 4 TELEFILM Aspettando il domani
ITALIA 1 TELEFILM Agenzia Rockford
10,40 **RAIUNO** ATTUALITA' Ci vediamo, con Claudio Lippi, Eugenia Monti
11,20 [illegible] 4 TELEFILM Così gira il mondo
11,30 **ITALIA 1** TELEFILM Simon & Si[illegible]
12— **CANALE 5** QUIZ Bis, con Mike Bongiorno
[illegible] Mezzogiorno è...
12,05 **RAIUNO** TELEFILM Cuori senza età
12,15 **RETE 4** TELEFILM Strega per amore
12,30 **RAIUNO** TELEFILM La signora in giallo
RAITRE DOCUMENTI L'uomo e il suo ambiente
12,33 [illegible] 1 TELEFILM T. J. Hooker
12,45 [illegible] E 5 QUIZ Il pranzo è servito, con Corrado
13,30 **ITALIA 1** TELEFILM Magnum P. I.
CANALE 5 Quiz Cari genitori, con Enrica Bonaccorti
13,40 **RETE 4** SOAP OPERA Sentieri

POME[illegible]

14— **RAIDUE** CONTENITORE L'amore, la vita, il gioco
14,10 **RAIUNO** VARIETA' [illegible] Bis, con Giancarlo Magalli
14,15 **CANALE 5** QUIZ Il gioco delle coppie
14,20 [illegible] DOCUMENTI Il mondo di Quark, a cura di Piero Angela
14,25 **RAITRE** CALCIO Italia-San Marino Under 21
14,35 **ITALIA 1** MUSICALE Deejay [illegible]
RETE 4 TELEROMANZO Topazio
14,45 **RAIDUE** VARIETA' L'amore è una cosa meravigliosa, con [illegible]
15— [illegible] E 5 ATTUALITA' Agenzia matrimoniale
[illegible] DSE Speciale scuola aperta
15,30 [illegible] VARIETA' Bigi per i ragazzi
[illegible] 1 TELEFILM [illegible]
RETE [illegible] SCENEGGIATO La valle dei pini
15,55 [illegible] SCI In collegamento via satellite da Waterville (Usa). Coppa del Mondo: Gigante maschile 1ª manche
16— **ITALIA 1** CARTONI Bim bum [illegible]
CANALE [illegible] MEDICINA Visita medica
RETE [illegible] L'eredità dei Guldenburg
16,15 [illegible] HOCKEY SU GHIACCIO Partita di campionato
17— [illegible] E 5 QUIZ Doppio slalom, con Corrado Tedeschi
RETE 4 TELEFILM General Hospital
17,15 [illegible] TELEFILM I mostri, con Yvonne De Carlo
17,30 **CANALE 5** QUIZ Bablonia, con Umberto Smaila
17,45 **RAITRE** TELEFILM Vita da strega, con Elizabeth Montgomery
18— **ITALIA 1** TELEFILM Arnold
CANALE 5 QUIZ OK! Il prezzo è giusto!, con Iva Zanicchi
RETE 4 TELEFILM Febbre d'amore
18,05 **RAIUNO** TELEFILM Santa Barbara
18,10 **RAITRE** DOCUMENTI Geo
18,30 **ITALIA 1** TELEFILM A-Team
18,35 **RAIDUE** TELEFILM Miami Vice
19— **RETE 4** ATTUALITA' C'eravamo tanto amati
[illegible] GIOCO Il gioco del nove
19,10 **RAIUNO** SCENEGGIATO E' proibito ballare
[illegible] **RETE 4** QUIZ Telecomando, con Daniele Formica
ITALIA 1 TELEFILM I Robinson
RAIDUE ATTUALITA' Rosso di sera
19,40 **RAIUNO** DOCUMENTI Almanacco del giorno dopo
19,45 **CANALE 5** GIOCO Tra moglie e marito, con Marco Columbro
20— **RAITRE** DOCUMENTI Blob
ITALIA 1 TELEFILM Cristina
RETE 4 TELEFILM Dragnet

SERA

20,25 **RAITRE** ATTUALITA Cartolina spedita da Andrea Barbato
20,30 **RAIUNO** FILM ● I liberatori, di Kenneth Johnson
RAIDUE FILM ● Il grande Jake, con John Wayne.
[illegible]
RAITRE FILM ● Il nome della rosa
[illegible] E 5 TELEFILM Dallas
ITALIA 1 CALCIO Speciale
RETE 4 FILM ● Don Camillo e i giovani d'oggi, di Mario Camerini, con Gastone Moschin
21— **ITALIA 1** CALCIO Inter-Sampdoria, Supercoppa Italia
21,30 **CANALE 5** TELEFILM Dynasty
22,20 **RETE 4** FILM ● Il grande campione, di Mark Robson, con Kirk Douglas. Drammatico 1949
[illegible] ATTUALITA' Appuntamento al cinema
22,30 **CANALE 5** ATTUALITA' Il mondo del terrore, di Giorgio Bocca
RAIUNOSPORT Pallacanestro: Olanda-Italia. Pugilato: Kalambay-Miller. Sci: Coppa del mondo; Gigante maschile
22,50 **RAITRE** ATTUALITA' Fluff, un programma di Andrea Barbato
23— **ITALIA 1** TELEFILM Zanzibar
23,15 **CANALE** [illegible] ATTUALITA' Maurizio Costanzo Show
23,30 **ITALIA 1** MUSICALE Be Bop a Lula
24— **RAIDUE** FILM ● L'ultimo avvertimento di Mr. Moto, di Norman Foster, con Peter Lorre. Giallo
0,15 **RAITRE** DOCUMENTI 20 anni prima
0,30 **RETE 4** FILM ● Alice's restaurant, di Arthur Penn, con Arlo Guthrie, Pat Quinn. Drammatico 1969
RAIUNO ATTUALITA' Mezzanotte e dintorni
ITALIA 1 DOCUMENTI Jonathan
1,15 **CANALE 5** TELEFILM Petrocelli
ITALIA 1 VARIETA' Barzellettieri d'Italia

7

RAIDUE
Finalmente proposto di primo mattino il simatico gattaccio che, grazie alle sue gag esilaranti, può fare iniziare bene la giornata a qualcuno. [illegible] segnala che «Tomcat» (proprio lui) è soprannominato il micidiale Grumman F14 dei top-gun americani

18

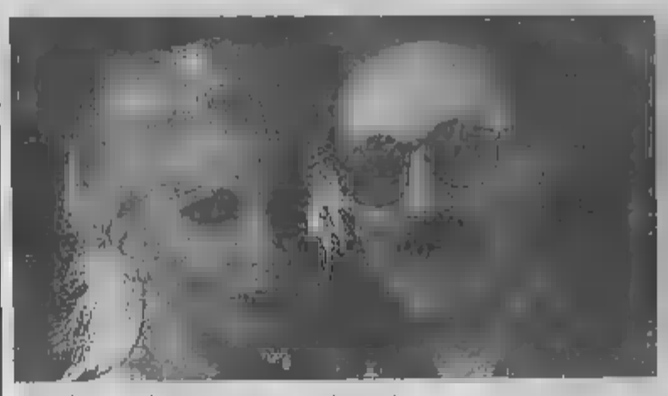
CANALE 5
Grossomodo «Il prezzo è giusto» consiste nello stimare [illegible] più esattamente possibile una serie di prodotti e di oggetti e, [illegible] si azzecca, portarseli a casa. Tutto il resto è solo [illegible] po' di contorno. Sul palco, stentorea e imponente, **Iva Zanicchi** fa l'imbonitrice

20,30

RAIDUE
«Il grande Jake», di George Sherman. Con **John Wayne**.
Nonostante gli anni, il cowboy Jake riesce [illegible] a combattere con successo una banda di razziatori che gli ha rapito il nipotino. Insieme a lui, sono della partita i suoi due figli ed un vecchio capo indiano

20,30

RAITRE
Il nome della rosa, dal best-seller mondiale di Umberto Eco: [illegible] catena di misteriosi delitti in un'abbazia medievale con la morte che marchia sempre di [illegible] i corpi dei malcapitati. Il maligno aleggia nel convento dove sono attesi messi pontifici e frati francescani per un dibattito sulla povertà. Guglielmo da Baskerville e il suo novizio Adso indagano



La Melato con il regista Sepe e con Florens fuori scena

Si chiama Florens Fanciulli l'ultima «bimba prodigio»

Racconta Florens della sua amica Melato: «Una sera Mariangela mi ha portata in discoteca e mi ha insegnato [illegible] ballare tanghi e mazurche. Abbiamo fatto l'alba divertendoci un mondo»

Melato in un momento di «Anna dei miracoli» con Florens Fanciulli

Avrebbe preferito chiamarsi Francesca [illegible] Federica, anziché Florens, nome che non le piace per niente: una gran barba, [illegible] volta obbligata a spiegare che si scrive, chissà poi perché, con la esse finale. Cos'altro non le piace? Un'attrice con cui ha girato [illegible] film e che le sta proprio odiosa; non mi può dire il nome «perché poi tu lo scrivi» (comunque, ma lo sussurra all'orecchio). Tantissimo, invece, le cose che le piacciono: il cioccolato, la pizza, i negozi Benetton, gi[illegible] [illegible] nascondino, a pallavolo, a Monopoli. Ha una faccetta appuntita, grandi occhi marroni, i capelli neri, ricciuti e sontuosi, stretti da un elastico colorato in una lunga coda di cavallo. E' quando parla [illegible] tutta un tintinnio di risatine, [illegible] svolazzo di dita leggere come ali di farfalla, un palpito di ciglia: infantile e intenerente [illegible] un pulcino. Ma non è affatto un pulcino. Florens Fanciulli, [illegible] bambi[illegible] prodigio che interpreta la sordomuta in *Anna dei Miracoli* [illegible] canto a Mariangela Melato a soli dodici anni «compiuti per l'esattezza il [illegible] luglio scorso», ha già al suo attivo [illegible] anni [illegible] scuola di [illegible] altazione e quattro film. Inoltre, ha un agente, molte proposte cinematografiche che vaglia attentamente con l'aiuto dei genitori, nonché prospettive teatrali grandiose: l'anno prossimo interpreterà *Il diario di Anna Frank* con regia di Giancarlo Sepe. Se il [illegible] breve passato di bambina non [illegible] ancora finito, certo il suo futuro di piccola diva [illegible] già cominciato. Ma la [illegible] sembra non preoccuparla affatto.

«Sono sicura [illegible] ci [illegible] molte altre bambine che fanno questo mestiere, come me, magari anche meglio di [illegible] Ma io penso di farlo in modo diverso perché ci credo profondamente: voglio dire, è qualcosa che spero [illegible] fare per sempre, anche quando non sarò più bambina. Mentre venivo [illegible] Torino, in aereo, ho letto un articolo su Shirley Temple, la famosa bambina prodigio che a vent'anni non ora più nessuno: [illegible] mi sono venuti i brividi».

Se ne sta seduta tu[illegible] [illegible] sghimbescio accanto alla sorellina Fabiana, che da un [illegible] la segue in tournée con tenerezza materna e che, per lei, ha dovuto lasciare gli studi: ogni tanto le dà il cambio il fratello Fabio, che però in questo momento sta preparando la laurea. La madre ha un negozio di pellicceria, il padre uno studio tecnico e non possono seguirla: questo improvviso decollo artistico della piccola Florens, scelta fra 95 aspiranti per *Anna dei Miracoli*, ha scombussolato l'intera famiglia. Ma lei, come l'ha presa? Cosa ha significato questa partenza alla grande p[illegible] una bambina che viveva a Gioia Tauro, provincia di Reggio Calabria?

«Beh, ha significato moltissimo. Pensa che già quand'ero piccola tutti mi dicevano, [illegible] cominciare dalla mia maestra, che sembravo fatta apposta per impersonare la sordomuta della commedia di Gibson: e si [illegible] avverato».

— Come nella fiaba?

«Sì, forse, non lo so. Io leggo i fumetti e soprattutto Topolino: sono capace di farmi due Topolino al giorno».

— E l'incontro con la Melato? Stupefacente [illegible] nei fumetti, [illegible] no?

«Stupendo. Accidenti, mi piace proprio tanto, sai, 'sta Mariangela. Stiamo insieme spesso: [illegible] fuori scena: ogni tanto andiamo al cinema o a fare shopping [illegible] sera mi ha portato persino in un dancing dove mi [illegible] insegnato i vecchi balli, [illegible] mazurka, [illegible] whizer e siamo state [illegible] sino alle cinque del mattino divertendoci un mondo».

Parla di tutto con la massima naturalezza, la vocina ben impostata: detto da lei, nulla sembra difficile o faticoso. Neppure il fatto che al suo debutto sulle scene abbia dovuto affrontare un personaggio unicamente affidato ai [illegible] sti.

«Difficile proprio no. Quand'ero a Reggio, ho seguito anche una scuola di mimo: e un'estate mi hanno fatto interpretare il bassotto del *Signor Bonaventura*. [illegible] ho imparato [illegible] muovermi disin-

DISCHI

Sidney Youngblood giovanotto in ascesa dalla Gran Bretagna

SYDNEY YOUNGBLOOD — *If Only I Could* ha lanciato l'esordiente Sydney Youngblood ai primi posti della classifica britannica e già [illegible] battutissimo dalle radio di tutta Italia. Il singolo [illegible] rivelato un cantante di forte personalità e di duttile espressività, come viene confermato dall'album *Feeling Free* (etichetta Circa).

Cresciuto a San Antonio, Texas, Sydney, oggi 28enne, si arruolò nell'esercito Usa e venne inviato in Germania. Il suo amore per [illegible] musica crebbe sempre più prepotente finché, lasciata l'uniforme, cominciò a cimentar[illegible] come cantante e disk-jockey. L'incontro con Claus Zundel, noto soprattutto per aver prodotto il classico *Pop Muzik* degli M, portò alla realizzazione del fortunato *If Only I Could*, terzo singolo e primo successo dell'interprete nero-americano, dove primeggiano [illegible] accattivante riff di basso, una chitarra spagnola e la voce del protagonista, alle prese con un testo incisivo.

L'album *Feeling Free* è un gioiello di pop/soul, basato sulla fusione di ritmi «house» e [illegible] rità acustiche, il tutto al servizio della versatilità del cantante, che su passare dal taglio funky del brano che intitola il lavoro all'atmosfera sognante di *Ain't No Sunshine* (ripresa di una stupenda [illegible] di Bill Withers) con una naturalezza sorprendente. Pop europeo e soul nero-americano [illegible] integrano in quest'album dando luogo a una proposta del tutto originale, nella quale s'incrociano ritmi da ballo, melodie orecchiabili e parole da ascoltare.

BLACK [illegible] — Immediato e vastissimo interesse ha suscitato il nuovo film [illegible] Ridley Scott, *Black Rain* (Pioggia sporca), un thriller ricco di colpi di [illegible] con Michael Douglas quale protagonista nel ruolo di Nick Conklin, un poliziotto di New York che scorta [illegible] gangster giapponese a Osaka e viene coinvolto in un'intricata vicenda di vendette e scontri tra bande rivali, osteggiato dalla polizia locale finché riuscirà a portare a termine la [illegible] missione.

Per un film violento ed emozionante, ambientato in buona parte nel Giappone d'oggi, è stata realizzata una colonna sonora di forte impatto, dove non mancano accostamenti sorprendenti.

La canzone d'apertura è la tesa *Living On The Edge Of The Nigth* di Iggy Pop, efficace introduzione [illegible] trama avvincente, mentre in chiusura si ascolta *I'll* [illegible] *Holding On* di Gregg Allman, [illegible] brano appassionato che contribuisce a scaricare la tensione. Altre canzoni sono firmate dagli UB40 *(The Way You Do)*, dai Soul II Soul *(Back To Life)* [illegible] dai francesi Rita Mitsouko *(Singing In The Shower)*, mentre Ryuichi Sakamoto propone un pezzo molto intenso in cui si inserisce [illegible] caratteristica vocalità di Youssou N'Dour. Il commento strumentale all'azione scenica [illegible] stato composto da Hans Zimmer, vincitore dell'Oscar per la colon[illegible] sonora di *Rain Man*.

[illegible] **ZEVON** — E' un artista di spessore [illegible] contenuti, un cantautore rock (non c'è contraddizione nella definizione) che ha già conquistato un suo spazio presso il pubblico più attento [illegible] dodici anni [illegible] attività.

Nato a Chicago da padre russo e [illegible] madre americana, Zevon [illegible] cresciuto tra la California e l'Arizona ascoltando rock e Stravinsky con egual passione. Ha studiato piano e chitarra e all'inizio della sua attività ha accompagnato gli Everly Brothers. Nel '75 l'inquieto Warren a caccia di una propria identità artistica [illegible] trasferisce [illegible] Spagna per qualche tempo; al ritorno in California entra nel giro che conta stringendo una salda amicizia con Jackson Browne e firmando un contratto con Asylum. Il primo album di Zevon esce nel '76 [illegible] il semplice titolo di *Warren Zevon* e la produzione di Browne: [illegible] settimanale «Time» lo giudica uno dei migliori album rock degli Anni 70 e Linda Ronstadt incide alcune canzoni di quell'album compreso l'hit *Poor Poor Pitiful Me*.

Nel '76 esce *Excitable Boy* (sempre Browne come produttore) con l'hit *Werewolves Of London*, recentemente inserita [illegible] Martin Scorsese nel [illegible] film *Il colore dei soldi*. L'attività [illegible] Zevon [illegible] avanti tra successi e qualche problema (un divorzio, un esaurimento nervoso) con la realizzazione di altri album [illegible] *Bad Luck Streak In Dancing School* (1980), *Stand In The Fire* (1980), *The Envoy* (1982) e nell'86 con l'album antologia *A Quiet Normal Life - The Best Of W.Z.*, che chiude il suo [illegible] con Asylum. Soprannominato «Il Sam Peckinpah del rock» o «Francis Scott Fitzevons» per le sue qualità descrittive, Zevon si [illegible] ripresentato nell'87 con l'album *Sentimental Hygiene*, primo per Virgin e realizzato [illegible] alcuni membri dei R.E.M. [illegible] con alcuni amici illustri come Neil Young, Don Henley, Brian Setzer, Rob Dylan e Jennifer Warnes.

HIT PARADE
LAMBADA - Interpreti vari
ORO [illegible] **BIRRA**
Zucchero Sugar Fornaciari
CROSSROADS - Tracy Chapman
UIALLALLA - Mina
FOREIGN AFFAIR - Tina Turner
[illegible] - Edoardo Bennato
AL DI LA' [illegible] **MURO** - Luca Barbarossa
THE [illegible] **OF** [illegible] - Tears For Fears

f. m.

INTERVISTA

L'anno prossimo interpreterà «Il diario di Anna Frank» (regia di Sepe). Il cinema la vuole

Florens e Melato: la bimba, lodatissima per la sua interpretazione, sarà «Anna Frank» il prossimo anno

voltamente. Diciamo piuttosto che è faticoso poter mai aprir bocca, neppure per dire *ahi* quando ci picchiamo rotolandoci sul pavimento. Perciò appena cala il sipario, la smetto più di parlare arrivo in camerino che sono tutte un urlo».

Spalanca gli occhi attenti, in attesa della domanda successiva. È piccola, più piccola di quanto non appaia sulla scena. Minutissima. Porta calzoni scozzesi che ogni tanto tira nella foga del discorso, scoprendo le calze, con cuoricini. Ha un piccolo segno rosso sul «Callutizioni sceniche?». «No, cioccolato» e giù, nella cascata tintinnante di risatine. Sembrerebbe quasi impossibile far domande serie a una bambina, tanto bambina. Invece, non lo è affatto. Com'è andato il tuo rapporto con Sepe?

«Benissimo. Vedi, a me Sepe piace molto perché la sua regia è, come dire, quadrata, ma anche aperta continuamente a soluzioni diverse: mi spiego, non s'impone, ti lascia spazio per pensare e questo è molto bello. All'inizio, certo, tutto era più difficile: ogni volta che Giancarlo mi diceva una e non la capivo, io la eseguivo macchinalmente, perché ho sempre bisogno di sapere la ragione precisa di quello che sto facendo. ha aiutato moltissimo vedere lo spettacolo nel insieme per entrare meglio nel personaggio: anche perché essendo tutto impostato sulla mimica, andavo avanti senza copione. Devo ammettere che all'inizio ero po' confusa».

Ignara. Confusa. Impaurita, mai? Possibile che bambina al debutto scenico non provi neppure un momento di panico la sera della prima, come usa? Mi dà un'affettuosa pacca sulle spalle. «Ora ti racconto. Un po' di paura l'ho avuta, eccome, a causa della mia sostituta, la bambina che avevano scelto nel mi ammalassi o mi dovessi assentare per qualche ragione: Zuleika. Questa Zuleika è stata, per molto tempo, il mio incubo: terrore che sostituisse a piacessa più di me. Sinché un giorno, eravamo a Pistoia, mi viene un terribile di influenza, febbre da cavallo, tosse, raucedine, mal di gola ed arrivare Zuleika. Mi è bastato vederla, ci credi?, perché mi passasse tutto».

Una bambina, dunque, con sana gelosia da bambina: e certo i rimpianti per l'infanzia lasciata laggiù, a Gioia Tauro: «I miei amici mi mancano moltissimo: faccio che spedire cartoline, non vedo l'ora di tornare, riprendere la scuola e pomeriggio andare a farmi la passeggiata sul

Chissà che gioia, allora, l'anno passato, appena finita la tournée, chissà quanto si è divertita. No, non si è divertita affatto: ha dato gli esami per la seconda media e poi ha subito attaccato il film *Quasi una favola*. Ogni estate fa film e sono già quattro. E perché? Pacca tenera sulle spalle: «Questo è un discorso mio, comunque se ti può aiutare per l'articolo te lo dico: una non può fare sempre teatro, altrimenti si fossilizza e poi è costretta a fare solo teatro. Se invece alterna teatro al cinema riesce più facilmente a conciliare tutti due». Lei, ovvio, vuol fare tutti e due anche se, sottolinea, «preferisco il teatro perché c'è un rapporto più diretto col pubblico e un riscontro immediato. Certo, è più faticoso del cinema perché richiede una concentrazione continua che deve durare quanto dura lo spettacolo quanto tu sai lì, sul palcoscenico, e non puoi permetterti di sbagliare».

Sino a che punto una bambina così, è bambina? «Molto determinata e intelligente, sin troppo intelligente», dice di lei la Melato. Intanto la bambina dagli occhi curiosi e il nasino all'insù si accomiata ridendo coi suoi gorgoglii, perché deve andare alle prove: «Ma prima, passo a comprare un chilo di cioccolatini dove mi hai detto tu: per mangiarli a spettacolo finito con Mariangela, mentre giochi a Monopoli. Accidenti gioca bene, Mariangela; ma lo sai che vince sempre lei?».

Donata Gianeri

C'è una grande simpatia tra la Melato e la piccola attrice

TEATRO

Quelli della Rancia tra gatti morti e botteghe d'orrori

Da lunedì 27 novembre a domenica 3 dicembre il Gruppo della Rocca presenta nella stagione in abbonamento all'Adua la Compagnia della Rancia in due spettacoli. Da lunedì 27 a giovedì 30 la ripresa musical *La piccola bottega degli orrori* regia di Saverio Marconi e interpretazione di Giampiero Ingrassia, Edi Angelillo, Guglielmo Ferrailolo, storia della maligna pianta carnivora che nella trasposizione cinematografica è già diventata un piccolo cult movie.

Da venerdì 1° a domenica 3 dicembre una novità di James Kirkwood: *Post Scriptum: il tuo gatto è morto*, con regia di John Michael Bardwell, scene e costumi di Ada Borgiani e gli attori Saverio Marconi, Michela Renzullo, Michela D'Alessio e Luca Violini.

Seguiranno nella settimana successiva i Filodrammatici di Milano *Le smanie per la villeggiatura* di Goldoni, regia di Silvano Piccardi, con Riccardo Pradella, Karin Giegerich, Luca Sandri, Paola Bechis.

Ed eccoci al cabaret. Già noti gli appuntamenti di *Tempo da lupi*, rassegna ospitata in quattro sale cittadine. Oggi alla Divina Commedia, Ferronato e Busignani in *Arrivano i Gommaflex*, martedì Magazzino di Gilgamesh gli Otteroloy in *Trigomiri* mercoledì Contea, Aldo Giovanni *Non aspettatevi niente n° 2*.

Nuovi gli appuntamenti dell'Hiroshima Mon Amour. I primi, per martedì e mercoledì sotto il titolo di *Mi. To. Cabaret*, con Mario Zucca per i monologhi *Madre, che coraggio* applauditi ad AstiTeatro.

p. per.

Settimana di tran-tran nel tallone della prosa dominato da Dario Fo e Franca che all'Alfieri replicano *Il papa e la strega*, novità sul mondo della droga che ha conosciuto soltanto piazze Novara, Genova e Torino. Poiché tutti gli spettacoli Fo fermentano e inebriano con il trascorrere delle rappresentazioni, sarà bene rinviare polemiche e alle sensazioni dei giorni scorsi, riprendendo ad esempio l'ambiente della prima assoluta.

Si arrabbieranno i cattolici nel vedere il papa prigioniero d'un gruppo di signori della droga, il quale cade vittima del vizio e promulga un nuovo tipo di crociata? Era la domanda di Anna Bandettini su *la Repubblica*, lo ha risposto a voce la coppia Dario e Franca.

«Perché mai dovrebbero? Il nostro non è uno spettacolo-parodia del Vaticano. Tutt'altro. Lo spettacolo è un paradosso e, se si serve del papa, è solo per poter parlare di droga e di drogati senza arrivare al pietismo o peggio alla criminalizzazione. Ma anzi per raccontare un argomento drammatico allegria. Nei giorni scorsi abbiamo fatto delle prove con il pubblico che impazziva dalle risate».

Secondo Anna Bandettini infatti lo spettacolo è ironico, allegro, certe volte spiazzante, giocato volutamente sui ritmi delle commedie; ma le sue conclusioni sono serie, anzi problematiche. Siamo cioè nell'epoca in cui si manda in galera il tossicodipendente, il che è poco rassicurante, perché come dice Dario Fo, *«non è che si guariscono i drogati, non è così che si vince la battaglia contro il traffico clandestino, non è così che la mafia e la camorra la smetteranno di mantenere il mercato degli stupefacenti»*.

Nella migliore tradizione del teatro di Dario Fo; anche *Il papa e la strega* è costellato di personaggi della politica non, chiaramente In affettuosa civetteria. *«Ci vorrebbe una stregona buona»*, dice a certo punto il papa di Dario Fo, *«Aveva sentito parlare di un certo De Michelis»*.

Ci sono battute anche più forti come quando la strega accusata di essere abortista, dice al papa: *«Non vi ha fatto impressione stringere le mani sozze di Marcos e Pinochet ora non volete stringere la mia?»*?

Ma di simili interventi si comincia a parlare anche in città. Rimandiamo pertanto alla prima di martedì scorso, accolta da lunghi applausi e ricordiamo che sono previste repliche fino a domenica 3 dicembre.

Passiamo alla serata di oggi con *Androidi* in scena al Nuovo con testo e regia di Ida Mastromarino, scene di Francesco Carofiglio e costumi di Abiba Dal Congo per la Compagnia Teatro Rock. Si tratta appunto di un musical rock che non esprime una semplice scelta alternativa. Il gruppo parla di uno spettacolo assolutamente diverso.

«Vogliamo avvicinarci i mezzi adeguati alle nuove generazioni, per proporre una riflessione sulle trasformazioni sociali e psicologiche degli ultimi anni, sulla pochezza dei valori attuali, sulla mancanza miti e ideali, sulla necessità di continuare la ricerca che restituisca agli uomini il senso e il piacere della vita».

In breve la trama. La prima parte racconta rito d'iniziazione all'amore d'una giovane donna atomica in un'ipotetica società futuro popolata uomini e androidi. La seconda parte vede gli androidi, trasformati in managers, prendere il sopravvento sugli uomini; la donna atomica, in veste di loadista seducente rock-star, riesce l'aiuto d'un bambino androide a convincere umani e androidi a cercare, insieme, un mondo migliore.

GIOVEDÌ

MATTINA

10,30 CANALE 5
«Casa mia», largamente seguito da casalinghe pensionati, si irradia metà mattino, quando già il lesso bolle nella pentola e profumo minestra riempie il tinello. **Lino Toffolo** conduce e sembra di famiglia

7 — **RAIUNO** ATTUALITA' Unomattina
5 TELEFILM Fantasilandia
8,30 SERIAL Capitol
1 TELEFILM Cannon
4 TELEFILM La grande
9 — **CANALE 5** ATTUALITA' Agenzia
9,30 **ITALIA 1** TELEFILM Operazione ladro
DSE L'Italia del Rinascimento
RETE 4 TELEFILM Una vita da vivere
9,40 **RAIUNO** TELEFILM Santa Barbara
10 — **RAIDUE** VARIETA' Aspettando mezzogiorno
10,30 **CANALE 5** QUIZ Casa mia, con Gino Rivieccio e Lino Toffolo
RETE 4 TELEFILM Aspettando il domani
ITALIA 1 TELEFILM Agenzia Rockford, con James Garner
10,40 **RAIUNO** ATTUALITA' Ci vediamo, con Claudio Lippi
11,20 Così gira il mondo
11,30 1 TELEFILM Simon & Simon
12 — **CANALE 5** QUIZ Bis, con Mike Bongiorno
RAIDUE VARIETA' Mezzogiorno è...
12,05 **RAIUNO** TELEFILM Cuori senza età
RETE 4 TELEFILM Strega per amore
12,30 **RAIUNO** TELEFILM La signora in giallo, con Angela Lansbury
ITALIA 1 TELEFILM T.J. Hooker
12,40 **RETE 4** CARTONI Ciao ciao
CANALE 5 GIOCO Il pranzo è servito, con Corrado
13,30 1 TELEFILM Magnum P.I.
5 QUIZ Cari genitori, con Enrica Bonaccorti
13,45 **RETE 4** SOAP OPERA Sentieri

POMERIGGIO

17,30 CANALE 5
La mania pomeridiana preserale dei quiz dilaga. Vuol dire che s'ha bisogno, verso quest'ora, di mettersi alla prova e verificare se si è ancora al top. Occorrono all'uopo conduttori benigni e, nello stesso tempo, fermi, un fisico da uomo comune che non ti faccia sentire mezzacalzetta. **Umberto Smaila** è il tipo ideale per condurre roba come «Babilonia»

14,15 **CANALE 5** QUIZ Il gioco delle coppie, con Marco Predolin
RAIDUE VARIETA' L'amore, la vita, il gioco - Quando si ama - L'amore è una cosa meravigliosa
14,20 **RAIUNO** DOCUMENTI Il mondo di Quark
14,30 **RAITRE** DSE Telescuola. Il Mediterraneo
14,35 **ITALIA 1** MUSICALE Deejay Television
RETE 4 SOAP OPERA Topazio
15 — **CANALE 5** ATTUALITA' Agenzia matrimoniale, con Marta Flavi
15,25 **RETE 4** SCENEGGIATO La valle dei pini
ITALIA 1 TELEFILM Batman
RAIUNO ATTUALITA' Cronache italiane
RAITRE SPORT Biliardo: da Marostica Torneo Grand Prix - Basket: da Teramo Torneo Città di Castello - Basket: da Novara Torneo quadrangolare
16 — **ITALIA 1** CARTONI Bim bum bam
RAIUNO VARIETA' Big!
16,15 **RETE 4** SCENEGGIATO L'eredità dei Guldenburg
16,30 **CANALE 5** ATTUALITA' Canale 5 per voi
17 — **CANALE 5** QUIZ Doppio slalom, con Corrado Tedeschi
17,05 **RETE 4** TELEFILM General hospital
17,10 DOCUMENTI Rai Regione. Bella Italia
17,15 TELEFILM I mostri
17,30 QUIZ Babilonia, con Umberto Smaila
18 — 1 TELEFILM Arnold
CANALE 5 QUIZ O. K. Il prezzo è giusto
RETE 4 TELEFILM Febbre d'amore
RAIUNO TELEFILM Santa Barbara
18,15 DOCUMENTI Geo
18,30 **ITALIA 1** TELEFILM A-Team
18,35 **RAIDUE** TELEFILM Miami vice
SPORT Tg3 Derby, a cura di A. Biscardi
19 — **CANALE 5** GIOCO Il gioco dei nove, con Raimondo Vianello
4 ATTUALITA' C'eravamo tanto amati
19,10 SCENEGGIATO E' proibito ballare
19,30 4 TELEFILM Mai dire sì
19,40 DOCUMENTI Almanacco del giorno dopo
19,45 **CANALE 5** GIOCO Tra moglie e marito, con Marco Columbro
RAITRE ATTUALITA' Speciale Chi l'ha visto?
20 — **RAITRE** DOCUMENTI Blob, di tutto di più
ITALIA 1 CARTONI Ti voglio bene Denver

SERA

20,30 ITALIA 1
«All'inseguimento pietra verde», Robert Zemeckis. Joan, scrittrice di romanzi rosa, riceve una richiesta di soccorso dalla sorella Elaine, che è partita per la Colombia ed è caduta nelle mani di Ira e Ralph, due loschi personaggi che tengono la donna prigioniera e come riscatto vogliono la mappa per arrivare alla preziosissima «Pietra verde»

23,20 RETE 4
«American Gigolò», di Paul Schrader, con **Richard Gere**. Julian un fustone che si fa mantenere dalle donne, preferendo quelle più attempate per le quali prova un istintivo senso di tenerezza. Un giorno s'innamora della bella moglie senatore, ma dopo un incontro con lei viene sospettato di un sadico omicidio

20,25 **RAITRE** ATTUALITA' Cartolina di Andrea Barbato
RAIUNO TELEFILM Il vigile Urbano, di Castellano & Pipolo, con Lino e Rosanna Banfi
SCENEGGIATO Affari di famiglia, di Marcello Fondato, con Florinda Bolkan, Catherine Speak. Quinto episodio
ATTUALITA' Samarcanda, di Giovanni Mantovani e Michele Santoro
5 QUIZ Telemike, con Mike Bongiorno
1 FILM All'inseguimento della pietra verde, di Robert Zemeckis, con Michael Douglas, Kathleen Turner. Avventura
RETE 4 FILM Il delitto perfetto, di Alfred Hitchcock, con Ray Milland, Grace Kelly. Giallo
21,30 MUSICALE Tutto Carosone
22,15 **RAIDUE** ATTUALITA' Tribuna politica. Incontro stampa pli
RETE 4 ATTUALITA' Speciale Rete 4: Aids, la strage inarrestabile
ITALIA 1 TELEFILM Zanzibar
RAIUNO FILM Il Circo, di e con Charlie Chaplin. Comico
Api selvagge, di Geller, con Ben Johnson, Michael Parks, Horst Buchholtz. Per tv
23 — **CANALE 5** ATTUALITA' Maurizio Costanzo Show
RAITRE ATTUALITA' Fuori orario, cose (mai) viste
ITALIA 1 MUSICALE Speciál Phil Collins
23,20 FILM American Gigolo, di Paul Schrader, con Richard Gere. Drammatico
23,30 **ITALIA 1** MOTORISMO Grand Prix. Conduce An De
0,15 **RAIUNO** ATTUALITA' Mezzanotte e dintorni
1 — **CANALE 5** TELEFILM Petrocelli - Lou Grant
RAIDUE FILM Colpo sensazionale, di Cliff Owens, con William Sylvester, Mai Zetterling. Poliziesco
1,30 **RETE 4** FILM Il pallo - L'appartamentino, di Marco Ferreri, Mari Carillo, José Luis. Commedia
1 MUSICALE Deejay television

VENERDÌ

MATTINA

7— **RAIUNO** ATTUALITA' Unomattina
8,30 **RAIDUE** SERIAL Capaci
ITALIA 1 TELEFILM Cannon
RETE 4 TELEFILM La grande vallata
9— **CANALE 5** ATTUALITA' Agenzia matrimoniale
9,30 **RAIDUE** DSE Inglese e Francese per bambini
ITALIA 1 TELEFILM Operazione ladro
RETE 4 TELEROMANZO Una vita da vivere
9,40 **RAIUNO** TELEFILM Santa Barbara
10— **RAIDUE** VARIETA' Aspettando mezzogiorno
10,30 **[illegible] 5** QUIZ Casa mia
RETE 4 TELEFILM Aspettando il domani
[illegible] 1 TELEFILM Agenzia Rockford
10,40 **RAIUNO** ATTUALITA' Ci vediamo con Claudio Lippi, Eugenia Monti
11,30 **RETE 4** TELEFILM Così gira il mondo
[illegible] 1 TELEFILM Simon & Simon
12— **CANALE 5** QUIZ Bis, con Mike Bongiorno
RAITRE DOCUMENTI Doc Invito a teatro. La governante, di Vitaliano Brancati, con [illegible] Proclemer, Giorgio Albertazzi
12,05 **RAIUNO** TELEFILM Cuori senza età
12,15 **RETE 4** TELEFILM Strega per amore
12,20 **RAIUNO** TELEFILM La signora in giallo
ITALIA 1 TELEFILM T.J. Hooker
[illegible] RETE 4 CARTONI Ciao ciao
12,45 **CANALE 5** QUIZ Il pranzo è servito
13,30 **[illegible] 1** TELEFILM Magnum P.I.
CANALE 5 QUIZ Cari genitori
13,45 **RETE 4** SOAP OPERA Sentieri

POMERIGGIO

14 **RAIDUE** VARIETA' L'amore, la vita e il gioco - Quando si ama - L'amore è una cosa meravigliosa - (Non) Entrate in questa casa
14,15 **CANALE 5** QUIZ Il gioco delle coppie
14,20 **RAIUNO** MUSICALE Tam tam village
14,30 **[illegible]** DSE La lampada di Aladino
ITALIA 1 MUSICALE Deejay Television
14,35 **RETE 4** SOAP OPERA Topazio
15— **CANALE 5** ATTUALITA' Agenzia matrimoniale, con Maria Flavi
15,30 **ITALIA 1** TELEFILM Batman
RETE 4 SCENEGGIATO La valle dei pini
RAITRE FILM La bionda e l'avventuriero, di Roy Del Ruth, con James Cagney, Joan Blondell
16— **ITALIA 1** CARTONI Bim bum bam
[illegible] VARIETA' [illegible]
17— **[illegible] 5** QUIZ Doppio slalom, con Corrado Tedeschi
RETE 4 SCENEGGIATO General Hospital
17,15 **RAITRE** TELEFILM I mostri, con Yvonne De Carlo
17,30 **CANALE 5** QUIZ Babilonia, con Umberto Smaila
17,45 **RAITRE** TELEFILM Vita da strega
18— **ITALIA 1** TELEFILM Arnold
[illegible] 5 QUIZ O. K. Il prezzo è giusto, con Iva Zanicchi
RETE 4 TELEFILM Febbre d'amore
18,05 **RAIUNO** TELEFILM Santa Barbara
18,10 **RAITRE** DOCUMENTI Geo
18,30 **ITALIA 1** TELEFILM A-Team, con George Peppard
18,35 **RAIDUE** TELEFILM Miami Vice
18,45 **RAITRE** SPORT Tg3 Derby
19— **[illegible] 5** GIOCO Il gioco dei nove
[illegible] ATTUALITA' C'eravamo tanto amati, con Luca Barbareschi
19,10 **RAIUNO** SCENEGGIATO E' proibito ballare
19,30 **RETE 4** TELEFILM Mai dire sì
[illegible] ATTUALITA' Il [illegible] di sera, con Paolo Guzzanti
ITALIA 1 TELEFILM I Robinson
19,40 **[illegible]** DOCUMENTI Almanacco del giorno dopo
19,45 **CANALE 5** GIOCO Tra moglie e marito
RAITRE DOCUMENTI Speciale Chi l'ha visto?
20— **[illegible]** DOCUMENTI Blob. Di tutto di più

SERA

20,25 **RAITRE** ATTUALITA' Cartolina di Andrea Barbato
20,30 **RAIUNO** FILM Amy, di Vincent McEveety, con Jenny Agutter, Barry Newman, Flabesco
RAIDUE SCENEGGIATO [illegible] di famiglia, con [illegible] Catherine Spaak. Sesta ed [illegible] parte
RAITRE ATTUALITA' Corrado Augias risponde a «Telefono giallo»
CANALE 5 SHOW Finalmente venerdì, con Johnny Dorelli, Heather Parisi
ITALIA 1 TELEFILM Classe di ferro, con Eva Grimaldi, Massimo Reale
RETE 4 FILM TV DOCUMENTARIO The Quilt - Common Threads, di Epstein e Friedman, narratore Dustin Hoffman
22— **[illegible] 1** TELEFILM Valentina, con Demetra Hampton
22,05 **RAITRE** ATTUALITA' [illegible] giallo. Seconda parte
RAIUNO TELEFILM Alfred Hitchcock presenta
22,25 **RAIDUE** ATTUALITA' Diogene, con Antonio Lubrano e Mario Pastore
RETE 4 SPETTACOLO Clak, settimanale di cinema
22,30 **ITALIA 1** SPORT Calciomania, con Cesare Cadeo
22,50 **RAIUNO** MUSICALE Notte rock
23— **CANALE 5** TALKSHOW Maurizio Costanzo Show
RAITRE ATTUALITA' Tg 3 Speciale Gorbaciov
23,15 **[illegible] 4** ATTUALITA' Money, programma di risparmio e investimento
23,20 **RAIUNO** SHOW VII Festival Colonna Sonora
23,40 **[illegible] 1** SPORT Basket Nba
23,45 **RETE 4** FILM El cochecito - La carrozzella, di Marco Ferreri, con José Isbert, Pedro Porcel. Commedia
23,50 **RAIDUE** FILM Becket e il suo re, di Peter Glenville, con Richard Burton, Peter O'Toole. Storico
0,25 **RAIUNO** ATTUALITA' Mezzanotte e dintorni
0,50 **CANALE 5** RUBRICA Sogni d'oro, con [illegible] Pierobon
1— **CANALE 5** TELEFILM Petrocelli, con Barry Newman [illegible]

12

RAITRE
Bello questo ciclo di invito al Teatro che Raitre propone a cura di Marco Parodi e Pino De Vito. Laura Lattuada di volta in volta sa accendere dibattiti stimolanti tra attori e critici sulla pièce di turno. Oggi «La governante» di Vitaliano Brancati, con **Anna Proclemer**

15

CANALE 5
Che dire [illegible] **Flavi**, della signora Costanzo? E' bella [illegible] spigliata e conduce quest'appuntamento per cuori solitari con [illegible] certa verve. Ma si sente lontano un miglio che prende ripetizioni dal marito. Del resto non c'è nulla di male. Si [illegible] questo e altro, [illegible] ben peggio

20,30

RETE 4
Dustin Hoffman [illegible] lavorato gratis a questo «Common Threads», cinque storie [illegible] ammalati di Aids che la Rete 4 trasmette in occasione della giornata mondiale dedicata a quella malattia. In prima tv europea [illegible] inquietante

20,30

RAIDUE
«Affari [illegible] famiglia» ultima puntata dove Lilly vuol farsi sposare da William. William spiega perché ce l'ha con Lina (**Florinda Bolkan**). Deflagra l'incomprensione tra madre e figlia. Ma ben [illegible] sta per succedere, ben altro...

Laura Trotter oggi e in una trasmissione tv di qualche [illegible] fa

Incontro con Laura Trotter

«Come passare inosservati»

Una trentina di film, dalla prima apparizione in «Telefoni bianchi», molta tv, eppure l'attrice romana assicura: «E' la prima intervista che mi viene richiesta...»

L'abbiamo vista di recente nello puntate televisive di «Appuntamento a Trieste» accanto a Tony Musante e, in precedenza, in diversi film per il grande schermo e per il video, da quando esordì giovanissima in «Telefoni bianchi» [illegible] Dino Risi [illegible] Vittorio Gassman.

Assaporò il trionfo a Taormina col film svizzero «Il ballo di Greifensee»; è stata [illegible] fianco di Beppe Grillo in «Te la [illegible] io l'America», l'inviata speciale in «Linea verde».

Una bellezza calda [illegible] serena, pulita, sofisticata, un viso dai lineamenti perfetti [illegible] cui emergono due grandi occhi azzurri [illegible] una massa di capelli biondi. Un sorriso luminoso, comunicativo, sebbene anche quando ride il [illegible] sguardo, stranamente, [illegible] malinconico. E' Laura Trotter, trentina, di madre fiorentina e padre austriaco. E' alta [illegible] metro e 75 ma gli uomini [illegible] vuole vederli — il che è già abbastanza difficile per lei — dal basso in sù. Le sue preferenze vanno a quelli di media statura e non per niente i due suoi attori preferiti sono Dustin Hoffman e Woody Allen «di cui potrei anche innamorarmi perché sono piccoli fuori ma grandi dentro e ricchi di carisma». Vive in un grande ed elegante appartamento, un attico al centro del quartiere Parioli.

Malgrado la trentina di film di cui una decina come protagonista fra cui «L'avvertimento» di Damiano Damiani e altri [illegible] co-protagonista [«La presidentessa», «Pane burro e marmellata», «Storia di Piera»] [illegible] una ventina di sceneggiati [illegible] telefilm, nonché la partecipazione ad alcuni «spettacoli di varietà, facendo tesoro di [illegible] regola appresa interpretando «L'importante è non farsi notare», sebbene quotidiani [illegible] rotocalchi abbiano spesso pubblicato [illegible] fotografie, non [illegible] mai concesso interviste.

«Questa è la prima», assicura, non ricordo proprio di averne fatto altre».

Lei aspirava a far l'attrice fin da giovane, oppure nel cinema c'è entrata per caso?

[illegible] bambina, da bambina... intorno agli 8-10 anni avevo un amore morboso per il cinema. Ma il film che mi diede la spinta fu "Sayonara" con Marlon Brando. Mi rifugiai nella mia cameretta e davanti allo specchio ecco immaginarmi di fare [illegible] scena col grande attore».

Allora ha cominciato a studiare recitazione?

«Macché. A mio padre, di una severità teutonica, non avrei mai avuto [illegible] coraggio di confessarlo. [illegible] madre avrebbe potuto strizzarmi l'occhio, ma voleva mantenere la pace in famiglia. Così fino a vent'anni ho fatto tutt'altro e poi mi sono iscritta all'università di Firenze, facoltà di Architettura che, bene o male, aveva qualche [illegible] artistica».

Ma poi non ha mai fatto l'architetto?

«No, sono un architetto mancato perché, [illegible] nascosto dal mio finché ho potuto, ho cominciato a fare la fotomodella, l'indossatrice... E' passi per l'indossatrice dissero i miei. Ma io pensavo al cinema e quando seppi che Dino Risi preparava "Telefoni bianchi" gli mandai le mie foto. Pochi giorni dopo ecco una telefonata: Dino Risi vuole incontrarsi con lei... Lui mi fa fare un provino [illegible] mi dice: mi serve una che possa fare la diva Anni 30 e tu mi vai benissimo... Così mi trovo sul set [illegible] G[illegible].

Il mostro sacro la spaventava?

«Terribilmente, ma riuscivo a controllarmi, anche perché dicevo a me stessa: eccomi qui, con Gassman, [illegible] protagonista, allora fare [illegible] cinema non è difficile... Non mi accorgevo nemmeno del dolore che mi davano le scarpe».

Che scarpe?

«Io indosso il 42 e mi misero ai piedi scarpette numero 37, che mi stringevano come [illegible] Eppure quando ero davanti alla macchina da presa non me ne accorgevo. Il dolore arrivava allo stage».

E dopo quel film?

«Ho continuato a fare la modella e il cinema, quando capitava. Feci [illegible] spola [illegible] Trento, Milano, Firenze [illegible] Roma».

Ma i suoi familiari seppero del cinema... Come reagirono?

«Mi fecero un [illegible] obiezioni, ma poiché io ero determinata allora mi dissero: ti sei messa in testa [illegible] fare questa cosa, [illegible] dunque falla seriamente, con impegno, con dignità».

Fra i registi e gli attori con [illegible] ha lavorato chi ha avuto un ruolo importante per lei?

«Fra i registi senz'altro Dino Risi. Non solo perché è stato quello che mi ha lanciato, ma perché mi ha fatto capire cos'è il cinema. Lui del resto era orgoglioso di avermi scoperta e andava dicendo: guardate, ho preso queste pastorella e l'ho trasformata in una grande diva... Poi Damiano Damiani. Alla fine della lavorazione mi mandò [illegible] grande mazzo [illegible] rose con un biglietto di congratulazioni. Fra gli attori invece senz'altro Tony Musante».

Perché? Cos'ha di speciale?

«Con lui ho fatto due film e siamo molto amici, anche [illegible] sua moglie; ci scriviamo, ci mandiamo gli auguri. Ecco lui mi sembra un personaggio di [illegible] tempi nel mondo un po' sbracato del set, un attore. E' [illegible] [illegible] signore, sempre compito, cortese, gentile, così garbato da lasciarmi stupita».

Lei non si [illegible] mai innamorata di [illegible] partner?

«L'ho detto: potrei innamorarmi di Hoffman o di Allen. Ma forse nemmeno se li conoscessi a fondo, dato che i difetti degli [illegible] mini vengono fuori standoci a contatto... No, non credo che mi innamorerò mai di un [illegible] perché chi fa questo mestiere è uno che [illegible] mettersi in altri panni. C'è sempre in lui uno sdoppiamento e dunque non [illegible] piaci mai qual è quello vero».

Non si è sposata... E' contraria al matrimonio?

«No, non sono ancora arrivata [illegible] questo punto. Adesso amo [illegible] uomo che mi fa sentire sicura, tranquilla perché fra l'altro non fa parte del cinema... Ma non ho [illegible] pensato al matrimonio. Si vedrà».

Lei si ritiene più attrice drammatica o brillante?

Vede, finora [illegible] hanno sempre affidato ruoli drammatici e invece io [illegible] allegra, ottimista, spensierata, gioiosa».

Teatro non ne ha mai fatto?

«Sì, ma poco [illegible] mi piace quel tipo [illegible] recitazione sopra le righe. Mi sento sfalsata».

Però in teatro ci sono gli applausi...

«Non [illegible] difficile strappare gli applausi in teatro, un po' perché c'è [illegible] rito dell'applauso [illegible] un po' perché basta strafare istrionicamente... Io invece sono per una recitazione di tipo naturale, spontanea, di scuola americana... In quanto agli applausi ne ho avuti più volte, [illegible] parte dalla troupe, su qualche set».

Qual è stato finora il suo [illegible] momento magico?

«Quando ho avuto il premio [illegible] Taormina. Ero assediata dai fotografi. Ne ho trovato uno persino sotto il letto della mia camera d'albergo...».

L'ha cacciato via?

«Scherziamo! Dovevo pur premiare [illegible] sua sfacciataggine...».

Lamberto Antonelli

Nureyev, il tartaro che ha conquistato la nuova Leningrado

Trent'anni dopo i suoi primi successi Rudolf Nureyev rimane il più popolare e il più largamente applaudito ballerino del mondo. La sua immagine [illegible] nota ovunque esista un teatro, [illegible] compagnia di danza, [illegible] pubblicazione culturale [illegible] di mode, una locandina cinematografica. Tuttora [illegible] grado di danzare in qualunque luogo sia invitato, [illegible] sempre il ballerino più richiesto, anche se [illegible] virtuosistico smalto di un tempo [illegible] ormai caduto il passo al carisma [illegible] mito, e come tale consegnato alla storia con l'inimitabile impronta della [illegible] personalità. Il tartaro solitario, il conquistatore di ogni platea, l'interprete unico dall'enigmatico sorriso, l'artista ombroso dall'estroverso creatività, appassionato nella dedizione quanto talora indisponente nella noncuranza, ha colto in questi giorni il [illegible] più [illegible] [illegible] commovente trionfo. Tra un uragano di applausi è tornato a danzare sul palcoscenico del Teatro Kirov di Leningrado che lo aveva visto indisciplinato allievo, giovanissimo artista già conscio del proprio valore, e osteggiato protagonista. Aureolato di gloria, ha voluto riconsegnarsi a quel rinomato tempio di Tersicore e all'esorbitante pubblico russo che nei suoi verdi [illegible] anni aveva dovuto a malincuore abbandonare, spinto da orgogliosa [illegible] quanto lungimirante premonizione. Ma ha accettato di [illegible] prima di essere stato richiamato a [illegible] popolo e sollecitato dalle massime autorità dello Stato, come [illegible] monarca ingiustamente esiliato che, lontano dalla patria, ha nel frattempo soggiogato il mondo intero. Nulla toglie ai suoi meriti che quel sublime fraseggio virtuosistico, oggetto di visibilio per le platee dei cinque Continenti, abbia col tempo smarrito la [illegible] ele[illegible] levità, e che le linee di quella purissima geometria spaziale siano divenute [illegible] non più magico chiché di una parata di effetto. Il trionfo [illegible] Leningrado è stato la gi[illegible] riparazione di [illegible] cocente ingiustizia, il tardivo atto di contrizione di una società politica che non poteva anche non essere artistica, da parte di una [illegible] città coercitiva che soltanto ora pare aver riscoperto serenità di visione nella riacquistata libertà. Se la complessa personalità [illegible] Nureyev, di non raro scostante durezza, ci è apparsa il riflesso di un'intima sofferta inquietudine solo fugacemente illuminata da accenti di esaltata felicità, non bisogna dimenticare che esse si è plasmata su di un'adolescenza mortificata da privazioni e sofferenze morali e materiali, tali da lasciare nel carattere [illegible] traccia indelebile, una bizzarra mescolanza di tenerezza e aggressività, che stanno alle radici della straordinaria incessante determinazione con cui ha poi gestito la sua strepitosa carriera. Figlio di contadini tartari, Nureyev vide la luce su un treno nei pressi di Irkutsk, città situata ai confini della Mongolia. Passò i primi tre anni a Mosca ma durante la guerra la sua casa fu distrutta, e la famiglia fuggì dopo averlo caricato [illegible] una carriola. Trasferitosi a Ufa, gelido centro sulla catena degli Urali, a sette anni imparò alcune danze del folklore bashkiro e vide in teatro il suo primo balletto: *Il canto delle gru*. Non fu che a undici anni che poté ricevere le prime lezioni accademiche impartite dalla Udelsova, già ballerina di Diaghilev, e quindi dalla Vaitovitch già solista del Kirov. A quindici anni fu scritturato nel corpo di ballo del Teatro dell'Opera [illegible] Ufa [illegible] cui partecipò ad [illegible] tournée moscovita, e successivamente poté recarsi [illegible] Leningrado dove, esaminato dalla Costrovinskaya, fu ammesso al prestigioso Istituto [illegible] Agrippina Vaganova. Osteggiato dal direttore Gheikov trovò invece in Alexandr Pushkin il più eccezionale e paterno dei maestri, con il quale lavorò sodo senza mai risparmiarsi, cominciando a interpretare i ruoli del grande repertorio spesso in coppia con Alla Sizova sua compagna [illegible] studi. Dopo [illegible] strabilianti esibizioni negli assoli di *Schiaccianoci* e *Corsaro*, ormai conteso dal Bolshoi [illegible] dal Kirov, optò per quest'ultimo teatro dove in *Laurencia* ebbe come [illegible] partner la pri[illegible] ballerina Ninel[illegible] Dudinskaja. Da allora iniziarono le ostilità nei suoi riguardi. I rimproveri per [illegible] essersi iscritto all'organizzazione giovanile del partito comunista sovietico, le disapprovazioni ufficiali del suo comportamento anticonformista, la censura per le critiche elevate al respo[illegible] della [illegible] pagnia [illegible] l'arbitrio di allontanarsi [illegible] permesso per assistere [illegible] spettacoli occidentali, visitare musei e intrattenere relazioni con artisti stranieri. Quando giunse in Russia l'American Ballet per emarginarlo fu inviato in Germania a ballare in condizioni disastrose con la troupe di un circo, e successivamente nei climi gelidi del Nord. Per le conseguenti ribellioni, gli revocarono il permesso di recarsi all'estero, ma l'improvvisa caduta in disgrazia della coppia Sergeev-Dudinskaja rese necessario il [illegible] inserimento [illegible] Balletto del Kirov per la tournée parigina del 1961. A Parigi il successo personale di Nureyev fu travolgente, ma per la leggerezza intrattenuta con una ragazza ritenuta indesiderabile, venne impartito l'ordine di rispedirlo in patria con una scusa. Fu così che subodorando l'inganno, il 17 giugno 1961 all'aeroporto Le Bourget, sfuggendo agli agenti sovietici che si approssimavano ad arrestarlo, Nureyev chi[illegible] asilo politico scegliendo la libertà. La sua successiva folgorante carriera artistica è nota a tutti, ormai consegnata alla storia della danza.

Gianni Secondo

AL CIVICO DI [redacted]

La singolare stagione inauguratasi con il «Simon Boccanegra», propone stasera l'opera di Puccini, una delle più amate dal pubblico

Carlo De Bortoli

Dal «tavolo zoppo» di Verdi all'irresistibile «Tosca»

VERCELLI [redacted] La stagione lirica [redacted] Vercelli, sotto l'egida del Ministero del Turismo e dello Spettacolo, organizzata dagli assessorati alla Cultura, Tempo libero e Gioventù [redacted] Comune, [redacted] stata inaugurata al Teatro Civico con «Simon Boccanegra» di Verdi, opera dall'ampio disegno storico e musicale, dalla vigorosa teatralità, dalla luminosa poetica, dalla profonda introspeziona psicologica dei personaggi, pronti ai riconoscimenti, ai pentimenti, ai perdoni, alle benedizioni e, naturalmente, alla morte finale, superbo suggello di [redacted] melodramma vero, suggestivo, dalle tinte ora tenui ora violente, ma ritenuto un «tavolo zoppo».

E questo alone di equilibrio instabile ha sovente permeato il capolavoro verdiano nel [redacted] cammino teatrale: [redacted] amato dai critici, poco conosciuto dal pubblico.

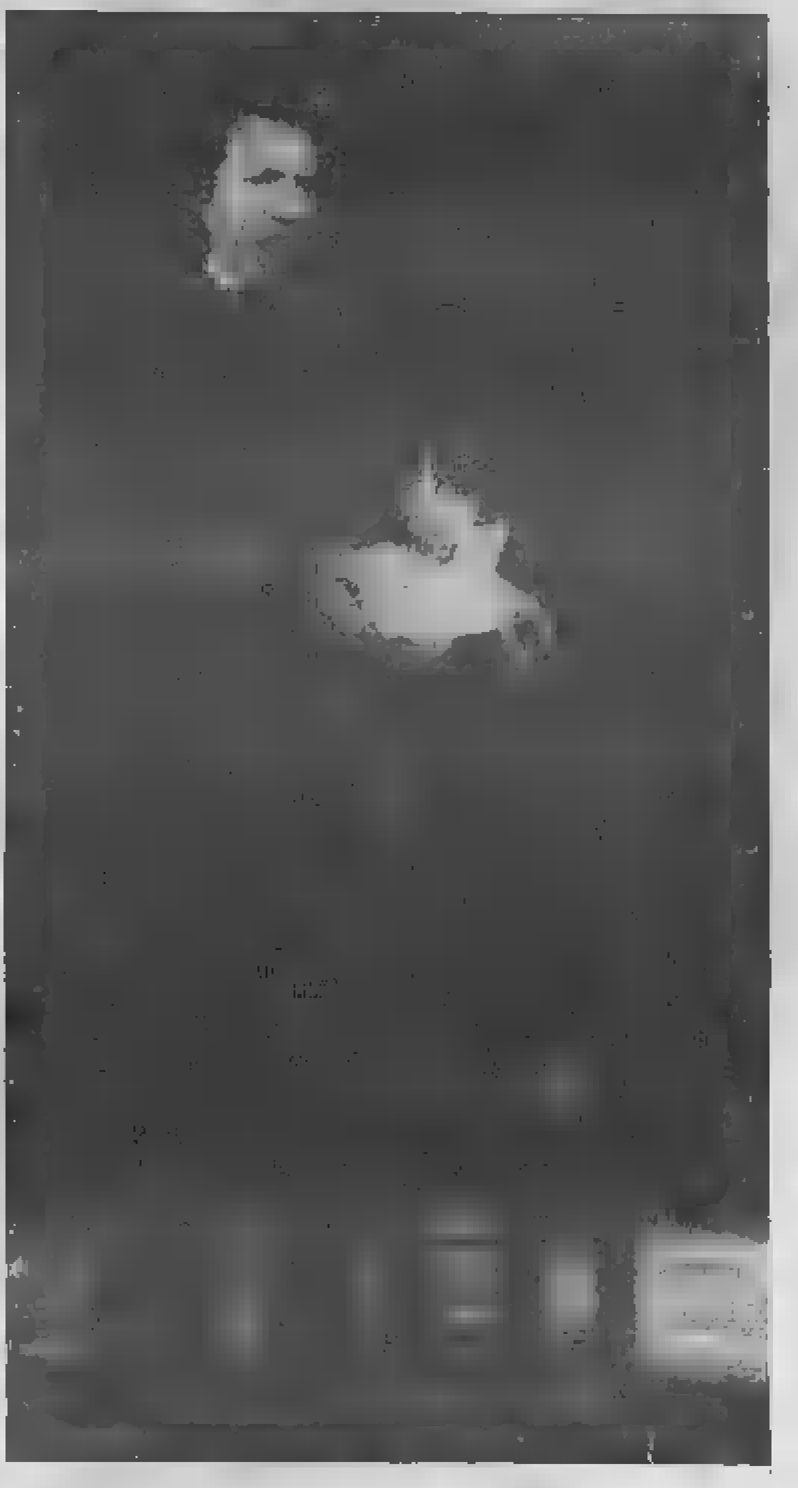
Ha sorpreso, quindi, la proposta dell'opera in una breve stagione lirica di una città di provincia con radicate e preziose tradizioni musicali ma un po' «sorda», nonostante le benemerite incursioni del «Viotti», alle rappresentazioni operistiche non [redacted] repertorio.

Infatti, all'apertura del cartellone vercellese, la platea del teatro ha presentato molti posti vuoti anche [redacted] prenotati in abbonamento ma, verosimilmente, con gli assenti volutamente in attesa delle successive opere [redacted] certamente con il pensiero rivol[redacted] al «tavolo zoppo».

Tavolo, peraltro, risultato alquanto traballante (e non solo in una gamba), sia nella [redacted] orchestrale che in quella vocale.

Ma è il destino [redacted] quelle opere che, oltre [redacted] dover superare difficoltà o esigenze intrinseche, necessitano di adeguati apparati artistici e lunghi tempi di preparazione.

Se si aggiunge il [redacted] apporto finanziario, si può comprendere [redacted] certe operazioni fin[redacted] poco da spartire [redacted] l'arte lirica e gli spettacoli rischiano di trasformarsi per i melomani — soprattutto per quelli in continui tour operistici — in infelici tappe di «spedizioni punitive».


Ottavio Garaventa in «Tosca»

Il «Simon Boccanegra» presentato a Vercelli ha confermato le difficoltà per il direttore d'orche[redacted] ad equilibrare il suono nel «golfo mistico».

Alberto Leone, infatti, ha diretto con sonorità eccedenti [redacted] con tempi altalenanti. Francesca Garbi, in Maria, ha evidenziato le enormi possibilità di una [redacted] interessante, ma purtroppo inespresse per carenze tecniche.

Di Ernesto Veronelli, in Gabriele Adorno, [redacted] rimpianto il tenore dallo sublime timbro lirico ma, ora, senza più smalto. Dal grigiore vocale, accompagnato da quello scenico, [redacted] emerso Carlo De Bortoli, il basso torinese che ha dato [redacted] personaggio di Fiesco nobiltà, fierezza e forte espressività. Franco Giovine, [redacted] suo debutto nel ruolo del protagonista, ha sorpreso favorevolmente per come è riuscito a dominare la sua naturale e ricca (pur chiara) voce, piegandola con accorti e delicati piani ma, soprattutto per come ha delineato un Simone ricco [redacted] risvolti psicologici o di grande umanità.

Il regista Stefano Piaconti ha fatto miracoli nell'inventare movimenti per dei veri pezzi di legno, sovente estranei [redacted] cupa [redacted] triste vicenda. La stagione vercellese è proseguita venerdì 17 [redacted] domenica 19 con «Don Pasquale» di Donizetti per la direzione di Francesco Maria Martini [redacted] un [redacted] formato da Antonio D'Innocenzi, Giorgio Lormi, Filippo Piccolo e il soprano torinese Gabriella Morigi nel ruolo di Norina.

Chiude il tris d'opere «Tosca» di Puccini in scena [redacted] domenica [redacted] il soprano veneto Renata Daltin in Floria Tosca, il collaudato tenore Ottavio Garaventa in Cavaradossi e [redacted] baritono Franco Bordoni in Scarpia.

Con un teatro sicuramente gremito per le proposte di pagine celebri tratte dalle opere più note [redacted] più amate.

Walter Baldasso

CLASSICA

Ma Francis Poulenc fu davvero un enfant terribile?

Nel mondo della musica [redacted] Francis Poulenc [redacted] sempre [redacted] po' l'effetto di un compositore enfant-terrible al quale si devono alcune deliziose trasgressioni grazie alle quali irrompe nel tessuto della musica seria lo spirito della canzonetta [redacted] del music [redacted] francese.

Non [redacted] che tutto questo non sia vero: Poulenc fu certamente [redacted] enfant-terrible ma lo fu solo per un certo tempo, perché nella sua personalità viveva anche una componente seria, religiosa addirittura.

[redacted] questi due aspetti della personalità del compositore [redacted] ci consente di farci un'idea un compact disc della Emi che raccoglie due opere sacre di Poulenc, il *Gloria* e lo *Stabat Mater*, eseguite entrambe dall'orchestra nazionale di Francia e dal coro della radio francese [redacted] la partecipazione del soprano Barbara Hendricks, il tutto sotto la direzione d'orchestra particolarmente accurata e congeniale [redacted] George Prêtre.

Francis Poulenc era nato a Parigi nel 1899 in una famiglia facoltosa e raffinata che gli aveva fatto fare buoni studi umanistici assecondando anche le sue precoci inclinazioni musicali.

Il pianista Riccardo Vines e il grande teorico Charles Koechlin [redacted] stati i suoi maestri e grazie al grande pianista spagnolo Poulenc ebbe la possibilità [redacted] entrare in contatto giovanissimo con musicisti come Satie, Georges Auric, Darius Milhaud.

Quando nel 1920 il critico Henri Collet firmò su *Comoedia* quel famoso articolo in cui parlava di un gruppo di giovani compositori, «I Sei», destinato [redacted] portare nella vita musicale francese un allegro vento di rivolta, Poulenc, pur avendo solo diciannove anni, già faceva parte de «I Sei».

Aveva composto poche pagine per pianoforte [redacted] un ciclo di liriche per voce di baritono [redacted] pianoforte sul *Bestiaire* di Apollinaire ma tanto era bastato per comprendere che ci si trovava di fronte a uno dei talenti più vivaci [redacted] musica francese.

Poulenc tenne fede alle promesse e [redacted] anno dopo l'altro sfornò componimenti che rinforzavano l'immagine del compositore vivace e sbarazzino.

Alcune [redacted] quelle delizie un po' frivole erano destinate alla celebrità, come fu il caso del *Concerto campestre* per clavicembalo e orchestra, del Concerto in re minore per due pianoforti e orchestra, del balletto *Les Biches* o dell'Opera buffa su libretto di Apollinaire *Les mamelles de Tirésias*.

La famiglia di Poulenc aveva anche un'antica e solidissima tradizione religiosa dalla quale [redacted] giovane musicista si era progressivamente distaccato ma mai definitivamente.

E' lui stesso a raccontarci come avvenne nel 1936 il suo ritorno alla fede. Da tanto tempo desiderava andare a visitare il santuario della Vergine [redacted] di Rocamadour [redacted] quando si decise gli era appena giunta la notizia della morte di un amico.

Le due cose insieme produssero [redacted] riavvicinamento di Poulenc alla fede religiosa e la sera stessa della visita al santuario cominciò a scrivere per [redacted] femminile e [redacted] le *Litanie per la Vergine di Rocamadour*.

Era l'inizio [redacted] un nuovo filone dal quale sarebbero sgorgati non solo il *Gloria* e lo *Stabat Mater* del nostro disco ma anche l'imponente lavoro teatrale *Dialogues des Carmélites* modellato sull'omonimo dramma di Bernanos.

Il *Gloria* e lo *Stabat Mater*, composti rispettivamente nel 1959 e nel 1950, ripropongono, pur nella categoria religiosa, quella duplicità di inclinazioni che resta uno [redacted] tratti peculiari della personalità di Poulenc.

Lo *Stabat Mater* segue il celebre testo latino con un lirismo dolce e raccolto in cui possiamo ravvisare il volto del musicista totalmente immerso nella contemplazione dolorosa del mistero della morte, ma [redacted] il *Gloria* le [redacted] cambiano completamente: fin dalle prime battute ci troviamo di fronte a un'orchestra che procede con ritmi scalpitanti ed effetti sonori particolarmente brillanti.

L'idea del giubilo, implicata nel *Gloria*, può anche essere espresso attraverso la vivacità ritmica e il brillio timbrico dell'orchestra, tuttavia quando quella vivacità ritmica si mette a procedere secondo gli impulsi della musica da ballo, impressionante e delizioso in tal senso il *Laudamus te*, molti ascoltatori tendono [redacted] scandalizzarsi.

In fondo lo [redacted] già fatto Rossini con la [redacted] *Petite Messe Solennelle*, ma evidentemente [redacted] trasgressioni di questo genere in musica non fanno testo.

Poulenc ebbe tuttavia la gentilezza di spiegare perché [redacted] stato indotto a trattare i versetti latini del *Gloria* con tanta vivacità.

Disse di rammentarsi che in taluni affreschi gli angeli di Benozzo Gozzoli con espressione maliziosa cacciano la lingua fuori dalla bocca e che soprattutto l'idea di un giubilo musicalmente spigliato e divertente gli [redacted] venuta vedendo durante [redacted] gita in macchina alcuni padri benedettini che con le [redacted]che rimboccate giocavano vivacemente [redacted] football in aperta campagna.

Enzo Restagno

SABATO

MATTINA

8,15 RAIDUE
I film Anni Cinquanta hanno un fascino speciale, un fascino buono, dove la bellezza femminile che oggi verrebbe — come di fatto viene — esibita [redacted] protervi[redacted] provocatoriamente, si faceva ammirare come bendidio pacioso. **Marisa Allasio**, mamma la fece particolarmente ricca di doti, catalogate qui, in «Carmela è una bambola»

7 — **CANALE 5** TELEFILM Fantaslandia
RAIUNO FILM ● In giro con due americani, con William Bendix, Helen Walker. Commedia
8,15 **RAIDUE** FILM ● Carmela è una bambola, con Marisa Allasio, Nino Manfredi. Commedia
8,30 **RETE 4** TELEFILM Il virginiano
RAIUNO TEATRO Nicholas Nickelby
ITALIA 1 TELEFILM Cannon, con William Conrad
9 — **CANALE 5** TELEFILM Agenzia matrimoniale
9,30 [redacted] TELEFILM Gli ultimi cinque minuti
ITALIA 1 TELEFILM Operazione ladro, con Robert Wagner
RAITRE CONCERTO Musica musica: I concerti di Raitre. Musiche di Arcà, Mendelssohn
10,15 **RETE 4** FILM ● La dolce età, con Barbara Askman, Françoise Prevost. [redacted]
10,30 **CANALE 5** QUIZ Casa mia, con Gino Rivieccio e Lino Toffolo
ITALIA 1 TELEFILM Agenzia Rockford
RAIDUE DOCUMENTI Giorni d'Europa
11 — **RAIUNO** SCENEGGIATO Châteauvallon
RAIDUE FILM ● Una romantica avventura, con Assia Noris, Gino Cervi. Commedia
11,30 **ITALIA 1** TELEFILM Simon & Simon
12 — [redacted] 5 ATTUALITA' Cara tv
[redacted] DOCUMENTI Magazine 3
12,05 [redacted] TELEFILM Padri in prestito
12,15 [redacted] 4 TELEFILM Strega per amore
12,20 [redacted] ATTUALITA' Sereno variabile
12,30 **ITALIA 1** VARIETA' Barzellettieri d'Italia
RAIUNO MEDICINA Check up
12,40 **RETE 4** CARTONI ANIMATI Ciao Ciao
CANALE 5 GIOCO Il pranzo è servito
ITALIA 1 DOCUMENTI Jonathan dimensione avventura
13,15 [redacted] SPORT Tuttocampionati
13,30 **CANALE** [redacted] GIOCO Cari genitori, con Enrica Bonaccorti
13,45 **RETE 4** TELEROMANZO Sentieri
13,55 **RAIDUE** TELEFILM Il brivido dell'imprevisto

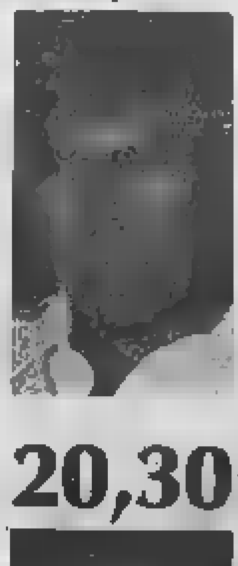
P[redacted]

16,55 RAITRE
«L'aquila e il falco», [redacted] Lewis R. Foster, [redacted] **Carole Lombard**. Due ufficiali americani inviati nel Messico per aiutare il presidente Juarez a combattere i francesi di Napoleone III, si trovano coinvolti negli intrighi di un apicoltore svizzero e di un desperado che sta reclutando un esercito privato

14 — **RAIUNO** ATTUALITA' Prisma
14,15 **CANALE 5** QUIZ Il gioco delle coppie, con Marco Predolin
14,30 **RAIDUE** FILM ● [redacted] il pilota, di Lewis Gilbert, con Kenneth More, Muriel Pavlow. Drammatico
[redacted] 1 MUSICALE Be Bop a Lula
14,35 **RETE 4** SOAP OPERA Topazio
15 — **RAIUNO** SABATO SPORT Motorshow
CANALE 5 Agenzia matrimoniale, con Marta Flavi
RAITRE RUGBY Una partita di campionato
15,30 **ITALIA 1** TELEFILM Batman
CANALE 5 ATTUALITA' Cerco e offro, con Massimo Guarischi
RETE 4 SCENEGGIATO La valle dei pini
15,55 [redacted] SCI Coppa del mondo. Slalom speciale [redacted]
16 — **ITALIA 1** [redacted] Bim Bum Bam
CANALE 5 MEDICINA Visita medica
[redacted] 4 [redacted] L'eredità dei Guldenburg
16,55 **RAITRE** FILM ● L'aquila e il falco, con Fredric March, Cary Grant, Carole Lombard. Western
17 — **RAIUNO** SPETTACOLO Il Sabato dello Zecchino
CANALE 5 NATURA L'arca di Noè, con Licia Colò
RAIDUE PALLAVOLO Una partita di campionato
[redacted] 4 TELEROMANZO General Hospital
18 — **RAIDUE** BASKET Una partita di campionato
[redacted] 1 TELEFILM Arnold
CANALE [redacted] QUIZ O.K. il prezzo [redacted] giusto, con Iva Zanicchi
RETE 4 TELEROMANZO Febbre d'amore
18,10 [redacted] ATTUALITA' Parola e vita
RAITRE VARIETA' Dancemania
18,20 [redacted] TELEFILM Hooperman
[redacted] 1 MUSICALE Musica è
[redacted] **RAITRE** SPORT Tg3 Derby
[redacted] DOCUMENTI [redacted] spedizione [redacted]
[redacted] SPORT Tg2 Dribbling
19 — **CANALE 5** QUIZ Il gioco dei nove, con Raimondo Vianello
RETE 4 ATTUALITA' C'eravamo tanto amati, con Luca Barbareschi
19,30 **RETE 4** TELEFILM Mai dire sì
ITALIA 1 TELEFILM I Robinson
19,45 **CANALE 5** GIOCO Tra moglie [redacted] marito, con Marco Columbro
20 — **ITALIA 1** CARTONI Ti voglio bene Denver

SERA

20,30 RAIDUE
«Gli ultimi giganti», con **James Coburn**. Dopo la cattura del bandito Crow, lo sceriffo Sam si mette in pensione [redacted] comincia a fare l'allevatore. Ma Crow evade e giura di uccidere lo sceriffo, colpevole della morte della sua donna oltre che della sua cattura. Sam per potersi difendere riprende il vecchio incarico. Crow gli rapisce la figlia e cerca di farla violentare dai suoi complici sotto gli occhi del padre



20,30 RAITRE
«Il ritorno delle aquile», con **Michael Caine**. Un SS prima di morire suicida per la coscienza troppo sporca manda al figlio una lettera dove si dice d'una forte somma depositata in una banca svizzera. Dopo anni il bimo, divenuto architetto, ha [redacted]tatti [redacted] quella banca

20,30 [redacted] VARIETA' Fantastico, con Massimo Ranieri, Anna Oxa, Alessandra Martines
RAIDUE FILM ● Gli ultimi giganti, di Andrew McLaglen, con Charlton Heston, James Coburn, Barbara Hershey. Drammatico
RAITRE FILM ● Il ritorno delle aquile, di John Frankenheimer, con Michael Caine, Anthony Andrews, Lilli Palmer. Avventura
CANALE 5 VARIETA' Sabato al circo, con Gigi e Andrea, Massimo Boldi, Enrico Beruschi, Francesco Salvi
RETE 4 FILM ● Davide e Golia, con Orson Welles, Eleonora Rossi Drago. Storico
[redacted] 1 FILM ● La legge di Murphy, di Jack Lee Thompson, con Charles Bronson. Poliziesco
22,20 **ITALIA 1** WRESTLING Superstars of wrestling
22,25 **RAITRE** COSTUME Harem, con Catherine Spaak
22,30 **RAIDUE** ATTUALITA' Rosa & Chic, fotogrammi di cronaca
22,45 [redacted] 4 ATTUALITA' Parlamento in
[redacted] 1 ATTUALITA' Speciale Gorbaciov-Bush
23 — [redacted] 5 TELEFILM Top secret
23,10 [redacted] ATTUALITA' Speciale Tg1
[redacted] SPORT Notte Sport. Sci Coppa del Mon[redacted] delle gare
23,30 **RETE 4** ATTUALITA' Regione 4
23,35 **ITALIA 1** FILM ● Film maratona: La notte dell'improponibile
23,40 [redacted] 4 FILM ● La rapina al treno postale, di Peter Yates, con Stanley Baker, Joanna Pettet. Poliziesco
24 — **CANALE 5** PUGILATO La grande boxe
[redacted] **RAIUNO** FILM ● Daniele prende il treno, di Sandor Pal, con Peter Rudolf, Sandor Zsoter
1 — **CANALE 5** TELEFILM Petrocelli - Lou Grant
1,55 **RETE 4** TELEFILM Ironside

75: INIEZIONE ELETTRONICA

Con il nuovo motore ad iniezione elettronica, la 75 1.6 assicura il massimo rendimento a tutti i regimi, con maggiore fluidità di marcia e minori consumi. La nuova 75 1.6 IE completa la gamma di motorizzazioni della 75: otto versioni da 1.6 a 3.0, benzina o Turbo Diesel. L'iniezione elettronica Motronic, il sistema Transaxle, il Ponte De Dion e l'ABS, disponibile su sei versioni della gamma, sono elementi che favoriscono una guida piacevole e dinamica, una grande tenuta di strada e esprimono al massimo livello gli eccezionali principi di sicurezza attiva della 75.

Con un'Alfa 75 si prova il piacere della guida e della sicurezza in ogni situazione. Due certezze che solo una grande berlina sportiva può offrire.

ALFA 75	Potenza max (CV/giri) DIN	Coppia max (Kg.m/giri/1')	Velocità max (Km/h)	Accelerazione 0-400 (sec/min)
1.6	110/5800	14,9/4000	180	10,7
1.6 IE	[illegible]	14/4000	180	11,5
1.8 IE	122/5500	16,3/4000	190	10,4
2.0 T. SPARK	[illegible]	19/4000	205	8,2
2.0 TD	95/4000	19,6/2200	175	12,6
2.0 TD	112/4250	24,5/2400	185	11,7
TURBO AMERICA	155/5800	23/2600	210	7,6
3.0 AMERICA	188/5800	25/4000	220	7,3

75. SCELTA DI POTENZA.

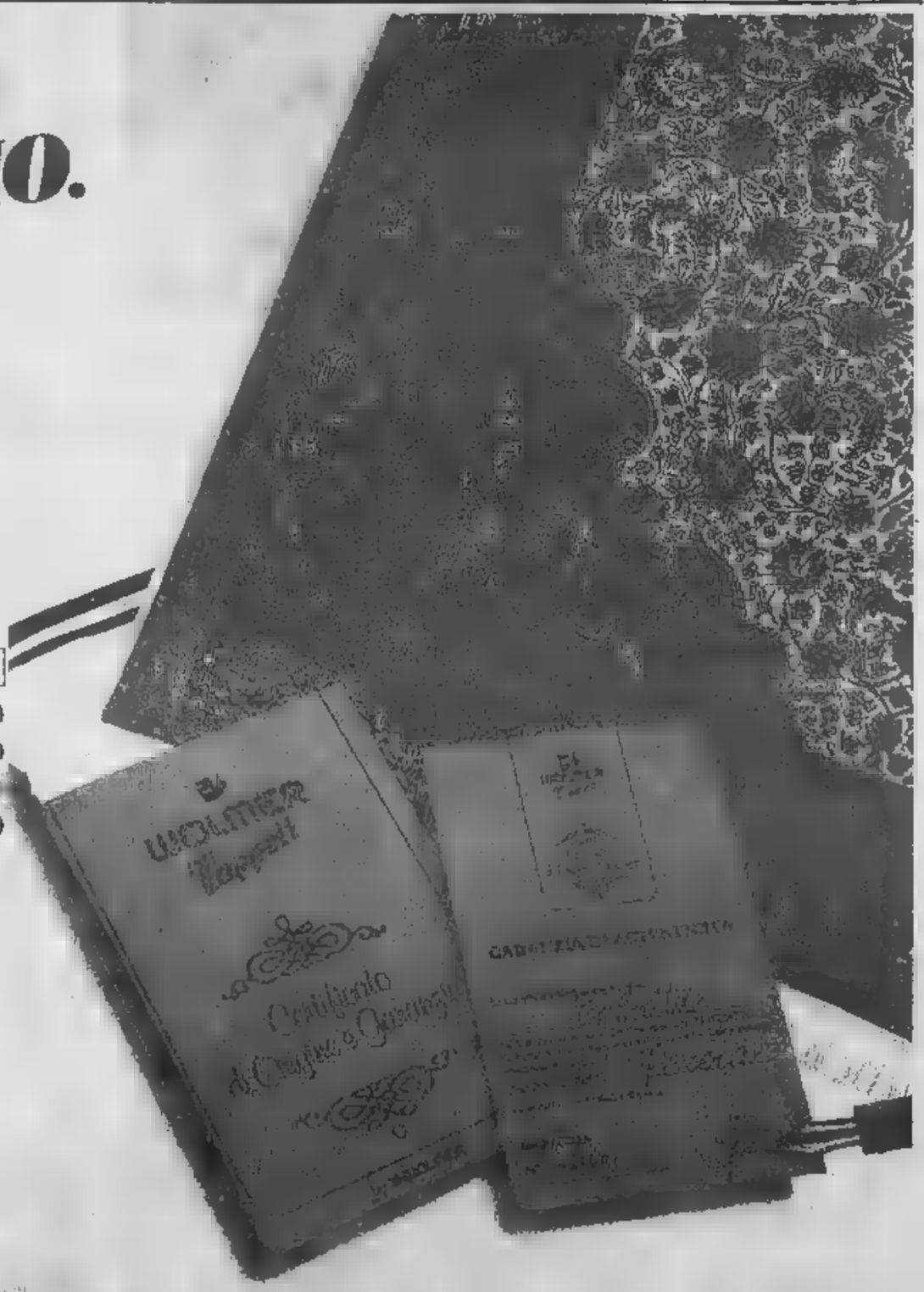
PUBBLICITÀ AUT. 50

AUTENTICO VALORE, AUTENTICO RISPARMIO.

TAPPETI ORIENTALI AUTENTICI WOLMER

Il più grande assortimento. La qualità migliore.
Ambientazioni a domicilio con valutazione dell'usato.
La rivalutazione nel tempo: tutto ciò a prezzi imbattibili ed introvabili.
Facilitazioni di pagamento. Insomma, veri affari in un'unica occasione.

ALCUNE OCCASIONI DEL MESE			
BORCIALU' (PERSIA)	L. 900.000	CINESE CENTO LINEE (CINA)	L. 700.000
LILLIAN SARUK (PERSIA)	L. 1.500.000	LAHORE (PAKISTAN)	L. 170.000
GASGHAJ (PERSIA)	L. 400.000	ISPHAHAN VECCHIO (PERSIA)	L. 2.950.000
HERIVAN (ROMANIA)	L. 880.000	AGRA TUTTO SETA (INDIA)	L. 1.000.000



NUOVA SEDE

EXPO WOLMER

Via Botticelli 25 · Torino · all'altezza di C.so G. Cesare 229

Alle casse elettrici sconti a: OLIVETTI - BANCARI - FIAT - ENEL - SIP - AEM - ITALGAS - AMBR - AAM - FT - GFT - TT - MICHELIN - PIRELLI - PS - CC - VF - G di F - FS - ACCIAIERIE FERRERO

Alberto Tomba

Camozzi antidivo dello sci

Un bergamasco di ferro da 10 anni a caccia di successo

PARK CITY ● Non si sa bene se essere felici per Camozzi o disperati per Tomba. Questo il dilemma in cui si dibattono oggi, dopo la prima gara della Coppa del Mondo '89-90 (lasciando da parte i due anticipi australiani dell'estate), gli appassionati italiani di sci.

Il non più giovanissimo acciaio bergamasco dovrà perdonarli, ma nella maggioranza dei casi tra i due sentimenti finisce per prevalere il secondo. Soprattutto perché Tomba ha dimostrato di poter essere uomo vincente mentre da Camozzi non si può pretendere che a 28 anni tiri fuori all'improvviso il «genio» che non ha mai dimostrato di possedere.

Ma proprio per questo, forse, il non più «freschissimo» (parlando dal punto di vista sportivo) atleta bergamasco è più meritevole di tanti altri. Appena tre stagioni or sono c'era chi no chiedeva l'allontanamento dalla squadra azzurra.

«Ormai — si diceva — *quello che poteva fare l'ha fatto. E' inutile insistere, meglio lasciare il posto a un giovane».*

E proprio quell'anno Camozzi incominciò a fare qualche apparizione nei primi dieci in gigante, la «sua» specialità. Impegno, lavoro e fatica sono le sue armi. Apparizioni più frequenti la stagione successiva culminata nel quasi-bronzo olimpico di Calgary. Lecito considerarlo ormai consacrato, ma si sa che lo sci azzurro è specializzato nell'autodistruzione, ed ecco una nuova stagione (quella scorsa) di disastri. Camozzi non condivide molte scelte dei tecnici azzurri, lo dice, ma disciplinatamente esegue gli ordini, continua a sgobbare. A fine stagione, amaramente, decide di chiudere.

Ma Helmut Schmalzl gli fa cambiare idea. Il suo direttore agonistico conferma in squadra tutti i «vecchi», dà loro nuovo entusiasmo. Il 3° posto di ieri è un premio anche per lui.

SERVIZIO A PAG. 20

Ivano Camozzi

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sul 99,7%

Rialzo +0,4

ore 10,45	+0,8
ore 11,30	+0,6
ore 12,00	+0,4
ore 12,30	+0,4
ore 13,00	+0,4

FIXING 1327,00
(PRECEDENTE 1338,20)

A PAGINA 6

STAMPASERA

N. 314. VENERDI' 24 NOVEMBRE 1989 L. 1000

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti · sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

Si vota il 6 maggio maxi-ponte in vista

CONDONO

Slitta di 15 giorni la scadenza per presentare le dichiarazioni sui redditi dei fabbricati

ROMA ● Le elezioni amministrative per il rinnovo di consigli comunali e regionali si terranno il 6 maggio prossimo. Il consiglio dei ministri, infatti, pur non adottando una specifica decisione, dopo aver esaminato il calendario della prossima primavera e tenuto conto delle varie festività e «ponti», ha ritenuto nella seduta di stamane di individuare questa data come la più opportuna per l'adempimento elettorale di primavera.

Il sottosegretario alla presidenza Nino Cristofori ha detto ai giornalisti che «in tal modo il governo ha inteso confermare la propria volontà di far effettuare le consultazioni elettorali entro la data prestabilita».

Per quanto riguarda i referendum, invece, dovrebbero svolgersi successivamente a questa tornata elettorale dato che la Corte Costituzionale si pronuncerà su quelli proposti solo il 10 febbraio e successivamente ci deve essere la verifica della Corte di Cassazione.

Soltanto dopo, il consiglio dei ministri potrà stabilire la data precisa.

Con l'occasione, Cristofori ha sottolineato la volontà del governo di procedere alla riforma delle autonomie locali prima del 31 dicembre prossimo. Per questo, come ha detto il sottosegretario alla Presidenza, il presidente del Consiglio Giulio Andreotti prenderà contatti con i presidenti delle due Camere affinché, con tutti i mezzi parlamentari disponibili, sia accelerato l'iter del relativo disegno di legge.

Indicando la data delle elezioni per il 6 maggio, si vuole anche le condizioni per un «lungo ponte». Tenuto conto che il 29 aprile è domenica, che il 1° maggio è martedì e che le scuole molto probabilmente faranno lezione solo il 2 e 3 maggio (cioè sino a giovedì, per poi riprendere sei giorni dopo), è possibile una vacanza non prevista.

Stamane, il consiglio dei ministri ha poi assunto un altro provvedimento di particolare importanza: lo slittamento di 15 giorni per il termine per la presentazione delle domande di «condono immobiliare». Il governo ha così modificando la scadenza, inizialmente fissata al 30 novembre, nel testo del decreto-legge sugli accertamenti dei redditi dei fabbricati e per la presentazione delle dichiarazioni sostitutive che è stato oggi reiterato. Il condono consente ai soggetti Irpef, Ilor ed Irpeg di presentare dichiarazioni sostitutive per i periodi di imposta anteriori al 1988 (per alcuni casi, come la vendita di immobili, anche per periodi successivi) riguardanti redditi di immobili non dichiarati o dichiarati solo in parte.

Occhetto, dura replica «Dovete dirmi subito se volete cambiare...»

Il segretario del pci Achille Occhetto

ROMA ■ Il congresso straordinario? «Sarà fatto solo se si è d'accordo nel percorrere la strada del cambiamento». Il nome? «Abbiamo dato alla nostra base un'immagine distorta della questione anteponendolo alla sostanza. Il vero problema è la Costituente non il nome». Achille Occhetto nella replica, che stamattina ha concluso il dibattito del Comitato centrale comunista ha posto un duro altolà alle critiche, che in questi giorni gli sono piovute addosso. Il segretario ha spiegato che ulteriori discussioni saranno «costruttive e chiarificatrici» solo se si è d'accordo sulla sostanza della sua proposta politica. Il segretario del pci ha anche duramente criticato Craxi: «Il psi non ha nessun diritto di criticarci».

SERVIZIO A PAGINA 2

Mara Candellari, 36 anni, uccisa con due colpi di pistola in fronte

IL SOCIO: «NON E' VERO CHE FOSSE ROVINATO». SI CERCANO UN TASSISTA E UN CORTEGGIATORE DELLA VITTIMA

Caccia al commercialista che ha ucciso l'amica Ancora oscuri i motivi del delitto: gelosia?

TORINO ■ Carlo Calami si è davvero ucciso, come ha preannunciato ieri per telefono e per lettera a parenti e conoscenti, oppure ci ha ripensato, scegliendo, ancora una volta, la fuga dalla realtà? Qual è il movente reale dell'omicidio della sua convivente Mara Candellari? C'è forse un altro uomo, un rivale in amore, all'origine della sua esplosione di lucida follia? E' stata una notizia improvvisa, magari sulle sue condizioni di salute, a fargli crollare il mondo addosso? Tante, troppe le domande ancora senza risposta, rese ancor più inquietanti dalla scoperta che il commercialista non era in condizioni economiche disastrose come egli aveva lasciato supporre.

Fin dal mattino di ieri polizia e carabinieri hanno cominciato una gigantesca caccia all'uomo. Si cerca un'auto «Audi 90», color blu metallizzato, targata «TO50071L», con cui l'assassino si sarebbe allontanato subito dopo il delitto, dall'alloggio di corso Monte Cucco 130 che divideva con la sua convivente, freddata, mentre dormiva, con due colpi in fronte. Si scava nel passato dei due protagonisti di questa assurda vicenda, alla ricerca del più flebile indizio che possa fornire un elemento certo e concreto per la chiave di tutto. Si attende, e si spera, che il taxista — che ieri verso le 10,10 nell'androne di corso Dante 53 ha consegnato freticolosamente ad un'impiegata del suo studio contabile le buste con il «testamento» — si presenti spontaneamente presso qualche caserma o commissariato e spieghi dov'è avvenuto l'incontro con il Calami e le sue ultime parole.

Poche righe, finora, per spiegare l'omicidio: *«Scusate se vi lascio in una situazione così disperata. Ci ho pensato e ripensato: dovevo finirla. Quando leggerete questa lettera sarò già morto. Ho ucciso Mara, doveva farlo. Avvisate subito la polizia, andate in corso Monte Cucco 130, al quarto piano».* E dentro, un mazzo di chiavi. Il destinatario della lettera era Franco Bonatto, 32 anni, uno dei cinque impiegati dello studio di consulenza e contabilità del ragionier Carlo Calami. Ancora sconvolto, stamane rievocava con un filo di voce: *«Negli ultimi tempi non ho notato grossi cambiamenti nel carattere del ragionier Calami. Forse solo un po' più teso, questo sì. Negli ultimi mesi aveva avuto qualche problemino legato alla pressione alta, conseguenza anche dei postumi di un infarto di due anni prima. Ma si era rimesso a posto con una cura appropriata. Escluderei comunque il crac economico e la conseguente paura del dissesto finanziario all'origine del delitto, visto che arrivava addirittura ad anticipare i pagamenti ai clienti e non mancavano certo le disponibilità finanziarie. Magari tutto è dovuto ad un raptus improvviso di gelosia. Bisogna vedere poi se qualche dottore lo ha visitato negli ultimi giorni, diagnosticandogli qualche nuovo guaio di salute. Diversamente, né i miei colleghi e tanto meno io supremmo come spiegare il suo gesto».*

Ricordate almeno che tipo era il taxista che ieri mattina è venuto a consegnare le due lettere?

«Purtroppo no. Verso le 10,10 abbiamo sentito il citofono suonare. Era quel taxista che diceva: "Ho una busta urgente, urgente da consegnare. Se qualcuno può venire subito a ritirarla". Giù, nell'androne, è andata Barbara. Un incontro veloce. L'impiegato è scesa senza cappotto e l'uomo fatta la commissione si è subito allontanato, alla guida di un taxi bianco, di grossa cilindrata».

Poche le notizie che ha saputo fornire la madre dell'omicida, Alfonsina, 76 anni, che ieri mattina verso le 8 ha ricevuto l'ultima telefonata dal figlio. La donna abita a Sant'Antonio di Mogliano Alfieri. *«Ciao, come stai?»*, sono state le sue prime parole. Lei: *«Bene, e tu?»*. Carlo Calami: *«Nessuna novità; e voi?»*. Era tranquillo, la voce di sempre, la fretta di sempre. Ancora poche parole, poi: *«Allora ciao mamma e stai bene»*.

Ma accanto al Calami in quel momento ci doveva già essere il cadavere di Mara, composto con cura sul letto appena rifatto, e con un mazzo di gladioli avvolti nel cellophane ai piedi. Sul comodino alcune lettere a spiegare o almeno giustificare il suo gesto e la decisione di togliersi la vita dopo avere ammazzato l'amica.

Ivano Barbiero

SERVIZIO A PAGINA 7

L'AVVOCATO AGLI ARRESTI DOMICILIARI

Se svergognato in pubblico non è pericoloso?

Rabbia per il provvedimento. I difensori dei ragazzini coinvolti nello scandalo alzano il tiro

TORINO ● E' polemica dura sull'ordinanza del tribunale della libertà che ieri ha concesso gli arresti domiciliari all'avv. Giancarlo Rossi Carpino, accusato di essere uno dei pedofili clienti del turpe mercato di ragazzini scoperto nelle scorse settimane. Il legale ha lasciato il carcere di Pinerolo, dov'era detenuto da una settimana, già nel pomeriggio, per tornare a casa, con il divieto di comunicare con chiunque ad eccezione della madre che divide con lui l'appartamento. Nel frattempo il sostituto procuratore Andrea Bascheri aveva già fatto sapere che avrebbe presentato ricorso in Cassazione, contestando il provvedimento nel merito e per averne avuto notizia alcune ore dopo la difesa. Anche i legali di alcune delle «parti offese», gli avvocati Faccio e Pollari, protestano contro le motivazioni addotte nell'ordinanza dei tre giudici, tre donne, del tribunale della libertà.

Secondo il nuovo codice di procedura penale la misura cautelare della custodia in carcere di un imputato deve essere mantenuta in relazione alla sua pericolosità sociale e al possibile inquinamento delle prove. Il tribunale della libertà ha dato atto al giudice istruttore Masia e al sostituto procuratore Bascheri della serietà della loro inchiesta, concordando che esistono gravi indizi di colpevolezza a carico dell'avv. Rossi Carpino, ma ha scritto a chiare lettere nella sua ordinanza di quattro pagine di non condividere il giudizio di attuale pericolosità sociale espresso dall'accusa.

E questo perché l'imputato sarebbe già stato severamente «punito» dall'ampia pubblicità data al suo caso dagli organi di informazione. I giudici hanno ritenuto in buona sostanza che le cronache dei giorni scorsi abbiano avuto un effetto devastante, e perciò anche deterrente, sull'imputato, a tal punto da rendere remota la possibilità che Rossi Carpino ricada negli stessi comportamenti.

Il sostituto Bascheri ha fatto capire che farà leva nel suo ricorso sulla contestazione di queste considerazioni in particolare, che rappresenterebbero un'interpretazione discutibile delle norme. Gli avvocati Faccio e Pollari vanno più in là, parlando di forzatura giuridica che porta *«un nostro collega a trovarsi in una posizione privilegiata rispetto ad altri imputati. Che altro senso, diversamente, avrebbe il passo sulla pubblicizzazione delle responsabilità attribuite a Rossi Intesa di per sé come una forma di punizione? E, ancora, come si fa a stabilire che, avendo lui respinto ogni addebito, non può più ritenersi socialmente pericoloso? Aspettiamo di vedere come saranno giudicati i ricorsi di disoccupati».* Non si sa ancora a nome di chi, ma stamane sarebbero già state presentate due analoghe richieste di scarcerazione da parte dei legali di altrettanti imputati nell'inchiesta.

GRAN BRETAGNA, PER TRE MESI

Tre studenti in carcere volevano sapere gli esami

LONDRA ● Tre studenti sono finiti in carcere per aver cercato di avere in anticipo un testo degli esami di maturità. Il giudice Richard Toyn, del tribunale di Birmingham, li ha condannati ieri a tre mesi e ha negato per ora la libertà condizionata. «Il vostro caso — ha affermato nell'annunciare la sentenza — merita rigore perché colpisce alle radici stesso il sistema di valutazione scolastico». Per procurarsi in anticipo i testi dell'esame, i tre (Satwinder Sohanpal di 20 anni, Navut Dhinsa di 19 e Naveed Butt di 20, studenti del Matlow Boulton College, il liceo di Sutton Coldfield) si erano lanciati in un complotto degno di un film.

L'apprima i tre andarono alla sede dell'Examining Board, e cercarono di corrompere una segretaria, senza riuscirci. Poi, con due auto in collegamento radio, inseguirono (anche questa volta invano) il furgone delle poste che portava la circolare nelle scuole. In maggio gli studenti offrirono 2500 sterline al bidello del liceo, per una fotocopia della circolare, ma vennero denunciati al preside. Venne allora tesa la trappola. Al bidello venne ordinato di fingere di accettare e dare appuntamento ai tre cospiratori in un parcheggio. Gli venne dato un registratore da nascondere sotto la giacca e intorno al luogo convenuto si appostarono agenti. Mentre il bidello intascava il malloppo gli agenti entrarono in azione. I tre studenti si sono dichiarati colpevoli.

Edoardo Calleri di Sala ha 62 anni; la politica è solo più un ricordo

CHE COSA FANNO GLI EX

Il suo impero pareva indistruttibile, ma poi il '75. L'errore di non andare a Roma. Non ha lasciato eredi ma tra i dc emergenti...

Lo chiamano ancora il «Conte» ma il nome di Edoardo Calleri non vuole più dire «potere»

TORINO — «La politica? Certo che m'interessa ancora, ma solo per capire cosa succede intorno a me e per ritrovare ogni tanto qualche vecchio amico; d'impegni diretti non è più tempo». Tra gli specchi del caffè Torino, Edoardo Calleri di Sala, che nella dc tutti chiamano ancora il «conte», non sembra proprio quel personaggio del quale ancora oggi nei palazzi della politica torinese si parla a volte con malcelata nostalgia, altre con intatta acrimonia.

Lui è ancora un personaggio e lo sa. Attempato signore e giovani di buona famiglia, mentre assalgono il cameriere con ordini di cioccolate e the, guardano con insistenza quel signore dai caratteristici e un po' strani capelli corti, ricci e bianchi. Qualcuno non si trattiene e bisbiglia: «Sai chi è quello, è Calleri». Sono passati tanti anni da quel '75 che travolse le maggioranze imperniate sulla dc in Comune, Provincia e Regione. Un mattino di quell'anno gli uomini di via Carlo Alberto si svegliarono fuori dal potere. E per il «padrone» della dc di quegli anni incominciò il tramonto. «Però guardi — avverte Calleri — si è tanto scritto e parlato del '75 descrivendolo come un terremoto elettorale, ma in realtà gli spostamenti di voti furono modesti tanto che la dc in Comune perse solo due consiglieri; il vero cambiamento furono gli "equilibri politici più avanzati" del segretario socialista Francesco De Martino». Ma per un attimo non parliamo di quegli anni, facciamo la storia di Edoardo Calleri.

Il «conte» entra in politica subito dopo la guerra, nel '46 a Pinerolo prende la tessera della dc. Sono gli anni di Quarello, Rapetti, Peyron e al giovane Calleri, che studia con dedizione medicina e chirurgia («ho sempre avuto una grande passione per la scienza») tutti predicono un futuro politico brillante. Lui supererà anche le previsioni più ottimistiche. Il primo passo di un cursus honorum che presto diventerà un dilagare inarrestabile è nel '51, quando Calleri è eletto sindaco di Bricherasio, il «suo» paese, dove è arrivato con la famiglia sfollata da Torino in tempo di guerra. Seguono anni di crescita silenziosa e costante in una dc dove sono dominanti le correnti della sinistra di Carlo Donat-Cattin.

La svolta e l'inversione dei rapporti di forza nelle stanze del partito porta la data del 1959 e segna la sconfitta delle sinistre. Tre anni dopo, è il '62, Edoardo Calleri di Sala si siede sulla poltrona di segretario provinciale di una dc allora potentissima e «padrona» incontrastata delle amministrazioni locali. Nei successivi sette anni Calleri diventa il più potente uomo politico piemontese e il suo cognome diventa quasi sinonimo di potere. Nel '70 è contemporaneamente presidente della Cassa di Risparmio e capo della neonata giunta regionale. Ma oggi di quei due incarichi quale rifarebbe? «Nessuno dei due», risponde senza nemmeno pensarci un attimo Calleri. Cosa farebbe invece? «Farei il deputato, anzi aver scelto di restare a Torino e non andare a Roma è stato probabilmente il grande errore della mia carriera politica». Ma per restare a Torino, lei ha visto nascere le Regioni adesso da molti definite sul viale del tramonto, perché? «I motivi della crisi attuale — dice Calleri — erano già percepibili all'inizio quando gli osservatori più attenti capirono che la nascita delle Regioni era la realizzazione di un sogno d'altri tempi, cioè rispondevano a esigenze forti nell'immediato dopoguerra, ma in parte già allora superate; adesso poi si sono eccessivamente burocratizzate». «Guardi — aggiunge — la prova più evidente della crisi delle Regioni sta nel fatto che la gente non ha le ha mai amate, non hanno mai avuto la popolarità dei Comuni e delle Province».

E come, in un colloquio così lungo, non parlare delle vicende giudiziarie, dell'Italcasse? «Su questo argomento — dice Calleri — parleremo meglio quando tutti gli aspetti giudiziari si saranno definitivamente conclusi, attendo il giudizio d'appello in un'ultima questione».

Senta Calleri, quale è stato il suo nemico politico più acceso? «Certamente Adalberto Minucci — dice Calleri — che nel '70 è entrato con me in Regione». E nella dc? «Con l'opposizione interna, con Donat-Cattin e Bodrato per intenderci, ho avuto accese discussioni, ma ho stipulato anche grandi accordi».

Il colloquio con Calleri sta per finire. Lui guarda con insistenza l'orologio e si giustifica: «Ho una serie d'impegni in azienda che devo assolutamente rispettare». Le aziende delle quali parla sono la «Talco e Grafite» e la «Torcitura», danno lavoro a circa 500 dipendenti; di entrambe Calleri è presidente. C'è tempo per due ultime domande. Calleri, di lei si dice che, in politica, non ha lasciato eredi. Perché? «Eredi veri e propri no, anche perché ho scelto di far politica in ambito locale, ma non bisogna dimenticare che molti dei democristiani torinesi considerati emergenti hanno incominciato a far politica accanto a me».

Lei ha quattro figli, augurerebbe loro di far politica? «Sono tutti iscritti alla dc — risponde sorridendo Calleri —, e il più grande, Roberto, che si è laureato in giurisprudenza, è anche consigliere comunale a Bricherasio. Non auguro loro di far politica, auguro loro di realizzarsi nella vita, se poi qualcuno volesse proprio... Certo non mi opporrei, anche se il mio bilancio in politica è buono solo per metà».

Gianni Pintus

Mario Colombo (Cisl) presidente dell'Inps al posto di Militello

Mario Colombo

ROMA — Mario Colombo è stato nominato presidente dell'Inps. Lo ha deciso stamane il Consiglio dei ministri. Prima di divenire effettiva, comunque, la nomina dovrà essere sottoposta al parere del Parlamento. Solo dopo, il Presidente della Repubblica potrà firmare il relativo decreto di nomina. Il voto favorevole delle Camere è dato per scontato.

L'ex sindacalista Colombo proviene dalle file della Cisl. Ora, sostituirà Giacinto Militello (Cgil) al vertice dell'Istituto di previdenza sociale. L'ultimo suo incarico è stato quello di segretario aggiunto della sua organizzazione.

La nomina del nuovo presidente era attesa da settimane. Mario Colombo è nato a Lecco il 28 ottobre 1935. Ha iniziato a lavorare come operaio in una azienda metalmeccanica e nel '55 ha cominciato la sua attività sindacale nella Cisl di Lecco.

Dopo aver seguito i corsi di formazione sindacale presso il Centro Studi di Firenze, Colombo ha lavorato come operatore sindacale a Milano e nel '62 è diventato responsabile del sindacato dell'abbigliamento, all'interno del quale giunge alla segreteria nazionale.

Nel '68 è entrato nella segreteria dell'Unione sindacale Cisl di Milano diventandone il segretario generale nel '73. Il neo presidente dell'Inps è stato anche segretario confederale della Cisl nel '79 fino al luglio del 1983 quando è stato eletto segretario generale aggiunto della Cisl, un incarico questo ricoperto fino al congresso del luglio 1989 in occasione del quale Colombo non ha riproposto la propria candidatura.

Altri provvedimenti sono stati approvati stamane dal Consiglio dei ministri, terminato poco dopo le 10,30: sono stati reiterati i decreti sui ticket, sui trasporti ferroviari (entrambi nel testo messo a punto dal Senato) e sul condono edilizio (contenente disposizioni per l'accertamento dei redditi dei frabbricati) con una sola modifica rispetto al testo approvato dal Parlamento che riguarda la proroga della data per presentare la richiesta che è slittata al 15 dicembre.

LETTERA

La «dama» pci Pezzana e i mobili chic

Caro direttore,
ho letto con stupore su «Stampasera» del 17 scorso una dichiarazione della ex collega al Consiglio regionale del Piemonte Laura Marchiaro. Nella intervista di Stefanella Campana, peraltro molto interessante, sulla nuova attività di mobiliera chic della ex vicepresidente del Consiglio regionale, si legge questa dichiarazione: «Dal momento che non ero stata eletta, mi è sembrato obbligatorio dimettermi». La signora Marchiaro fu infatti candidata nelle liste del pci alle politiche del 1987, ma non fu eletta.

Il problema è però un altro, che capovolge completamente il senso e la verità della sua affermazione. Non è infatti vero che si dimise dal Consiglio regionale del Piemonte perché non eletta in Parlamento. La signora Marchiaro *dovette* dimettersi *prima* dal Consiglio regionale per potersi candidare alle elezioni politiche, perché così vuole la legge elettorale.

Come si può vedere, esattamente il contrario di quanto affermato nell'intervista.

Se le dimissioni sono sovente un gesto nobile e altruistico, non mi sembra però sia questo il caso. Marchiaro è oggi un'ex non per sua volontà ma solo perché così hanno voluto gli elettori e le leggi della Repubblica. Se il nuovo corso del pci prevede la glasnost non tal sembra che la ex vicepresidente del Consiglio regionale ne sia una valida testimone.

Le sarò grato se vorrà pubblicare queste riflessioni sul suo giornale. Con i migliori saluti.

Angelo Pezzana

E' ovvio che Laura Marchiaro aveva dato le dimissioni dal Consiglio regionale per candidarsi al Parlamento, un obbligo tecnico non certo «taciuto» dall'intervistata nel corso del colloquio (cosa nota credo a tutti, per cui non è nemmeno stato precisato). Mi sembra però che dall'intervista emergano sufficienti elementi per capire che quando si parla di «dimissioni» di Laura Marchiaro ci si riferisca al suo «ritiro» dalla politica (tra l'altro anche specificato in una frase) e non solo dal Consiglio regionale. E' chiaro che se ci si sofferma solo su una parola si finisce col distorcere, e non capire, il senso di un articolo. Sono però contenta che Pezzana giudichi interessante l'intervista «sulla nuova attività di mobiliera chic della ex vicepresidente»; avendo anche lui un negozio chic non può che essere sensibile in materia.

st. c.

LA REPLICA AL COMITATO CENTRALE

Occhetto insiste: cambierò il pci

Il segretario chiede l'autorizzazione a proseguire il cambiamento

Per il segretario il congresso straordinario si farà solo se è condivisa la sua iniziativa politica. «Il dibattito di questi giorni ci ha già cambiati». Basta con la «democrazia bloccata»

ROMA — «Quel che è importante fare è una scelta chiara è dunque a questa scelta che siamo chiamati in questo Comitato centrale. Da questa riunione deve dunque venirci l'autorizzazione ad andare avanti in questa direzione. Se tale autorizzazione non dovesse venire è del tutto evidente che sarebbe inutile discutere dei percorsi». Dopo quattro giorni di discussione parla Achille Occhetto. Il segretario del pci nella replica di stamane alla fine del dibattito in Comitato centrale ha deciso di tirare dritto. «Se invece il Cc — ha detto Occhetto — assume l'idea politica e la proposta che abbiamo voluto sottoporre, ciò comporterà la convocazione di un congresso straordinario, e quindi successivamente al primo pronunciamento del Comitato centrale, si sottoporrà a voi tutti la proposta di convocazione del congresso straordinario, e di un'altra riunione che dovrà decidere della presentazione dei documenti, delle regole, delle procedure. Tuttavia una cosa mi preme sottolineare, essendo una condizione perché tale itinerario sia davvero fecondo è possibile. Tutti noi dobbiamo correggere il messaggio che in questi giorni è giunto al partito. Questo messaggio va corretto con il concorso di tutti. Facendo cadere l'accento sulla cosa, sul processo che si apre, per verificare il coinvolgimento del partito e di altre forze presenti nella società e per arricchirci di questo coinvolgimento. Altrimenti, se non si vuole correggere il messaggio, se si vuole portare quel messaggio nel dibattito del partito, si intende, o comunque si finisce per spostare il tema in discussione per come l'ho posto, si intende porre in primo piano il nome anziché la cosa». «Ecco perchè — ha continuato Occhetto — proprio perché non si vuole, non si deve ridurre tutto alla questione del nome, è necessario un percorso originale. La decisione della costituzione di una nuova formazione politica può essere assunta, deve essere assunta, solo da un congresso straordinario. Ma come prepararlo? E' chiaro che il segretario del partito, anche se una chiara maggioranza si è espressa per un percorso articolato, non può non tener conto della eventuale richiesta di una convocazone immediata. Credo che dobbiamo essere tutti consapevoli del fatto che abbiamo già, col dibattito di questi giorni, determinato qualcosa di nuovo nella nostra vita interna, abbiamo incominciato a determinare qualcosa di nuovo nel modo di essere del partito, in una direzione che può essere considerata positiva. Una valutazione attenta della discussione ci dice che ci sono state differenze di accenti tra chi ha sostenuto la proposta, ma anche tra chi l'ha avversata. Tra questi ultimi molti sono stati anche coloro che hanno dichiarato interessante aprire un processo di rinnovamento della forma partito. Si sono manifestate posizioni che io personalmente posso considerare arretrate rispetto ai tempi, ma non penso che tutti coloro che si sono dichiarati contrari non siano attraversati da una positiva ansia di rinnovamento e di ricerca. Non si sono cercati compromessi con qualche compagno, per presentarsi poi davanti al partito. Certo in un partito che vuole essere unito gli accordi si devono cercare, tenacemente, ma è bene che ciò avvenga alla luce del sole dopo che diverse posizioni si sono liberamente espresse, davanti al partito, senza misteri per nessuno».

«La differenziazione nella chiarezza — ha continuato Occhetto — ci può rendere più uniti di quello che eravamo se il libero manifestarsi delle diverse convinzioni si trasforma in un prezioso apporto alla forza di tutti».

Il giallo dell'anno:
Dickens
Fruttero & Lucentini
La verità sul caso D.
Il caso pareva risolto.
Ma Fruttero e Lucentini non erano soddisfatti. Sentivano che qualche cosa non quadrava ancora perfettamente...
«Supercoralli», pp. 379, L. 30 000
Einaudi

CITTA' DI TORINO
Protezione civile
In occasione dell'esercitazione di Protezione Civile «Torino 89» di domani sabato 25 novembre, sarà possibile per i cittadini dotati di «Minitel» fornito dalla SIP o Personal Computers con scheda Videotel, avere informazioni sullo sviluppo della esercitazione e sugli eventi relativi all'emergenza simulata, collegandosi con la banca dati del Servizio «Informacittà» del Comune di Torino alla pagina 2040 del Videotel.
Inoltre, in via sperimentale, queste informazioni saranno diffuse collegando «Informacittà» con il sistema «Televideo» di alcune emittenti TV private, per consentire ai cittadini di avere le informazioni utilizzando i loro televisori.
Sempre alla pagina 2040 Videotel di Informacittà, saranno in via continuativa fornite indicazioni sulla Protezione Civile.
LA CIVICA AMMINISTRAZIONE

RISPARMIO

VITO PERNIOLA

Dividendi: la banca deve pagarli subito

In un precedente articolo avevamo criticato la lentezza eccessiva, ed a volte immotivata, con la quale le banche pagano ai propri clienti i dividenti sui titoli azionari, maturati ed esigibili. Pare che, per una fortunata combinazione (non vogliamo certo rivendicare meriti personali) il problema dovrebbe avere trovato una soluzione definitiva.

Prima di addentrarci nei motivi che stanno alla base di questa «speranza» penso non sia inutile rivedere la definizione tecnico-giuridica e, soprattutto, il concetto materiale, di che cosa si deve intendere quando si usano i termini «azione» e «dividendo». Per sgombrare il campo da equivoci pensiamo che il sistema migliore sia quello di rapportarli a quelli, paralleli e simmetrici di «obbligazione» ed «interesse». Laddove nei primi (azione-dividendo) si intende una quota di *proprietà* di una Società che dà diritto al titolare (azionista) a ricevere, in caso di utile a fine anno, una quota proporzionale dello stesso.

In questi casi si usa definire l'investimento in azioni «capitale di rischio», in quanto chi possiede un certo «pacchetto» azionario, non solo è soggetto alle variazioni di valore dei titoli, ma questi siano quotati in Borsa, non solo, in caso di non utile o per politica aziendale può non percepire, per un anno (o più) alcun reddito; ma, in caso di dissesto (fallimento) dovrà rispondere patrimonialmente, in proporzione alla propria quota.

Diversa è la posizione dell'obbligazionista che assume la veste giuridica di un semplice «creditore» dell'azienda (non importa se pubblica o privata) e per questo motivo ha il diritto, comunque vada la gestione aziendale, ad avere, alle scadenze pattuite (in termine tecnico si chiama «godimento») la somma corrispondente agli interessi maturati. In sintesi: il titolare di una azione Fiat è comproprietario (sic!) dell'azienda torinese. Il possessore di una obbligazione Fiat è un suo semplice creditore.

Ritornando al punto di nostro interesse, si diceva come gli annosi ritardi nel pagamento dei dividendi (che abbiamo individuato come quote di utile aziendale) stiano per essere, se non annullati, almeno fortemente ridotti. Questo una certa per una improvvisa, quanto dovuta, presa di «coscienza» da parte delle banche, quanto in ossequio (si spera) ad una sentenza del tribunale di Milano che ha fissato in sessanta giorni il termine massimo entro il quale le banche, o chi per esse (agenti di cambio, commissionarie di Borsa) debbono accreditare ai propri clienti i dividenti maturati sui titoli azionari che hanno in amministrazione. Questa sentenza (che stante il nostro ordinamento giuridico, non «crea» una legge) è destinata tuttavia a costituire un importante precedente nei rapporti, spesso difficili e conflittuali tra banca e cliente.

Tutta la vicenda, che ha portato a questa sentenza è nata da una causa che alcuni clienti di una importante banca privata italiana hanno intentato contro la stessa, lamentando ritardi intollerabili (sino ad oltre un anno) nell'accredito in conto corrente dei dividendi scaduti. A nulla è valsa la tesi difensiva della Banca basata sulla problematica dovuta ai tempi tecnici necessari per l'operazione, aggravati dal fatto che il lavoro di stacco dei dividendi è molto concentrato nello stesso periodo dell'anno.

ATIVA
AUTOSTRADA TORINO-IVREA-VALLE D'AOSTA
TANGENZIALE NORD DI TORINO
AVVISO AGLI UTENTI
Si avvisano gli Utenti della Tangenziale che, per lavori in vista dei Mondiali di Calcio 1990, il traffico subirà, a partire dal giorno 25 novembre 1989, una serie di deviazioni e di rallentamenti per chiusure di corsie in entrambe le direzioni di marcia, nel tratto della **Tangenziale Nord tra corso Regina e l'Interscambio con la Tangenziale Sud.**
Si invitano pertanto gli utenti a voler porre la massima attenzione alla segnaletica di preavviso esposta in corrispondenza dei cantieri di lavoro e ad attenersi alle relative prescrizioni sui limiti di velocità, al fine di evitare incidenti.
Particolare attenzione è consigliata nel caso di condizioni meteorologiche avverse, quando si determinano situazioni di ridotta visibilità o scarsa aderenza nel contatto gomma-pavimentazione.

Hanno portato Torino nel mondo

I Giovani imprenditori compiono trent'anni e premiano nove «Vip»

Da sinistra a destra: Aldo e Enrico Tallone, Laura Maioglio, Gianni Rondolino e Albino Balano

Da sinistra a destra: Ferdinando Baiano, Rudi Fuchs, Alessandro Roccati, Melchiorre Masali e Sergio Pininfarina, ex giovane leone

TORINO ● I Giovani «leoni» dell'Unione Industriale compiono trent'anni. Era il 1959 quando venne costituita la prima associazione imprenditoriale giovanile in Italia. Ora, conta 300 soci, tutti di età inferiore ai 40 anni, che — sotto la presidenza di Claudio Barbesino — si riconoscono negli obiettivi sanciti dallo Statuto: curare la formazione e la crescita della «giovani leve» e contribuire — con proposte e «provocazioni» — alla vita dell'Unione Industriale.

Così, oggi, Torino si stringe idealmente intorno ai suoi «giovani leoni», con due importanti iniziative. Nel primo pomeriggio, alle 14,30, presso la sede di Via Fanti, convegno sul tema «Torino verso il 2000: quale futuro nella realtà demografica italiana ed europea». I lavori sono introdotti dal presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina, dal direttore della Fondazione Agnelli, Marcello Pacini. Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat, fa il punto sui rapporti attuali fra la città e il sistema economico; mentre Guido Martinotti, dell'Università di Milano, affronta il tema «riprogettare la città per la nuova realtà demografica».

In discussione, argomenti di interesse crescente come i nuovi flussi migratori dai Paesi del Terzo Mondo e da quelli dell'Est. Fenomeni che, collegati ad una diffusa domanda di miglioramento della qualità della vita, impongono — sottolinea il presidente dei «Giovani» — «un ripensamento dei modi di produzione e degli stessi modelli sociali di riferimento».

Secondo appuntamento, questa sera alla Scuola di Applicazione di via Arsenale. Un avvenimento mondano di tutto rilievo, con oltre seicento invitati. Ma anche e soprattutto l'occasione per consegnare un significativo riconoscimento a nove personaggi che hanno portato il nome di Torino nel mondo. Nove premi ad altrettanti «casi di imprenditorialità» subalpini e che nel capoluogo piemontese hanno trovato spunto e realizzazione.

I loro nomi: Ferdinando e Albino Baiano, artisti del legno; Rudi Fuchs, direttore artistico del Castello di Rivoli; Laura Maioglio, direttrice del ristorante «Barbetta» di New York; Melchiorre Masali, dell'Istituto di Scienze Biologiche dell'Università di Torino; Alessandro Roccati, egittolo di fama internazionale; Gianni Rondolino, un nome «doc» della critica cinematografica; Enrico e Aldo Tallone, stampatori; Loredano Rosin, «maestro» dell'arte vetraria.

Il presidente Barbesino

Spiega Barbesino: «Sono casi di originalità, creatività ed impegno professionale, che smentiscono l'immagine statica della città troppo spesso diffusa. Con questa iniziativa, i Giovani Imprenditori torinesi desiderano esprimere la riconoscenza di una componente della città verso chi ha contribuito a diffondere l'immagine di Torino nei mondonsi settori più svariati, a volte poco noti, ma non per questo meno essenziali alla vita e all'identità di una città che, nella sua storia come nell'attualità, ha espresso vocazioni imprevedibili».

SINDACATO

Gli assistenti sociali traditi dai confederali «Non vogliamo creare un Cobas, ma...»

TORINO ● «No, non vogliamo creare un nuovo Cobas, ma se abbiamo deciso di scioperare autonomamente dai sindacati unitari è perché non ci sentiamo sufficientemente appoggiati da Cgil, Cisl e Uil nelle nostre rivendicazioni», spiega Elena Allegri, assistente sociale al Comune di Torino. Mercoledì scorso i trentunmila assistenti sociali (circa novecento in Piemonte) hanno incrociato le braccia per tutta la giornata e manifestato a Roma contro il mancato riconoscimento contrattuale della loro professionalità. Uno sciopero indetto dall'Associazione Nazionale Assistenti Sociali a cui non hanno aderito i sindacati confederali. «Vi hanno partecipato tutti, iscritti e non iscritti ai sindacati. C'è molta rabbia e sfiducia tra gli assistenti sociali; dopo tre rinnovi contrattuali aspettiamo ancora che vengano accolte le nostre richieste», dice Allegri.

Nonostante il riconoscimento giuridico del titolo di assistente sociale conseguito dopo tre anni di corso a livello Universitario (obbligo ferreo di frequenza e tirocinio; vi si accede dopo una scuola superiore), e nonostante i molti compiti di responsabilità a cui sono tenuti a svolgere nell'ambito della professione, gli assistenti sociali sono scarsamente considerati dal punto di vista economico, con stipendi che si aggirano sul milione al mese.

Una proposta della Cgil per il prossimo contratto prevede per gli assistenti sociali il settimo livello al momento dell'assunzione, e, dopo un certo periodo di lavoro, lo scatto all'ottavo, senza sbarramenti per la carriera dirigenziale. «Abbiamo però la netta impressione che non ci sia abbastanza convinzione nel portare avanti questa richiesta», dice polemicamente Allegri.

L'assistente sociale, figura nata nel dopoguerra per assistere il cittadino, ha assunto col passare degli anni molteplici ruoli previsti da una serie di norme nazionali importanti. La ritroviamo come figura centrale nei servizi sociali, come consultori, in quelli previsti dalla riforma carceraria, per i tossicodipendenti, ma anche nei tribunali civili per le separazioni e divorzi, in aiuto alle famiglie e individui in difficoltà (con interventi mirati alla prevenzione dell'emarginazione e al reinserimento sociale nel proprio ambiente) e, buon'ultima, anche la legge sull'adozione le riserva un ruolo rilevante e delicato. Gli assistenti sociali non protestano soltanto per il loro scarso riconoscimento professionale, ma anche per l'attuale attacco ai servizi sociali.

st. c.

CROLLA UN MITO DELL'ANTROPOLOGIA?

Margaret Mead presa in giro da una ragazzina

Le teorie sulle libertà sessuali a Samoa «basate su bugie raccontate da giovani indigene»

Margaret Mead

SYDNEY ● Un'intera generazione è stata indotta a credere nella promiscuità delle ragazze polinesiane e nelle virtù del libero amore dalle ricerche della defunta antropologa statunitense Margaret Mead, immortalate nel suo best-seller «Coming of age in Samoa» (Diventare adulti in Samoa). La sua principale informatrice ha però ammesso ora, oltre 60 anni dopo, di aver soltanto scherzato. Il professor Derek Freeman dell'Università nazionale australiana di Canberra, che da tempo si dedica a «sfatare i miti» creati dalla Mead, sta per pubblicare sulla rivista «American Anthropologist» un'intervista a Fa'Apu'a Fa'Amu di 88 anni, che ha giurato solennemente di aver raccontato alla Mead nel 1926, con le sue giovanissime amiche, «frottole e solo frottole» a proposito delle loro avventure notturne con i ragazzi.

Fa'Amu afferma di essersi sentita imbarazzata dalle domande sull'argomento tabù del sesso, non aveva idea che la Mead fosse un'antropologa e non avrebbe mai sospettato che le «fandonie» sue e delle sue amiche sarebbero state stampate e diffuse. Freeman aveva già confutato nel 1983 le teorie della Mead sulla promiscuità tra i giovanissimi samoani nel volume «Margaret Mead e Samoa: costruzione e distruzione di un mito antropologico» ricevendo sia elogi sia critiche.

In mancanza di prove conclusive le polemiche hanno continuato a infuriare, ma Freeman ritiene che la testimonianza di Fa'amu metterà fine a ogni dubbio. Ma se la donna era pronta a raccontare frottole alla Mead nel 1926, perché bisognerebbe credere fermamente alla sua testimonianza di oggi? Si chiede lo stesso Freeman. E risponde che la confessione di ora è stata resa in pubblico, in presenza di un capo di alto rango e previo giuramento sulla Bibbia.

«Per i samoani, e specie per una devota cristiana come è stata per tutta la vita la Fa'amu, giurare il falso sulla sacra Bibbia equivale ad attirare le sanzioni più spaventose e temute» afferma.

All'inizio del 1926 Fa'Apu'a Fa'Amu e la sua amichetta Fofoa (morta nel 1936) accompagnarono in una serie di viaggi nelle isole la Mead, che allora aveva 23 anni. Freeman sottolinea che le ragazze di Samoa, specie se imbarazzate, amano scherzare raccontando bugie senza scomporsi, ma anche senza attendersi di essere credute. «E' straordinario che le teorie di Margaret Mead continuino ad essere insegnate in alcune università» ha commentato l'antropologo.

AMADEUS VI COINVOLGERA' IN TUTTI I SENSI.

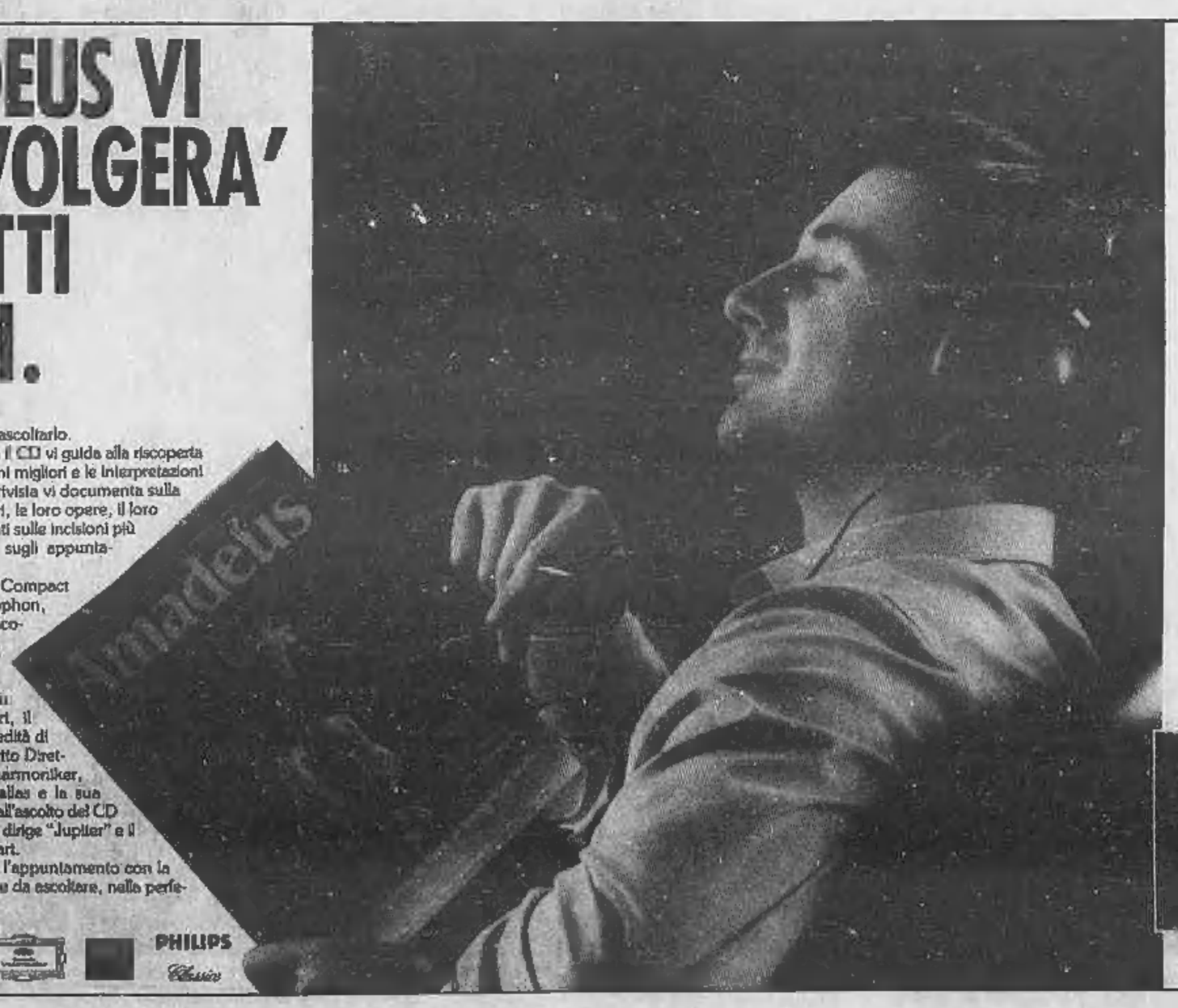
Iniziate a leggerlo, ad ascoltarlo. Amadeus, ogni mese, con il CD vi guida alla riscoperta della grande musica, i brani migliori e le interpretazioni più memorabili. E con la rivista vi documenta sulla vita dei grandi compositori, le loro opere, il loro tempo, e vi tiene aggiornati sulle incisioni più recenti, sui protagonisti, sugli appuntamenti.

In più con l'esclusivo Compact Disc Deutsche Grammophon, Amadeus vi offre una discografia completa e inedita, realizzata appositamente per voi.

Questo mese si parla di: il grande genio di Mozart, il cartellone della Scala, l'eredità di Von Karajan: Abbado eletto Direttore della Berliner Philharmoniker, Béjart a Parigi, Maria Callas e la sua Traviata. E in più la guida all'ascolto del CD di copertina: Von Karajan dirige "Jupiter" e il concerto 5 K 219 di Mozart.

Amadeus: ogni mese l'appuntamento con la grande musica da leggere e da ascoltare, nella perfezione del suono in CD.

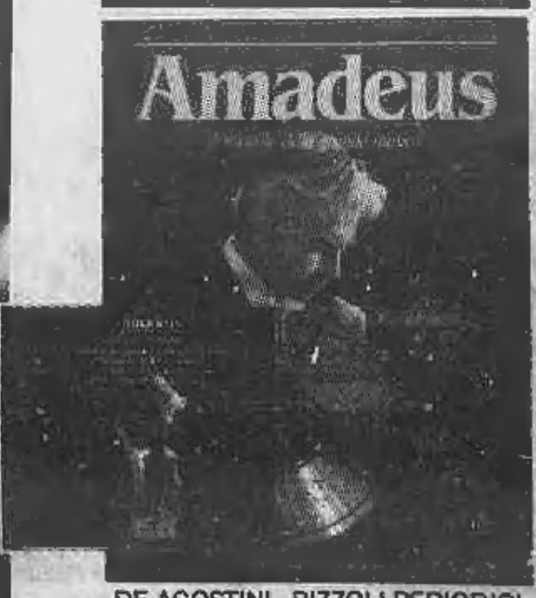
PHILIPS Classics



AMADEUS. IL MENSILE DI GRANDE MUSICA.

OGNI MESE IN EDICOLA

RIVISTA E COMPACT DISC



DE AGOSTINI - RIZZOLI PERIODICI

DA OGGI

«Agnelli e C.» entra l'Aga Khan

Giovanni Agnelli e l'Aga Khan insieme sulla Costa Smeralda

TORINO ● E' ufficiale da oggi l'ingresso del principe Karim Aga Khan nella «Giovanni Agnelli e C.», la cassaforte dentro la quale si trova l'Ifi, la finanziaria che a sua volta controlla il gruppo Fiat. Nella accomandita per azioni è entrata anche la contessa Maria Sole Teodorani Fabbri, sorella dell'avvocato Agnelli, la sola della famiglia che fino ad ora aveva scelto di rimanere fuori dalla società costituita nell'87.

La conferma della alleanza tra gli Agnelli ed il capo degli ismailiti si è avuta al termine dell'assemblea straordinaria della «Giovanni Agnelli e C.», riunitasi oggi a Torino nella sede dell'Ifi, in corso Galileo Galilei. In passato Giovanni Agnelli e Karim Aga Khan avevano intrattenuto cordiali rapporti di amicizia e collaborazione come nel caso della «nascita» di Azzurra.

Al termine dell'assemblea è stato emesso un comunicato nel quale si legge che «in sede straordinaria è stato approvato l'aumento del capitale da 204,3 miliardi a 232,4 miliardi: saranno emesse nuove azioni ordinarie a fronte del conferimento di azioni ordinarie Ifi da parte della contessa Maria Sole Agnelli Teodorani o dei suoi figli e nuove azioni privilegiate, con dividendo più elevato e diritto di voto nelle sole assemblee straordinarie, a fronte del conferimento di azioni privilegiate Ifint da parte del gruppo del principe Aga Khan. Al termine dell'operazione la Giovanni Agnelli e C deterrà il 79,18 per cento delle azioni ordinarie Ifi».

«L'ingresso dell'Aga Khan come azionista privilegiato — conclude il comunicato — trasferisce al livello più elevato un rapporto d'affari già stabilito con reciproca soddisfazione tra società operative dei due gruppi; al tempo stesso pone le premesse per un ulteriore sviluppo della redditività della Giovanni Agnelli e C.».

Nella stessa assemblea, in sede ordinaria, è stato approvato il bilancio 1988-89 e la distribuzione agli azionisti di un dividendo complessivo di 11,6 miliardi di lire, contro i 9,2 miliardi dell'esercizio precedente.

r. e.

A TORINO

● Mercato azionario in rialzo oggi alla Borsa valori di Torino. In una giornata dominata dalle discussioni sulla vicenda Enimont gli operatori sembrano avere accolto bene la presa di posizione di Gardini, i cui titoli hanno tutti dato segnali decisamente positivi. L'indice generale alle 12,30 registra un incremento dello 0,36%. Nel comparto degli assicurativi aumenti contenuti per Generali +0,36, Sai +0,11 mentre molto richieste sono state le Toro ord. +2,11%. Resistente il comparto dei bancari con le Comit che segnano +0,40%, Mediobanca +0,34, Credito +0,18, Banco Roma +0,66.

Tra i chimici richieste le Montedison ordinarie +0,61% e di risparmio +0,5%. Giornata positiva anche per i finanziari con le Cir in rialzo di circa l'1% così come le Ifi privilegio. Stabili le Ifil +0,3%, in discesa le Pirelli & C —0,86%.

Tra i meccanici ancora in rialzo le Fiat che anche oggi registrano incrementi medi superiori a quelli del mercato, l'ordinaria a +0,9%, p. +0,7, r. 0,5.

Prezzo di chiusura delle Borse collegate: Snia 2826, risp. 2810, nc 1645; Sip 3140, risp. 2680; Stet 4650, risp. 3940; Fiat 11.210, priv. 6892, risp. 6875; Generali 42.100; Montedison 1985, risp. 1169.

RIALZO

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	24/11	23/11
OBBLIGAZIONI		
Enel 83/90 I indicizzato	100 20	100 20
Enel 83/90 II indicizzato	100 30	100 30
Enel 83/90 III indicizzato	100 60	100 50
Enel 84/92 I indicizzato	102	102
Enel 84/93 II indicizzato	101 80	101 80
Enel 84/93 III indicizzato	107 40	107 40
Enel 84/93 IV indicizzato	107 40	107 40
Enel 85/95 I	100 80	100 90
Enel 85/00 II indicizzato	98 60	98 60
Enel 85/00 III indicizzato	100 10	100 10
Enel 86/93 II 8,50%	91 60	91 60
Autostrade 8% 88/89	—	—
Autostrade 7% 73/91	84 90	84 60
C.C. OO. PP. 5%	88	88
C.C. OO. PP. 5,5%	88	80
C.C. OO. PP. 6%	78 60	78 50
C.C. OO. PP. 7%	77	77
C.C. OO. PP. 6% 74	77 60	77 60
C.C. Int. St. 6% 70 VI	94	94
C.C. Int. St. 7% 70 I	96 50	96 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	95 60	95 60
C.C. Int. St. 7% 71 III	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Aut. St. 7% 70 I	82	81
C.C. Aut. 7% 72 II	77 20	78 20
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	93	93
Amm. FF.SS. 7% 70	97 50	97 50
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	100 80	100 80
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	101 30	101 30
Amm. FF.SS. 84/92	101 70	101 70
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	103 70	103 80
Amm. FF.SS. 85/92 II	100	100
ICIPU 7% 71 I	80 50	80 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	100 80	100 80
IMI 71/91 XXXIV 7%	96 50	96 50
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 68/98 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/03 II 68	80	80
Montedison 13,5% 78	181	181
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 94 6,375%	77 10	77 10

Titoli	24/11	23/11
Ist. S. Paolo To 5%	98	98
Ist. S. Paolo To 6%	82	81 50
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90 50	90 50
Ist. S. Paolo To 7%	91	91
S. Paolo OO. PP. 8% ex 5%	80 50	80 50
S. Paolo OO. PP. 6%	80 50	80
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	128 70	128 70
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	[illegible]	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	[illegible]	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	102	102
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
[illegible]		
Attività Immob. 88/95 7,50%	170	170
Gim 86/93 6,50%	98	98
Cir 10% 85/92	102	102
Eridania 10,75% 85/90	172	172
La Rinascente 86/93 8,50%	108 50	108 50
Medio Cir 7% 86/96	87 50	87 50
Medio Italgas 6% 88/96	101	101
Medio Pirelli ec. 8,50% 88/90	87	87
Medio Cir rr Sab. 7% 86/96	85	85
Medio Sip 8% 88/91	112 50	112 50
Saffa 87/97 6,50%	130	130
Snia 10% 85/93	152 50	152 50
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 11½% 83/90	101 20	101 20
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	[illegible]	96 70
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	102 40	102 40
C.C.T. ECU 6,50% 88/92	94 70	94 70
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	102 80	102 80
C.C.T. 1-11-90	101 20	101 20
C.C.T. 1-11-90 II	98 95	98 95
C.C.T. 1-12-90	101 20	101 20
C.C.T. 18-12-90	[illegible]	99 80
C.C.T. 1-1-91	101 05	101 05
C.C.T. 17-1-91 II	99 80	99 80
C.C.T. 1-2-91	101 05	101 05
C.C.T. 18-2-91 II	98 60	98 50
C.C.T. 1-3-91	100 20	100 20
C.C.T. 18-3-91 II	99 60	99 60
C.C.T. 1-4-91	100 45	100 45

Titoli	24/11	23/11
C.C.T. 1-5-91	100 65	100 65
C.C.T. 1-6-91	100 60	100 60
C.C.T. 1-7-91	100 35	100 35
C.C.T. 1-8-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-9-91	100 05	100 05
C.C.T. 1-10-91	100 10	100 10
C.C.T. 1-11-91	100 35	100 35
C.C.T. 1-12-91	100 10	100 10
C.C.T. 1-1-92	98 80	98 80
C.C.T. 1-2-92	98 60	98 60
C.C.T. 1-2-95	98 15	98 15
C.C.T. 1-3-95	93 10	93 10
C.C.T. 1-4-95	92 90	92 90
C.C.T. 1-5-95	92 85	92 85
C.C.T. 1-6-95	93 10	93 10
C.C.T. 1-7-95	94 60	94 50
C.C.T. 1-8-95	93 70	93 70
C.C.T. 1-9-95	93 80	93 80
C.C.T. 1-10-95	94 40	94 55
C.C.T. 1-11-95	94 80	94 85
C.C.T. 1-12-95	94 80	94 90
C.C.T. 1-1-96	94 80	94 90
C.C.T. 1-2-96	94 75	94 95
C.C.T. 1-3-96	93 75	93 75
C.C.T. 1-4-96	93 20	93 20
C.C.T. 1-5-96	93 50	93 50
C.C.T. 1-6-96	93 90	93 90
C.C.T. 1-7-96	93 25	93 25
C.C.T. 1-8-96	93 25	93 25
C.C.T. 1-9-96	93 25	93 25
B.T.P. 1-1-90 12,50%	100 15	100 15
B.T.P. 1-1-90 9,25%	99 35	99 45
B.T.P. 1-2-90 9,25%	100 15	100 15
B.T.P. 1-2-90 12,50%	99 15	99 15
B.T.P. 1-3-90 12,50%	100 20	100 20

CAMBI BANCARI

Quotazioni informative banconote - Milano

Dollaro Usa	1339,00	1330,00
Sterlina	2080,00	2081,00
Marco tedesco	737,20	737,40
Franco svizzero	825,30	825,80
Franco francese	216,30	216,40
Franco belga	35,11	35,13
Fiorino olandese	653,30	653,80
Scellino	104,50	104,80
Dracma	8,09	8,10
Peseta	11,50	11,51
Escudo	8,49	8,50
Yen	9,26	9,27
Ecu	1502,50	1503,00

A MILANO

● Avvio alquanto vivace questa mattina alla Borsa Valori di Milano: prezzi in progresso e attività piuttosto discreta hanno animato le prime fasi della seduta, che ha visto la corrente d'acquisto rafforzarsi ulteriormente rispetto alla riunione di ieri.

A metà seduta si è avvertita a Piazza Affari una pausa, anche se l'intonazione resta positiva e alcuni titoli sono rimasti in primo piano.

L'attenzione degli operatori si è concentrata soprattutto sulle Enimont: una domanda consistente ha, infatti, riportato in luce i valori del polo chimico balzati del 3,35 per cento a 1462 lire e trattati nel dopolistino a 1462 lire. Un progresso di primissimo piano.

Positive anche le Montedison, con le azioni ordinarie a 1985 lire (più 0,61 per cento) e le azioni risparmio a 1169 lire (più 0,34), e sempre richieste le Fiat.

I titoli di corso Marconi hanno visto le ordinarie guadagnare lo 0,81 per cento a 11.210 lire, passando poi di mano a 11225 lire; le privilegiate sono salite dello 0,72 a 6900 lire e le risparmio dell'1,18 per cento a 6880 lire.

Fra gli altri valori del gruppo Fiat la chiusura è stata favorevole per le Ifi privilegiate (più 1,06), seguite dalla Snia in progresso dello 0,86 per cento a 2824 lire, mentre in casa Ferruzzi le Agricola hanno recuperato terreno dopo diverse sedute in arretramento terminando con le ordinarie a 2500 lire (più 1,5) e le risparmio a 2511 lire (più 2,03 per cento).

Nel comparto assicurativo si sono risvegliate le Lloyd, in deciso rialzo dell'1,99 per cento a 17400 lire, a fronte della flessione della Ras a 27.610 lire (meno 0,68 per cento) e fra gli altri valori del listino in tensione le Cementir (più 2,39) e in apprezzamento le Alivar (più 0,38 per cento).

In apertura, le azioni delle Generali sono state scambiate a 42.200 lire contro le 42.000 lire di ieri, mentre le azioni della Mediobanca a 17.900 lire (17.790 ieri).

LE AZIONI A TORINO

Titoli	24-11	23-11
ALIMENTARI		
Alivar	11765	11750
Eridania	7530	7530
Eridania risp	4560	4600
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	24500	24300
Milano Ass. r. n.c.	15100	15100
C. Latina	14700	14700
C. Latina r. n.c.	5720	[illegible]
Lloyd Adriatico	17100	17100
Lloyd Adriatico r.	10800	10800
Generali	42100	41975
Ras	27610	27800
Ras r.	[illegible]	[illegible]
Sai	18200	[illegible]
Sai r.	7900	7900
Toro	21400	21100
Toro p.	12600	12250
Toro r.	9270	9200
Un. Subalpina Ass.	26100	25900

Titoli	24-11	23-11
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	5000	5000
Banca C. Ital. r. n.c.	3580	[illegible]
B. Naz. Agr.	10000	10000
B. Naz. Agr. p.	4150	4080
B. Naz. Agr. r.	1930	1930
Banco di Roma	2150	2150
Credito Italiano	2770	2740
Credito Italiano r.	1980	1990
Interbanca	—	—
Interbanca p.	65000	[illegible]
Mediobanca	17850	17900
N. Banco Ambr.	[illegible]	4880
N. Banco Ambr. r.	[illegible]	1830
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	14500	14540
Burgo p.	14000	14000
Burgo r.	14500	14470
Gr. ed. Fabbri p.	[illegible]	[illegible]
S.I.S.A.	3350	3300

Titoli	24-11	23-11
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	5550	5550
Cement. di Barletta	9360	9300
Unicem	26400	26150
Unicem r. n.c.	13500	13570
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2910	2855
Mira Lanza	63500	63500
Montedison	1985	1976
Montedison r. n.c.	1169	1158
Pierrel	2770	2775
Pierrel r. n.c.	1245	1240
Saffa	10750	10800
Saffa r.	10550	10600
Saffa r. n.c.	6650	6750
Saiag	6100	6030
Saiag r.	2850	2820
Snia Bpd	2826	2830
Snia Bpd r.	2810	[illegible]
Snia Bpd r. n.c.	1645	1645
Sorin	10450	10300
COMMERCIO		
Rinascente	7165	7165

Titoli	24-11	23-11
Rinascente p.	3500	3500
Rinascente r.	3530	3580
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2320	2320
Alitalia p.	1745	1700
Alitalia risp. n.c.	1400	1400
Autostrada To-Mi	[illegible]	12400
Italcable	17200	17100
Italcable r. n.c.	[illegible]	11090
Sip	3140	[illegible]
Sip r. n.c.	2680	2670
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	370	368
Avir Fin.	8025	8025
Cir	5260	5205
Cir r.	5200	5150
Cir r. n.c.	2600	2390
Cofide	4990	4950
Cofide r. n.c.	1585	1580
Comau Finanziaria	3550	3540
Ferruzzi Finanz. a.	[illegible]	2880
Ferruzzi Finanz. r.	1540	1560
Gaic	22400	22400
Gemina	2120	2115

Titoli	24-11	23-11
Gemina r.	1440	1440
Fidis	7350	7350
Pozzi-Ginori	1150	1150
Pozzi-Ginori r.	980	1059
Fiscambi	5900	5900
Fiscambi r.	2280	2270
Fornara	3300	3285
Gim	[illegible]	9890
Gim r. n.c.	3650	3660
Ifi p.	23900	23690
Ifil	7160	7180
Ifil r. n.c.	[illegible]	3400
Isefi	2130	2120
Mittel	3925	3915
Pirelli & C.	9050	9000
Pirelli & C. r.	3550	3560
Pirelli	3115	3120
Pirelli r.	3110	3140
Pirelli r. n.c.	2280	2350
Saes	3180	3180
Saes r.	1620	1620
Serfi	8990	[illegible]
Schiapparelli	1250	1250
Sme	4120	[illegible]
Smi	1374	1350
Smi r.	1110	1120
Sogefi	[illegible]	[illegible]

Titoli	24-11	23-11
Stet	4650	4600
Stet risp.	3940	3900
[illegible]		
Attività Immobiliari	[illegible]	[illegible]
I.p.i.	14890	14900
Risanamento	[illegible]	38100
Risanamento r.n.c.	17800	17400
Sifa	3060	3100
Sifa r.	1880	1370
[illegible]		
Berto Lamet	7650	7500
Castagnetti	10170	10195
Fiat	11210	11150
Fiat p.	6892	6885
Fiat r.	6875	6870
Gilardini	4940	4920
Gilardini r. n.c.	3750	3780
Magneti Marelli	2190	2180
Magneti Marelli r.	[illegible]	2130
Saes Getters p.	[illegible]	9000
Tecnost	2750	2715
Olivetti	7900	7890
Olivetti p.	5040	5000
Olivetti r. n.c.	4790	4800

Titoli	24-11	23-11
Pininfarina	12900	12900
Pininfarina r.	[illegible]	[illegible]
Sasib	5610	5600
Sasib p.	5230	5210
Sasib r. n.c.	3715	3690
Westinghouse	33000	32800
[illegible]		
Dalmine	346	343
Teknecomp	1355	1380
Teknecomp r.	1150	1160
Valeo	7980	7900
[illegible]		
Benetton	8950	8915
Cantoni	6880	6850
Cantoni r.	4795	4830
Fisac	8810	8900
Fisac r.	8800	9000
[illegible]		
Acqua Potabili	16380	16400
Ciga	4680	4610
Ciga r. n.c.	2388	2410
Pacchetti	665	655

LE AZIONI A MILANO

Titoli	24/11	23/11
ALIMENTARI		
Alivar	11810	11765
Bonifiche Ferr.	39990	40050
Eridania	7550	7500
Eridania r. n.c.	4630	4600
Zignago	7500	7590
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	43400	44000
Alleanza r.	39900	39000
Assitalia	14370	14400
Ausonia	1945	[illegible]
Milano Ass.	24600	24500
Milano Ass. r. n.c.	[illegible]	15080
C. Latina	14490	14410
C. Latina r. n.c.	5840	5720
Fata	13580	[illegible]
Firs	1740	1721
Firs r.	703	710
Generali	42150	[illegible]
Italia Assicurazioni	13340	13300
L'Abeille	115500	115800
La Fondiaria	58910	58320
La Previdente	22495	22470
Lloyd Adriatico	17400	17060
Lloyd Adriatico r.	10750	10800
Ras	27610	27800
Ras r. n.c.	12750	12790
Ras r. n.c. 1.1.89	n.r.	n.r.
Sai	18200	18180
Sai r.	7851	7811
Toro	21750	21300
Toro p.	12610	12600
Toro r.	9330	9270
Un. Subalpina Ass.	25850	26100
Unipol p.	16050	16030
Vittoria Ass	22150	21300
BANCARI		
B. Agr. Milanese	16190	15950
Banca Catt. Veneto	9210	9200
Banca C. V. r. n.c.	4120	4120
Banca Comm. Ital.	4995	4970
Banca C. Ital. r. n.c.	3570	[illegible]
B. Manusardi	1398	1358
B. Mercantile	11550	11550
Bna	9930	9910
Bna p.	4139	4140

Titoli	24/11	23/11
Bna r. n.c.	1920	1925
Bnl r. n.c.	13480	13460
Banca Toscana	[illegible]	[illegible]
B. Chiavari	4900	4900
Banco Lariano	5750	5799
Banco Napoli r.	17050	17000
Banco Roma	2149	2135
Banco Roma w.	[illegible]	[illegible]
B. Sardegna r.	12800	12800
Credito Comm.	4420	4408
Cr. Fondiario	6860	6740
Credito Italiano	2700	2755
Credito Ital. r. n.c.	[illegible]	1955
Credito Lombardo	3460	3400
Cred. Varesino	8065	8120
Cr. Varesino r. n.c.	2700	2700
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	63000	65000
Mediobanca	17850	17790
Nba	4833	4885
Nba r. n.c.	1850	1821
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	1485	1475
Burgo	14500	14543
Burgo p.	13900	13950
Burgo r.	14520	14520
Cartiera Ascoli	5020	5058
Ed. Espresso	24500	24500
Fabbri p.	3510	3495
Mondadori	32100	32100
Mondadori p.	25300	25200
Mondadori r. n.c.	15240	15080
Poligrafici Ed.	6025	5999
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	4910	4910
C. Augusta	5600	5550
C. Barletta	[illegible]	[illegible]
C. Merone	4851	4851
C. Merone r. nc	[illegible]	[illegible]
C. Sardegna	8725	8600
C. Siciliane	8995	8980
Cementir	3380	3320
Italcementi	124150	123900
Italcementi r. n.c.	61000	61300
Italcementi 2% warr.	56 9	56
Unicem	26470	26280
Unicem r. n.c.	[illegible]	13480

Titoli	24/11	23/11
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	2500	2516
Auschem r. n.c.	1985	1990
Boero	7310	7109
Caffaro	1259	1269
Caffaro r.	1235	1235
Enichem A.	2395	2380
Enimont	1470	1405
F.M.C.	2915	2910
Fidenza Vet.	7670	7760
Italgas	2905	2899
Manuli Cavi	8050	8040
Manuli Cavi r. n.c.	3400	3400
Marangoni	6719	6733
Mira Lanza	62100	[illegible]
Montedison	1985	1973
Montedison r. n.c.	1169	1165
Montefibre	1298	1290
Montefibre r. n.c.	994	1003
Perlier	1270	1270
Pierrel	2700	2769
Pierrel r. n.c.	1220	1245
Pirelli Spa	3114	3111
Pirelli Spa r.	3110	3111
Pirelli Spa r. n.c.	2294	2280
Pirelli Spa w.	931	950
Recordati	12880	12810
Recordati r. n.c.	6120	6150
Saffa	10750	10755
Saffa r.	10630	10530
Saffa r. n.c.	6675	6650
Saiag	6050	6098
Saiag r. n.c.	2891	2850
Siossigeno	43200	42910
Siossigeno r.	38400	38400
Snia	2824	2800
Snia r.	2780	2780
Snia r. n.c.	1657	1641
Snia Fibre	1647	1631
Snia Tecnop.	7080	7080
Sorin Biom	10770	10450
Teleco Cavi	10999	10940
Vetrerie Ital.	6250	6250
COMMERCIO		
La Rinascente	7195	7175
La Rinascente p.	3505	3500
La Rinascente r. n.c.	3582	3580
Standa	30665	30450
Standa r. n.c.	12360	12350
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2300	2320
Alitalia p.	1725	1745

Titoli	24/11	23/11
Alitalia r. n.c.	1400	1399
Ansaldo Tr.	4800	[illegible]
Ausiliare	14890	14890
Autostrada To Mi	12501	[illegible]
Autostrade p.	1175	1170
Costa Crociere	2851	2880
Gewiss	16050	16200
Italcable	17170	17180
Italcable r. n.c.	[illegible]	11890
[illegible]	2500	2510
Setm r.	2460	2452
Sip	3126	3110
Sip r. n.c.	2871	2865
Sirti	11649	11595
Sondel	1099	1105
Tecnomasio	3501	3399
[illegible]		
Acqua Marcia	[illegible]	552
Acqua Marcia r. n.c.	488	465
Acq.M.r.n.c.1-4-87	[illegible]	[illegible]
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	8900	[illegible]
Avir Fin.	8180	8025
Bastogi	365	360
Bonif. Siele	26650	26700
Bonif. Siele r. n.c.	9000	9000
Brioschi	1400	1390
Buton	4575	4580
Cam. Fin.	4240	4184
Cir	5250	5201
Cir r.	5200	5150
Cir r. n.c.	2595	2575
Cofide	5000	4990
Cofide r. n.c.	1584	1585
Comau	3600	3551
Editoriale	3500	3435
Euromobiliare	5900	5950
Euromobiliare r. n.c.	2015	2010
F. C. Nord	20380	20480
Ferruzzi Ag. F.	2500	2463
Ferruzzi Ag. risp.	2511	2461
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1621	1602
Ferruzzi fin.	2927	[illegible]
Ferruzzi fin. w.	[illegible]	879
Ferruzzi pr.	1525	1537
Fidis	7350	7330
Fimpar	2765	2765
Fimpar r. n.c.	1320	1322
Finarte	[illegible]	[illegible]
Finarte r. n.c.	2900	2700
Fin Breda	3638	3625
Fin Breda warr.	239	237
Finrex	1305	1300

Titoli	24/11	23/11
Finrex r. n.c.	694	695
Fiscambi	5700	5650
Fiscambi r. n.c.	2375	2340
Fornara	3300	3285
Gaic	22500	22300
Gemina	2121	2105
Gemina r.	1427	1432
Gerolimich	114 25	115 75
Gerolimich r. n.c.	87 75	87
Gim	9955	9950
Gim r. n.c.	3640	3651
Ifi p.	23900	23650
Ifil	7199	7179
Ifil r. n.c.	3431	3400
Isefi	2135	2126
Italmobiliare	190500	190350
Italmobiliare r. n.c.	85350	85150
Mittel	3931	3921
Kernel	591	586
Kernel r. n.c.	1138	1140
Partec. Finanz.	6511	6511
P. Fin. r. n.c. ex w.	2120	2101
Pirelli & C.	[illegible]	9040
Pirelli & C. r.	3620	3650
Pozzi	1110	1146
Pozzi r. n.c.	1002	980
Raggio Sole	4570	4550
Raggio Sole r. n.c.	3310	3300
Rejna	12495	12400
Rejna r. n.c.	29000	29010
Riva Finanz.	8550	8550
Saes	3155	3171
Saes r.	[illegible]	1620
Saes gett. p.	9030	9000
Schiapparelli	1240	1240
Serfi	7250	6980
Setemer	37580	38450
Sifa	3060	3055
Sifa r. n.c.	1847	1850
Sisa	3370	3345
Sme	4130	4130
Sme 1/1/89	n.r.	n.r.
Smi	1400	1374
Smi r.	1129	1110
Sogefi	3630	3520
So.pa.f.	[illegible]	5360
So.pa.f. r. n.c.	[illegible]	2900
Stet	4635	4636
Stet risp.	3860	3930
Terme Acqui	1700	1705
Terme Acqui r. n.c.	[illegible]	743
Trenno	[illegible]	[illegible]
Tripcovich	[illegible]	9350
Tripcovich r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Unione Manifatture	[illegible]	2900

Titoli	24/11	23/11
[illegible]		
Aedes	22300	22370
Aedes r.	9550	9450
Attività Immobiliari	4550	4540
Calcestruzzi	17475	17465
Caltagirone	3651	3795
Caltagirone r. n.c.	3395	3400
Cogefar	6648	6620
Cogefar r.	3775	3723
Del Favero	6950	6150
Grassetto	14780	14700
Imm. Metanopoli	1445	1423
Risanamento	38270	38150
Risanamento r. n.c.	17860	17820
Vianini Ind.	1370	1353
Vianini Lav.	4335	4351
[illegible]		
Aeritalia	3228	3211
Aeritalia warrant	830000	841000
Danieli & C.	9073	9010
Danieli & C. r. n.c.	4900	4880
Datoconsyst	11177	11170
Faema	3290	3300
Fiar	21650	21800
Fiat	11210	11120
Fiat p.	6900	6851
Fiat r.	[illegible]	[illegible]
Fochi Filippo	4100	4098
Franco Tosi	31219	31350
Gilardini	4925	4930
Gilardini r. n.c.	3795	3750
Ind. Secco	1590	1570
Magneti M.	2150	2180
Magneti M. r.	2121	2065
Merloni	3193	3180
Merloni r. n.c.	1798	1798
Necchi	3550	3550
Necchi r.	3940	3840
Necchi r. w.	239	237
Nuovo Pignone	5640	5610
Nuovo Pignone w.	301	295 5
Olivetti	7880	7890
Olivetti p.	[illegible]	5040
Olivetti r. n.c.	4800	4790
Pininfarina	12890	12900
Pininfarina r.	12800	12800
Rodriquez	8710	8700
Safilo	[illegible]	13400
Safilo r.	[illegible]	10300
Saipem	2718	[illegible]
Saipem r.	[illegible]	2590

Titoli	24/11	23/11
Saipem r. w.	530	[illegible]
Sasib	5675	5610
Sasib p.	5300	5230
Sasib r. n.c.	3700	3712
Tecnost	2780	2750
Teknecomp	1405	[illegible]
Teknecomp r. n.c.	1190	1186
Valeo	8000	[illegible]
Westinghouse	[illegible]	[illegible]
Worthington	1640	1680
[illegible]		
Cantier. Metall. Ital.	5299	5310
Dalmine	350	345 5
Eur. Metalli	1346	1350
Falck	9230	[illegible]
Falck r.	8960	9110
Maffei	4580	[illegible]
La Magona	11090	11200
[illegible]		
Bassetti	7200	7220
Benetton	8915	[illegible]
Cantoni	6710	6800
Cantoni r.	4790	4705
Cucirini	3115	3105
Eliolona	4140	4140
Fisac	8801	[illegible]
Fisac r.	[illegible]	8800
Linificio	[illegible]	2020
Linificio r. n.c.	1730	1729
Marzotto	7313	7210
Marzotto r.	7601	7550
Marzotto r. n.c.	[illegible]	5650
Olcese Veneziano	[illegible]	3770
Ratti	[illegible]	5966
Rotondi	27800	[illegible]
[illegible]	[illegible]	5955
Stefanel	[illegible]	5830
Zucchi	11900	11850
Zucchi r. n.c.	7800	7825
[illegible]		
Acq. De Ferrari	[illegible]	6925
A. De Ferrari r. n.c.	2377	2420
Acque Potabili	[illegible]	16350
Ciga	4685	4680
Ciga r. n.c.	[illegible]	2362
Jolly Hotel	[illegible]	[illegible]
Jolly Hotel r.	[illegible]	15250
Pacchetti	680	665